

RIDUZIONE DI 2800 POSTI IN ITALIA. PREVISTO IL PAREGGIO NEL 2004 E UTILI NEL 2006. MORCHIO: E' LA MAGGIOR SFIDA DELLA MIA VITA

## Investimenti e tagli, la Fiat punta al rilancio

Aumento di capitale di 1,8 miliardi. Umberto Agnelli: «Usciremo dalla crisi»

**TORINO.** Un miliardo e ottocento milioni garantiti dall'aumento di capitale approvato dal Cda, altri sette in arrivo dalle dismissioni, in gran parte già concluse, investimenti per 19,5 miliardi di euro. Riduzione dei costi di 3,1 miliardi, con la chiusura di 12 stabilimenti (undici dei quali all'estero), e tagli che in Italia riguarderanno 2800 dipendenti. Oltre 5 mila assunzioni. 14 nuovi modelli di auto sul mercato in quattro anni. Queste le cifre del piano di rilancio della Fiat presentato ieri dall'amministratore delegato Giuseppe Morchio, per uscire dalla crisi e rilanciare il gruppo del Lingotto: il pareggio è previsto già per il 2004, bilancio in utile nel 2006. «Con questo piano - ha detto il presidente Umberto Agnelli - l'azienda ha tutte le possibilità di uscire dalla crisi».

**Mario Deaglio**

UN piano sobrio, senza falsi ottimismo, che non promette miracoli ma non richiede neppure condizioni miracolose per avere successo: una strada in salita illustrata senza retorica; un esito positivo che «può» essere raggiunto. Così è sintetizzabile il piano di rilancio della Fiat presentato ieri dall'amministratore delegato Giuseppe Morchio e approvato dal consiglio di amministrazione.

Il piano Morchio non soffre di autoillusioni: prevede un mercato dell'auto difficile e privo di slancio, in uno scenario di bassa crescita europea e mondiale e ipotizza per la Fiat solo un modesto recupero di quote di mercato. Anche in queste condizioni, però, dimostra la possibilità di rilanciare la Fiat sulla base di quattro pilastri: due di tipo fi-

### LA PARTITA PUÒ ESSERE VINTA

nanziario (dismissioni e aumento di capitale) e due legati invece alla gestione industriale (nuovi modelli e controllo dei costi).

Le dismissioni riducono, ma non annullano la vocazione internazionale della Casa torinese che rimane presente su mercati promettenti. L'aumento di capitale si fonda su apporti finanziari ad ampio raggio che dal gruppo di maggioranza vanno fino a importanti banche estere, i nuovi modelli inizialmente svecchieranno l'offerta e successivamente conterranno innovazioni radicali, il controllo dei costi richiederà una profonda e non facile

riorganizzazione interna.

Le cifre dicono che la partita può essere ragionevolmente giocata su un arco di tempo non brevissimo, valutabile in due tre anni; perché sia vinta, è importante una consapevolezza generale che la Fiat non è solo un'impresa fra tante che si trovano ad affrontare un panorama di difficoltà, fatto assai frequente nel capitalismo contemporaneo. Per la posizione centrale che la Fiat occupa nel sistema industriale italiano, il suo piano ha un significato che va ben al di là della sole dimensioni aziendali, o dell'area torinese alla quale la Fiat è legata, ma rappresenta una risposta, si potrebbe dire «la» risposta, dal punto di vista delle grandi imprese, al declino economico di cui l'Italia sembra finalmente aver preso coscienza.

mario.deaglio@unito.it

### ECONOMIA

**RIFORMA PER L'AGRICOLTURA UE**  
Accordo a Lussemburgo  
L'Italia vince sul grano duro ma non sulle quote latte

Comerio e Singer A PAGINA 19

**IL PAESE ANCORA IN DECLINO**

La Corte dei conti: «Delude l'andamento della finanza pubblica, serve più rigore»

Raffaello Masci A PAGINA 21

**RECORD PER L'OCCUPAZIONE**

In un anno 301 mila nuovi assunti: scende all'8,9% la percentuale dei senza lavoro

SERVIZIO A PAGINA 21

OGGI IN EDICOLA



### «Vestivamo alla marinara» Scelta d'autore con La Stampa

Il libro di Susanna Agnelli inaugura la collezione Otto famosi volumi di narrativa presentati da grandi firme e in vendita a 4,90 euro in più

MIGLIAIA DI PERSONE BLOCCATE NEGLI ASCENSORI. CONFINDUSTRIA: PRONTI A CHIEDERE I DANNI. I CONSUMATORI: AVVERTITI IN RITARDO

## Black-out, un giorno di caos e polemiche

Disagi per sei milioni di italiani. E oggi si ripete lo stop

### IL BRUSCO RISVEGLIO

**Piero Bianucci**

E' normale che i cittadini italiani per scoprire l'emergenza energetica debbano rimanere prigionieri nell'ascensore? E' normale che le famiglie debbano svuotare i freezer per evitare di prenderci qualche mal di pancia da cibo avariato? E' normale che per risparmiare si spengano anche i semafori? No, non è normale. Ma qualcuno ha pensato che lo fosse, se il preavviso sul black-out elettrico che ieri hanno colpito qua e là a pelle di leopardo tutta la Penisola è stato di poche ore. Dunque una cosa va detta subito: non è così che le istituzioni devono comunicare con i cittadini, tanto più su un tema delicato come quello dell'energia. Ed è giusto domandarsi chi risarcirà i danni dovuti al lavoro perduto mentre ci si trovava prigionieri degli ascensori, e chi ricompenserà alle famiglie le scorte di surgelati. Le associazioni dei consumatori hanno di che occuparsi.

La seconda osservazione riguarda la remota origine del black-out. E' bastato che la Francia sottraesse 800 megawatt (la potenza di una sola centrale) alla quota di elettricità che ci vende - il 12 per cento del nostro fabbisogno - perché il sistema energetico italiano, complice l'ondata di caldo e il

ROMA. Disagi per sei milioni di italiani per il lungo black-out deciso all'improvviso dai gestori della rete elettrica. L'interruzione del servizio è stata a macchia di leopardo. Migliaia le persone bloccate negli ascensori, in tilt il traffico perché i semafori hanno smesso di funzionare. E oggi si ripete. Il black out e la scarsa informazione hanno alimentato polemiche e proteste. La Confindustria ha preannunciato la possibilità, da parte delle imprese,

di ricorrere alle vie legali per chiedere il risarcimento dei danni. Forte il «disappunto» anche di Guido Bertolaso, capo del Dipartimento di Protezione Civile, che ha avuto ieri un colloquio di 40 minuti con i vertici della Grtn. «C'è stato un problema di informazione» ha detto al termine della riunione Bertolaso senza mezzi termini, esprimendo il suo «disappunto» perché «siamo stati informati dalla stampa».

Amabile, Giovana e Sapegno ALLE PAG. 2 E 3

RELAZIONE IN PARLAMENTO SUL SEMESTRE UE

### Berlusconi: «La Cdl non è in crisi Attueremo programma e riforme»



I SERVIZI DI Battista, Magri, Minzolini, Novazio e Rampino ALLE PAG. 4-5

LOTTA AI CLANDESTINI ANNUNCIO DEL PREMIER, MA TRIPOLI NON LI VUOLE



**«Nostri soldati in Libia»** Militari italiani potrebbero presto pattugliare i porti e le acque territoriali della Libia nel tentativo di bloccare l'arrivo in Italia di «carrette del mare» cariche di clandestini. E' quanto ha prospettato il premier Berlusconi presentando in Parlamento il programma per il semestre italiano nella Ue: «Siamo in procinto di firmare un accordo con la Libia, le nostre navi potranno navigare in quelle acque». Ma dal governo di Tripoli arriva una smentita.

di Robilant e Rastoldo A PAGINA 7

**«L'ENEL NON PUO' PRODURRE DI PIU'»**  
Scaroni: difficile costruire centrali e l'Antitrust ci impedisce di crescere

Roberto Ippolito A PAGINA 3

moltiplicarsi dei condizionatori, andasse in tilt. O quegli 800 megawatt sono la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Da quindici anni in Italia non esiste una razionale pianificazione energetica. Insegnava Tatò, quando era a capo dell'Enel, che l'elettricità costa meno all'estero, è sciocco farsela in casa spendendo di più. L'alternativa sarebbe stata continuare a dire agli italiani di risparmiare, perché comunque petrolio e gas per alimentare le centrali dobbiamo importarli e gravano sui conti con l'estero e perché l'energia non è esattamente un business come tutti gli altri.

Adesso infatti arriva il brusco risveglio. Gli italiani vanno verso lo stile di vita americano: non più ventilatori come a Casablanca ma condizionatori come a New York. E di colpo, in un giugno dal caldo anomalo, si accorgono che forse fu un errore bloccare il nucleare, visto che usiamo quello francese.

**Sogno d'estate**  
Gentile Lettore,  
fino al 29 giugno  
potrai raccogliere i bollini  
del concorso "Sogno d'estate".  
Consegna la tessera  
completata al tuo edicolante  
entro il 5 luglio.  
I marsupi saranno disponibili  
dalla metà di luglio.  
Ritaglia e incolla il bollino  
sulla tessera del concorso.

**BUONGIORNO**  
**Agguato alla pennichella**  
NON bastassero il caldo uro e il capogruppo della Lega, i nostri nervi sono estenuati in questi giorni dall'invasione dei piazzati telefonici, i «call center». Voci flautate e quasi sempre gentili che ti invitano virtualmente in casa per venderti qualsiasi cosa possa renderti felice, che tu la voglia o no. C'è un lettore che in meno di mezz'ora è stato interpellato da una ragazza sarda che gli magnificava una carta di credito d'oro, da un tipo autoritario che intendeva rifilargli una di platino, da un rappresentante figure di olo d'oliva e da una signorina che lo ha salutato così: «Ci risulta che lei sia single; è interessato a conoscere la sua anima gemella?»  
Sulle prime la vittima non si è neanche chiesta come mai un'estra-

**AREA CASA**  
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI  
FRANCHISING NETWORK  
**TUTTA LA COSTA AZZURRA!**  
MENTONE, affare! Zona pedonale, 50 metri mare, appartamenti pronti consegna € 115.000  
MENTONE, splendida palazzina vicino mare, ultimi nuovi appartamenti, ampie terrazze, prezzo affare, € 96.000  
NIZZA, nuovi appartamenti ideali investimento / vacanza, € 61.000, elevata resa garantita  
JUAN LES PINS, affare! Fronte mare, complesso residenziale con piscina, bilocali vista mare pronta consegna, ampie terrazze vivibili, € 90.000 garage e cantina compresi.  
CANNES, grande opportunità di investimento/vacanza. Splendido residence fronte mare, 4,5% netta, possibilità uso vacanza, nuovi mono-bilocali da € 25.000. Garanzia garantita con contratto "Pierre & Vacances".  
**0182-555627 www.areacasa.it**  
Entra in area casa, il circuito delle reali opportunità, oltre 100 agenzie in Italia. Ricerchiamo agenzie nelle zone ancora libere.

CONTROLLATI DAL SATELLITE

### IL SUBDOLO GUINZAGLIO DEL CELLULARE

**Fabrizio Rondolino**

L'ULTIMA frontiera del controllo capillare delle nostre esistenze e della pubblicità indesiderata (le due cose, com'è noto, procedono di pari passo) viene dall'Inghilterra, dove Verilocation e MobileCommerce hanno messo a punto un servizio che consente di localizzare chiunque, purché se ne conosca il numero di cellulare. Un'azienda, per dire, potrà controllare dove vanno i suoi rappresentanti quando sono fuori sede. Ma il vero business è quanto pare riguarderà ristoranti e negozi, che potranno inviare sms promozionali ai potenziali clienti - cioè a tutti coloro che sono nei paraggi. Il sistema, ammettono gli ideatori, non è così preciso come il gps - inutile dunque per dare la caccia a Saddam - ma garantisce pur sempre, nelle aree urbane, un'approssimazione di circa 200 metri.

Le nostre caselle di posta elettronica sono ormai, e da tempo, intasate da messaggi pubblicitari di ogni tipo: un tempo bastava lasciare il proprio indirizzo elettronico una sola volta per essere bombardati da centinaia di e-mail; ora esistono software che «creano» milioni di indirizzi, e pazienza se c'è anche il vostro: in compenso, saprete tutto sui mutui di Portland, Oregon o sul chewing gum al Viagra. La posta, però, sta sul computer di casa o dell'ufficio, e soltanto pochi pazzi se la leggono sul cellulare (qualcuno, a dire il vero, se la fa leggere da una voce sintetica: esiste anche questo servizio, per chi ancora non lo sapeva). Il cellulare invece lo dobbiamo portare con noi, perché può anche servire per fare e ricevere telefonate, e non si può escludere che sia utile o, in determinati casi, persino necessario.

L'invisibile bracciata elettronica promossoci dagli inglesi ci trasforma invece in altrettanti vigilianti speciali, ci pone sotto il permanente e accurato controllo del Grande fratello della pubblicità, ci tiene al guinzaglio e ci suggerisce dove andare, che fare, e soprattutto cosa comprare. Né si può spegnere il telefonino: dopo il film di Muccino, sarebbe la prova indiscutibile che stiamo tradendo il nostro partner. Siamo dunque circondati: e non possiamo neanche arrenderci.





## LA MAPPA DEI DISAGI IN TUTTO IL PAESE

## LA MAPPA

I maggiori disagi in Italia



- 1 TORINO**  
Interruzioni a rotazione dalle 9 alle 16.30
- 2 MILANO**  
Fermi 32.000 contatori per 60.000 utenti dalle 9 alle 16.30. In tilt semafori e allarmi, 500 chiamate per persone bloccate in ascensore
- 3 LIGURIA**  
Gravi disagi a Genova città, Savona e nel Tigullio. Le interruzioni sono cominciate alle 9

- 4 VENETO**  
Senza luce 510.000 utenti dalle 9 alle 16.30. Superlavoro per i Vigili del fuoco
- 5 TRIESTE**  
3 interruzioni per complessive 7,5 ore di black-out in tutta la regione colpita 94 Comuni. Al buio 126.750 utenze
- 6 TOSCANA**  
Dalle 7 di mattina 600.000 utenti sono rimasti al buio a rotazione

- 7 MARCHE**  
Dalle 9 alle 10.30 interruzioni a macchia di leopardo nella zona di Camerino
- 8 UMBRIA**  
Interessate circa 60.000 utenze a partire dalle 11
- 9 ROMA**  
Dalle 9 alle 16.30, 350.000 utenze interessate, allertati 400 Vigili del fuoco, semafori in tilt, traffico impazzito. Gli studi di Cinecittà sono rimasti al buio per 2 ore
- 10 NAPOLI**  
Stop dalle 15 alle 16.30. Appello del prefetto a non usare ascensori

- 11 BASILICATA**  
Stop dalle 12 alle 16.30 in turni di un'ora e mezzo l'uno
- 12 CALABRIA**  
173 Comuni interessati
- 13 PUGLIA**  
260.000 interruzioni dalle 9 alle 16.30
- 14 SICILIA**  
Black-out a rotazione in 70 Comuni. 80 MW di taglio in totale

AUMENTANO LE PROTESTE PER IL MANCATO AVVERTIMENTO

## Black-out improvviso, choc per sei milioni d'italiani

Polemiche per la carenza di informazione. Confindustria chiede i danni

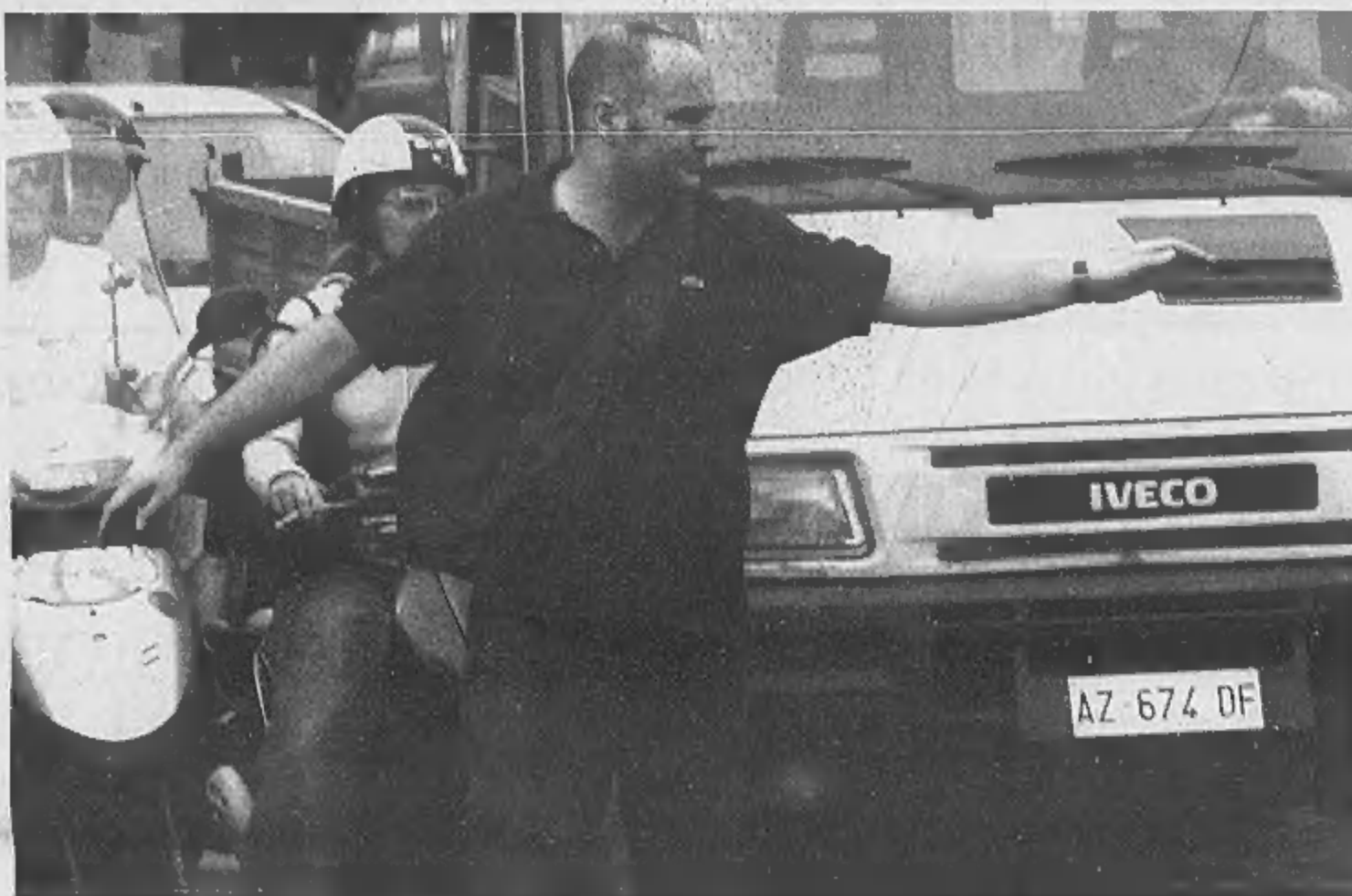
Flavia Amabile

ROMA

Sei milioni di italiani si sono fermati ieri per il black-out deciso all'improvviso dai gestori della rete creando fortissimi disagi per i cittadini che sono stati informati male e in ritardo, ma tutti gli altri non pensino di averla fatta franca: altri sei milioni saranno colpiti dal black-out di oggi, altri sei lunedì prossimo e così via finché sarà necessario.

L'interruzione del servizio è stata a macchia di leopardo, ha riguardato, per 20 minuti, anche il Senato durante l'intervento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Per un massimo di un'ora e mezza si sono fermate aziende, uffici e normali cittadini da nord a sud. Danni? Tanti. La Confindustria ha preannunciato la possibilità da parte delle imprese, di ricorrere alle vie legali per chiedere il risarcimento dei danni. «Risulta evidente - ha affermato il vice presidente, Giuseppe Prezioso - che gli stacchi di carico eseguiti dal Grtn (Gestore della rete di trasmissione nazionale) vanno ben oltre le reali necessità del sistema». Secondo Prezioso, «a fronte dei gravi problemi che derivano da una tale gestione della scarsità di offerta di energia elettrica, dobbiamo pertanto quantificare i danni che ne possono derivare al sistema delle imprese e, laddove si accertano delle eventuali responsabilità in tal senso, valutare l'opportunità di intraprendere azioni legali per il conseguente risarcimento dei danni».

Una situazione che rischia di ripetersi anche oggi visto che il caldo torrido non accenna a diminuire. Basterebbe un grado di temperatura in meno per ridurre di 500 mw il fabbisogno elettrico, tre gradi in meno circa per ottenere i 1500 mw di risparmio raggiunti oggi al prezzo di mille disagi per l'intero Paese. Ma le previsioni non lasciano sperare. «Nel pomeriggio le cose miglioreranno grazie all'arrivo di temporali in alcune zone ed all'inizio del weekend, che potrebbero far diminuire i consumi di elettricità - ha avvertito il Dipartimento di Protezione Civile nella serata di ieri - Sabato e domenica la situazione sarà migliore per merito



A Milano ci si improvvisa vigili urbani dopo il black out di un semaforo

degli uffici chiusi, ma lunedì sarà ancora una giornata a rischio».

Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha rivolto un appello agli utenti perché evitino sprechi di elettricità e ricorrano a un uso razionale dell'energia perché «pur se la situazione è contingente, è purtroppo capace di ripetersi». E al Grtn chiede di indicare, nel limite del possibile, i turni e ore delle possibili nuove sospensioni.

E' questo infatti uno dei motivi di polemica, l'annuncio del black out alle nove di mercoledì sera. «Una vergogna - tuona Carlo Rienzi, presidente dell'Adiconsum, associazione di difesa dei consumatori - la legge prevede che in casi simili vi sia un'informazione adeguata per garantire la diffusione della notizia». L'Adiconsum e le altre associazioni hanno annunciato anche loro

una pioggia di ricorsi e rimborsi con una richiesta di risarcimento di 100 milioni di euro. Rienzi si è rivolto alla Procura di Roma e a un ricorso all'Ue per sanzionare il gestore perché è tenuto a garantire la fornitura senza interruzioni.

Forte il «disappunto» anche di Guido Bertolaso, capo del Dipartimento di Protezione Civile, che ha avuto ieri un colloquio di 40 minuti con i vertici della Grtn. «C'è stato un problema di informazione» ha detto al termine della riunione Bertolaso senza mezzi termini, esprimendo il suo «disappunto» perché «siamo stati informati dalla stampa».

Si è poi scatenata una violenta polemica politica tra maggioranza e opposizione. Il ministro Marzano ha accusato i Verdi di essere corresponsabili della situazione che si è creata nel settore e ha ricordato l'attività svolta in questi

mesi dal suo ministero: «Ho fatto cinque interventi normativi, ho autorizzato l'erogazione di 12 mila mw in più, sto facendo gasdotti in Algeria e in Italia, ho fatto il decreto salvacentrali... Ma, ammette, ho saputo del fatto a cose avvenute».

«Propaganda», è la risposta di Ermesto Realacci, presidente di Legambiente e onorevole della Margherita. «L'inerzia e l'indolenza del governo, speriamo in buona fede, ci hanno portato a sprecare il corrispondente energetico di tre megacentrali. Le giustificazioni offerte dal ministro Marzano al black out che sta mettendo in ginocchio l'Italia sono risibili e immediatamente sconsigliabili. Marzano e il governo Berlusconi oggi reclamano la costruzione di altre centrali e ci vengono a dire di non usare l'ascensore, ci rimproverano di aver fatto le

cicale: ma se solo si fossero applicati due decreti, già pronti dal 24 aprile 2001, avremmo risparmiato nel 2003 cinquecento megawatt corrispondenti a una megacentrale e nel 2006 saremmo arrivati a risparmiare circa millecinquecento megawatt di potenza elettrica, corrispondenti a due mega centrali. Secondo l'ex ministro dell'Industria Enrico Letta un braccio di ferro fra il ministro dell'Economia Tremonti e Marzano blocca da un anno e mezzo il completamento di quelle riforme necessarie per dare sicurezza agli approvvigionamenti energetici e costi più bassi ai consumatori. Ancora più chiaro Salvatore Bonadonna, capogruppo di Rifondazione Comunista alla Regione Lazio: «Quello che sta accadendo serve al Governo per accelerare l'applicazione del decreto sblocca-centrali».

Forte il disappunto di Bertolaso, capo della Protezione civile «C'è stato un problema di informazione la notizia l'abbiamo letta sui giornali»

Polemica fra maggioranza e opposizione. Il ministro Marzano: «Ho saputo a cose fatte». I Verdi: «Il governo reclama nuove centrali, ma poi vieta l'uso dell'ascensore»

Attenzione ai surgelati  
Lavatrice solo di notte

Piero Bianucci

**B**LACK OUT elettrici un po' in tutta l'Italia. Disservizi, danni, disagi. Di colpo i cittadini si scontrano con una emergenza energetica. Che cosa sta succedendo? Come possiamo difenderci? Ne parliamo con Roberto Napoli, presidente nazionale dei Gruppi universitari Scientifici elettrici per l'energia e professore ordinario di impianti elettrici al Politecnico di Torino.

«Si sommano due fattori: da un lato la potenza delle centrali italiane non è sufficiente a fronteggiare la domanda di elettricità, salita oltre ogni record precedente per il moltiplicarsi degli impianti di condizionamento, tutti in funzione al massimo a causa dell'ondata di caldo che ha investito il paese; dall'altro lato, la Francia, dalla quale acquistiamo in media il 12 per cento della elettricità di cui abbiamo bisogno, ha tagliato di 800 megawatt le esportazioni verso l'Italia. In questi giorni gli utenti chiedono 52 mila megawatt; siamo al limite delle capacità del nostro sistema elettrico. Se dovesse succedere qualcosa - per esempio una grande centrale che va fuori uso - potremmo avere problemi terribilmente seri».

**1** Che cosa succede nelle nostre case con gli attuali black out? Incominciamo dal freezer.

«I black out programmati possono durare fino a 90 minuti. E' un tempo più che sufficiente a interrompere la catena del freddo. Chi ha cibi surgelati farà bene a controllare in che stato sono».

**VIDEOREGISTRATORI**  
«Dovranno essere riprogrammati: il timer perde il riferimento orario in pochi istanti».

**COMPUTER**  
«Ovviamente il black out fa perdere i dati su cui si stava lavorando: memorizzare spesso...».

**ASCENSORI**  
«Se non si vuole correre il rischio di rimanere imprigionati bisogna stare attenti alla fascia oraria in cui è previsto il black out programmato».

**2** Consigli di carattere generale?

«Non usare molti elettrodomestici insieme, specie quelli ad alto consumo, come il forno e la lavatrice. Quest'ultima è bene usarla di notte. Occorre una educazione all'uso dell'energia. Purtroppo, in mancanza di una tariffazione differenziata a seconda delle ore, il singolo utente non ha un vantaggio immediato. C'è però un vantaggio collettivo. La tariffazione oraria però sarà presto possibile grazie ai nuovi contatori digitali».

**BLACK OUT E OSPEDALI**  
«Non ci sono pericoli: sono "carichi privilegiati", e quindi esclusi dai black out».

**3** Come mai una emergenza elettrica in estate?

«Fin a qualche anno fa i giorni più esposti a black out erano quelli di metà dicembre. Ma i consumi sociali sono cambiati, gli impianti di aria condizionata si sono diffusi prima negli uffici e poi anche nelle abitazioni. Il carico elettrico dovuto al controllo della temperatura sta aumentando del 5 per cento all'anno. Due anni fa la massima domanda estiva era di 47 mila megawatt, mercoledì abbiamo toccato i 52.400. La potenza installata totale è di 78 mila, ma da questa dobbiamo detrarre la quota di riserva e gli impianti in manutenzione. Così, dopo 15 anni, siamo stati costretti a riesumare i piani di emergenza. Questi prevedono sospensioni dell'elettricità ai cosiddetti utenti "intercompilabili", pari al 2 per cento del carico, a black out a rotazione alle abitazioni».

**4** Ma questi potrebbero essere black out dimostrativi per sensibilizzare al problema energetico?

«Un passato forse è successo. Questa volta no. I campanelli d'allarme nelle sedi istituzionali hanno già trillato...».

**5** A parte il taglio di importazioni dalla Francia, ci sono strette anche nei collegamenti con l'estero?

«Sì. Tra l'Italia e la Svizzera per esempio si attende nel 2005 un nuovo elettrodotto da 380 kv. Anche nella penisola c'è una strettoia: nel Sud arrivano solo due elettrodotti da 380 kw».

**6** Il ministro Antonio Marzano parla di centrali per altri 10 mila megawatt entro il 2010. E' realistico?

«Tutto da verificare. Costruire le centrali non basta, bisogna anche connetterle».

**7** Che cosa ha prodotto questa crisi?

«Da troppo tempo nel settore energetico non si prendono decisioni di lungo respiro. Lo si deve anche alle incertezze che stanno accompagnando la fase di privatizzazione e liberalizzazione. Risultato: in Italia i prezzi dell'elettricità sono tra i più alti d'Europa».

**8** In prospettiva c'è il nucleare di nuova generazione?

«Oggi dal punto di vista economico è più conveniente produrre elettricità con centrali a ciclo combinato. A medio termine si prevede un proliferare di piccoli impianti di tipo: turbine a gas, idrogeno e altri ancora».

## Click con il mouse e un quartiere resta al buio

La centrale di Ponte Nuovo a Milano: ecco come si spegne a macchia di leopardo

Brunella Giovanna

MILANO

Alla centrale elettrica di Ponte Nuovo, periferia di Milano, si imparano un sacco di cose. Primo: per spegnere 2000 clienti al colpo basta un click con il mouse (le lamentele conseguenti però non si sentono, perché arrivano tutte al call center che è in centro, cioè lontanissimo. Oppure alla Prefettura, dove però nessuno sapeva niente del black out, tantomeno il prefetto).

Secondo: spegnere a macchia di leopardo è un provvedimento democratico. Significa distribuire equamente disagi e arrabbiature, un po' qui un po' là, salvando solo quelli che spenti non possono proprio restare. Gli altri, ovunque si trovino (in ascensore, tanto per dirne una), dovranno portare pazienza perché così va il mondo, se il Gestore decide per il black out controilato.

Infine, a parte il dispiacere per i disagi apportati, l'Aem di

Milano (come tutte le altre aziende fornitrici del servizio) ci rimette un sacco di soldi, il che non ci fa certo piacere, spiega ieri mattina Giorgio Casolotti, responsabile Lavori Rete, mentre sovrintendeva i lavori di spegnimento progressivo della metropoli - su computer tutti lucine rosse e verdi -, e immaginava la reazione dall'altra parte del cavo.

Click sull'impianto «013 Ovest», a 5 cabine (e 23 mila volt) vanno a farsi benedire. «Quella è una zona di San Siro, saranno 1000 utenti. Click sulla sottostazione Caracciolo, e si spengono 18 cabine e 4 mila utenti delle parti di piazza Firenze. Tutto pulito, asettico, indolore. Non si sentono parolacce e bestemmie (quelle finiscono al call center), e la rabbia di chi non sa niente di niente, e da un momento all'altro si è trovato con i gelati che si squagliano, il nastro trasportatore che si ferma, la macchina del caffè improvvisamente defunta, le pale del venti-

Salve le utenze speciali come ospedali e metrò. Ma all'Ortomercato si conteranno i danni solo questa mattina

latore ferme, a 35 gradi, in una Milano rovente di caldo e di furore verso l'Aem, il Gestore e anche si francesi, che han deciso di sospendere la fornitura, così».

«Noi ubbidiamo agli ordini», dicono gli addetti della sala operativa di Ponte Nuovo. «Ce l'avesse detto un po' prima, però... Ma il fax è arrivato solo alle 8,58 e noi abbiamo dovuto far partire il piano...», e insomma si dichiarano innocenti e parecchio dispiaciuti, mentre srotolano le mappe della città dove

cavo per cavo c'è tutta la Milano che andrà in black out, meno gli ospedali, le forze dell'ordine e le caserme, la metropolitana e le cosiddette utenze speciali.

Ma un click dopo l'altro, cominciano le grane: «Un problema all'ospedale San Paolo» (i laboratori si sono ritrovati senza energia) e un grido d'allarme - «i pompieri di via Messina sono morti» - che significa che anche loro sono al buio e parecchio arrabbiati (ma i vigili del fuoco hanno dei generatori e non la cavano sempre, per fortuna).

Si scrutano le mappe, ecco qui non si può spegnere perché c'è un'apparecchiatura elettromedicale... vuol dire che c'è un paziente in dialisi o attaccato ad un respiratore installato accanto al letto di casa. «Il visto che lì non si può, allora tagliamo di qua e evitiamo di staccare quello lì...», e si va avanti per ore, dribblando i malati segnalati sulla cartina con una croce rossa, finché non telefona un paziente di via Archimede: «Sono senza

luce, e ho assoluto bisogno del mio elettrorespiratore». Si rimedia subito, ma intanto quel paziente ha passato le sue.

Alle 13.30, proprio mentre si staccano via le cabine di via Benedetto Marcello (e così si spegne tutto corso Buenos Aires), e poi di via Brunelleschi (Giambellino e Barona), ecco arrivare il temuto fax del Gestore, che annuncia il preallarme per venerdì. «Ci spiace, ma dovremo ubbidire», dichiara Giovanni Molteni, responsabile Gestione Rete. E si va avanti così, a staccare e riattaccare, seminando - sempre a macchia di leopardo - danni e lamentele, preoccupazioni e stress vari. Come all'Ortomercato, dove è arrivata la voce di un black out imminente, e si è scoperto che era già tutto successo ma nessuno se ne era accorto (e quell'ora molti avevano già chiuso bottega). Se un riparerà questa mattina, quando riapriranno i frigoriferi e si conteranno i danni: quintali di pesce e di insalate, tutto da buttare.



CRONACHE DI PICCOLI E GRANDI PROBLEMI

# A spine staccate Un giorno tra rabbia e sorprese amare

Migliaia bloccati negli ascensori. Ma a volte anche i vigili del fuoco sono rimasti fermi: a Milano non funzionava la sbarra per far uscire gli automezzi. In Piemonte 100 mila a secco per il tilt dell'acquedotto

## reportage

Pierangelo Sapegno

In un alloggio del terzo piano s'è spento il frigo ed è scattato l'allarme. Misteri del black out. Sono arrivati i carabinieri sgommando sull'Alfa con l'aria condizionata. Era un falso allarme. A Milano ce ne sono state 50 di chiamate così. A Torino, Poste in tilt e i clienti in coda rimandati a casa. Anche i ladri qualche volta sono stati rimandati a casa: «Scusate c'è il black out». Intanto da Milano, qualche genio faceva clic e clac e spostava il buio e la luce. L'hanno pure pagato: era il suo lavoro. E' stata una giornata assurda.

A Roma, Silvio Berlusconi, quando è arrivato ieri a Montecitorio, aveva il sorriso di quelli che ritrovano il fiato, appena usciti da un forno. Ha posato i fogli, s'è guardato in giro, ha detto: «Scusate il ritardo». Poi ha aggiunto: «Mi sono dovuto cambiare per essere presentabile. Forse al Senato c'è stato un black out dell'aria condizionata». Vero. Mica solo al Senato. Secondo Nando Dalla Chiesa, senatore della Margherita, è durato 20 minuti. Si accoppiava di caldo come un paio di settimane fa. Secondo Daniela, che lavora alla gelateria Slup di Savona, è piombato all'improvviso un caldo boia come se fosse una bomba, è durato molto più di 20 minuti, è tutto quello che ha dovuto buttare via l'avrebbe portato volentieri a quelli là. Dopo che è marcito, ovviamente.

A leggere le note che arrivano da Roma, il primo black out dell'estate ha toccato solo il 5 per cento del Paese, senza guardare in faccia a nessuno, dal presidente del Consiglio alla gelateria di Savona. Sei milioni d'italiani, dicono, a macchia di leopardo, un po' qui un po' là. Sarà così. Però ha colpito Roma, Milano, Torino, la Calabria, la Liguria, la Sardegna e tutta la Penisola da un capo all'altro. Dicevano: niente ospedali, faremo attenzione alle industrie. Invece, ci sono aziende che hanno dovuto mandare a casa i dipendenti, e un ospedale rima-

## LE PREVISIONI

### Arrivano i temporali

L'alta pressione africana che ha portato il grande caldo di giugno sta per spezzarsi. Per i prossimi giorni, i meteorologi prevedono l'arrivo di una fase di instabilità, ma non ancora di una perturbazione atlantica pronta a spazzare via la calura. Già da oggi le temperature tenderanno a diminuire nel Nord Italia, dove si avranno i primi temporali, mentre una ben più acuta fase temporalesca sembra organizzarsi per domani e domenica, senza per altro che si ottenga un consistente calo termico: le temperature sul Nord Italia resteranno sempre lievemente superiori alla norma, mentre saranno ben oltre le medie al centro sud. L'arrivo di aria fresca ed umida in quota, favorirà la genesi dell'instabilità, che innescherà temporali di particolare violenza su buona parte delle regioni settentrionali, con il rischio di grandinate anche rovinose. Tra domenica e lunedì l'alta pressione potrebbe cedere in modo più significativo con il passaggio di un altro fronte temporalesco. E siccome, dicono gli esperti, i contrasti termici che si prospettano per i prossimi giorni potranno essere di forte intensità, c'è da attendersi l'arrivo, con i temporali, anche della grandine e di nubifragi.

sto senz'acqua. Il black out ha colpito in pieno pure un comando dei vigili del fuoco.

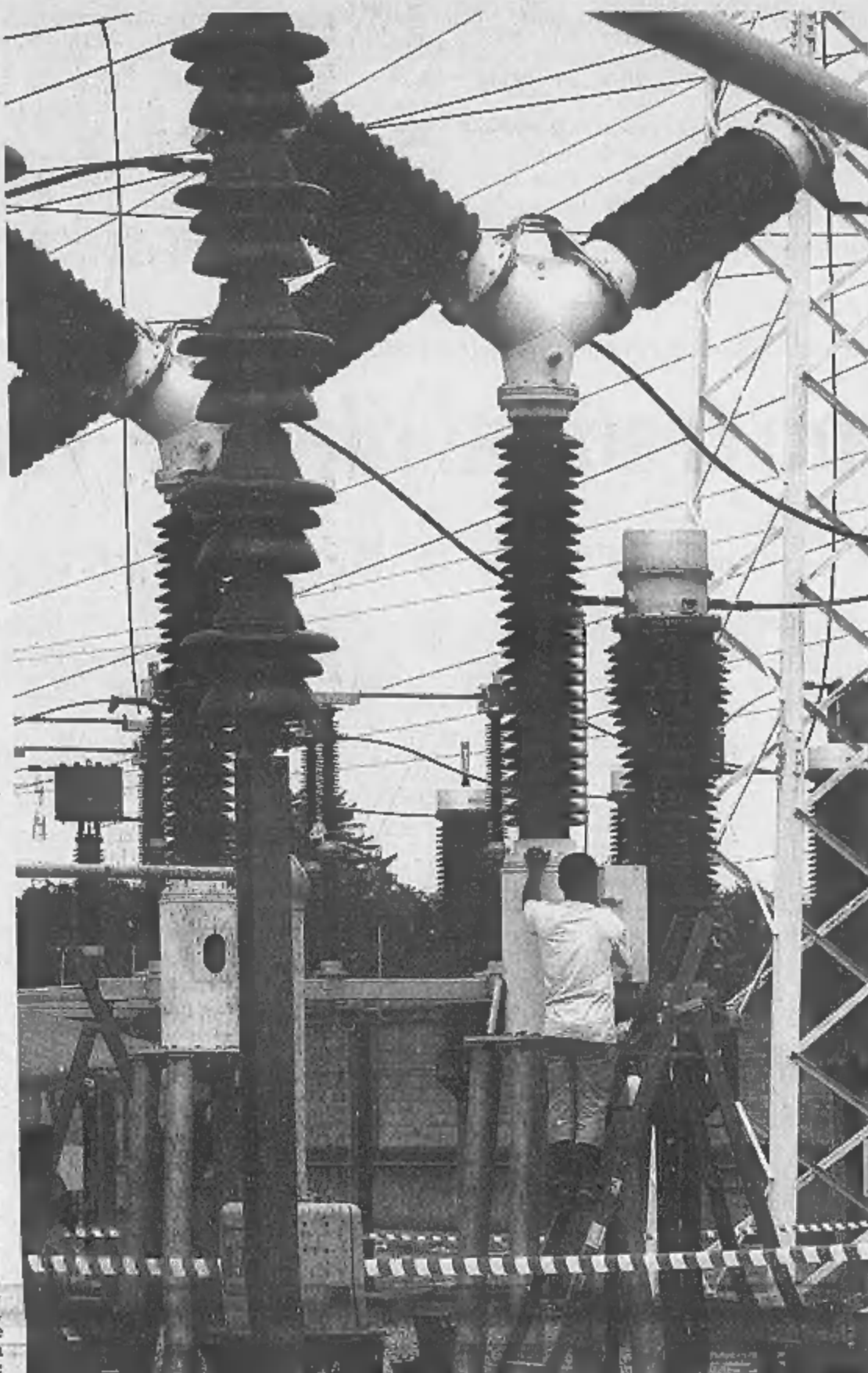
Ci hanno spiegato che è tutta colpa del consumo: i condizionatori d'aria divorano energia. E poi ci hanno detto che la Francia ha annunciato il taglio di una fornitura elettrica da 800 megawatt solo ieri, all'ultimo momento. Per questo non hanno fatto in tempo ad avvertire. Davvero? Guido Bertolaso, responsabile della Protezione civile, certifica: «Non siamo stati allertati. Lo abbiamo appreso dalla stampa». E se non avvisano loro, chi avvisano? I carabinieri? Gli amici? Le tv? Comunque sia andata, oggi è di sicuro

peggio. Ancora adesso non sappiamo con certezza se ci sarà di nuovo black out o no. Il prefetto di Roma, Emilio Del Mese, ha rassicurato tutti: «C'è un preallarme». Siamo a posto, anche stavolta lo sapremo dopo.

Faremo come oggi. In fondo, per un giorno abbiamo fatto come a Stromboli, frazione Giunonica, dove stanno senza energia per tutto l'anno. Una vita così, sole, mare e vulcano. Niente luce, niente tv, una bombola a gas per il frigo, se una lotta continua con i gruppi elettrogeni e con i pannelli solari, come dice Enza Giuffrè, «perché bisogna stare attenti ai consumi, e anche ai pericoli». Però, lì, hanno le onde del mare che arrivano con il vento, non hanno cravatte, giacche, tailleur, non hanno un lavoro dietro a una finestra e davanti a un muro. Il black out è come se l'avessero scelto. Per loro è meglio così: sole, mare e vulcano. A noi ci è capitato tra capo e collo, in un giorno di afa e di qualche brutta notizia. Ci stiamo abituando. Alle brutte notizie.

L'interruzione di energia elettrica per due ore, a macchia di leopardo, ha ravvicinato l'Italia da un capo all'altro, nel segno dello sciocco e del sudore. Hanno cominciato dalle 9 di mattina, schiacciando un pulsante dalle parti di Milano, organizzando la regia. Clic e clac: la luce sparisce prima qui e poi là. I geni del clic e clac devono aver lavorato tutto il giorno con cura e serietà. Niente è lasciato al caso. Il chirurgo plastico Roberto Bobbio, nel suo ambulatorio in corso Dante, Torino, s'è fermato a metà operazione durante un intervento maxillofaciale con il bisturi in mano e la paziente sotto terrore. «Che succede?», ha chiesto lei, sudando. «E' partita la luce», ha risposto lui. Bisogna aspettare. Diglielo a lei: anestetica locale, 34 gradi all'ombra, e due ore a girarsi i pollici davanti a un bisturi.

Alla stessa ora, Danilo Ruggeri, 32 anni, lavoratore pendolare, s'è trovato sul diretto Bologna-Padova, fermo nella piana sotto alla canicola. Quando il treno viaggia, c'è un po' di vento dai finestrini. «Così si muore», dice Ruggeri. Colpa del



La centrale operativa dell'Aem di Milano dove è stato gestito il black-out

## ALTROVE

di Guido Ceronetti

Purtroppo, anche interrogarsi sui limiti dello sviluppo, lo si globalizza. Non c'è zona della terra al riparo da questa furiosa espansione. Capire dunque perché io considero la globalizzazione la più grande catastrofe della storia... Risorse accumulate nel corso di milioni di anni vengono bruciate attualmente nel giro di pochi mesi. Siamo distruggendo con rapidità inaudita il meraviglioso equilibrio creatosi in natura nel corso di milioni di anni. L'umanità incide a grandi passi verso una catastrofe.

ANTONIO GNOLI - FRANCO VOLPI  
Il Dio degli Acidi  
Conversazioni con Albert Hofmann  
Bompiani 2003

black out: assenza di energia sulla rete, spiegavano dalle Ferrovie. E sei treni paralizzati nel sole. «Casualmente, l'interruzione di rete a Bologna ha interessato proprio la linea elettrica che riforniva quel tratto». Tutto il resto funzionava: passaggi a livello, le stazioni, gli altri treni. Sempre alla stessa ora, al quartiere Trieste e nel rione Prati di Roma, i commercianti inscenavano una protesta: frigoriferi bloccati, caldo boia, però le luci delle strade che funzionavano in pieno giorno. Com'è possibile? urlavano. «Perché il black out non riguarda le cose di utilità pubblica», gli rispondevano. E loro con gli occhi colpiti

dall'afa: le strade illuminate di giorno? Utilità pubblica? Bisogna stare attenti al caldo. Da alla testa.

Anche il padrone della pasticceria Meinerio, prendeva le sue paste e andava a buttarle via con un diavolo per capello. Brutta giornata per i dolci. Mentre la signora Giovanna Passo, corso Traiano, Torino, si fermava con l'ascensore. Lei abita al nono piano. E aveva la borsa della spesa: non l'avrebbe fatta a piedi neanche se la pagavano. Dice: «M'è andata bene. Solo mezz'ora».

C'è chi gli è toccato tutt'e due le ore di black out. «Mica potevamo andare dappertutto», han-

Lunghe code alle Poste con computer e telefoni che si sono «stoppati» Un rapinatore si è trovato di colpo intrappolato tra le porte che non scattavano, mentre l'allarme era muto Così ha preso una mazza e ha rotto i vetri riuscendo a fuggire

no detto i vigili del fuoco. Quelli di Giovanna Passo sono la maggioranza. A Brindisi una donna ha aspettato invano nell'ascensore che arrivassero i soccorsi: erano rimasti bloccati anche loro, in strada, fra le bancarelle del mercatino. A Roma dicono che ci sono state 146 chiamate per liberare le persone chiuse negli ascensori. A Milano più di 200. A Torino, i vigili del fuoco contano: «Ottanta chiamate, 50 interventi. Trenta si sono arrangiati». Per i semafori spenti e gli incroci in tilt, 24 chiamate, mentre i geni del clic e clac spostavano il black out da qualche stanza sperduta chissà dove a Milano. A Cagliari, in meno di un'ora 50 disperati rimasti bloccati negli ascensori. Un record.

Molti uffici hanno mandato a casa i dipendenti: non funzionavano i computer. A Torino, la gente s'è trovata in coda alle Poste: tutto fermo. A Milano, invece, non si poteva neanche uscire da un ufficio delle Poste. Luce spenta, porte bloccate. Sono saltati i telefoni un po' dovunque. Giovanna Torrisi, Genova: «Il telefono s'è staccato all'improvviso, mentre chiamavo l'ambulanza per mia mamma che stava male. Non potevano avvisarci?». Causa black out, s'è fermato pure l'acquedotto che serve Moncalieri, più di 100 mila abitanti: per due ore i malati dell'ospedale si sono arrangiati. E se certi malati si possono arrangiare meno? Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano alle 13 e 45 s'è spento tutto. Non si alzava neppure più la sbarra per far uscire i furgoni. La gente chiamava e loro rispondevano: «Anche noi siamo nel black out».

Mica sono tutti come il tipo che è entrato in banca a Sommariva Bosco, nella filiale San Paolo. Ha puntato una pistola. Ha detto: «Questa è una rapina». Ha riempito un sacco con i soldi. Poi quando ha fatto per uscire, non poteva. Tutto bloccato, in pieno black out. La banca non riusciva a chiamare i carabinieri con il pulsantino nascosto. Ma pure le porte non scattavano. Il tipo ha preso una mazza e ha rotto la finestra, imprecaando: «Chi m'ha fregato del black out».

## L'OPINIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

# «L'Enel non può produrre di più»

Scaroni: difficile costruire centrali, la nuova legge è ferma

## intervista

Roberto Ippolito

PERCHÉ manca la luce? «Per tante buone ragioni», risponde Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Enel, escludendo però responsabilità della azienda, impossibilità a produrre di più in base alle regole esistenti dopo la fine del monopolio.

Dottor Scaroni, può chiarire perché il black out è stato annunciato all'ultimo momento? «Alle 19.21 di mercoledì il Gestore della rete di trasmissione nazionale, il Grtn, ha comunicato che per la mancata fornitura di 800 megawatt di energia elettrica da parte della Francia non ci sarebbe stata potenza sufficiente. E ha chiesto all'Enel, come a tutte le aziende elettriche, di avviare gli utenti del rischio di black out. Senza provocare allarmismi ci siamo messi subito in moto, ignorando quanto, quando e come si sarebbero verificate le interruzioni del servizio.

Perché questa mancata fornitura?

«L'azienda elettrica francese Edf ha con il Gestore della rete contratti garantiti e contratti non garantiti e quindi interrompibili. Gli 800 megawatt in questione fanno parte di questa seconda categoria. Evidentemente l'Edf li ha venduti ad altri, magari a un prezzo più remunerativo».

C'è la sensazione di uno scaricabarile sulle responsabilità della situazione. Qual è la posizione dell'Enel?

«Questa domanda è un invito a non-zze. Da tempo l'Enel non è responsabile della gestione complessiva dell'energia in Italia. Il gestore della rete dipende dal ministero dell'Economia e non è in alcun modo legato all'Enel. Nel giugno 2003 la mia azienda ha aumentato la produzione del 6% rispetto al 2002 (nonostante sia piovuto poco): siamo andati a manetta. L'Enel sta coprendo il 60% della produzione, mentre normalmente è poco sotto il 50%: sta facendo tutta la sua parte».

Ma allora perché si arriva al black out?

«E' stato costruito un meccanismo in cui tutti hanno buone ragioni, ma alla fine non c'è luce. I consumatori consumano di più ed è giusto che possano farlo. Dal punto di vista ambientale sono giustamente accol-



Paolo Scaroni

«L'Autorità dell'energia chiede tariffe sempre più basse e l'Antitrust ci impedisce di crescere»

te tutte le richieste degli ambientalisti, con l'effetto di una riduzione della capacità produttiva. Gli italiani non vogliono centrali e chi cerca di costruirle incontra problemi: da un anno si discute il disegno di legge sbloccare centrali del ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano. Giustamente l'Autorità dell'energia chiede tariffe sempre più basse e così c'è minore stimolo a produrre. L'Antitrust dice giustamente che l'Enel non può crescere».

Però il monopolio, l'Enel pertanto è frenato?

«L'unico attore che ha denaro, tecnologia e siti non può produrre di più».

E il Grtn può interrompere ancora il servizio, se la Francia sospende le forniture?

«L'Italia importa dalla Francia circa il 12% dei consumi. La maggior parte dei contratti non è interrompibile. Il rischio di black out quindi non va moltiplicato per cinque, ma per due. L'Enel non può produrre di più, ma nuovi impianti ne fanno pochi. Il problema pertanto è estraneo alla mia azienda».

Marzano parla di incentivi per consumare meno. L'Enel cosa può fare?

«Con i contatori attuali l'Enel non può applicare tariffe orarie differenziate. Nei prossimi due anni saranno

## DOVE COMPRIAMO L'ENERGIA ELETTRICA

Valori assoluti, miliardi di kWh



La liberalizzazione dell'energia elettrica è inceppata? «Non so cosa porti a tirare questa conclusione. La situazione è quella indicata. L'Enel crede nella liberalizzazione, sperando che vengano decisi i correttivi necessari. Finito il monopolio, nuove centrali il sistema è zoppo? «Sono d'accordo. Spero anche che una volta autorizzate le centrali, ci sia la voglia imprenditoriale di gestir-

## LE FONTI DELL'ITALIA

Valori assoluti, miliardi di kWh



le. Spesso chi riesce a ottenere l'autorizzazione poi è interessato a cederla a causa del quadro non definito. L'accelerazione prevista con il disegno di legge Marzano è importante. I consumi aumenteranno ancora? «Sì. Ed aumenteranno quelli di punta quando fa molto caldo o molto freddo».



## LA SFIDA DEL LINGOTTO

EVOLUZIONE  
MERCATO  
E QUOTE

AUTO	2002	2003	2004
Italia	2270	2070	2200
Europa (esclusa Italia)	12.040	11.450	11.450
Brasile	1235	1270	1260
Veicoli commerciali leggeri Europa	1760	1660	1700

\* In migliaia di unità vendute

## QUOTE DI MERCATO

Italia	30,2%	30,2%	↗	32,4%
Europa (esclusa Italia)	4,0%	3,8%	↗	4,1%
Brasile	25,8%	25,0%	→	25,2%
Veicoli commerciali leggeri Europa	12,6%	11,9%	→	11,9%



## RIASSETTO STABILIMENTI (2003-2004)

	2002	2004	Variaz.	località
Auto	14	13	-1	Estero
Veicoli industriali	29	27	-2	Estero
Veicoli agricoli e macchine movimento terra	45	40	-5	Estero
Componenti	50	46	-4	Estero/Italia
Totale	138	126	-12	

SM

PEZZOTTA: GRANDE INTERESSE. LA BOCCIATURA DELLA FIM: LA RICAPITALIZZAZIONE E' INSUFFICIENTE. LA UILM: ADESSO SI NOTA LA GIUSTA VOLONTÀ DI SPENDERSI

# Il governo crede al rilancio, i sindacati si dividono

## Marzano: così si rifonda l'auto. D'Amato: c'è l'impegno della famiglia

Marina Cassi

TORINO

Piace al governo, lo approva D'Amato, lo apprezzano gli enti locali piemontesi. Divide il sindacato che - pur con varie sfumature - ne coglie elementi positivi, tranne la Fiom che lo boccia nettamente. Il piano per il rilancio della Fiat presentato da Giuseppe Morchio ha pochissime ore di vita: è già raccolto una messe di commenti che dimostrano quanto fosse atteso. Gli elementi che appaiono sono quelli legati agli investimenti e alla nettezza della scelta della priorità dell'automotive, quelli che suscitano dibattito sono i tagli all'occupazione concentrati all'estero e quelli in Italia anche se gestiti in modo morbido.

Dopo il riserbo degli scorsi giorni dovuto a ovvie ragioni di stile i ministri del governo Berlusconi lodano il piano. Lucio Stanca si riferisce ai tagli occupazionali: «Ci sono alcuni passaggi dolorosi talvolta, ma assolutamente necessari. Altrimenti si rischia di deperire e morire».

Per Maurizio Sacconi d'accordo dello scorso anno è servito a far sopravvivere il gruppo in un passaggio straordinariamente difficile: ora si devono creare le condizioni della crescita. Secondo Roberto Maroni l'impatto a livello occupazionale non è così grave e penalizzante come qualcuno prevedeva; «mi pare che il management attuale abbia tutta la capacità per governare il rilancio del marchio». Per il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano il piano rifonda il settore auto, perché



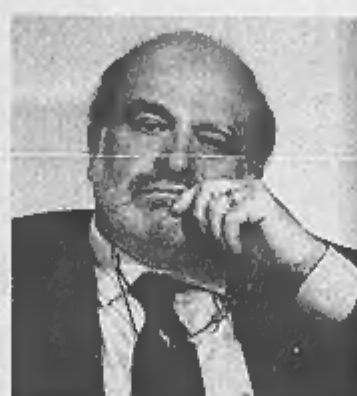
Il presidente di Confindustria, D'Amato

Passera: con convinzione sosteniamo il gruppo Profumo: è una strategia rigorosa e credibile

c'è un rilancio industriale.

Nuovo di aggettivi il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato: «E' un piano serio: importante, difficile, ma molto rigoroso e impegnativo». E aggiunge: «C'è un impegno, di cui molti qualche mese fa dubitavano, da parte della stessa azienda e della stessa famiglia per rilanciare la Fiat con energia».

Buon giudizio anche dalla banca. L'amministratore delegato di Intesa, Corrado Passera, esprime apprezzamento per il piano di rilancio: «Sosteniamo con convin-



Il segretario della Cisl, Pezzotta

Angeletti preoccupato per i tagli al personale Maroni: mi pare ridotto l'impatto occupazionale

zione il grande impegno dell'azienda e del suo management. Questo piano dimostra rigore nel risanamento e forte attenzione per il rilancio del gruppo». L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, si dice certo che la Fiat ce la farà. Il piano è rigoroso e credibile sia nella parte industriale che in quella finanziaria.

Sul versante sindacale - ieri a Torino il piano è stato presentato a Fim-Fiom-Uilm e Fimic - i commenti sono articolati. Da Bruxelles il segretario della Cisl, Savi-

## IL PIANO 2003-2006 IN SINTESI

INVESTIMENTI NEL GRUPPO	19,5 miliardi di euro
STRATEGIA PER MIGLIORARE LA STRUTTURA ECONOMICA (RISPETTO AL 2002)	
Riduzione dei costi	3,1 miliardi di euro
razionalizzazione delle piattaforme, componenti e materiali	2 miliardi di euro
riduzione del personale	12.300 persone (2800 in Italia)
chiusura entro il 2004 di unità produttive soprattutto all'estero	12 stabilimenti
semplificazione nelle strutture di Gruppo	
Rilancio margini da nuovi prodotti	1,6 miliardi di euro
investimenti nella rete commerciale	0,7 miliardi di euro
rinnovamento nella gamma prodotto	incidenza nuovi prodotti sul ricavi netti da 25% a 84%
piano di rilancio tecnologico	7,9 miliardi di euro in ricerca e sviluppo
piano aggressivo di rafforzamento competenze	

## PER ARRIVARE AD UN OBIETTIVO NEL 2005

ROS 4,1%  
(redditività delle vendite)CASH FLOW POSITIVO  
(flusso di liquidità)

no Pezzotta, dice: «Il nostro giudizio è di grande interesse, con alcune preoccupazioni ancora tutta da governare e gestire per quanto riguarda la parte occupazionale».

E il segretario della Fim, Giorgio Caprioli con il responsabile Fiat Cosmano Spagnolo sottolinea: «Piano interessante, ma che punta a un rilancio del settore automobilistico, ma c'è preoccupazione per i tagli. Il profilo industriale non è più chiaro. Ma vogliamo chiedere un confronto attraverso il sindacato internazionale

per i lavoratori degli altri paesi».

Nella Uil il segretario generale Luigi Angeletti si sofferma sul problema degli esuberanti - «Questo aspetto ci preoccupa - ma aggiunge: «Rispetto al precedente piano di ristrutturazione c'è stato uno sforzo oggettivo da parte dell'azienda di concentrarsi sul core business, e la volontà manifesta di risalire la china». Il responsabile Fiat Giovanni Contino parla di «piano positivo, che guarda in faccia la realtà del mercato stamane: la situazione è diversa dall'ottobre scorso: oggi l'azienda

ha preso cognizione di causa, c'è la volontà di spendersi e non disperdere il patrimonio industriale». Mentre il segretario della Uilm, Tonino Regazzi, è confortato dall'impegno della proprietà che sta spendendosi a livello di risorse anche se «mi preoccupano gli esuberanti: dobbiamo sapere con esattezza la loro incidenza sul territorio e negli specifici segmenti di competenza».

Il piano disegna un quadro sostanzialmente positivo e realistico: è il giudizio del segretario generale della Fimic, Roberto Di

Maulo, che aggiunge: «Non ci sono importanti ridimensionamenti occupazionali in Italia e quelli previsti verranno affrontati con l'accompagnamento alla pensione dei lavoratori. Inoltre la ricapitalizzazione fornisce un quadro finanziario più rassicurante».

Dopo una fase di sintonia che aveva portato i quattro sindacati metalmeccanici a respingere il precedente piano aziendale e a non aderire all'accordo tra Fiat e governo di dicembre da alcuni mesi le posizioni si sono divaricate e sono stati firmati vari accordi separati.

Non si sottrae al clima neppure il piano Morchio giudicato molto negativamente dalla Fiom. Per il segretario Gianni Rinaldini: «La ricapitalizzazione è del tutto insufficiente, mentre i modelli previsti sono quelli già annunciati in precedenza. Per tutti questi motivi, ribadiamo un giudizio negativo su un piano che prevede 12.300 licenziamenti, 2.800 dei quali in Italia». E il responsabile Fiat, Lello Raffa, dice: «L'unica novità sono i nuovi esuberanti: gli 1,8 miliardi di ricapitalizzazione testimoniano che non ci sono le risorse necessarie per garantire l'incremento degli investimenti». Da Torino Claudio Stacchini sostiene che ci sono «prospettive allarmanti con una lenta ma inesorabile eutanasia per Mirafiori». L'Ugl, infine, con il segretario Domenico Fresilli è «onta: «Apprezziamo la volontà di puntare soprattutto sulla competitività del settore auto, ma attendiamo la concretizzazione del piano per constatarne gli effetti».

## COLPO D'ACCELERATORE AL RINNOVO DELLA GAMMA

# Quattordici nuovi modelli sul mercato in quattro anni

Si parte con Ypsilon e Gingo. «Ferrari riferimento tecnologico» Ritmo ancora più serrato per i camion Iveco e le macchine Cnh

## scenario

Michele Fenu

TORINO

L'immagine di Giuseppe Morchio al volante della nuova Lancia Ypsilon, presentata in questi giorni a Roma, era in un certo senso emblematica. Perché per l'amministratore delegato della Fiat la soluzione dei problemi del gruppo, al di là delle strategie finanziarie e industriali, si gioca proprio sul fronte dei modelli, dell'innovazione, della rete commerciale. E' da qui che riparte, deve ripartire la sfida al mercato. Per l'auto, ma non solo: il discorso vale per tutto il settore automotive, dai veicoli commerciali a quelli industriali, dai trattori alle macchine di movimento terra.

Ma, naturalmente, il cuore del piano di rilancio riguarda le automobili. «Nel gruppo - dice Morchio - ho trovato competenze, gente in gamba: in Fiat devono avere orgoglio e in questi mesi l'orgoglio è tornato». Da una parte ecco una forte valorizzazione dei prodotti già esistenti, dall'altra l'arrivo di nuovi modelli e di nuove motorizzazioni con l'obiettivo di inserirsi in aree di mercato inedite per Fiat Auto e i suoi tre marchi: per Fiat e Alfa Romeo ci sarà

LA NUOVE  
OFFERTE  
DEL LINGOTTO

2003

- Gingo (Fiat) city car
- Idea (Fiat) mini monovolume
- Ypsilon (Lancia)
- Gt Coupé (Alfa)
- restyling 156 (Alfa)
- restyling Punto (Fiat)

2004

- B-mpv (Lancia) monovolume
- restyling Multipla (Fiat) monovolume
- restyling 147 (Alfa)

2005

- nuova Punto (Fiat)
- Large (Fiat) berlina e st. wagon
- Coupé (Alfa)
- Supercar (Alfa)
- nuova 156 (Alfa)

2006

- nuova Stilo (Fiat)
- Spider (Alfa)
- C-Cross Over (Alfa) «Suv»
- restyling totale Multipla (Fiat)

2007-2010

- Microcar (Fiat) city car
- nuova Monovolume (Fiat)
- Large Cross-Over (Fiat)



La nuova Ypsilon della Lancia



La piccola Gingo è la nuova «city car» della Fiat



Con l'Idea nasce la categoria dei mini-monovolume

«Focalizzati sull'Europa cresceremo in Cina» Arrivano i monovolume dalla piccola Idea al B-mpv della Lancia Nel 2005 il primo «Suv» dell'Alfa e poi il «Large Crossover» adatto a ogni impiego

vetture di Fiat Auto. Non solo, perché, in corso d'opera, si aggiungeranno magari altri modelli, come già sta accadendo. Nel piano sono stati inseriti una «microcar», un monovolume e una «Large Crossover», tutte e tre targate Fiat.

La prima, il cui progetto è in corso di sviluppo al Centro Stile Fiat, sarà una mini auto a quattro posti, sotto i 3 metri di lunghezza, destinata alla parte inferiore del segmento A (quello delle city-car). L'idea, sulla base delle riconosciute competenze di

Mirafiori in materia, è di realizzare una sorta di Fiat 500 del Terzo Millennio. Il monovolume sostituirà in futuro la Multipla, di cui è prevista, dal 2004, una nuova edizione.

Infine il «Crossover»: un veicolo «trasversale», cioè adatto a ogni tipo di impiego. Funzionale e sportivo avrà la trazione integrale e piacerà soprattutto agli amanti del tempo libero.

Arricchirà la famiglia di berline e station wagon che debutterà nel 2005 (che in Fiat, appunto, chiamano

«Large»). Gli assi che verranno calati quest'anno - la Lancia Ypsilon, le Fiat Gingo e Idea, l'Alfa Romeo Gt Coupé - appaiono come le prime portate di un menù che permetterà di portare la copertura dei segmenti di mercato dall'attuale 69 per cento all'80 per cento nel 2008. Novità che saranno impresse da contenuti tecnologici innovativi.

E' questa un'area in cui Morchio insiste, stimolando gli investimenti in ricerca e sviluppo e promuovendo una maggiore coesione e un

rafforzamento di sinergie tra i vari settori e i centri di ricerca del gruppo («quello Ferrari - ha tenuto a sottolineare l'amministratore delegato - costituisce un punto di riferimento tecnologico per tutto il gruppo Fiat»). Si parla di motori (esemplari il caso del Diesel Multijet), di trasmissioni automatiche avanzate (Selespeed), di elettronica, di guidabilità delle auto. Senza dimenticare l'impegno per l'ambiente, che apre interessanti prospettive e che vede la Fiat al lavoro su più fronti, dai modelli «metano» a doppia alimentazione fino ai veicoli ibridi e all'idrogeno.

Altri punti importanti riguardano il numero delle piattaforme su cui fare i vari modelli (scenderanno da 13 a 8, e 6 in comune con partner: si pensi, ovvio, a Gm e Suzuki o, come accade oggi per i monovolume grandi, a Peugeot-Citroën) e la riqualificazione delle reti distributive che potranno contare nel mondo su 8000 concessionari. «Ci focalizzeremo in Europa - dice Morchio - ma per noi si tratta di un'Europa allargata a Turchia, Polonia e Russia. Poi rafforzeremo in Cina e in Brasile».



LA SFIDA DEL LINGOTTO

L'AUTO PRIMA DI TUTTO

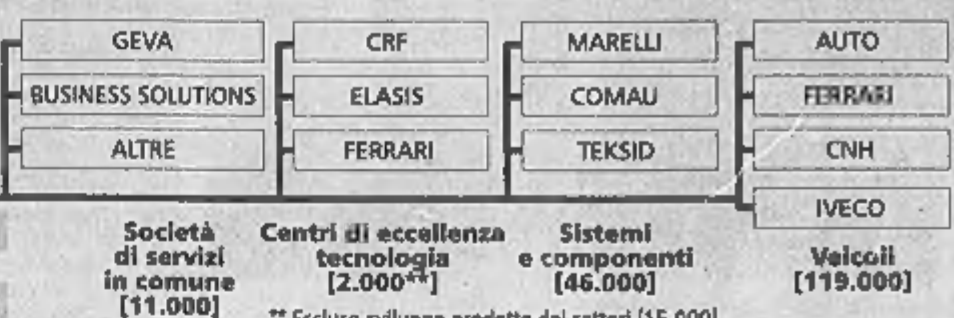
IL NUOVO ENIMETRO DEL GRUPPO FIAT

Totale ricavi netti	50**
Veicoli	
Fiat Auto	22,1
Cnh	10,5
Iveco	9,1
Ferrari	1,2
Componenti e sistemi	
Magneti Marelli	3,3
Comau	2,3
Teksid	1,5
Altro	2,3

\* In miliardi di euro, 2002  
\*\* Proforma: include elisioni, esclude Avio e Toro

L'ORGANIZZAZIONE E IL NUMERO DEI DIPENDENTI\*

\* Al 31/12/2002 senza Toro e Avio



PRESENTATA LA STRATEGIA DI RILANCIO DELLA CASA TORINESE: IN QUATTRO ANNI PREVISTO IL RITORNO ALL'UTILE

# Fiat, la cura Morchio per tornare in corsa Agnelli: ce la faremo

L'ad annuncia gli obiettivi del gruppo: nel 2006 redditività al 4%. Nuovi modelli, più ricerca e capitale fresco per 1,8 miliardi. Decisa la chiusura di dodici stabilimenti, uno soltanto è italiano

Flavia Podestà  
TORINO

«Maggiori margini per 1,6 miliardi dai nuovi prodotti e minori costi per 3,1 miliardi dal bisturi delle ristrutturazioni: con il corollario di un forte recupero di produttività». «Meno piattaforme e più modelli, a più alto valore aggiunto nonostante i minori costi di produzione». «Più impegno in Ricerca e Sviluppo, nel marketing e nella rete commerciale e meno back office: ovvero meno burocrazia». «Addio alle logiche della conglomerata e piena rifocalizzazione sul core business automobilistico». «Meno spese e più investimenti: selezionati con la bussola del ritorno del capitale investito».

Sono tanti le almeno pari ai capitali affrontati i volti e gli slogan di sintesi del piano con cui Giuseppe Morchio ha codificato il suo percorso per far uscire la Fiat dalle secche della crisi, ponendo al centro dell'intera manovra, quale priorità assoluta, il rilancio della redditività: il risultato operativo del gruppo nel 2006 registrerà un miglioramento di 2,9 miliardi sul 2002, portando la redditività al 4% sul fatturato. Un piano di sviluppo che riguarda l'intero gruppo e non solo Fiat Auto, nonostante l'auto resti il cuore del core business e nel quadriennio beneficerà del lancio di 14 modelli che riporteranno la vita media dei prodotti del gruppo torinese in linea con quella della migliore concorrenza.

Ha affrontato ieri la prova del mercato l'atlassissima manovra - targata Morchio - per il rilancio della Fiat, che si nutre di ristrutturazioni nelle aree cresciute a dismisura e le acquisizioni (come Cnh e Iveco) o non ancora riorganizzate in profondità come la componentistica (Magnet Marelli), ma anche di ridisegno dei prodotti e processi dove il

riassetto è già in corso (come in Fiat Auto). Una manovra complessa che è autofinanziata per complessivi 19,5 miliardi di euro e che include sia investimenti rilevanti in nuovi prodotti, in Ricerca e Sviluppo, nelle reti commerciali, sia i costi di ristrutturazione. Un piano che l'amministratore delegato della Fiat è stato in grado di presentare al mercato, come promesso, entro la fine di giugno, dopo che il consiglio di amministrazione del gruppo del Lingotto - riunito di buon mattino sotto la presidenza di Umberto Agnelli - l'aveva benedetto accompagnandone l'esecuzione con il varo di un aumento del capitale per 1,842 miliardi di euro: operazione che verrà realizzata a luglio e che, insieme ai 7 miliardi di euro derivanti dalle cessioni ormai pressoché perfezionate - dalla Fidis e alla Toro, a Fiat Avio (che potrebbe andare in porto già nel fine settimana) - per il vertice aziendale permetterà al gruppo di mantenere una solida base di liquidità nel quadriennio di attuazione del piano.

Lode a Morchio, dunque, dal gruppo di cui si è assunto la sfida del rilancio, a dispetto delle ferite risultanti - come ha ricordato in conferenza call con gli analisti finanziari - da una troppa euforica diversificazione come per Case e da qualche «distrazione di troppo dal core business». L'apprezzamento esplicito gli è giunto innanzitutto da Agnelli. «Ci troviamo in una situazione di crisi, ma abbiamo tutte le possibilità di uscirne», ha detto il presidente della Fiat aggiungendo che «Morchio ha fatto un lavoro di altissimo livello» e che il piano industriale di rilancio del gruppo - che nella sua configurazione ha pur sempre un fatturato di 50 miliardi di euro - «gode della indiscussa fiducia mia e del consiglio di amministrazione».

Apprezzamenti non di maniera quelli dell'azionista di controllo del gruppo del Lingotto che l'amministratore delegato ha ricambiato con analoghe convinzioni: ringraziando Agnelli per il sostegno che ha dato e che continua a dare alla elaborazione e realizzazione del piano volto a trarre la Fiat fuori dalle difficoltà in cui si dibatte e che segneranno i suoi conti anche quest'anno: si prevede, infatti, per il 2003 un risultato operativo ancora negativo, seppure in misura più contenuta rispetto al 2002. Le tempistiche del piano fissano, infatti, al 2004 il pareggio del risultato operativo per il gruppo (e solo al 2005 per Fiat Auto) mentre l'azzeramento delle perdite nette di gruppo è previsto per il 2006: nel gruppo l'utile tornerà a farsi vedere nel 2006 (quando Fiat Auto raggiungerà il break even) così come il cash flow positivo. D'altra parte il piano - che risulta credibile proprio perché è prudente nelle stime e realistico nella definizione degli interventi industriali e rinuncia alle suggestioni da libro dei sogni - si misura con una situazione economica generale tutt'altro che entusiasmante. Morchio e il team di manager che con lui hanno riflettuto in filigrana le potenzialità del business del Lingotto - ai quali l'amministratore delegato ha ribadito ieri tutta la sua fiducia smentendo i rumors che ne davano alcuni in uscita fin primis Giancarlo Boschetti - hanno posto a base del piano uno scenario di domanda stagnante sino a tutto il 2006: in tutti gli ambiti in cui il gruppo si trova ad operare. Ne consegue che i progressi attesi dalla mole di investimenti e dal lancio dei nuovi modelli, possano apparire importanti ma non esaltanti: avviene così, per esempio, nell'auto dove la quota di fatturato in Italia a fine periodo è prevista in crescita del 2,2%. La scelta della



L'ad della Fiat, Giuseppe Morchio, col presidente del gruppo Umberto Agnelli. Alle loro spalle, John Elkann

Piena fiducia al management  
Dalle dismissioni arrivano 7 miliardi  
La cessione di Fiat Avio potrebbe essere conclusa in questo fine settimana  
Per il 2003 previsioni ancora negative  
«ma più contenute rispetto al 2002»

prudenza è, invece, premiante perché il mercato non accetta le delusioni. Forse, proprio per paura di delusioni, visti i precedenti degli ultimi due anni, ha accolto il nuovo piano con timidezza, imponendo ai titoli in Piazza Affari una limitatura del 1,33% a quota 6,617 euro. Qualsiasi aggiustamento al rialzo nella domanda si tradurrà, invece, in nuovo fieno in cascina, per il gruppo. Che si riconfigura anche sul piano organizzativo: «con una holding leggera» che guida le trasformazioni delle province dell'impero e costruisce team inter-settoriali per sviluppare driver, per sfruttare sinergie di volumi e di metodi di lavoro nel campo degli approvvigionamenti, dell'innovazione, dei servizi finanziari, della componentistica. E si rifocalizza anche geograficamente: con un focus spinto sull'Europa, allargata ai Paesi dell'Est e alla Russia; ma anche

sul Brasile e sulla Cina dove gli investimenti si autofinanzieranno. Come tutti i piani industriali che coniugano aumento dei ricavi con riduzione dei costi, anche la cura Morchio impone sacrifici inevitabili. Nel mondo verranno chiusi 12 impianti (di cui uno solo in Italia) per migliorare l'utilizzo dei restanti (attorno all'80% della capacità). I sacrifici occupazionali ammontano a 12.300 addetti: solo 2.800 in Italia. A fronte dei tagli, però, il gruppo programma 5400 nuove assunzioni di cui 1600 in Italia, che Morchio promette di far da subito. Come assicura che la metà dei risultati verrà conseguita l'anno prossimo. Tempi accelerati perché - promette l'amministratore delegato - solo così Fiat riuscirà, trimestre dopo trimestre, a riguadagnare merito di credito agli occhi delle agenzie di ratings. Che, per ora, sospendono il giudizio.

## Ora tocca a Ili e Ifi

Del «convertendo» si parla a settembre

Oggi i consigli dell'Ili e dell'Ifi si riuniranno per decidere la propria parte in merito alla ricapitalizzazione del Lingotto. Che sul mercato arriverà entro luglio. Varato per rafforzare la struttura del capitale e migliorare i credit ratios - aumentando i margini di manovra per l'accesso al mercato dei capitali, e fornendo una buona base di liquidità al gruppo durante il quadriennio del piano di rilancio - l'aumento di capitale per massimi 1.842 milioni di euro, avverrà mediante emissione di un massimo di 358.457.108 di nuove azioni ordinarie. Le nuove azioni saranno offerte - al prezzo unitario di 5 euro - in opzione ai soci in rapporto di tre nuovi titoli ordinari ogni cinque di qualsiasi categoria posseduti.

Operazione che non avrà problemi ad andare in porto: perché - ha ricordato l'amministratore delegato della Fiat Giuseppe Morchio - gli azionisti di controllo si sono impegnati a far la loro parte e perché la ricapitalizzazione ha raccolto il via libera delle banche, sia quelle del convertendo che le altre istituzioni internazionali. Agli occhi del mercato - a giudizio di qualche analista - all'appello è mancata Gm: ma per l'amministratore delegato della Fiat, che ha riconfermato i suoi attestati di stima all'indirizzo dell'alleato americano, il silenzio di Detroit non sembra costituire motivo di particolare preoccupazione. «Gm ha 18 mesi per sciogliere le riserve, ha tagliato corto Morchio sostenendo di non volersi porre il problema prima del tempo. Rinvio anche per l'eventuale rinegoziazione del convertendo: ieri si è capito che non se ne sentirà parlare almeno sino alla fine della pausa estiva. Così come non si parlerà fino ad allora di nuovo foraggio finanziario per il gruppo».

«Abbiamo la liquidità necessaria», sostiene Morchio senza peraltro porre limiti alla Provvidenza. Se, infatti, il gruppo torinese ha il poter sperare in un upgrading, man mano realizza in concreto i progressi indicati dal piano, il suo amministratore delegato non ha affatto chiuso la porta all'ipotesi di rinegoziazione dell'attuale situazione finanziaria. Anzi. Ma ha posto una condizione: legando la propria disponibilità a discutere del prestito convertendo al mantenimento per gli azionisti della Fiat di condizioni invariate o equipollenti. In termini di equity e di net asset value. (L'epd.)

# Pioggia di investimenti e tre miliardi di risparmi

Gli esuberi a quota 12.300 (2800 in Italia). In programma 5400 assunzioni

Federico Monga  
TORINO

Investimenti autofinanziati per 19,5 miliardi di euro. Una riduzione dei costi da 3,1 miliardi. I nuovi assunti saranno 5.400. In quattro anni sul mercato saranno presentati 14 nuovi modelli di automobili. Chiuderanno 12 stabilimenti, 11 all'estero, uno in Italia. I tagli toccheranno 12.300 dipendenti su 168.800. Dalle dismissioni, in gran parte già concluse, arriveranno 7 miliardi. Altri 1,8 saranno garantiti dall'aumento di capitale approvato ieri dal Cda.

Ecco il piano di rilancio della Fiat, presentato ieri dall'amministratore delegato Giuseppe Morchio, per uscire dalla crisi e riportare il gruppo del Lingotto in pareggio già alla fine del prossimo anno. La strategia, messa a punto in quattro mesi di intenso lavoro, fa luce sul futuro della Fabbrica Italiana Automobili Torino. La Fiat concentrerà la sua attività sulla sua attività storica. Il core business è e resterà incentrato su berline, utilitarie, sportive, camion e trattori.

**GLI INVESTIMENTI.** Le risorse per lo sviluppo di nuovi prodotti (9,1 miliardi di euro), della ricerca e di

tecnologie innovative (7,9), della rete commerciale (0,7) e per le ristrutturazioni operative (1,8) saranno interamente reperite all'interno del gruppo grazie ad ammortamenti per 9,3 miliardi e alle plusvalenze da cessioni (compresa anche Fiat Avio) calcolate in 1,5 miliardi. Sarà investito il 5% del fatturato (nel 2002 era di poco inferiore al 4%), 300 milioni in più ogni anno. Risorse che saranno impegnate per nuovi motori e nuovi modelli in tutti i segmenti e in un piano di rilancio tecnologico.

**IL TAGLIO DEI COSTI.** La riduzione inizierà già nel 2004. La posta materiali diretti di produzione comporterà un taglio da due miliardi grazie allo sviluppo di piattaforme comuni e all'acquisto concentrato dei componenti. Il piano tra l'altro prevede la creazione, all'interno del settore motoristico, di un team inter-settoriale per gli approvvigionamenti, l'innovazione, la qualità, la comunicazione e gli investimenti finanziari in modo da sfruttare «consistenti economie di scala». La riorganizzazione societaria vuole arrivare all'integrazione di attività industriali e di servizio, oggi scarsamente collegate o addirittura autonome, in modo da evitare inutili doppiati e costruire

una struttura di holding più snella. Altri risparmi arriveranno dalla cooperazione con General Motors che ad oggi ha già alleggerito i costi di 600 milioni di euro. L'obiettivo è aggiungere un altro miliardo. Il contenimento dei costi commerciali prevede minori uscite per 400 milioni. L'obiettivo è abbassare il rapporto tra spese di struttura e fatturato dal 14,8% del 2002 al 12,3% nel 2006. L'auto dovrà spendere 2,2 miliardi in meno. Un contenimento da 900 milioni è invece richiesto a Cnh, Iveco e componentistica.

**GLI STABILIMENTI.** Tra il 2003 e il 2004 la chiusura di 12 insediamenti produttivi, 11 all'estero e uno

Massima attenzione al miglioramento della rete commerciale. Il 5% del fatturato sarà impiegato per l'innovazione

solo in Italia (quello della Magneti Marelli di Lazzate, vicino a Milano, secondo quanto hanno riferito i sindacati), dovrà garantire un taglio dei costi di 700 milioni di euro. Il riassetto riguarderà soprattutto Cnh, Iveco e la componentistica. L'auto perderà uno stabilimento, i veicoli industriali due, quelli agricoli cinque, la componentistica quattro. Uno degli obiettivi è far salire il livello di saturazione degli impianti: dal 2002 al 2006, per Fiat e Lancia dal 70 al 78%, per Alfa Romeo dal 74 al 90%, per il settore agricolo dal 68 all'87%, per Powertrain dal 67% al 90%. La ristrutturazione prevede 9.500 dipendenti in meno all'estero e 2.800 in Italia, per metà impiegati e dirigenti, per metà operai, ha spiegato Morchio. Nel dettaglio, 580 a Fiat Auto, 400 a Teksid, 600 a Comau, 600 a Iveco, 500 a Magneti Marelli, 120 a Cnh di Lecco. Le assunzioni fuori dai confini italiani saranno 8900; sul territorio nazionale 1800. «Cominceranno a garantire l'amministratore delegato - già dal prossimo anno, anzi posso dire che sono già iniziate».

**IL RINNOVAMENTO.** L'obiettivo per i marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo è un fatturato 2006 dove gli incassi da nuovi modelli incidano

sul totale per l'80% rispetto all'attuale 25% con i conseguenti allineamenti dell'età media dei modelli ai livelli dei concorrenti europei e giapponesi. Già il prossimo anno il rinnovamento del parco macchine dovrà pesare almeno per metà sul fatturato. Tra il 2002 e il 2006 il settore auto punta ad aumentare le quote di mercato in Italia dal 30,2 al 32,4%, dal 4 al 4,1% in Europa con un contenimento in Brasile dall'attuale 25,8% al 25,2%.

**LE RETI COMMERCIALI.** Un ruolo essenziale nel rilancio è attribuito al miglioramento della rete di vendita che potrà disporre di 700 milioni di nuove risorse. Per l'auto è previsto un consolidamento in Italia, una crescita in Brasile, Cina e nell'Europa dell'Est. C'è un piano specifico per l'Alfa Romeo: potenziamento in Europa occidentale, crescita degli outlet fino a quota 1350, saranno previsti 800 nuovi venditori. Sono previsti progetti per ridurre la burocrazia e per aumentare la professionalità. Alla fine del quadriennio la redditività dovrà passare dall'attuale 0,7 al 2%. Cnh concentrerà la sua presenza sui mercati emergenti. Iveco si focalizzerà sui concessionari più competitivi.





INDAGINE CENSIS: CONFLITTI, CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, TERRORISMO I FENOMENI PIÙ TEMUTI



Un'immagine dell'ultima guerra in Iraq

## Italiani impauriti da globalizzazione, guerra e sfiduciati dalla giustizia

Impauriti dalla guerra e dalla criminalità, micro e organizzata. Resi insicuri dall'immigrazione. Sfiduciati nei confronti della Giustizia. È questo il ritratto degli italiani che emerge dal rapporto elaborato dal Censis su «I fattori di sicurezza personale» per scovare le paure nel Paese. Nuove entrate (attacchi terroristici, Sars, alimenti contaminati) e vecchie certezze (la criminalità e la perdita del lavoro) segnano le angosce e i timori lungo lo Stivale, in cui cresce, nei piccoli centri come nelle grandi città, la domanda di protezione personale. In testa alla

classifica delle paure degli italiani c'è la guerra (60,1%), seguita dalla criminalità organizzata (60%), dagli attacchi terroristici (58,2%), e dalla microcriminalità (51,2%). «Il primato attribuito alla paura della guerra, considerando che il questionario è stato somministrato all'inizio del mese di giugno, dunque successivamente alla conclusione di un conflitto che ci ha toccato solo marginalmente - recita il rapporto Censis - segnala come, al di là dell'emozione del momento, la guerra rappresenti realmente uno spettro da cui la popolazione desidera difendersi». Più normale, secondo il Censis, la paura riscontrata nei confronti della criminalità, elemento di continuità con gli anni passati. «Riveste ancora un peso determinante nella formazione delle paure - dice il

Censis - e si tratta di un fenomeno avvertito in tutte le zone del paese, in maniera più pressante nelle aree in cui vi è uno sviluppo economico più accelerato». Al di sotto del 50% si collocano le angosce dei nostri giorni: il timore nei confronti di alimenti manipolati o contaminati (37,2% degli intervistati), la paura della Sars (36,1%). In coda, solo il 9,1% degli intervistati dichiara di aver paura degli immigrati extracomunitari, nonostante l'immigrazione continui ad essere fattore d'insicurezza per gli italiani. Questo accade perché «il più delle volte - dice il Censis - il rapporto con gli immigrati stenta nel uscire dalla dimensione lavorativa per trovare una propria collocazione nella vita collettiva, così da apparire come un problema».

IL CAPO DELLO STATO PARLA DELL'IMMUNITÀ DURANTE L'INAUGURAZIONE DELL'AMBASCIATA ITALIANA A BERLINO

# Ciampi: il Lodo non è palesamente anticostituzionale

## «Il giudizio su una legge compete alla Consulta»

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

«Anch'io allora mi sono sentito berlinese», ha detto ieri il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ricordando la celebre frase di John F. Kennedy - «Ich bin ein Berliner» - pronunciata quarant'anni fa nella Berlino divisa dal muro. Dalla Berlino riunificata è cominciata l'Europa, ha ricordato Ciampi nell'auditorium dell'Università Humboldt, davanti al presidente tedesco Johannes Rau e ai tanti studenti che fin dalla mattina hanno fatto la fila per riuscire a trovare un posto. Il gruppo dei paesi fondatori è depositario di una memoria storica; il nostro compito, oggi, è completare l'integrazione europea.

Arrivato nella capitale per inaugurare la sede della storica ambasciata italiana di Berlino, il presidente Ciampi ha voluto cominciare incontrando gli studenti e il pubblico, senza sottrarsi alle loro domande e concedendo al dibattito più tempo di quello previsto dal protocollo.

Un discorso, quello del presidente, che ha alternato i ricordi personali alla chiara descrizione dei compiti che attendono Italia e Germania nella garanzia di un migliore futuro dell'Europa.

Gli studi a Lipsia nel 1941, le gite sul Reno con i compagni che presto sarebbero diventati

nemici al fronte, i raid inglesi su Berlino. E poi gli orrori del conflitto, il giuramento tacito stretto tra i sopravvissuti: «Mai più guerre fra noi». Dal passato il presidente Ciampi è risalito al presente e a ciò che attende l'Europa se vuole essere un soggetto politico in grado di fare da «controparte» agli Stati Uniti. «L'estensione del principio del voto a maggioranza sarà un fondamentale banco di prova», ha detto il presidente a commento del testo presentato dalla Convenzione. Quello che è stato fatto va bene, ma non basta: «Bisogna lavorare per un'ulteriore estensione del voto a maggioranza alle decisioni comuni, in particolare modo per la politica estera e di sicurezza». L'organo, talvolta, crea la funzione, «e come diceva Jean Monnet - ha ricordato il presidente - «gli uomini sono necessari al cambiamento, ma le istituzioni servono a farlo vivere».

Sull'esempio del trattato di Schengen e dell'adesione alla moneta unica, la ricetta, secondo Ciampi, è quella di costruire «un'avanguardia di Stati, uniti da sistemi di cooperazione rafforzata, che rimangono aperti a tutti coloro che in qualsiasi momento vogliono aderire». L'alternativa è ridurre l'integrazione europea a una semplice cooperazione tra governi, vanificando così la storia che «noi, tedeschi e italiani, abbiamo costruito con



La studentessa che ieri ha chiesto al Presidente della Repubblica il perché della firma alla legge sulle immunità

«In Europa bisogna lavorare per estendere il voto a maggioranza per la politica estera e di sicurezza»

Tolti dalla nostra rappresentanza i fasci littori che però saranno esposti in una vetrina all'ingresso

passione e con convinzione». La politica interna italiana è rimbalzata nell'auditorium berlinese con la domanda di una ragazza: «Presidente, come mai ha firmato la legge sull'immunità?». «Non amo parlare di politica interna all'estero - ha risposto Ciampi - ma posso ricordare che il giudi-

zio di una legge compete alla Corte Costituzionale. Il presidente può intervenire solo in casi di manifesta incostituzionalità». Negli ultimi vent'anni - ha aggiunto il presidente - la Corte Costituzionale ha espresso giudizio negativo in 100 casi, spesso per motivi marginali. Proteste contro la «Lex



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi insieme a quello tedesco Johannes Rau

Berlusconi» - come si leggeva nei volantini dei manifestanti - sono continuate davanti alla sede della nuova ambasciata, che per l'inaugurazione ufficiale ha visto tra gli ospiti numerosi rappresentanti della politica e della società tedesca. Colazione ristretta per i capi di Stato, a cui hanno partecipato

tra gli altri Joschka Fischer, Otto Schily, Helmut Kohl, Helmut Schmidt e i ministri italiani Pietro Lunardi e Altero Matteoli, buffet nel cortile per gli oltre cinquecento invitati. Tutti hanno voluto vedere il portale in cui si trovavano i fasci littori, che adesso sono stati rimossi per essere esposti, al

più presto, in una vetrina all'ingresso. La soluzione proposta dal restauro conservativo è piaciuta anche al presidente, che vi ha visto «non la rievocazione, ma l'attestazione della storia». Il commento più frequente raccolto fra gli invitati? «Non c'è dubbio, è la più bella ambasciata di Berlino».

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Passat.

## Finalmente due buone notizie.



Passat Berlina e Variant con una svalutazione del vostro usato fino a € 3.000\* o in alternativa con un finanziamento fino a € 20.000 in 36 mesi a tasso 0\*\*.

È un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen, valida fino al 31.07.2003.

\*IVA compresa. \*\*Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Passat 1.6 Business berlina escluso IPT € 23.559,00 Anticipo € 3.559,00. Finanziamento € 20.000,00 n° 36 rate da € 555,55. TAN 0,0% TAEG 0,43%. Spese istruttorie € 129,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

Passat Berlina e Variant





RESTANO LE DIFFICOLTÀ LEGATE ALLA GRANDE ESTENSIONE DELLE FRONTIERE

# «Soldati italiani a presidiare la Libia» Ma Tripoli smentisce

Il presidente del Consiglio: «Stiamo per firmare un accordo  
Le nostre navi potranno navigare nelle loro acque territoriali»

Andrea di Robilant  
ROMA

Militari italiani potrebbero presto pattugliare i porti e le acque territoriali della Libia nel tentativo di bloccare l'arrivo in Italia di "carrette del mare" cariche di clandestini. E' quanto ha prospettato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi presentando ieri in Parlamento il programma per il semestre italiano nella Ue.

«Siamo in procinto di firmare un accordo con la Libia che prevede l'invio di soldati italiani per il controllo dei porti libici e delle frontiere», ha detto il premier, aggiungendo che le nostre navi potranno navigare nelle acque libiche.

L'anticipazione di Berlusconi ha colto molti parlamentari di sorpresa perché l'accordo con Tripoli non è ancora stato raggiunto e non è chiaro a che punto sia il negoziato condotto dal ministro degli Interni. Da vari giorni si parlava di un viaggio imminente del ministro Giuseppe Pisanu in Libia per stringere un accordo con le autorità locali, ma non è ancora stata annunciata una data.

A tarda sera palazzo Chigi ha diramato un breve comunicato nel quale confermava che era in corso di negoziazione «un memorandum d'intesa tra i due Paesi che prevede la collaborazione dell'Italia e un sostegno nell'addestramento e nella logistica alle autorità libiche competenti per il pattugliamento del mare antistante le coste della Libia».

La nota di palazzo Chigi aggiunge che «non previste forme di esercitazione congiunte a terra, all'interno o all'esterno delle acque territoriali libiche per la prevenzione e per il controllo dei flussi immigratori clandestini in partenza dalle coste libiche».

Ma il governo di Tripoli ha dichiarato di non aver ricevuto finora nessuna comunicazione sull'invio di soldati italiani in Libia. «Offriamo la massima disponibilità alla collaborazione con l'Italia», ha detto una fonte del ministero degli Esteri. «In termini in cui è stata presentata la proposta per il dispiegamento di militari italiani sul territorio libico, non sembra possa neppure essere discussa, perché tocca temi costituzionali e principi della sovranità dello Stato».

Intanto al ministero degli Interni spiegano che l'accordo con la Libia è per certi aspetti simile a quello raggiunto qualche anno fa con l'Albania, che prevedeva il pattugliamento da parte di motovedette italiane con equipaggi misti, cioè con una presenza albanese a bordo. Era anche previsto l'uso di elicotteri sopra le acque territoriali albanesi, e i controlli da parte italiana si estendevano anche all'interno dei porti.

Ma il caso della Libia, fanno notare, è molto diverso da quello albanese per almeno due motivi, uno geografico e l'altro politico. La Libia ha più di mille e cinquecento chilometri di costa, quasi dieci volte la lunghezza di quella albanese.

L'Italia in cambio potrebbe sostenere durante il semestre di presidenza dell'Ue la necessità di ridurre le sanzioni al regime del colonnello Gheddafi

sa, per cui i mezzi militari necessari per un pattugliamento efficace dovranno essere molto maggiori. In più, la Libia è ancora sotto embargo internazionale e gli accordi presi con Tripoli dovranno essere attentamente vagliati anche a Washington e Bruxelles.

Berlusconi ha ricordato ieri che l'Italia ha già raggiunto numerose intese con altri Paesi del Mediterra-

nea per contrastare lo sbarco di clandestini sulle coste italiane. Ognuno di questi accordi prevede una maggiore collaborazione da parte del Paese firmatario nel bloccare le partenze verso l'Italia (le intese con Egitto e Marocco, ad esempio, hanno già dato frutti importanti). In cambio, l'Italia concede aiuti nelle forme più diverse, dal pagamento dei voli per il rimpatrio dei clandestini all'aumento delle quote di immigrati regolari.

Non è ancora chiaro quale sia il quid pro quo nel caso della Libia. Ed è difficile immaginare che Tripoli acceda ad un'intesa importante come quella tracciata ieri da Berlusconi ricevendo in cambio soltanto «le camionette e i binocoli infra-rossi» di cui ha parlato in questi giorni il ministro degli Esteri Franco Frattini. Berlusconi ha comunque fatto più volte capire che l'Italia potrà sostenere con maggior vigore, durante il semestre di presidenza italiana della Ue, la necessità di allentare l'embargo europeo contro la Libia.



Un gruppo di clandestini sbarcati a Lampedusa

«MA NON POSSIAMO RISOLVERE IL PROBLEMA NEL MODO ANNUNCIATO DAL VOSTRO PRESIDENTE»

## «Usare quei disperati come ricatto? Fesserie»

Il ministro degli Esteri libico: «Anche noi siamo invasi, è una catastrofe»

intervista

Guido Ruotolo

inviato a TRIPOLI

ASPIRA lentamente la pipa. Il suo addetto stampa ha appena riferito le notizie che rimbalzano da Roma: l'annuncio del Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che l'Italia manderà navi e militari a presidiare le coste libiche. Abdulrahman Shalgham, ministro degli Esteri, è preso alla sprovvista: «Se sono questi i termini annunciati dal presidente Berlusconi, noi non consentiamo una presenza militare italiana sul nostro territorio. La prossima settimana discuteremo con il ministro dell'Interno Pisanu, che verrà a Tripoli, l'accordo di cooperazione tra Libia e Italia». La precisazione del ministro Shalgham arriva alla fine di una lunga intervista che ci ha concesso sul tema dell'immigrazione clandestina: «Se per l'Italia rappresenta un problema - sintetizza il ministro -, per noi è una catastrofe». Shalgham parla perfettamente l'italiano, essendo stato ambasciatore nel nostro Paese. All'obiezione secondo cui la Libia userebbe l'immigrazione clandestina come ricatto nei confronti dell'Italia e dell'Europa, il ministro risponde fulminante: «E' una fesseria». Parla mentre traccia linee rette e cerchi su un foglio di carta. Shalgham alza lo sguardo e ripete: «Per noi è una

«Vi faccio io una domanda. Quanti immigrati avete in Italia? Quasi due milioni su una popolazione di quasi sessanta milioni? Da noi sono due milioni su meno di sei milioni di libici»



Abdulrahman Shalgham

catastrofe. Che dovremmo fare? Ammazzarli come chiede il vostro ministro Bossi?».

Signor ministro, in Libia vi sono circa un milione e mezzo di immigrati irregolari. Cosa fa il suo Paese per contrastare questo fenomeno?

«Abbiamo compiuto uno sforzo straordinario per avere rapporti diretti con i Paesi d'origine di questi immigrati. Ci stiamo impegnando perché questi giovani che fuggono in cerca di lavoro, di futuro, possano avere le opportunità per rimanere nei propri Paesi. Noi abbiamo quattromila chilometri di confini nel deserto e anche l'esercito americano non riuscirebbe a proteggere dei confini così estesi. Questi giovani che si

mettono in cammino per raggiungere il nostro Paese muoiono a centinaia nel deserto. Partono per fuggire dalle sofferenze, dalle guerre civili e sono poveri. Che dovremmo fare? Fucilarli? Anche noi siamo invasi da migliaia di disperati».

Che tipo di assistenza riuscite a garantirgli? Dove sono concentrati?

«Dovunque. Da Tobruk, al confine con l'Egitto, a Gat, al confine con l'Algeria. Ogni giorno spendiamo milioni di dinari per offrirgli un'assistenza sanitaria e per sfamarli. Abbiamo anche organizzato ponti aerei per riportarli nei loro Paesi. Vorrei aggiungere che questa presenza rappresenta anche un pericolo dal punto di vista

«Arrivano da Sierra Leone, Ghana, Mali e Niger. Ci poniamo il problema di difendere i nostri confini non quelli italiani. L'Europa farebbe bene a parlare direttamente con i paesi di provenienza»

sanitario. Portano malattie, abbiamo il problema dell'aids...».

Gli apparati di sicurezza italiani temono che tra i disperati che sbarcano sulle nostre coste si infiltrino terroristi e criminali.

«E' un timore anche nostro. Non sappiamo se si infiltrano integralisti e terroristi, di certo abbiamo criminali. Abbiamo avuto scontri violenti tra nostri giovani e gruppi di immigrati africani, con morti da ambo le parti. Le faccio una domanda: quanti immigrati vi sono in Italia? Quasi due milioni su una popolazione di quasi sessanta milioni? Da noi sono quasi due milioni su meno di sei milioni di libici. Non c'è confronto, come vede, tra noi e voi. Noi, nonostan-

te tutti gli sforzi, non siamo in grado di assorbire questa presenza, di garantire un lavoro, di offrirgli un'abitazione».

Da quando è esplosa questa «catastrofe»?

«Da anni, dalla guerra civile in Congo e Liberia. Arrivano dal Ghana, dalla Sierra Leone, dal Mali, dal Niger, dall'Egitto».

Dal primo gennaio ad oggi sono sbarcati in Sicilia 7500 immigrati, quasi certamente tutti salpati dalla Libia, dal porto di Zwara.

Zwara è al confine con la Tunisia. Abbiamo scoperto e arrestato gruppi di egiziani, tunisini e libici che organizzano questo traffico. Anche in Libia è un reato il commercio di esseri umani e per noi chi organizza questi viaggi è un criminale».

Nei prossimi giorni verrà a Tripoli il nostro ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, per ratificare un accordo tecnico di cooperazione tra Italia e Libia per il contrasto all'immigrazione clandestina. Quali sono i termini di questo accordo? Cosa chiedete all'Italia?

«Noi dobbiamo proteggere i nostri confini, quelli interni del Sud, non i confini degli altri Paesi, dell'Italia. Nonostante i nostri investimenti, nonostante i pattugliamenti dei nostri uomini non riusciamo a controllare quattromila chilometri di deserto, di sabbia. Anche le coste, da Tobruk a Zwara, duemila chilometri, sono presidiate da

nostri nuclei, dalla nostra Marina militare. Ma non è sufficiente. Cosa avete chiesto, concretamente, all'Italia?».

«Ho parlato diverse volte con il ministro Franco Frattini. Dobbiamo mettere in campo una strategia complessiva per affrontare questo problema. Intanto, perché l'Italia e l'Europa non dialogano direttamente con i Paesi di provenienza di questi immigrati? Perché si limitano a parlare con noi? La Libia non è responsabile anzi è una vittima di questa catastrofe. Noi avremmo bisogno di almeno cinquanta elicotteri per controllare i confini interni. Ma c'è l'embargo. E perché allora dovremmo comprare mezzi navali per proteggere le vostre coste? Siete ricchi, avete i soldi per controllare i vostri confini».

Ministro, accennava a una strategia complessiva per contrastare questo fenomeno. Rapporto diretto tra Europa e i Paesi di provenienza di questi clandestini. E poi?

«Dobbiamo creare le condizioni per un piano straordinario di sviluppo dell'Africa, dobbiamo mettere in campo progetti e risorse. Noi abbiamo già creato posti di lavoro in Ciad, Niger, Mali, Burkina Faso. Ma non quanti ne servirebbero. L'Europa è disposta a contribuire a creare tre-quattro milioni di occasioni di lavoro in quei Paesi? E poi si deve superare l'embargo europeo e l'Italia ci deve aiutare. Noi non possiamo comprare elicotteri, zodiac, gommoni per proteggere l'Europa, lo possiamo fare per difendere i nostri confini terrestri e marittimi. Infine, dobbiamo rafforzare e istituzionalizzare lo scambio di informazioni tra le varie polizie e dare via libera alla cooperazione tra la nostra Marina militare e quella italiana, quella dei Paesi europei».

# JAMAICA

a partire da Euro 1.495

Scoprire i colori, i profumi, il mare e la natura incontaminata... questo e tanto altro vi aspetta in Jamaica. Nel mese di luglio soggiorno al Negril Cabins (4 stelle), immerso in uno splendido e curato giardino tropicale. Quote a partire da Euro 1.495. Maggiori informazioni nelle migliori agenzie di viaggio e sul sito [www.viaggidea.it](http://www.viaggidea.it)

Viaggidea

[www.visitjamaica.com](http://www.visitjamaica.com)







INCONTRO TRA BERLUSCONI, IL LEADER LEGHISTA, PISANU E TREMONTI

# Bossi: «Abbiamo trovato la quadra» An resta perplessa

Il premier porge la mano e allunga anche un bacio al Senatùr  
Destra e Udc restano freddi: Storace chiede a Fini di convocare  
una direzione del partito, Follini spiega «ora aspettiamo i fatti»

Antonella Rampino  
ROMA

Dopo la guerra della Lega contro il ministro Pisanu, va in scena la pace. Berlusconi ha appena finito di dire «tra noi del Polo non scorrerà il sangue» che ecco, porge la mano e allunga anche un bacio a Bossi. Poi s'infila con altri dieci ministri - anche Tremonti, anche Pisanu - nella sala che a Montecitorio è riservata al presidente del Consiglio. Un'oretta, e poi Bossi apre la porta: «Tutto bene. Abbiamo trovato la quadra». Dal volto scuro di Fini, che sta in un angolo del Transtiberico coi fedelissimi, Gasparri, il portavoce Landolfi, anche Gianni Alemanno, e Ignazio La Russa, non si direbbe proprio. Anzi: l'alleanza nazionale sta meditando di ritirare il vicepremier dal governo, di «restituire» il presidente al partito. Fini illustra ai suoi «la quadra», per usare le parole di Bossi, proposta da Berlusconi: una gestione collegiale, nella quale il premier condivide la politica economica con Tremonti e Fini, e ancora ci sarà la «condivisione» delle politiche d'immigrazione con il ministro Pisanu. In pratica, il presidente del consiglio si propone come demiurgo risolutore di ogni conflittualità politica della coalizione. «Solo che - spiega ai

BUTTIGLIONE

## «Crisi? Due o tre se toccano la Chiesa»

ROMA. «Una crisi di governo? Non escludo nulla: così non si può andare avanti». Lo afferma il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione a margine di un convegno della Federalimentare commentando gli attacchi della Lega. «È opportuno - osserva - confrontarsi perché questi comportamenti della Lega non sono tollerabili. Noi non vogliamo ovviamente una crisi di governo ma se qualcuno pensa di intimidirci dicendo "o sputate sui vostri valori o facciamo la crisi", allora di crisi ne facciamo anche due o tre. La Chiesa è come la mamma, non si tocca». (r. l.)

sui Fini - c'è il semestre di presidenza italiana dell'Europa». È impensabile che possa assumersi un tal carico di lavoro. Dunque, «potrebbe cedere a me che sono vicepremier il coordinamento».

Il passaggio è strettissimo. Gli alleati in sofferenza nella Casa delle Libertà, Fini e Follini protagonisti di un altro vertice improv-

visato ieri a Montecitorio, sanno benissimo che la «verifica», deturpata da Berlusconi a un «ci vediamo tutti insieme la settimana prossima», preceduta da incontri bilaterali con tutti i segretari dei partiti di coalizione (l'ultimo sarà proprio Gianfranco Fini) si risolverà, come dice Marco Follini nelle conversazioni private, «in una giornata autocelebrativa della maggioranza». Per questo, in pubblico, il segretario politico dell'Udc, mentre lascia che D'Onofrio chieda le «dimissioni per dignità personale» del leghista Cè autore degli insulti a Pisanu (risposta di Cè: «Pensa al partito tuo»), rilancia solo una riga di dichiarazioni: «Da Berlusconi, adesso aspetto i fatti». In piena sintonia, anche An si aspetta i fatti: «Che adesso Berlusconi riconduca la Lega nell'alveo della normale dialettica di coalizione» dice il portavoce Mario Landolfi.

Ma il passaggio è strettissimo soprattutto per Fini. Con i suoi, dopo la débacle del centrodestra alle amministrative, ha fissato la linea: verifica, e poi partito. «Ma la verifica è stata scavalcata da questa storia dell'immigrazione sollevata da Bossi. Siamo a tante parole e niente fatti» diceva ai suoi Fini. E già ieri, il potente governatore della regione Lazio, Francesco Storace che da sempre



L'abbraccio tra Berlusconi e Bossi a Montecitorio

per Fini un potenziale competitor, puntava: convocare subito la direzione del partito. «La faremo, la faremo, e l'avevamo deciso già prima che la chiedesse Storace» ribatte Ignazio La Russa, finora di stretta osservanza. Ma, spiega, solo dopo la verifica: «Deve ripartire la fase due del governo Berlusconi. Ci vuole coesione e

gestione collegiale, soprattutto della politica economica».

Ma, se la verifica si dovesse davvero risolvere in una bolla di sapone, se a Fini il premier non dovesse passare le deleghe che chiede, «Gianfranco potrebbe scegliere di tornare ad occuparsi a tempo pieno del partito, ne abbiamo discusso ieri tutti insieme, ed

un'ipotesi che ci trova d'accordo», dice La Russa. «Per Fini, l'idea di uscire dal governo è sempre più concreta», conferma gongolante Storace. Un pesante avvertimento a Berlusconi, da parte del secondo partito della maggioranza. Provocato anche sull'onda di una forte irritazione di Fini. Perché, ha raccontato giusto ieri il

segretario del Nuovo Psi Gianni De Michelis dopo il suo incontro bilaterale col premier, «Berlusconi dice che un vicepremier non è stato eletto in quanto tale dai cittadini, e non può avere tutto quello che vuole». Paolo Bonaiuti ha prontamente smentito De Michelis («E io ero presente al colloquio»). Ma per Fini, basterà?

«RIVEDRÒ FINI, POI LA PROSSIMA SETTIMANA CI DAREMO APPUNTAMENTO TUTTI INSIEME»

## Ora il Cavaliere si rimette al centro

Glielo chiedono i partner. «Coordino io la trattativa»

hanno constatato di nuovo che è questa la realtà.

E il primo a saperlo è proprio il premier che per tenere tutti insieme deve fare più parti in commedia, deve coltivare tutti i possibili disegni per lusingare e minacciare i vari alleati quando le pretese o le polemiche si fanno troppo pesanti. Gli incontri che il Cavaliere ha avuto nelle ultime 48 ore sono la foto di questo stato di cose. A Follini che l'altra sera gli chiedeva di mettere in riga la Lega, il premier ha risposto: «Voi fatemi le vostre richieste poi sarò io a vedermela con la Lega, sarò io a coordinare la trattativa sulle tematiche più scottanti». Ieri mattina, invece, al segretario dei socialisti, De Michelis, il premier è apparso più esasperato da certi atteggiamenti di Bossi, quasi insospetito, tanto che ha confidato al suo interlocutore di aver richiesto ai suoi collaboratori i conti sulle possibili maggioranze che si possono creare in Parlamento, in altre parole se è possibile governare senza Bossi. A

«Sto anche riflettendo sulla possibilità di reintrodurre la figura del ministro per il controllo dell'attuazione del programma»

La Malfa che, invece, gli ha fatto presente nelle stesse ore al telefono di essere preoccupato del fatto che il duro intervento pronunciato da Pisanu in aula potesse celare il disegno politico di cacciare il Carroccio dalla maggioranza - un'ipotesi che «caro Silvio ti metterebbe nei guai» ha chiesto il leader repubblicano - Berlusconi ha risposto con il tono preoccupato di uno che non è affascinato da una simile prospettiva: «Non lo so

ma penso che tu non stia sbagliando».

Il fatto che il Cavaliere abbia tenuto tre discorsi diversi, nei toni e nelle sfumature, nell'arco di dodici ore non deve però essere scambiato per incoerenza. Semmai è la dimostrazione che si è rimesso al centro, ha deciso di esporsi in prima persona, magari usando con i partiti della maggioranza il vecchio metodo del bastone e della carota. Del resto Berlusconi non aveva alternative dato che i rapporti nell'alleanza nelle ultime settimane hanno raggiunto il livello più basso dall'inizio della legislatura. «Una settimana fa alla festa della Guardia di Finanza», racconta La Malfa, «è successo il finimondo perché, a quanto mi dicono, Tremonti e Fini non si sono neppure stretti la mano». E il livello di guardia deve essere stato davvero oltrepassato se ieri, di punto in bianco, il Senatùr ha messo da parte armatura e ascia. Al ministro per i rapporti con il Parlamento, Giovanardi, che lo

prendeva in giro dicendo: «Costa che il nuovo leader della Lega è Cè», Bossi ha replicato: «Che cavolo dici! Ho capito che ma l'avete messa in quel posto e di immigrazione d'ora in avanti non parlerò più».

Ma forse questa sarà l'ultima verifica che si concluderà solo con i sorrisi, le pacche sulle spalle e i salamelecchi d'occasione. La prossima, quella che il premier promuoverà alla fine del semestre europeo, sarà vera: «Dopo il semestre scatterà l'ora delle riforme - ha comunicato alla task force dei consiglieri politici che lo affiancano - per mettere fine alle liti interne e alle polemiche che affliggono tutte le maggioranze dobbiamo coniugare una legge elettorale che si basi sul proporzionale e sul premio di maggioranza ad un sistema che dia più poteri al capo del governo, decideremo poi, tenendo conto delle posizioni di tutti, se per questo scopo è meglio optare per il premierato forte o per una forma di presidenzialismo».



Gianfranco Fini

### retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

SILVIO Berlusconi è appena uscito dal colloquio a Montecitorio in cui ha costretto il ministro dell'Interno, Pisanu, a fumare il calumet della pace con Bossi alla presenza di Tremonti in veste di testimone. Ed è soddisfatto per aver avuto ancora una volta la riprova che è lui l'insostituibile punto di equilibrio della coalizione. Lo è molto meno, invece, per i danni di immagine che le polemiche perenni nella maggioranza provocano sul governo. «Abbiamo trovato la quadra - spiega il Cavaliere prima di salire in auto - credo che tutti siano d'accordo sull'esigenza di fare in fretta a chiudere il confronto presto. Domani (oggi, ndr) vedrò La Malfa per concludere gli incontri bilaterali nella coalizione e rivedrò Fini. Poi tra sabato e domenica concluderò il lavoro che avevo già fatto con Tremonti e Fini. Infine la prossima settimana ci vedremo insieme. Sto riflettendo anche sulla possibilità di restituire un ruolo nel governo per occuparsi dell'attuazione del programma».

Fin qui le cose belle. Rimangono però le preoccupazioni per alcuni comportamenti di questi giorni nel Polo, gli scontri tra la Lega e gli altri, che possono creare guai non tanto per l'immediato, ma per il futuro. Il premier sa benissimo che furono le polemiche interne esasperate che fecero perdere l'Ulivo nella scorsa legislatura. «Il nostro problema non è quello della coesione visto che il rischio di una rottura tra noi non esiste, ma è il danno di immagine che ci arrechia da soli e che rischiamo di pagare pesantemente. Se troppa collegialità può provocare confusione? Guardi, tutti sono d'accordo nel riconoscere il ruolo di coordinatore delle varie anime della coalizione, ma io mi preoccupo soprattutto di mantenere la linea, la rotta della maggioranza affinché la nostra azione sia efficace».

Paradossi della politica. Lo scontro nel centrodestra era nato all'insegna della richiesta di alcuni di creare una maggiore collegialità e, invece, finisce con la presa

d'atto che l'unico che può garantire l'unità della coalizione è il premier. Nei fatti, come nel '94, è lui, il Cavaliere, la sintesi che mette insieme le due alleanze di cui si compone la Casa delle libertà: quella al Nord con la Lega e quella con An e gli ex dc del resto d'Italia. Per cui l'unità della coalizione si ricomponde solo se è il premier a dare le carte. Sarà il limite del Polo, ma in questi giorni gli esponenti di primo piano della Cdl

Pierluigi Battista

SORRISI, pacche sulle spalle, conciliaboli da cui emana un'atmosfera di ritrovata serenità, strette di mano, dichiarazioni distensive, persino baci. Effetti speciali dell'armonia riconquistata, nella scenografia della Camera dei deputati. Rappresentazione visibile e macroscopica per segnalare e rendere credibile il patto della nuova pace nella maggioranza di governo. E il tutto attorno a un simbolo: il finché coreografico del discorso di Silvio Berlusconi in Parlamento, nello stesso luogo in cui, soltanto ventiquattr'ore prima, erano volati insulti e invettive da parte della Lega, clamorosi appelli ad indelegabili emergenze fisiologiche per giustificare l'uscita del ministro Pisanu dall'aula mentre infuriava l'at-

tacco del leghista Cè.

Le parole di Berlusconi fluiscono rassicuranti. Nel suo discorso c'è un compimento per tutti. Per l'Udc, per la «destra democratica» di An, per l'esuberante vitalità della Lega. E la rissa del giorno prima, la crisi di governo sfiorata, le urla sulla verifica, gli sguardi un po' truci, le dichiarazioni pepate, la sensazione condivisa di una coalizione sull'orlo della frattura, gli ultimatum, i penultimatum, i bracci di ferro, i «così non si può andare avanti? Tutto, apparentemente, dissolto, svanito, acquietato. Come se un potente anestetico politico fosse stato iniettato in una coalizione in evidente stato di alterazione psico-politica per troncane, sopire, narcotizzare. Come se il premier avesse seguito alla lettera l'interessato consiglio di

Limitata la presenza dei «padani» in aula a Montecitorio durante il discorso più atteso

Marco Follini, qualche giorno fa, di somministrare potenti dosi di camomilla per sbollire gli animi e placare l'ira inconsulta di alleati che litigano in una luna di miele finita male. Sarà tutto vero? Saranno sinceri il ministro Giulio Tremonti e il ministro Beppe Pisanu che scherzano con giovialità, fianco a fianco sui banchi del governo, preda di un buonumore sin troppo ostentato

per risultare genuino? E il bacio tra Berlusconi e Bossi, era uno schiocco d'amore politico? E la dichiarazione di Pisanu secondo la quale mai e poi mai c'è stato un problema con Bossi, non sarà dettata forse da uno sforzo di pacificazione assai gravoso sul piano psicologico? E Bossi che a sua volta dichiara che il suo lessico colorito ma determinato che è stata trovata «la quadra» è davvero così contento della sia pur provvisoria soluzione del problema?

Berlusconi assicura che il governo della Casa delle Libertà non persevererà nell'autolezionistico errore in cui, nella scorsa legislatura, è incorso l'Ulivo, spacciandosi, cannibalizzandosi, dilaniandosi. Fa appello alla «coesione» della maggioranza. Dice che il «sangue» scorso nei giorni scorsi non è vero

sangue ma, chissà, salsa di pomodoro, come a Cinecittà. E dice che l'alleanza che sostiene il governo è «di ferro», indistruttibile, solido, affidabile. Anche se poi, a ben vedere, gli schermi della Lega in questa seduta particolarmente importante nella storia parlamentare di questa legislatura, non appaiono così folli. Gli applausi all'indirizzo del premier appaiono meno calorosi del solito. E a Montecitorio, gli alleati non sembrano tanto convinti, anzi. Ma anche questa è scenografia, e riveste un'importanza relativa. Però la rappresentazione della pace e dell'armonia certifica che i giorni scorsi sono stati vissuti con gran paura e che lo spettacolo della rissa non poteva prolungarsi all'infinito. E allora sorrisi e pacche sulle spalle. Fino all'ultimo bacio.

## «Meta-Kab» dopo i pasti riduce le «calorie»

«Meta-Kab»: 2 pillole dopo i pasti, riducono l'assorbimento di grassi e zuccheri



È stata scoperta la formula di un innovativo ritrovato in pillole ad uso orale contenente principi attivi che favoriscono il metabolismo degli acidi grassi e che sono in grado di ridurre l'assorbimento delle calorie derivanti da zuccheri, amidi e grassi assunti con il cibo. La pillola, assunta due volte al giorno dopo i pasti principali in associazione ad una dieta ipocalorica, coadiuva la riduzione del peso corporeo. Il nuovo integratore dietetico anti-calorie, denominato «Meta-Kab», della società Axio è disponibile in questi giorni nelle Farmacie italiane. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

PREZZI LANCIO AXIO a partire da € 9,00 IN FARMACIA

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
10120 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio, 85  
Tel. 011.666.52.11  
20123 MILANO  
Via Carducci, 20  
Tel. 02.244.24.611



AL QUARTO CORSO DI FORMAZIONE PER I DIRETTORI TECNICI DELLA POLIZIA

De Gennaro: «Siamo chiamati ad offrire sicurezza e tutela dei diritti civili ai cittadini»

«Certamente ha a che fare definire il lavoro della Polizia di Stato come impegno di garanzia: garanzia di esercizio delle libertà costituzionali, garanzia di sicurezza, garanzia di libertà e di tutela dei diritti civili dei cittadini, che chiedono la serenità di una vita normale ed ai quali occorre offrire soluzioni adeguate alle esigenze del vivere quotidiano». Lo ha detto il capo della Polizia, Gianni De Gennaro, in occasione della cerimonia conclusiva del quarto corso di formazione per i direttori tecnici della polizia di Stato presso l'Istituto superiore di Polizia. Il capo della Polizia, in occasione del saluto, ha voluto sottolineare che «in una società come quella in cui viviamo ed in cui la sicurezza è vissuta come garanzia per la piena esplicazione dei diritti dei singoli siamo chiamati ad offrire ai cittadini una risposta improntata alla massima trasparenza del nostro operato e dalla migliore qualità dei risultati: non basta soltanto la nostra volontà».



Gianni De Gennaro

DOPO OTTO ANNI LA RIAPERTURA

Mantova, torna a riunirsi Il «Parlamento del Nord»

Il «Parlamento del Nord» riapre i battenti, sabato prossimo, nella storica sede di Villa Riva Berni di Bagnolo San Vito, a pochi chilometri da Mantova. I leghisti di Mantova da giorni sono al lavoro per organizzare l'appuntamento, che si terrà a 8 anni dalla prima riunione dell'assemblea leghista, avvenuta il 28 giugno del 1995. «Domani cominceremo l'allestimento a Villa Riva Berni, posizionando bandiere e cartelloni - ha confermato il segretario provinciale della Lega Nord di Mantova, Enrico Fozzato - Noi mantovani abbiamo avuto il compito di preoccuparci degli accreditati dei parlamentari e dei giornalisti nonché della ristorazione per tutta la giornata. I leghisti mantovani hanno anche riferito che sabato sono attesi a Villa Riva Berni i vertici della Lega, a cominciare dai ministri Bossi, Maroni e Castelli».



Una manifestazione leghista

FASSINO ALLA DIREZIONE DS: NON POSSIAMO PERMETTERCI BATTAGLIE MINORITARIE

# Il referendum sul «Lodo» non convince l'Ulivo

Maria Teresa Meli

ROMA

Referendum sul «Lodo Macanico»? L'Ulivo tira il freno a mano e temporeggia, nonostante i proclami dei giorni scorsi. E non è solo per una questione di galateo istituzionale mai affrontati da quel Carlo Azeglio Ciampi che ha firmato la legge. L'esito dell'iniziativa referendaria sull'articolo 18 rende tutti più prudenti. Eppoi il centrosinistra vorrebbe cambiare rotta, perché, ricorda Piero Fassino, ha dimostrato di saper fare l'opposizione ma ora deve mettere in campo una credibile «alternativa di governo». Ergo: non è più tempo di girotondi e girotondini. «Non possiamo permetterci - dice Fassino - battaglie che rischiano di essere minoritarie, dobbiamo condurre battaglie che siano maggioritarie e capaci di conquistare il consenso». Inoltre, un'operazione di questo genere, avverte Massimo D'Alema, potrebbe rivelarsi controproducente, giacché l'Ulivo finirebbe per giocare su un terreno, quello della giustizia, che può essere più favorevole a Berlusconi.

Perciò l'altro ieri sera i leader dell'Ulivo, a cena per festeggiare i successi elettorali, hanno discusso e

ridiscusso e alla fine sono addiventati a un compromesso tra coloro che, come Verdi e Pci volevano cavalcare il referendum, e quelli - Enrico Boselli e Clemente Mastella, ma anche Francesco Rutelli - che erano invece contrari. L'Ulivo, quindi, prima di muoversi attenderà il responso della Corte Costituzionale, anche se Antonio Di Pietro annuncia che andrà avanti con la raccolta di firme. La soluzione attendista è stata suggerita da Fassino che, speso volentieri, in queste riunioni i panni del mediatore. Il segretario della Quercia, in cuor suo, non è affatto convinto della bontà del referendum. «Ho molti dubbi e credo che occorra agire con cautela», ha detto in quel consenso. Ma il segretario ds, prima di decidere, vuole capire quali sono gli umori della sua base elettorale, perché non esclude che il popolo ds possa spingere a favore di questa iniziativa, sollecitando il partito a metterla in atto. Rutelli, invece, è stato più che esplicito: «La raccolta di firme - ha sottolineato - è intempestiva. Ricordiamoci che il referendum si fa per vincere non per fare testimonianze».

I leader dell'Ulivo si sono quindi lasciati a tarda sera con questo

compromesso. E il giorno dopo Fassino, che riassume la direzione ds, lascia capire che i tempi di una decisione non sono ancora maturi: «Bisogna valutare bene la situazione - spiega il leader - ponderare le cose. Ci vuole cautela. Poi dobbiamo incontrare i comitati promotori, e quindi, cercare di decidere tutti insieme». Ma D'Alema, che, da presidente, è svincolato da certi obblighi formali dalle diplomazie uliviste, interviene in direzione e invita il partito e lo stesso Fassino a prendere posizione contro quell'iniziativa senza remore. «Secondo me - dice D'Alema - fare il referendum è sbagliato perché significa seguire l'agenda politica di Berlusconi. Io, ovviamente, sono contrario al lodo, che è scandaloso, ma non metterei questa iniziativa al primo posto dell'agenda dell'opposizione, perché poi la gente direbbe: «quello difende il lodo, ma gli altri lo vogliono processare». I temi che interessano gli elettori sono altri».

Per una volta tanto, nei ds, sono tutti d'accordo. Il liberal ufficializza il loro sì al referendum. Ma anche il correntone frena. Spiega Giovanni Berlinguer: «Per fare un referendum bisogna costituire un arco di forze vincente. Se ognuno va



Piero Fassino e Massimo D'Alema durante i lavori della Direzione nazionale dei Ds

per conto suo è la disfatta. Il referendum sull'articolo 18 insegna. E il segretario regionale della Lombardia Luciano Pizzetti invita il partito a non far raccogliere le firme per questa iniziativa nelle molte feste dell'Unità che si stanno tenendo in tutta Italia. La questione referendario viene comunque rinviata, quella della gestione unitaria del partito è invece congelata. Fassino la rinfaccia. D'Alema, che è contrario, dice che non ce n'è bisogno: «l'attuale gestione va benissimo», semmai bi-

sogna imparare a essere più uniti. Il correntone, diviso tra chi sull'argomento vacilla (Giovanna Melandri, Laura Pennacchi, ma anche Fabio Mussi) e chi invece si oppone, si astiene sull'ordine del giorno presentato dai fassiniani e dai liberal per non spaccarsi, però perde Antonio Bassolino, che invece vota a favore. Fassino può essere contento: ormai ha una maggioranza più ampia di quella che lo ha eletto. Ora deve pensare all'Ulivo, ma il la faccenda è ben più complicata.

UN CONTENITORE ESTIVO O CIRCUS IN PRIMA SERATA

# Santoro alla Rai «Ecco le mie idee»

ROMA

Sostituire Bruno Vespa d'estate su Rai Uno, con un contenitore simile a Porta a Porta e proseguire poi con una serie di reportages. O riprendere Circus, formato allestito a suo tempo con Saccà, su Rai Due in prima serata. O ancora, realizzare una trasmissione simile a Ballarò su Rai Tre, che si alterni per tutto l'anno a quella di Floris. Michele Santoro fa le sue tre proposte alla Rai. Per iscritto, a Lucia Annunziata e, per conoscenza, a Flavio Cattaneo. Una lettera amara, in cui prende le distanze dall'idea di condurre un programma in coppia con Giuliano Ferrara perché in questo modo si sancirebbe definitivamente l'esistenza di una sorta di «fattore K» nei confronti di un solo giornalista. Cosa c'entra tutto questo con la televisione? si chiede Santoro.

Immediata è partita la missiva di risposta del presidente. Annunziata gli conferma l'invio delle lettere ufficiali dell'azienda (che Santoro sostiene di non aver ancora ricevuto), dice di capire la sua posizione. Apprezza il fatto che il giornalista abbia trasmesso le sue proposte. Si rammarica che fra queste non vi sia quella di un programma a doppia conduzione

con Ferrara, che ammette di sostenere in quanto «forte dal punto di vista editoriale e vantaggioso per la Rai». E conclude: «Adesso sta a te e al direttore generale trovare una soluzione. Come dire che il compito di ricucitura che si era assegnato a questo punto è concluso».

Ora tocca a Cattaneo e Santoro andare avanti. Ma c'è la volontà di farlo da parte dell'azienda, preme dalla sentenza del giudice del lavoro che ha chiesto di reintegrare il giornalista, ma ancora in attesa del verdetto del tribunale al quale ha chiesto una sospensione. Neppure i toni della missiva di Santoro paiono al momento incoraggianti. Nel far presente al presidente che le lettere della Rai non gli sono ancora giunte, il giornalista «deduce» che anche questa volta ci troviamo di fronte soltanto al tentativo di prendere tempo. L'unica lettera che riceverò sarà quella di un altro provvedimento disciplinare che è più ingiustificato di altri, aggiunge sfiduciato ma sempre battagliero rivendicando l'autonomia dell'autore televisivo e il rifiuto delle ingerenze tendenti a limitare l'autonomia di espressione. La porta faticosamente aperta potrebbe insomma richiudersi presto. (m. g. b.)

## Sentinelle delle Alpi



FORTE DI BRAMAFAM



FORTE DI EXILLES



FORTEZZA DI FENESTRELLE



FORTE DI VINADIO



LO SPETTACOLO DEI FORTI  
musica, teatro, eventi  
musique, théâtre, événements  
LE SPECTACLE DES FORTS  
POSTI UNICI  
PLACE UNIQUE

SENTINELLES  
DES ALPES



SENTINELLE  
DES ALPES

## Sentinelles des Alpes

Apertura Stagione 2003 «Sentinelle delle Alpi» al

### FORTE DI VINADIO

Domenica 29 giugno - ore 17.30

50° anniversario della rinascita dell'Arpa Celtica

«Alan Stivell & Band in concerto».

Folk Club.

Da domenica 29 giugno  
a domenica 14 settembre

Attività espositiva

«Piemonte: un viaggio tra i castelli».

### FORTE DI EXILLES

Dal 4 luglio al 30 agosto - ore 18.30

Serie di proiezioni cinematografiche  
«Film al forte di Exilles».

Alpi Occidentali

Venerdì 4 - Sabato 5 luglio

«Il cammino della speranza» (1950)

di Pietro Germi

Venerdì 11 luglio

«E' l'amor che mi rovina» (1951)

di Mario Soldati

Sabato 12 luglio - dalle ore 19.00

Festa di inaugurazione «Andar per bande»  
concerti con:

- Banda Municipal de Santiago de Cuba
- Orchestra a fiati di Annemasse (60 musicisti)
- Solisti scelti della Banda di Bourg-en-Bresse.
- Fanfara Savale (Brass Band di Romania).

Musica 90.

### FORTEZZA DI FENESTRELLE

Domenica 20 luglio - ore 16.00

«La battaglia dei cuscini»

spettacolo nella piazza del paese.

Compagnia «Il Melarancio».

### FORTE DI BRAMAFAM

Domenica 20 luglio

Sabato 2 agosto

ore 12.00

«Aperitivo».

Performance teatrale e musicale

a Bardonecchia

Onda Teatro.

Domenica 20 luglio

Sabato 2 agosto

ore 15.30

«L'Alfabeto delle montagne».

Storie, leggende e miti

sul rapporto millenario che lega

l'uomo alla montagna

Onda Teatro.



Per informazioni

numero verde: 800.329329

www.piemonte-emozioni.it

Unione Europea





IL MONDO POLITICO



Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini

Solidarietà da Casini a Cossiga  
«Sarà liberato da ogni sospetto»

■ Solidarietà al presidente della Regione Sicilia Cuffaro dal mondo della politica. Tra i primi a telefonargli il presidente della Camera ■ deputati, Pier Ferdinando Casini. ■ ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione dice: «Sono sicuro che Salvatore Cuffaro sarà presto liberato da ogni sospetto». «Ho seguito con amicizia - spiega Buttiglione - il suo percorso politico prima da assessore all'agricoltura e poi come presidente della regione Sicilia, ed ho avuto

modo ■ apprezzarne e stimarne l'impegno per gli umili ■ i poveri, la concretezza dell'impegno per lo sviluppo della ■ terra ed il senso cristiano della vita. Queste cose - conclude Buttiglione - con la mafia non hanno nulla a che fare». Gli fa eco il «governatore» lombardo, Roberto Formigoni: «Esprimo la mia piena solidarietà all'amico Totò Cuffaro. Un uomo politico che ha sempre concepito il proprio lavoro al servizio della gente. Una persona la cui correttezza ■ onestà non può certamente ■ in discussione da queste notizie». Anche l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga esprime «affettuosa ■ piena solidarietà» a Totò Cuffaro. Evidentemente il

partito della magistratura militante, ■ sotto scacco a Milano, cerca di rifarsi ■ Palermo nel quadro di un'offensiva che vede persino gli strumenti mediatici della ■ Eiar scagliarsi contro un alto e valoroso ufficiale dei carabinieri. Il presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro, che ricordo intelligente e generoso militante prima dei gruppi giovanili e poi della Dc, esponente politico e amministratore di valore della Sicilia, sembra destinato ad essere un'altra delle ■ "giustizialismo persecutorio" che ■ Sicilia ha mietuto altre vittime da Giulio Andreotti a, non metaforicamente, Rino Nicolosi.

AVVISO DI GARANZIA PER IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA

# Cuffaro indagato per associazione mafiosa

## Il governatore: sono estraneo ad ogni accusa e lo proverò

Luigi Abbate  
corrispondente da PALERMO

Il terremoto giudiziario arriva nel pomeriggio a Palazzo d'Orleans, sede del governo siciliano e a scatenarlo è una pagina con l'intestazione ■ Procura di Palermo in cui si fa il nome del presidente della Regione, Salvatore Cuffaro. E' un invito a comparire, un avviso di garanzia per il governatore dell'isola, accusato di concorso in associazione mafiosa.

Il provvedimento è stato emesso dal pm della Dda, Nino Di Matteo e Gaetano Paci, nell'ambito dell'inchiesta sui rapporti tra i boss e i politici, che ieri ha portato all'arresto ■ quattro persone, ■ queste l'ex assessore comunale di Palermo, Domenico Miceli (Udc), dimessosi cinque mesi fa dalla carica, dopo che erano affiorate le prime indiscrezioni sull'inchiesta. Il presidente della Regione si difende e afferma: «Sono stato democraticamente eletto dal popolo siciliano ■ in questo momento credo che qualcuno lo stia ingannando. Proclamo fin d'ora, con decisione, la mia assoluta estraneità ai fatti contestati, volendo rassicurare tutti i siciliani che hanno riposto in me la loro fiducia».

Il nome di Cuffaro compare più volte nell'ordinanza del pm Giacomo Montalbano, che ■ disposto l'arresto dei medici Salvatore Aragona e Vincenzo Greco, ■ dell'imprenditore ■ campo sanitario Francesco Buscemi, già segretario dell'ex sindaco ■ Palermo Vito Ciancimino, condannato per mafia e scomparso due anni fa. Nella ■ inchiesta sono indagati per concorso in associazione mafiosa il deputato dell'Udc Saverio Romano e l'avvocato penalista Salvatore Priola, ex capogruppo di Forza Italia nel Consiglio provinciale di Palermo a metà degli anni Novanta.

I quattro arrestati, secondo gli inquirenti, erano legati al medico Giuseppe Guttadauro, accusato di ■ reggente del mandamento mafioso di Brancaccio ■ arrestato lo scorso anno. Nella sua abitazione ■ svolti gli incontri tra i boss: le loro conversazioni ■ state registrate per quasi un anno dai carabinieri del Ros. Sono emer-

si contatti con politici, imprenditori e professionisti, tutti mediati ■ mafiosi. ■ In queste conversazioni il nome di Cuffaro, come il destinatario di «impulsi» era pronunciato molto spesso dai boss. L'ex assessore comunale viene indicato dagli inquirenti come il canale per veicolare fino ai vertici della Regione le richieste di Guttadauro. Chi avrebbe avuto un peso nelle candidature da sottoporre ■ Cuffaro è, secondo la procura, ■ medico Salvatore Aragona. Quest'ultimo avrebbe avuto «diretti e ripetuti contatti con l'on. Cuffaro».

In questa inchiesta ■ vi è il contributo dei collaboratori di giu-

stizia ed ■ prima indagine sui politici che la procura porta a conclusione senza dichiarazioni di pentiti. Nel provvedimento vi sono solo le registrazioni delle conversazioni fra boss, riscontrate dai carabinieri del Ros. «Questa inchiesta - afferma il procuratore Pietro Grasso - dimostra quanto abbiamo detto ■ passato sull'esistenza di rapporti fra mafia e politica. Emerge chiaramente come la mafia cerca di ■ in un sistema ■ potere, cerca di entrare nei gangli della società civile e attraverso la politica prova ad annullare l'ergastolo ai boss e il 41 bis, la norma che prevede il duro sistema carcerario».

I boss avrebbero inoltre raccomandato medici a diventare primari di ospedali pubblici, e cercato di far pressioni sugli uffici comunali per far ■ il ■ regolatore per consentire la realizzazione di ■ centro commerciale a cui erano interessati i mafiosi. Secondo voci ben informate di Palazzo d'Orleans, Cuffaro ieri avrebbe anche pensato di lasciare, di dimettersi. In serata ha poi ricevuto una telefonata ■ premier Silvio Berlusconi che lo ha «invitato ad andare avanti». «Piena solidarietà» è stata espressa dal ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo, mentre il presidente dei senatori di Forza

Italia, Renato Schifani dice: «Il presidente Cuffaro ha ora, ancora più di prima, la mia fiducia illimitata, la mia stima e la mia amicizia».

Bobo Craxi, portavoce del Nuovo Psi, fa riferimento ai due politici indagati: «Sono molto sorpreso dalle vicende che stanno coinvolgendo l'on. Romano e il presidente della Regione Sicilia, Totò Cuffaro, persone che stimo e che ho avuto modo di apprezzare». Per Leoluca Orlando, ex sindaco ■ Palermo, avversario diretto per la corsa alla presidenza della Regione di Cuffaro nel 2001, il governatore della Sicilia è «politicamente e culturalmente inadeguato a governare».



Totò Cuffaro, avviso di garanzia nell'inchiesta sui rapporti fra politica e mafia

I CONTATTI CON IL POTERE PER CERCARE DI PILOTARE NOMINE E APPALTI

## La politica, eterna ossessione di Cosa Nostra

Francesco La Licata

L'ASCA interdetti, questo remake di «mafia politica» ambientato nella giovane Seconda Repubblica. Tanto da cadere all'incredulità di fronte alla trama di un film che sembra ricalcare un copione antica come i mali della Sicilia. E allora viene da chiedersi se è ■ possibile che - come ■ gli avvenimenti degli ultimi anni non fossero mai accaduti o se la storia recante sia scivolata come pioggia sugli impenetrabili ■ ■ è mai possibile che ci ritroviamo ancora di fronte alla ■ malattia di sempre. Certo, l'indagine ■ solo all'inizio e perciò bisogna concedere a tutti i sospettati il beneficio ■ dubbio sulle conclusioni raggiunte dalla magistratura. La presunzione di innocenza vale per gli arrestati ■ vale, a maggior ragione, per il governatore della Regione, Totò Cuffaro, raggiunto da un avviso di garanzia che ipotizza ■ reato di concorso in associazione mafiosa. Il presidente - ■ anche il parlamentare Saverio Romano - avrà modo di far valere ■ proprie ragioni e, c'è da esser certi, dimostrerà la propria

estraneità alle contestazioni mossegli.

Ma, al ■ la delle singole responsabilità ipotizzate dai pubblici ministeri, è il quadro generale dell'inchiesta che sparge inquietudini. ■ alla luce del fatto che, questa volta, l'indagine ■ sembra il risultato di racconti ed interpretazioni ascoltati dalla voce di collaboratori di giustizia. Stavolta le voci carpite dai carabinieri del Ros, investigatori poco inclini ad assecondare suggestioni di natura politica, sembrano essere quelle dei diretti protagonisti della trama. Medici, imprenditori e, soprattutto, un assessore comunale, Domenico Miceli, (già autosospeso dall'incarico quando si conobbe parte del contenuto delle ■ in questione) che dibattono tranquillamente di strategie che avrebbero dovuto consentire il successo elettorale di personaggi in grado di garantire «scuse buone» per l'organizzazione.

Il motore ■ congiura ■ un medico: Giuseppe Guttadauro, vecchia conoscenza della «zona grigia» ■ Cosa Nostra, la palude che salda gli interessi di certa borghesia con quelli di

L'imprenditore arrestato aveva militato nel gruppo del sindaco della Palermo degli Anni Sessanta

una lobby che si adopera per «governare» tutta un'attività politico-amministrativa e della società civile. Dalla scelta, appunto, del personale politico destinato ai posti-chiave, alla designazione, per esempio, dei dirigenti delle strutture sanitarie.

Compito dei magistrati sarà, adesso, di separare - come si dice - il grando dalla crusca e definire quanto del contenuto delle conversazioni intercettate sia accertato e quanto, invece, possa essere conseguenza di discorsi generici ■ addirittura ■ di millantato credito. A giudicare dalle parole con ■ il procuratore Piero Grasso ha commentato gli arresti, esiste il ragionevole sospetto che qual-

Ora la mafia sembra aver scoperto il valore della comunicazione nella guerra contro lo Stato

cosa sia realmente accaduto. Dice il procuratore che dalle intercettazioni emerge che ■ mafiosi cercano di influenzare ■ pilotare i flussi finanziari per le opere pubbliche, ■ anche le nomine di primari ■ medici nelle strutture sanitarie. La risposta del governatore siciliano, che vanta il plebiscito elettorale (un milione e mezzo di voti) di due anni fa, è affidata alla metafora che «c'è qualcuno che sta prendendo in giro i siciliani e questo non sono io».

Indirizzare ■ pilotare i flussi finanziari, ■ dei primari, il sottogoverno, gli appalti: sembra un film già visto. Professionisti che si tramutano in mafiosi e cercano ■ contatto con la politica. Quello che scal-

deggiare l'elezione ■ un amico perché deve andare all'assessorato comunale alla salute: operazione poi realmente avvenuta. L'altro che ■ strade per ottenere la variante al piano regolatore. Sembrano scene dei bei tempi di Lima ■ Ciancimino. Già, che coincidenza quell'imprenditore arrestato, Francesco Buscemi. Era scomparso nell'anonimato dopo qualche disavventura giudiziaria dovuta alla sua militanza nel gruppo di don Vito Ciancimino, chiacchieratissimo ■ sindaco di Palermo dei favolosi Anni Sessanta. Ora ■ improvvisamente tornato alla ribalta, tanto da finire in carcere con gli altri.

Hanno ■ chiodo fisso della politica, i mafiosi del dopo Riina. Siggettano a pesce su qualunque chimera ritengano buona per «il bene del popolo ■ Cosa Nostra». Ovviamente ciò non vuol dire che ■ vadano sempre come loro auspicano. E ■ lamentano, recriminano su Marcello Dell'Utri, che «non si ■ fatto più vedere» dopo l'elezione. Pretendono, come se avessero ricevuto assicurazioni: «Berlusconi non può pensare solo a lui, ai ■ processi, deve risolvere anche i nostri problemi».

Voci raccolte l'11 maggio del 2001 in ■ del medico Guttadauro a colloquio col mafioso Enzo Cascino: il dialogo è tutto sulla legislazione antimafia ed è un continuo riferimento alla necessità di interventi politici per alleggerire la pressione dello Stato sul carcere. Una intercettazione, questa, che deve ■ preoccupato parecchio gli apparati investigativi e quelli ■ sicurezza, ■ vero che quella conversazione può aver dato fuoco all'informativa del Sisde che lanciò l'allarme su Marcello Dell'Utri e Cesare Praviti, indicandoli come possibili obiettivi di Cosa Nostra nell'ipotesi ■ una ripresa della guerra allo Stato. Ma l'ultima scoperta della mafia sembra la comunicazione. Una vera passione per il potere ■ persuasione dei giornalisti: Salvatore Aragona, uno dei medici arrestati, parlando col collega ■ complice Guttadauro, sostiene ■ poter contattare il giornalista Lino Jannuzzi per «coffrirgli» spunti di riflessione sulla legislazione antimafia, «imbaccate» lanciate «perché lui sa cosa fare». Ma tutto ciò, come dice uno degli imputati, potrebbe essere solo «discorsi da bar».

www.alitalia.it

Tutti pronti a partire con i Prezzi Leggeri.

New York  
■ partire da  
**399 € a/r**  
aeroportuali + 6 euro a tratta di crisi surcharge

Buenos Aires  
a partire da  
**559 € a/r**  
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta ■ crisi surcharge + 24 euro di ■ surcharge (landata e ritorno)

Tokyo  
a partire da  
**620 € a/r**  
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisi surcharge + 24 euro di fuel surcharge (landata e ritorno)

L'offerta è valida fino al 12 luglio. Per informazioni, prenotazioni e acquisti, contattate le Biglietterie Alitalia, le Agenzie di Viaggio, il Call Center Alitalia o il sito [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it)

800-050350

**Alitalia**

Le tariffe si applicano ai voli operati da Alitalia e ai voli operati da partner di Alitalia. Le tariffe sono in lire italiane e comprendono: 1. la tariffa base (tariffa di partenza e di arrivo); 2. la tariffa di servizio (tariffa di servizio); 3. la tariffa di trasporto (tariffa di trasporto); 4. la tariffa di bagaglio (tariffa di bagaglio); 5. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 6. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 7. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 8. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 9. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 10. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 11. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 12. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 13. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 14. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 15. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 16. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 17. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 18. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 19. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 20. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 21. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 22. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 23. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 24. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 25. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 26. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 27. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 28. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 29. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 30. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 31. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 32. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 33. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 34. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 35. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 36. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 37. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 38. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 39. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 40. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 41. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 42. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 43. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 44. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 45. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 46. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 47. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 48. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 49. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 50. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 51. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 52. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 53. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 54. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 55. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 56. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 57. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 58. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 59. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 60. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 61. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 62. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 63. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 64. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 65. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 66. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 67. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 68. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 69. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 70. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 71. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 72. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 73. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 74. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 75. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 76. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 77. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 78. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 79. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 80. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 81. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 82. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 83. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 84. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 85. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 86. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 87. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 88. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 89. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 90. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 91. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 92. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 93. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 94. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 95. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 96. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 97. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 98. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 99. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 100. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 101. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 102. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 103. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 104. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 105. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 106. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 107. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 108. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 109. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 110. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 111. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 112. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 113. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 114. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 115. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 116. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 117. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 118. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 119. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 120. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 121. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 122. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 123. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 124. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 125. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 126. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 127. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 128. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 129. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 130. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 131. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 132. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 133. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 134. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 135. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 136. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 137. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 138. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 139. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 140. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 141. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 142. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 143. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 144. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 145. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 146. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 147. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 148. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 149. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 150. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 151. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 152. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 153. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 154. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 155. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 156. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 157. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 158. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 159. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 160. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 161. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 162. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 163. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 164. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 165. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 166. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 167. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 168. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 169. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 170. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 171. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 172. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 173. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 174. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 175. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 176. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 177. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 178. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 179. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 180. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 181. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 182. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 183. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 184. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 185. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 186. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 187. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 188. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 189. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 190. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 191. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 192. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 193. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 194. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 195. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 196. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 197. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 198. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 199. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 200. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 201. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 202. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 203. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 204. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 205. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 206. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 207. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 208. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 209. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 210. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 211. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 212. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 213. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 214. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 215. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 216. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 217. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 218. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 219. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 220. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 221. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 222. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 223. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 224. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 225. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 226. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 227. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 228. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 229. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 230. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 231. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 232. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 233. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 234. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 235. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 236. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 237. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 238. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 239. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 240. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 241. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 242. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 243. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 244. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 245. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 246. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 247. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 248. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 249. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 250. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 251. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 252. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 253. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 254. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 255. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 256. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 257. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 258. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 259. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 260. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 261. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 262. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 263. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 264. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 265. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 266. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 267. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 268. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 269. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 270. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 271. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 272. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 273. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 274. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 275. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 276. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 277. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 278. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 279. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 280. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 281. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 282. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 283. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 284. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 285. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 286. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 287. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 288. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 289. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 290. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 291. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 292. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 293. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 294. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 295. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 296. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 297. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 298. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 299. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 300. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 301. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 302. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 303. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 304. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 305. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 306. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 307. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 308. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 309. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 310. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 311. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 312. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 313. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 314. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 315. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 316. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 317. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 318. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 319. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 320. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 321. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 322. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 323. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 324. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 325. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 326. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 327. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 328. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 329. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 330. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 331. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 332. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 333. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 334. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 335. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 336. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 337. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 338. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 339. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 340. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 341. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 342. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 343. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 344. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 345. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 346. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 347. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 348. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 349. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 350. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 351. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 352. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 353. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 354. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 355. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 356. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 357. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 358. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 359. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 360. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 361. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 362. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 363. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 364. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 365. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 366. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 367. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 368. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 369. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 370. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 371. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 372. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 373. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 374. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 375. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 376. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 377. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 378. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 379. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 380. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 381. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 382. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 383. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 384. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 385. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 386. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 387. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 388. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 389. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 390. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 391. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 392. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 393. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 394. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 395. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 396. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 397. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 398. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 399. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 400. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 401. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 402. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 403. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 404. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 405. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 406. la tariffa di assicurazione (tariffa di assicurazione); 407. la tariffa di assicurazione (tariff



DUE GRUPPI DI RESISTENZA RIVENDICANO GLI ATTACCHI

# E' guerriglia in Iraq Uccisi tre marines due militari dispersi

Il ministro dell'Informazione del regime, al-Sahaf, intervistato dalla tv Al Arabya: «Di Saddam non so nulla. Gli americani mi hanno fermato, interrogato e rilasciato. I loro leader sono criminali, perdenti e stupidi»

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Tre soldati americani morti, due dispersi, e due civili iracheni che li aiutavano uccisi. E' l'ultimo bollettino della guerriglia in Iraq. Il primo attacco di resistenza è avvenuto sulla strada che collega l'aeroporto di Baghdad, base delle truppe di occupazione, alla capitale. Una bomba è esplosa mentre passava un convoglio, uccidendo un militare e ferendone un altro. Quasi nelle stesse ore, un altro gruppo di mezzi è stato attaccato nella zona occidentale della città. All'inizio e alla fine della colonna c'erano due Humvee: l'esercito americano, che scortavano veicoli civili iracheni, e a bordo tecnici del sistema elettrico. Qualcuno ha lanciato granate e ha colpito le automobili dei civili, uccidendo due iracheni. Nel pomeriggio, poi, un soldato delle forze speciali è morto e otto sono rimasti feriti, nel corso di un'operazione a Sud di Baghdad. Il giorno prima un marino aveva perso la vita vicino al Hillah, quando il suo mezzo si era rovesciato mentre si addebiatava dei colleghi finiti in un'imboscata. A questi scontri ieri si è aggiunta la scomparsa di soldati americani nella città di Balad, a Nord di Baghdad. I militari erano ad un posto di blocco con il loro mezzo e le armi, a non sparsi nel nulla. Nel luogo del

IL FUTURO DEL PETROLIO IRACHENO

## Convegno a Roma sul dopoguerra

Si è tenuto a Roma, presso l'hotel «Parco del Principe», un convegno internazionale organizzato da Adnkronos International sul tema: «Dal petrolio della dittatura al petrolio della libertà». Al simposio sono intervenute personalità di economisti europei, americani, del mondo arabo e d'Israele. L'iniziativa ha approfondito gli effetti politici ed economici del conflitto in Iraq e le prospettive di collaborazione tra l'Europa, gli Stati Uniti, i Paesi mediterranei e medio orientali. Tra gli altri intervenuti, Judith Kipper, direttore del Middle East forum Council on Foreign Relations di New York, ha detto: «Noi abbiamo fatto degli errori, ma è mai troppo tardi per iniziare una cooperazione con i nostri partner». La Kipper ha poi sottolineato che gli iracheni devono essere coinvolti in tutte le fasi di ricostruzione del passaggio alla democrazia. Fondamentale è, secondo l'esperta americana, che sia chiaro a tutti che «lo Stato di diritto dovrà valere per tutti in Iraq, indipendentemente dall'etnia o dalla religione». «Gli iracheni devono essere pazienti - è l'appello della Kipper - perché è in corso un processo che si concluderà, come ha più volte ripetuto il presidente Bush, con la restituzione dell'Iraq agli iracheni».

presunto rapimento, però, le forze di occupazione andate a cercarli hanno trovato tracce di sangue. Il Comando centrale americano ripete che si tratta di attacchi casuali, e non dimostrano una tendenza all'assassinio degli agguati. Le nuove vittime, però, arrivano subito dopo il giorno più sanguinoso per le truppe britanniche, che hanno perso sei uomini a Majar al-Kabir, vicino Bassora, e la araba al Jazeera ha

mandato in onda le rivendicazioni di due gruppi che hanno promesso di continuare ad uccidere i soldati delle forze di occupazione. La tv al Arabya invece ha trasmesso ieri le anticipazioni di un'intervista con l'ex ministro dell'Informazione Mohammed Saeed al-Sahaf, che durante la guerra si è guadagnato il soprannome di «Comical Ali» perché aveva promesso la sconfitta degli Stati Uniti mentre i marines

entravano a Baghdad. Sahaf, che adesso ha i capelli bianchi, dice di essersi consegnato agli americani, che lo hanno liberato dopo un interrogatorio, perché non lo consideravano un elemento importante del vecchio regime. Però ha ribadito che le sue notizie venivano da fonti molto attendibili. Le informazioni erano corrette, ma le interpretazioni no. L'ex ministro ha definito i leader angloamericani «una gang internazionale di criminali bastardi, succhiasangue, ignoranti, imperialisti, perdenti e stupidi». Al-Sahaf ha anche detto di non sapere «assolutamente niente» della sorte di Saddam Hussein o di quella degli altri dirigenti iracheni.

Il portavoce Casa Bianca Ari Fleischer ieri ha sottolineato la scoperta dei pezzi di una centrifuga per l'arricchimento dell'uranio nel giardino dello scienziato Mahdi Shukur Obeidi, avvenuta proprio mentre altri reparti hanno trovato circa 300 sacchi di semi di ricino utilizzabili per produrre un veleno letale. Fleischer ha detto che la scoperta nucleare dimostra l'esistenza di un programma ad alto livello per riprendere la costruzione delle armi dopo la fine delle sanzioni, ma l'Aiea ha risposto che è vero il contrario, perché quei pezzi erano stati seppelliti nel 1991 e provano che le attività atomiche erano congelate.

# Arafat: tregua imminente

## Ancora ieri uccisi due aspiranti kamikaze

Aldo Baquis

TEL AVIV

Dopo settimane di complesse consultazioni nei Territori e nella diaspora palestinese, è ormai vicina una intesa fra i gruppi armati della intifada per la sospensione degli attacchi anti-israeliani. Lo ha annunciato ieri il presidente palestinese Yasser Arafat. Perché essa resista, ha avvertito il parlamentare palestinese Cadura Farès (reduca da una missione a Damasco), occorrerà tuttavia che Israele sgomberi le aree palestinesi, rilasci migliaia di detenuti, restituisca ad Arafat la piena libertà di spostamento e si impegni a cessare i raid e le esecuzioni mirate.

Israele ha reagito a questi sviluppi accentuando a sua volta le pressioni sul premier palestinese Abu Mazen. «Questi ha non più di dieci giorni di tempo per avviare lo smantellamento dei gruppi armati palestinesi», ha avvertito un

dirigente del Likud, Uzi Landau. Una richiesta apertamente sostenuta dal presidente George Bush e dal suo consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice, attesa a giorni nella Regione. Ma che viene respinta dal responsabile della sicurezza interna nel governo Abu Mazen, Mohammed Dahlan. «Arresti non ne saranno. La guerra civile non ci sarà», ha assicurato.

Al tempo stesso reparti dell'intelligence generale palestinese hanno chiuso amministrativamente tre stazioni radio pirata (al Aqsa, Alwan, Manar) legate agli integralisti di Hamas. «Gli agenti palestinesi sono entrati negli studi con i fucili spianati e hanno rovesciato tutto, proprio come i sionisti», ha esclamato un militante islamico.

mentre i vertici dei gruppi massimalisti discutono con Arafat, è possibile sospensione degli attacchi, i quadri militari hanno proseguito ieri una micidiale

offensiva contro le retrovie israeliane. Un sicario delle Brigate dei martiri di al Aqsa appena quindicienne ha sorpreso un tecnico della compagnia israeliana dei telefoni Bezeq, giunto nella città araba israeliana di Baqa el Gharbia per una riparazione, e gli ha sparato addosso quattro colpi di pistola da un metro di distanza. Il tecnico è rimasto ucciso e l'assaltatore palestinese è stato catturato.

Mercoledì i Martiri di al Aqsa (una fazione legata ad al Fatah, allo stesso Arafat) aveva rivendicato la paternità di un attentato suicida, sventato a 30 chilometri da Tel Aviv. Un kamikaze è stato catturato pochi minuti prima che attivasse la carica. Ieri nei campi del kibbutz Metzger, a breve distanza da Baka el Gharbia e dalla Cisgiordania, altri due kamikaze palestinesi sono stati uccisi mentre ormai penetrati in territorio israeliano con due ordigni altrettanto potenti.

Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



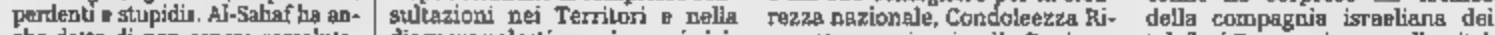
Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



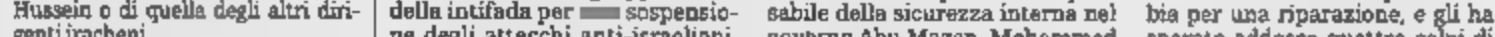
Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



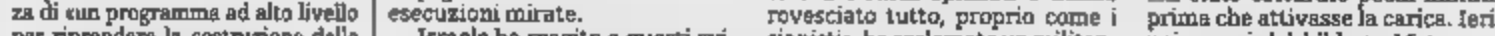
Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



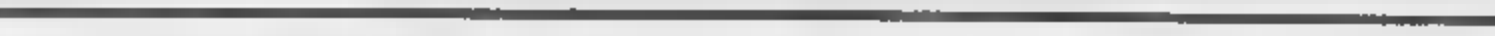
Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



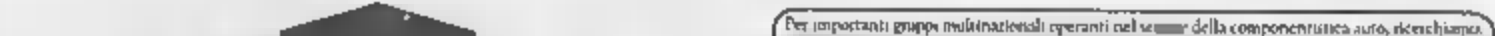
Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



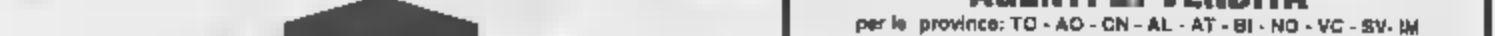
Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



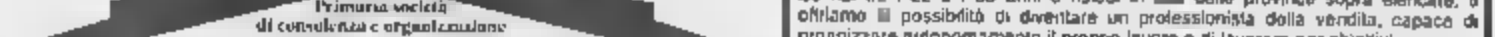
Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno



Civili iracheni lanciano sassi a Mager al-Kabir contro le carcasse degli autocarri britannici bruciati nella sollevazione dell'altro giorno

Per importanti gruppi multinazionali operanti nel settore della componentistica auto, elettronica...

**KEY ACCOUNT MANAGER** Rif. 851  
**INTERNAL AUDITOR** Rif. 852  
**COST ANALYSTS** Per stampi lamiera Rif. 853  
Per la descrizione di queste ed altre ricerche in corso, preghiamo gli interessati di consultare il sito: [www.comsa.it](http://www.comsa.it)  
Selma Recruitment - C.so Vittorio Emanuele II, 64 - 10121 Torino  
Fax 011/5611465 e-mail [selma@comsa.it](mailto:selma@comsa.it)

**meccanocar** AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9002  
L'AZIENDA LEADER PER CLIENTI LEADER  
La MECCANOCAR S.r.l., leader nel settore di sistemi di fissaggio, utensileria, prodotti chimici ed accessori, per completare il progetto di sviluppo della rete commerciale, cerca:

**AGENTI DI VENDITA**  
per le province: TO - AO - CN - AL - AT - BI - NO - VC - SV - IM  
per le seguenti linee commerciali: • Auto-Moto • Veicoli industriali • Artigianato  
Se hai tra i 22 e i 35 anni e risiedi in una delle province sopra elencate, o offriamo la possibilità di diventare un professionista della vendita, capace di organizzare autonomamente il proprio lavoro e di lavorare per obiettivi.  
Se: • esperienze di vendita, • maturate in settori diversi, avrai un canale preferenziale. Se • hai esperienze di vendita, • sei fortemente motivato. Intraprendere questa attività, potrai usufruire del piano di addestramento e formazione Meccanocar • diventare un professionista della vendita.  
OFFRIAMO: • Rimborso spese • Indennità sostitutiva vettura • Possibilità vettura aziendale • Provvisori e • più alti livelli • Addestramento e formazione continua • la sede • sul campo • Possibilità • carriera all'interno della struttura commerciale.  
Se • gli è interessato di inviare dettagliato curriculum, autorizzando il trattamento dei suoi personali, a:  
S.r.l. - Uff. Personale - Via G.S. Magnaghi 2/2 - 16129 GENOVA  
[www.meccanocar.it](http://www.meccanocar.it) e-mail: [personalevendita@meccanocar.it](mailto:personalevendita@meccanocar.it)  
Tel. 010 566784 - Telex 010 561535 - 010 5452707

Azienda internazionale, certificata 9002, specializzata nella produzione e vendita di beni di consumo e industria, cerca:

**AGENTI DI VENDITA**  
Per la zona di  
**TORINO - BIELLA - NOVARA - ALESSANDRIA**  
e relative province  
**ENTUSIASMO - COSTANZA - VOLONTÀ**  
SONO LE QUALITÀ CHE APPREZZIAMO PIÙ  
chi: • ha un'età • 27 e 45 anni; • è capace di gestire un portafoglio plurisettoriale; • è iscritto alla C.C.I.A.A. ed ha un'auto propria.  
Offriamo: • provvisori liquidati interamente ogni • e calcolati sul fatturato mensile; • aiuto economico iniziale; • prodotti e mercato • consentono ottimi guadagni sin dal primo • attività; • un addestramento direttamente sul campo; • un possibile successivo inserimento nella • come funzionario.  
Chi è interessato può telefonare • venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.00 e lunedì 30 giugno dalle 9 alle 12.00 al numero verde 8008-27044 e chiedere del Sig. Adelino Mattarella.  
Le selezioni si svolgeranno direttamente in •

Cerca n. 2 AGENTI DI VENDITA  
**ESPERTISSIMI** - Piemonte e Liguria  
occasione lancio • grande opera  
lavoro organizzato - propria clientela livello nazionale -  
Guadagno medio € 5/6000.00  
Dr. Bianchini 06/30884286 - fax 06/30884323

**RESPONSABILE VENDITE** (Azienda con futuro sviluppo all'estero)  
Siamo stati incaricati a individuare figure professionali (una buona formazione culturale di e con conoscenza della lingua inglese che, partecipando all'elaborazione delle politiche commerciali con la Direzione Generale, ne dovranno assicurare la realizzazione coordinando una struttura di agenti piazzamenti per il normal trade a gestendo in prima persona le trattative con la clientela della G.D.O. e con i grossisti. Si richiede pertanto una consolidata professionalità in campo commerciale, la conoscenza delle tecniche di marketing operativo, l'abitudine a ragionare per obiettivi e la capacità di guidare e motivare il personale subalterno. La sede di lavoro è nell'area torinese. Poiché la ricerca riveste carattere di urgenza si prega di telefonare al n. 011/5611465 lunedì 30 giugno dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30 citando il riferimento SP 107770 o di inviare, esclusivamente nella stessa giornata, il proprio curriculum via e-mail ([sp107770@praxi.com](mailto:sp107770@praxi.com)) per fissare un primo colloquio informativo presso i nostri uffici in settimana.  
**PRAXI S.p.A. - RIBORSE UMANE**  
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 11 - Tel. 011 6560  
e-mail: [praxi.torino@praxi.com](mailto:praxi.torino@praxi.com) - [www.praxi.com](http://www.praxi.com)  
Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Torino Verona

**NEO/GIOVANE INGEGNERE (Rif. SP 10771)**  
con specializzazione in termotecnica e ambientale da adibire a compiti di carattere TECNICO COMMERCIALE  
La selezione è indirizzata a Candidati con pregresse competenze (1/3 anni) nel campo delle vendite o a giovani laureati anche • primo impiego o con brevi esperienze • lavoro, purché fortemente motivati a realizzarsi professionalmente in ambito commerciale. La posizione comporta un'attività di promozione e sviluppo dei servizi della Società nei confronti • un mercato potenziale costituito da Aziende e Operatori specializzati del settore. Spiccate doti relazionali, capacità di operare in autonomia e l'abitudine al lavoro di gruppo • a ragionare per obiettivi completano i requisiti.  
Le persone interessate, ambasciati (L.903/77), inviate a leggere sul sito [www.praxi.com](http://www.praxi.com) l'informativa Praxi sulla Privacy (art. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10771) allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail ([sp10771@praxi.com](mailto:sp10771@praxi.com)) o via posta • Praxi S.p.A. Corso Vittorio Emanuele, 3 - 10125 Torino

**OPERAIO TUBISTA**  
**OPERAIO AIUTO ELETTRICISTA**  
Vengono indette due selezioni pubbliche per Operai Tubisti (Aiuto di Squadra) e per Operai Aiuto Elettrotecnici con Inquadramento • livello • del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico Gas - Acqua • 01/03/2002.  
Per entrambe le posizioni la domanda di ammissione alla selezione redatta secondo schema libero, dovrà essere inviata all'A.M.A.G. S.p.A. - Multitubility Acqua S.p.A. - Via Damiano Chiesa, • 15100 • esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso • ricevimento entro • 31/07/2003 e dovrà essere corredata da un dettagliato curriculum vitae. Si richiede esperienza professionale nel settore specifico della durata di almeno • anni.  
I Candidati in possesso dei requisiti sopra indicati dovranno sostenere anche una prova pratica. La data • la sede della prova verranno comunicate in tempo utile, • ciascun Candidato • alla selezione, all'indirizzo indicato sulla domanda • partecipazione.  
Per qualsiasi informazione, gli interessati potranno rivolgersi telefonicamente, in orario di ufficio (martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 - pomeriggio dalle ore 14.30 alle • 16.30) al seguente dell'A.M.A.G. S.p.A. - 011/28.36.44.

**PRAXI S.p.A. - RIBORSE UMANE**  
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560  
e-mail: [praxi.torino@praxi.com](mailto:praxi.torino@praxi.com) - [www.praxi.com](http://www.praxi.com)  
Bari Bologna Cagliari Firenze Napoli Padova Roma Torino Verona

Gruppo industriale, di rilevanza internazionale, • UN LAUREATO  
in chimica o cultura equivalente in qualità di addetto • vendite. Requisiti richiesti: età compresa tra 25 e • anni, buona conoscenza della lingua inglese e/o tedesca, buona preparazione culturale di base a indirizzo tecnico, buone capacità organizzative, • essere estroverso e flessibile, disponibilità a viaggiare • frequenza. La sede di lavoro è a 30 km a Sud di Torino. Le persone interessate sono invitate ad inviare dettagliato C.V. con allegato consenso al trattamento dei dati personali • 06 a: Publikompass SpA Casella Postale n. 520 - 10100 TORINO.  
Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
publikompass  
Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.12  
• Carducci, 29 - 20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.50  
Le ricerche di Personale de  
**LA STAMPA**  
le puoi trovare anche su internet  
Consulta il sito  
[www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



ONO GIÀ SETTECENTO SU TREMILA GLI UOMINI SCHIERATI IN IRAQ PER L'OPERAZIONE «ANTICA BABILONIA»

# NASSIRIYA

## Le cinque missioni dei soldati italiani

reportage

Giuseppe Zaccaria

Inviato a NASSIRIYA

Il sole arroventa l'elmetto del carabiniere che si sporge dalla torretta del blindato: oggi fra i maleolenti acquitrini la temperatura è di gradi, l'umidità altissima e le folate di vento fanno pensare che forse la vera arma segreta di Saddam è un phon di dimensioni mostruose nascosto qualche parte nell'Iraq meridionale.

La missione «Antica Babilonia» comincia qui, nel triangolo delle paludi, da una base a cinque chilometri da Nassiriya e già si annuncia la più politica delle nostre recenti spedizioni militari. Dopo l'avanguardia giunta qualche settimana fa il contingente comincia a farsi più massiccio, da ieri siamo intorno ai 700 uomini ed entro la metà di luglio ne saranno schierati 3000, e nonostante si sia appena all'inizio appare già chiarissimo che ai nostri soldati sarà richiesto di comportarsi assieme da militari, poliziotti, pacificatori, diplomatici ed esperti di Islam.

Sarà difficilissimo, però la situazione irachena è già profondamente cambiata, supera di molto le premesse da cui la missione, e questo punto tensioni, scontri, fuoco che continuano a punteggiare la crescita democratica irachena paradossalmente potrebbero dare maggior peso al nostro intervento.

Ne parleremo fra poco, ma intanto diamo un primo sguardo alla nascita della missione. L'aeroporto di Talil, a venti chilometri da Nassiriya, è una gigantesca base sotto controllo americano di cui gli italiani hanno occupato un pezzetto. Negli Anni '80 Saddam Hussein aveva fatto costruire qui il più grande

### Preso il cervello stragi a Riad

RIAD. Le autorità saudite hanno comunicato nella notte la resa di uno dei presunti «cervelli» degli attentati del 12 maggio a Riad, che hanno provocato 34 morti e decine di feriti. Un portavoce del ministero dell'Interno, citato dai mezzi di informazione sauditi, ha dichiarato che l'uomo, Ali Abdulrahman Said Al-Faqassi al-Ghamdi, «una delle persone ricercate dalla polizia, si è consegnato al vice-ministro dell'Interno, il principe Mohammad bin Nayef». Il sospetto, che è di nazionalità saudita, «sarà giudicato in base alla sharia (la legge islamica ndr) e la giustizia terrà conto del fatto che si è arreso», ha aggiunto il portavoce. (Ansa)

complesso aeronautico dell'Iraq, trenta chilometri quadrati dotati di due grandi piste disseminate di bunker. Nella guerra del '91 gli americani ne avevano bombardati cinque, dopo gli accordi del '96 il regime che anni prima in una di quelle strutture erano stati stivati semilavati proiettili d'artiglieria al gas nervino.

Oggi si lavora alla ricostruzione di quei bunker, la spianata brulica di tendopoli e per il momento gli italiani mangiano alla mensa americana e tirano su tende con aria condizionata. «Siamo appena all'inizio», dice il comandante della missione, generale Vincenzo Lops, «e per il momento l'attività principale è quella di prendere contatto con le unità americane che andremo a rilevare» con il comando inglese. Bessora dal cui

comando dipenderemo. Esercito, Aeronautica, Marina e Carabinieri si divideranno i compiti. L'altra sera prima colonna proveniente dal Kuwait ha condotto alla base di Talil una colonna di una sessantina di automezzi con gli uomini che avevano appena terminato un «ambientamento» di otto giorni nel deserto. Altri duecento uomini della brigata Garibaldi sono arrivati in aereo e ambienteranno direttamente nel teatro d'operazioni.

«Avevo compiuto un sopralluogo due mesi fa, e allora le nostre informazioni riferivano che nella Nassiriya i problemi derivavano essenzialmente dalle attività di piccole bande criminali, spinte ancora il generale Lops, che ha grande esperienza in operazioni del genere (l'ultima fu in Kosovo). Il livello di protezione del contingente resta però molto alto, così com'era stato deciso all'inizio: i militari escono dalla base solo in giubbetti antiproiettile, scorte vengono sempre compiute più di un automezzo, eccetera. In effetti nel dopoguerra Nassiriya non è stata teatro di scontri né di aggressioni alle truppe americane cui ci accingiamo a dare il cambio, quel che è accaduto pochi giorni fa agli inglesi nella zona di Bessora suggerisce prudenza. E forse serve a fornire qualche indicazione sul prossimo futuro.

Lops dice che finora i soli contatti con l'esercito di Sua Maestà Britannica si sono svolti attraverso ufficiali di collegamento, e dunque non vi sono state informazioni particolari. Eppure tv e giornali continuano a dettagliare sempre più imbarazzanti sull'operazione poi sfociata nella sparatoria di lunedì scorso e nell'uccisione dei sei militari. Ormai appare chiarissimo come i soldati britannici organizzati perquisizioni alla ricerca di armi, l'assalto di cani, e come nella cittadina di Mager al-Kabir quei cani fosse-



L'arrivo, ieri, alla base aerea di Talil, vicino a Nassiriya, di un contingente di 200 militari italiani

ro entrati nella strappando vesti alle donne. Animali che gli islamici considerano «immondi» erano stati usati dall'occupante per violare le abitazioni e l'intimità di donne scritte sorprese senza velo; di qui la reazione prima pacifica e poi violenta della gente del luogo.

Per gli uomini del nostro contingente quell'incidente si trasforma in lezione: nonostante posseggano i migliori analisti del mondo, i soldati britannici hanno scatenato la reazione degli sciiti a di un grossola-

comportamento. Questi sono incidenti che ai nostri soldati non dovranno accadere mai.

L'opera di preparazione del Sismi è stata sempre accurata: agenti italiani hanno preso contatto coi capi delle principali tribù della zona e con uno dei due più famosi imam di Nassiriya. La popolazione sciita ci accoglie piuttosto bene, un po' perché non abbiamo preso parte alla guerra, e molto perché prendiamo il posto di truppe americane. L'area di competenza degli italiani copre l'inte-

ra provincia di Dmigar, con due città importanti: Nassiriya, quasi mezzo milione di abitanti, e Ash-Shattirra, circa sessantamila anime.

E' un'area essenziale dal punto di vista militare, una lunga strada costeggiata dall'Eufrate e punteggiata da alcuni dei più antichi reperti delle civiltà sumera e caldea. Nella base aerea di Talil di staglia lo Ziggurat, la più antica testimonianza della civiltà caldea; qui vicino sorgono le rovine di Ur, e Nassiriya ha dai musei più importanti dell'Iraq. Fino

Dovranno comportarsi non solo da militari ma anche da poliziotti pacificatori, da diplomatici e conoscitori dell'Islam. La tragedia dei sei britannici uccisi diventa per i nostri una severa lezione: non dovranno commettere lo stesso tipo di errori

trent'anni fa il «giardino di Allah», l'area che fu terreno di coltura di civiltà millenarie, era ancora visibile: l'Eufrate straripava una volta l'anno e ricopriva di fanghiglia questa pianura per decine di chilometri. I vecchi rammentano ancora le alluvioni che ricoprivano tutto di un mare fango cui sveltava la mole dello Ziggurat.

Come accade per il Nilo, quelle alluvioni depositavano fertilità per la vallata. Poi, a partire dagli Anni '70, le 12 dighe che sbarrano l'Eufrate in territorio turco portò il fiume a ridotta e l'antico giardino di Allah, paradiso della palma da dattero, si tramutò in una distesa arida punteggiata da putridi stagni.

Oggi Nassiriya è una città polverosa fatta di case basse, assediata dal deserto che avanza, umiliata dalle persecuzioni del Baath. All'ingresso Sud un monumento al soldato iracheno sembra ancora dire che questa città resta sotto il tallone di Baghdad. Più verso il centro un enorme ritratto di quelli che si usava dedicare a Saddam Hussein, esprime invece i veri sentimenti di questa gente: è un ritratto dell'imam Sadr, fatto uccidere dal regime dodici anni fa e per gli sciiti santo fra i santi.

Qui, come è più che altrove, gli sciiti hanno sopportato povertà e. Qui, come è più che a Bessora, hanno imparato a difendersi da soli e a tenere armi in ogni casa, perché l'uomo non è tale se non può difendere la propria famiglia. Il confine fra mentalità secolare e conati di guerriglia non è sempre distinguibile, eppure per chiunque tenti pacificare queste è essenziale conoscerlo. Ecco un'altra delle difficoltà squisitamente politiche della «Antica Babilonia». Sarà sicuramente pericoloso, ma potrebbe assegnare alle nostre forze armate un'importanza mai raggiunta prima.

**C.M.F. CHASTEROUX**  
c/o Federazione coop. valdostane  
Loc. Grand Châtain n. 330  
10090 SAINT-CHRISTOPHE  
Tel. n. 0165/2782120  
Il Consorzio in gestione ha indetto gara d'appalto e mezzo proceduta aperta per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione della pista carrabile per la realizzazione dell'acquedotto rurale tra le località Nantod-Bornay nonché per la costruzione del primo tratto dell'acquedotto per un importo a base d'asta di Euro 1.507.372,21 di cui Euro 1.472.452,51 soggetto a ribasso ed Euro 34.919,70 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. La offerta dovranno pervenire all'indirizzo in oggetto, entro le ore 12.00 del 24.07.2003. Il testo integrale del bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. n. 144 del 24.06.03.

**CITTÀ DI RIVOLI**  
C.so Francia n. 98 - 10098 Rivoli (TO)  
Tel. 011.9513300 - Fax 011.9513409  
sito Internet: <http://www.comune.rivoli.to.it>  
servizi: [info@comune.rivoli.to.it](mailto:info@comune.rivoli.to.it)  
Estratto di avviso di gara pubblica  
n. 165/2003  
In data 18/7/2003 alle ore 10.30 presso una sala del Palazzo Comunale della Città di Rivoli in c.so Francia n. 98, Rivoli (TO), verrà a pubblica gara pubblica per l'aggiudicazione dell'opera di restauro e adeguamento dell'edificio sede dell'Ufficio di Polizia Municipale e del Vigili del Fuoco con annessa piazzola per un largo Sema n. 1 e n. 2, Rivoli (TO). Prezzo a base d'asta Euro 54.650,00 al netto degli oneri fiscali (Irit n. 3). Compilato adempiti a campione Carabiniere - Rivoli (TO) fabbricato n. 1 - 2 - 3. Prezzo a base d'asta Euro 1.171.013,00 al netto degli oneri fiscali (Irit n. 3). Compilato adempiti a campione Carabiniere - Rivoli (TO) fabbricato n. 4 - 5 - 6. Prezzo a base d'asta Euro 230.400,00 al netto degli oneri fiscali (Irit n. 3). Il presente avviso è pubblicato sul sito Internet della Città di Rivoli e sul sito Internet comunale [www.comune.rivoli.to.it](http://www.comune.rivoli.to.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Termine scadenza offerta ore 12 del 27/07/2003. Rivoli, 16/7/2003  
IL DIRIGENTE SUPPLEMENTARE ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO  
Ing. Eva Agostini

**CITTÀ DI RIVOLI**  
Partecipazione e proroga termini dell'asta pubblica n. 135/2003 con oggetto: Realizzazione impianto sportivo di atletica leggera  
L'Amministrazione Comunale ha disposto i termini di scadenza per manifestare la categoria prevalente e delle opere scorporabili. Importo complessivo dell'appalto: € 1.053.701,28 comprensivo di € 63.429,73 per oneri per attuazione piani sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente 003, opere stradali, classica II, per € 524.007,04. Categoria scorporabili 0010, impianti per illuminazione e dotazione energia elettrica, classica I, per € 170.430,14 con obbligo di acquisto in proprio o in A.L. (V) e 0020, Pavimentazioni e sovrastazioni speciali, classica II, per € 359.264,11 con obbligo di acquisto in proprio o in A.L. (V). Termine ricezione offerta entro le ore 12 del 5 luglio 2003 da presentarsi in plico sigillato. Apertura buste ore 9 del 5 luglio 2003 nella sala Giunta del Palazzo Comunale. La modalità di presentazione delle offerte sono quelle riportate nell'avviso di asta pubblica 135/2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 20/5/2003. L'invito è pubblicato nella G.U.R.I. n. 142 del 21/6/2003.  
Rivoli, 18/7/2003  
IL DIRIGENTE SUPPLEMENTARE ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO  
Ing. Eva Agostini

**COMUNE DI RIVOLI**  
C.so Francia n. 98 - 10098 Rivoli (TO)  
Tel. 011.9513300 - Fax 011.9513409  
Estratto avviso di gara pubblica incante n. 145/2003  
Lavori di manutenzione straordinaria e equalizzazione delle diverse centrali idriche complete dell'acquedotto (compresa anche per la sicurezza) a misura L. n. 1606/2001. Categoria prevalente 003 - classica III per Euro 547.221,00 con obbligo degli elementi del sistema di qualità. Categoria scorporabili 006 - classica II per Euro 491.170,00 con obbligo in proprio o in A.L. (V) con possesso degli elementi del sistema di qualità. Responsabilità del progettista arch. Giovanni Ballo - C.so Francia n. 98 - Tel. 011.9513409. Termine ricezione offerta ore 12.00. Apertura buste ore 9.00. Il bando di gara integrato è pubblicato all'Albo pretorio del Comune, sul Bollettino della Regione Piemonte, sulla Rivista Assa e Appalti, e sul sito Internet del sito dell'Ente (www.comune.rivoli.to) e della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it) e sulla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 20/6/2003.  
Rivoli, 18/7/2003  
IL DIRIGENTE SUPPLEMENTARE ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO  
Ing. Eva Agostini

**CITTÀ DI TORINO**  
Avviso di gara  
Il Comune di Torino indice tre gare a trattativa privata, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 157/99 e s.m.i., per i servizi di elaborazione di progetti integrati degli interventi occorrenti per la presentazione delle candidature al Programma di Recupero Urbano denominato «Contratto di Quartiere II» per gli ambiti territoriali di: Via Ghedini - Importo presunto Euro 35.000,00 iva esclusa; Via Dina - Importo presunto Euro 30.000,00 iva esclusa; Via Parenzo - Importo presunto Euro 35.000,00 iva esclusa. Termine ricezione offerte: entro le ore 18 del 19 luglio 2003. I bandi integrati sono reperibili all'Albo Pretorio e sul Bollettino degli Appalti della Città di Torino, all'indirizzo [www.comune.torino.it/bandi](http://www.comune.torino.it/bandi); i capitoli speciali integrati sull'Albo Pretorio [www.comune.torino.it/bandi](http://www.comune.torino.it/bandi) (link Contratti di Quartiere) e presso la sede del Settore Pianificazione via San Francesco d'Assisi 3 - Torino - tel. 011.4432516.  
IL DIRIGENTE SETTORE PERIFERIE arch. Giovanni Magnano

**CITTÀ DI RIVOLI**  
PROVINCIA DI TORINO  
Sede Legale: Corso Francia 98  
10098 Rivoli (TO) - Italia  
Tel. +39.0119513300 - Fax +39.0119513399  
[www.comune.rivoli.to](http://www.comune.rivoli.to)  
Avviso informativo di ricerca di mercato  
La Città di Rivoli, ha la piena disponibilità del seguente immobile: denominazione «Palazzo Pirelli di Rosignano» via Dado n. 3 identificativo catastale: F. 35 n. 10 cat. 6/4 consistenza: mq. 6.400 per il quale intende sollecitare la presentazione di Manifestazioni di Interesse o formulare proposte di utilizzo dell'immobile in questione. La Manifestazione di Interesse dovrà pervenire alla sede legale del Comune di Rivoli corso Francia 98, 10098 Rivoli - ufficio Protocollo entro le ore 12 del 10/7/2003. Manifestazione di Interesse e pubblicazione all'Albo Pretorio della Città di Rivoli e sul sito Internet comunale [www.comune.rivoli.to](http://www.comune.rivoli.to) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Termine scadenza offerta ore 12 del 27/07/2003. Rivoli, 13/7/2003  
IL DIRIGENTE SUPPLEMENTARE ALLA GESTIONE DEL TERRITORIO  
Ing. Eva Agostini

**AGENZIA TORINO 2008**  
NUOVO IMPIANTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE COMPETIZIONI DI CICLISMO CESENA TORINESE  
RICHIESTA DI GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE  
L'Agenda Torino 2008, in Galleria S. Federico a Torino, ha presentato il progetto definitivo relativamente all'impianto per lo svolgimento delle competizioni di Biathlon presso il Comune di Cesena. Il progetto è stato assoggettato alla procedura VIA - Valutazione di Impatto Ambientale (secondo il combinato disposto della L.R. n. 1/2001 e della L. 285/200) in data D.G.R. n. 5 novembre 2001, dalla D.G.R. 41-7279 del 7 ottobre 2002 e dalla D.G.R. 44-7807 del 25 novembre 2002 della Regione Piemonte.  
L'intervento si caratterizza per i seguenti sottoprogetti:  
• Realizzazione degli anelli della pista fondo con annessi anelli di prova sci e allenamento atleti  
• Realizzazione del poligono di tiro  
• Realizzazione dell'impianto di innevamento programmato  
• Sistemazione esterne: accoglienza il pubblico e le installazioni provvisoria  
• Ristrutturazione dell'ex Alitalia.  
Gli elaborati progettuali sono depositati, per la pubblica consultazione, fino a 45 gg dalla data della presente pubblicazione presso l'Ufficio deposito progetti regionali, in Via Principe Amedeo 17, 10123 Torino, aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì mattina.  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio Silvestro



## AL CENTRO PER L'IMPIEGO TRASFORMIAMO CHI CERCA LAVORO NEL PERSONALE CHE CERCHI

**LA PERSONA GIUSTA PER LA TUA AZIENDA?**

- Il centro per l'impiego ti aiutiamo a trovare il personale a misura delle tue esigenze.
- Attraverso colloqui di orientamento, corsi di formazione e aggiornamento.
- Il centro per l'impiego è lo strumento che aiuta chi offre lavoro.
- E anche cerca.
- Passa a trovarci oggi stesso.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**CENTRO PER L'IMPIEGO il posto per**

[www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it)

Campegna informativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali cofinanziata dal Fondo sociale europeo.



BUSH E' AL... DI ANDARSEN

## In Liberia almeno trecento morti nelle ultime 48 ore di guerra civile

■ Sono almeno 300, tra militari e civili, le vittime nei combattimenti tra ribelli e forze governative da martedì ad ieri a Monrovia e nei dintorni della città. Lo ha annunciato il ministro della Sanità liberiano Peter Coleman. I feriti sono almeno un migliaio. Tra le vittime quelle provocate ieri dal lancio di razzi sull'ambasciata americana dove molti civili avevano cercato rifugio. George W. Bush ha chiesto al presidente Charles Taylor di lasciare il potere per evitare un bagno di sangue.



Alcune delle vittime civili liberiane nel complesso dell'ambasciata americana

## Appello bipartisan sul Guatemala «fossa comune dei diritti umani»

■ «Eleviamo la nostra vibrata protesta nei confronti dei governanti guatemaltechi, chiediamo agli organismi internazionali di porre fine all'incessante umiliazione dei più elementari diritti civili e ai massacri collettivi, invitiamo l'Italia a interrompere ogni rapporto, anche solo di natura economica, con Stati in cui l'assassinio degli avversari politici è tollerato se non favorito». Così, tra l'altro, recita un appello lanciato da un gruppo di giuristi e volontari firmato da numerosi deputati italiani, dai Ds a Forza Italia.



Un militare di pattuglia nella piazza centrale a Guatemala City

LA CAUSA E' PARTITA DAL TEXAS, MA LA LEGGE ERA IN VIGORE IN TREDICI STATI

# La sodomia non è più reato in Usa

## Sentenza della Corte suprema, i conservatori furiosi

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Con i voti contro 5 la Corte Suprema degli Stati Uniti ha cancellato il bando della sodomia in camera letta, ancora vigente nelle leggi di 13 Stati.

La sentenza rovescia un verdetto di 17 anni fa che convalidava le leggi sulla sodomia e costituiva una vittoria per le organizzazioni che difendono i diritti dei gay. La battaglia legale conclusasi ieri si era infatti iniziata con l'arresto, nel 1986 in Texas, di due uomini - John Lawrence e Tyron Garner - sorpresi dalla polizia in una casa privata di Houston mentre consumavano un rapporto omosessuale, e per questo condannati ad una notte di prigione ed a 200 dollari di multa. Gli agenti erano stati chiamati da un vicino che aveva telefonato per denunciare il fatto che nell'appartamento a fianco un uomo stava andando di matto. «Le persone hanno diritto al rispetto della loro vita privata - ha scritto il giudice Anthony Kennedy nella sentenza - lo Stato non può penalizzare la loro esistenza o controllare il loro destino tra-

DA UOMINI IN UN'ASSEMBLEA

## Iran, rapito leader degli studenti

■ TEHERAN. Abdollah Momeni, Segretario della principale organizzazione universitaria iraniana Daftar Tahkim Vahdat (l'Ufficio per il Consolidamento dell'Unità), è stato prelevato mercoledì sera da alcuni uomini in borghese armati, all'uscita di una facoltà di Magistero a Teheran, dove partecipava a un'assemblea studentesca. Alcuni testimoni oculari hanno dichiarato che il leader studentesco è stato spinto in un'auto bianca, dopo essere stato schiaffeggiato e ammanettato. Un gruppo di una ventina di studenti che al momento del rapimento si trovava sul posto, è minacciato e le armi degli uomini in borghese, che a bordo di tre macchine erano giunti sul posto. Uno degli studenti, è stato costretto ad allontanarsi, quando uno degli uomini in borghese ha sparato colpi di fucile nella direzione. Poco prima di essere prelevato, Abdollah Momeni, parlando all'assemblea degli studenti di Magistero, aveva ribadito che, senza o l'autorizzazione del ministero degli Interni, il prossimo 9 luglio gli studenti sarebbero nuovamente scesi in piazza. Questa volta per il quarto anniversario dell'assalto delle forze dell'ordine e delle milizie religiose all'Università di Teheran.

sformandone la condotta sessuale in un crimine».

Con Kennedy hanno votato i giudici John Paul Stevens, Ruth Bader Ginsburg, David Souter, Stephen Breyer e Sandra Day O'Connor (che però non ha condan-

za, mentre a opporsi sono stati il presidente della Corte, William Rehnquist, assieme a Antonin Scalia e Clarence Thomas. Il confronto fra i giudici è stato duro e al termine del voto Scalia, con una decisione comune, ha preso la parola leggendo in aula

testo di duro dissenso: «La Corte ha sottoscritto la cosiddetta agenda omosessuale prendendo posizione su una guerra culturale e aprendo così la porta da un lato al matrimonio fra omosessuali e dall'altro ad attacchi alle leggi contrarie a bigamia, poligamia, prostituzione, adulterio, masturbazione, bestialità e oscenità». Parole simili a quelle che erano state nei giorni scorsi dal senatore repubblicano della Pennsylvania, Rick Santorum, per ammonire sui rischi connessi all'abolizione del bando della sodomia.

Gli ultraconservatori sul piede di guerra: «La Corte ha stabilito che la moralità non ha nulla a che vedere con la legge», ha denunciato Rob Schenck, presidente del «National Clergy Council» in un'improvvisata conferenza stampa di fronte alla Corte Suprema a Washington. In festa invece le associazioni per i diritti dei gay, che si accingono a celebrare la vittoria nell'annuale sfilata del Gay Pride, in programma domenica a Manhattan. La sentenza riguarda direttamente la legislazione dei quattro Stati - Texas, Kansas, Oklahoma e Missouri - che fino ad oggi proibivano rap-

porti orali ed anali fra coppie dello stesso sesso. L'opinione prevalente fra i giuristi è che invalido anche il bando della sodomia consensuale fra coppie eterosessuali vigenti in altri nove Stati: Alabama, Florida, Idaho, Louisiana, Mississippi, North Carolina, South Carolina, Utah e Virginia. Si chiude così il capitolo delle leggi contro la sodomia, in vigore in ogni Stato americano fino al 1960.

Nella stessa giornata la Corte ha anche altre sentenze. Sulla pena capitale ha istituito standard più alti per gli avvocati difensori (salvando la vita a un minorato mentale condannato in Maryland) stabilendo il principio della provata incapacità di un legale può invalidare la sentenza di morte. Sulla libertà di espressione delle organizzazioni Nò Global che denunciano la Nike per sfruttamento del lavoro minorile in Asia ha evitato di esprimersi consentendo, di fatto, alle proteste di continuare. E riguardo le molestie sui minori ha stabilito dei limiti alla possibilità da parte della polizia di perseguire retroattivamente reati avvenuti decenni prima.

LA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA DROGA

# Allarme ecstasy problema sociale

Giacomo Galeazzi

ROMA

Sos ecstasy. Il consumo di droghe sintetiche, molto diffuso fra gli under 20, moltiplica i casi di Alzheimer giovanile. In occasione della Giornata mondiale contro la droga, a lanciare l'allarme è Antonio Maria Costa, direttore dell'ufficio Onu anti-droga. «Rischiamo di migliaia di italiani dalla produttività psicomotoria, intellettuale e professionale ridotta di un terzo». Secondo il «Libro bianco» delle Nazioni Unite, le pasticche di ecstasy stanno soppiantando le sostanze tradizionali, perché sono facili da produrre, reperire, nascondere, consumare e trovare un conforto nella logica della famiglia moderna, dove ognuno prende una pillola per qualcosa: chi per dimagrire, chi per dormire, chi per migliorare le prestazioni fisiche. Le droghe sintetiche producono buchi nel cervello - afferma Costa, che ieri ha presentato il rapporto annuale sulla tossicodipendenza - il danno è progressivo e additivo, cioè i guai di ieri si sommano a quelli di oggi. Il morbo di Alzheimer, così, si forma 50 anni prima del solito.

Il problema, però, non è solo l'ecstasy. Nel 2003 arriveranno in

Europa oltre 200 mila tonnellate di oppio, equivalenti a 200 tonnellate di eroina, provenienti dall'Asia centrale, in particolare dall'Afghanistan dove la produzione ha avuto nel 2002 una brusca impennata. Altre 200 tonnellate, tagliate nel peggiore dei modi, si fermeranno lungo la strada per soddisfare a basso costo un consumo locale in drammatica crescita. Nel Terzo Mondo una dose di eroina scadente costa meno di una birra e su quindici teen-agers uno si droga: percentuale volte superiore alla media europea. In Asia si è sviluppato in poco più di un mercato di 400 mila consumatori, non un'altra rapida diffusione dell'Aids (il 70% dei contagi sono dovuti all'uso di siringhe infette). I dati sulla quantità di droga sequestrata sono triplicati rispetto allo scorso anno. Segno di una lotta più efficace, ma anche di una diffusione del fenomeno sempre più ampia. Precluse ormai le tradizionali rotte iraniana e pachistana, la droga ha preso la via del nord, che ripercorre le tracce dell'antica via della seta, attraverso valichi incontrollabili nelle montagne che aprono la strada verso il Mar Caspio. Un traffico che vale 2,3 miliardi di dollari l'anno.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Celeste**  
anni 91  
gran ufficiale del San Paolo  
tenente degli Alpini

Ne danno il triste annuncio le moglie Ida, la figlia Clara con Paolo, gli adorati nipoti Giorgio, Valeria con Davide. Il Rosario verrà recitato venerdì ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di S. Agnese (corso Moncalieri 38 Torino). Funerali nella chiesa parrocchiale di Frinco (AI), per orario telefonare 011 2734001 dopo ore 10.

— Torino, 25 giugno 2003.

On. Fun. Salca - tel. 011 2734001

Partecipano al lutto Carla e Emilio, Ines Benna, Federica e Patrick Vaccari.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

**rag. Celeste Ravizza**  
dirigente della Società in liquidazione.

— Torino, 26 giugno 2003.

Profondamente commossi partecipiamo al grande dolore delle famiglie Ravizza e Demo per la perdita del caro signor

**Celestino Ravizza**  
Davide Canale e famiglia.

— Torino, 26 giugno 2003.

Dante Bonvicino e famiglia piangono la scomparsa dell'AMICO di sempre.

Spirito Wanda Turigliatto partecipano commossi al dolore della famiglia Ravizza.

— Cuorgnè, 26 giugno 2003.

I condannati del complesso edilizio Po Valentino partecipano al dolore della famiglia.

affettuosamente vicini a Clara e famiglia gli amici Nico e Graziella, Michel e Marisa, Giorgio e Ada, Gianni e Mari, Gianni e Laura, Massimo e Lidia, Beppe e Milena, Roberto e Daniela.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**dott. Giorgio Bordon Dufour**

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Paola, la figlia Patricia con il marito, la nipote Manuela e parenti tutti.

— Rapallo, 26 giugno 2003.

L'agenzia Revel Ottaviani Comunicazione srl e tutti i Collaboratori partecipano al dolore di Luca Revel per la scomparsa della zia

**Carolina Revel Beria**

— Torino, 26 giugno 2003.

Il Signore che il Signore toglie

E' mancata all'affetto dei cari

**Marianna Ajello in Cancemi**  
anni 87

Ne danno l'annuncio il marito Domenico il figlio Marco i cognati Anna e Antonietta, i nipoti parenti tutti. Il S. Rosario il 27/6/03 ore 21 il funerale il 28/6/03 ore 9 presso Parrocchia Madonna delle Rose corso Unione Sovietica angolo via Madonna delle Rose.

— Torino, 26 giugno 2003.

E' mancata

**Mariuccia**

La piangono il marito Luigino, figlio Carla, Franca, familiari tutti. Funerali venerdì 27 ore 16 una Pietini 11.

— Chiavasso, 26 giugno 2003.

Q.F. Basso - Chiavasso

Ciao nonna MUCCIA, Ti ricorderemo sempre. Enrico, Benedetta, Amanda.

**Giuseppe Gripiolo**

Inatteso e lacerante il dolore pervade tutti noi. Sarai per sempre al nostro fianco. I tuoi affetti più vicini: la tua Anna, Simona, Alberto e Rebecca, Paola con Giancarlo e Giorgio, il fratello Giovanni con Elisa, Nadia e Giuliana. La cognata Carla con Giuseppe e Simone, i consuevi Rosanna e Rino, Giorgio. Funerali sabato 28 giugno ore 11 Santuario San Pancrazio di Pianezza. S. Rosario venerdì 27 giugno ore 20,30 Santuario San Pancrazio di Pianezza. Non fiori ma offerte a: Dasi Fraternità onlus c.p. 12559118.

— Pianezza, 27 giugno 2003.

Al MONDO più dolce e affettuoso che potessimo desiderare. Il tuo spirito vive nei nostri cuori. Giorgio e Rebecca.

Con infinito dolore per la tragica

parola del caro amico

**Giuseppe Gripiolo**

sono vicini ad Anna, Simona e Paola le famiglie Condio-Montagna, Molle, Bursone.

— Alpignano, 26 giugno 2003.

La famiglia Bergamini partecipa al dolore dei suoi cari.

Gianluca e Mara Stelanucci, Vito e Alessandra Crossetto, Giulio e Cetti Crossetto partecipano con affetto al grande dolore di S.

— Albino, 26 giugno 2003.

Piera e Giovanni con Edo sono vicini a S.

— Albino, 26 giugno 2003.

Marco e Paolo Righetti con tutto il personale di Club 2005 partecipa al dolore.

Ciao BEPPE. Ci mancherai famiglia Gnocchi e Fasano.

Giuseppe e Liliana Ramello partecipano commossi al dolore di Anna, Simona e Paola.

Ciao BEPPE, gli amici del sabato sera ricorderanno sempre la profonda umanità del tuo animo generoso.

Vanda Cervini

Raffaella Laura De Marzo

Giancarlo Caterina Favro

Luciano Manuela Michelozzi

Luciano Ornella Pasquini

Pietro Rita Riva

Paolo Biuna Ricchetti.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del Dirigente rag.

**Benedetta Mangili**

— Torino, 26 giugno 2003.

E' tornata al Signore

**Ginetta Villi Mantese**

Lo annunciano i nipoti Mimma e Guido Sindaco, Beppe e Anna Burzio, Carlo e Fulvia Peroglio. Funerali sabato 28 alle ore 10 nella parrocchia S. Donato. La sepoltura avverrà a Vallera d'Asio.

— Torino, 26 giugno 2003.

Q.F. Corino Srl tel. 011.43.66.931

Cesare e Dina Zaccaroni con Marica Lauerli sono vicini a Beppe, Anna, Mimma e Guido in questo triste momento.

Andrea e Gemma Antolisei partecipano al dolore di Beppe ed Anna per la scomparsa della cara GINETTA.

E' serenamente mancato l'

**Ing. Vittorio Giorgetti**

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti per suo espresso desiderio: la moglie Luciana Abbati, la cognata Alda e nipoti tutti.

— Torino, 26 giugno 2003.

E' mancato il

**dott. Samuele Guastalla**

L'annuncio la moglie Lucetta Jarach, i figli Marco con Sonia, Anna con Roberto, i nipoti Davide, Paolo, Matteo, Sara, Simone. Un ringraziamento al dott. D'Addona per l'affettuosa assistenza ai medici e personale della Dialisi del Maurizio. Funerali oggi ore 12,20 partendo dall'abitazione.

— Torino, 27 giugno 2003.

La Comunità Ebraica di Torino partecipa al dolore della sua consigliera Lucetta Jarach Guastalla e dei familiari.

Paola Roberto e figli partecipano affettuosamente.

Vicini a Lucetta, figli nipoti nel ricordo del caro RINO

Silvino Mariapena Castagno

Giulio Silvana Coré

Sebastiano Carla Ferrero

Antonella Angela Lavarina

Mario Bianca Marrelli

Vittorio Maria Luisa Rabajoli

Luciano Lallo Paololetta Sacco.

Marcella, Dario, Ariel, Paola, Giulio e Alessandra partecipano vivamente commossi al grande dolore di Lucetta, Marco e Anna.

E' mancato

**Marcello Carlucci**

Addolorati annunciano la moglie Maria, la figlia Antonella con Massimo, Silvia e Stefano, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 parrocchia S. Croce. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 26 giugno 2003.

E' mancato

**Raoul Zambrano**

nonno buono e onesto. Ne danno il doloroso annuncio la moglie Zila e figli Renato con Francesca, Andrea e Stefania e Lorella con Filippo, Francesco e Eleonora. Le esequie si svolgeranno sabato 28 alle ore 9,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Maria (via Morgon, 9).

— Torino, 25 giugno 2003.

O.F. Gloria - tel. 011.436.15.65

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Recrosio**

anziano FIAT di anni 92

Ne danno il triste annuncio il figlio Vittorio con la moglie Genina, l'anzianissimo nipotino, Lorenzo Sabatino, nipoti e parenti.

Funerale in Campiglia Soana sabato 28 c.m. alle 17 partendo dall'ospedale San Giovanni Bosco di Torino alle ore 11.

— Torino, 26 giugno 2003.

Improvvisamente è mancato

**Teppa**

ex cantoniere

anni 70

Lo piangono: moglie Maddalena, il figlio Michele, Maria Teresa e l'adorata Alessia, Livio Genotti e famiglia, la consueva Lucia, parenti tutti. Funerale in Cantorata sabato 28 corr. alle ore 10 in parrocchia.

— Cantorata, 26 giugno 2003.

Partecipano al dolore le famiglie Bianchi, Chiebotto e Gaj.

E' mancato

**Pio Barco**

pensionato ferrovie Torino-Ceres

anni 80

L'annuncio i figli Carla e Michele con le rispettive famiglie, parenti tutti. La cara salma lascerà Torino, ospedale Giovanni Bosco, sabato 28 giugno alle ore 14 per Pesinetta dove alle ore 15 avranno luogo i funerali in parrocchia. Un grazie di cuore alla signora Floriana per le assidue e amorevoli cure.

— Torino, 26 giugno 2003.

E' terminato il viaggio terreno di

**Giuseppe Bianco**

Pensionato C.R.T. di anni 79

La famiglia lo ricorda e quanti ne hanno apprezzato l'umanità e la dignità morale.

— Chieri, 27 giugno 2003.

E' mancata

**Maria Ferro**

ved. Zaffoni

anni 95

Lo annunciano figlio, genero, nipote.

— S. Mauro, 25 giugno 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Silvia Caudera**

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie, i figli, la sorella e i familiari tutti. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Viareggio, 24 giugno 2003.

Cristianamente è mancata

**Yonne Autino**

nata Breazzano

Preside scuola media a riposo

Con i suoi lo annunciano i figli Riccardo e Renato con le rispettive famiglie. Funerali in Rivarolo, chiesa parrocchiale di S. Giacomo venerdì 27 alle ore 15.

— Rivarolo Canavese, 26 giugno 2003.

E' ritornato alla Casa del Padre, confortato dalla fede in Cristo e dall'affetto dei suoi cari

**prof. Giuseppe Regis**

Preside di Scuola Media

Lo annunciano: la moglie Franca Tonella, i figli: Michele con Franca, Alberto con Daniela, Agata, Davide, i nipotini: Marianna, Alice, Irene e Giacomo, la sorella Teresa Ottone ved. Tonella, i fratelli: Paolo, Luigi, Carlo e famiglia, gli zii, la cognata, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Borgosesia, venerdì 27 giugno alle ore 16 partendo dalla Chiesa Parrocchiale. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Italiana contro le Leucemie (A.I.L.).

— Borgosesia, 25 giugno 2003.

E' improvvisamente mancata

**Fabio D'Ambrosio**

di anni 23

Ne danno il triste annuncio mamma, papà, nonna, zii e parenti tutti. Funerali venerdì 27 giugno ore 11,30 parrocchia Ascensione del Signore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pieve di Teco, 24 giugno 2003.

Affranti e increduli gli amici piangono la scomparsa di FABIO: Rosario, Giovanni, Gianluca, Ivan, Salvino, Rino, Nicola, famiglia Monello, Angelo, Simonetta, Francesco, Marcello, Giusino, Claudio, Mimma, Danilo, Loris, Gaetano, Claudio, Franco, Biagio, Pino, Giorgio, Tiziano, Salvatore, Bruno, Dino, Enzo, Toni, Roberto, Toni, Nunzio, Laura, Fabio, Giuseppe, Paolo, Concetta, Riccardo, Toni, Mario, Maurizio, Luca e tutti gli altri amici.

Rosario, Giovanni, Gianluca ed i loro familiari sono vicini nel dolore a Maria e D'Ambrosio per la scomparsa di FABIO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Franco Castagnino**

anni 61

Lo annunciano fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare Impresa Audio tel. 011/25.41.40.

— Torino, 27 giugno 2003.

O.F. Audio - v. Chiesa della Salute - To

(continua a pagina 15)

## AVVISO AI GENITORI

### PROMOZIONE ESTATI INFINITE DOLCEZZE

### ACQUAJET



In questi giorni Infinite Dolcezza, linea cosmetica di Chicco, ha in corso una promozione nei punti vendita in cui fronte dell'acquisto di due prodotti della linea Solari viene regalato un gonfiabile per il bagno denominato "ACQUAJET".

Dal mercato sono giunte alcune segnalazioni di cedimento della fascia di sostegno centrale.







# CASCELLA

il mobiliere di famiglia

...È SEMPRE IN MOVIMENTO!



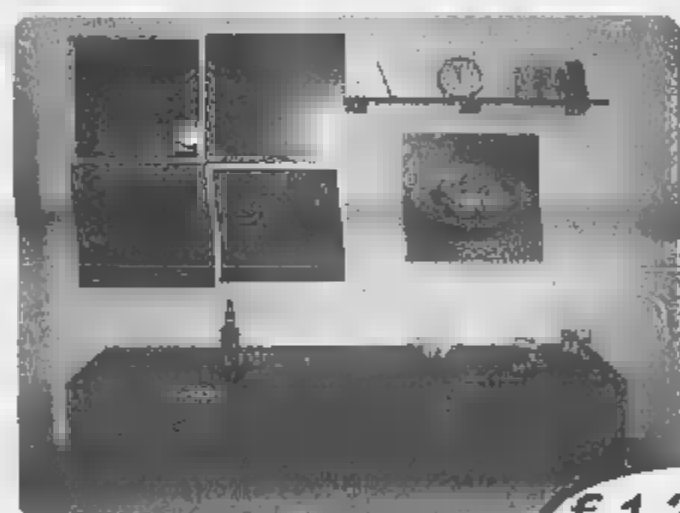
Camera completa come foto: armadio sei ante con specchi esterni, comò, comodini e letto. Pronta consegna

€ 1.850



Camera completa come foto: armadio sei ante con specchi esterni, comò, comodini e letto. Pronta consegna

€ 1.050



Soggiorno moderno H 215 cm L 245 cm P 57,5 cm. Disponibile in diversi colori

€ 1.221



Armadio con cassetti esterni H cm L 180 cm P cm. Disponibile in vari colori

€ 429



Grande promozione CASCELLA  
tutte camerette

PLAYSTATION 2 AD 1 EURO  
SU OGNI CAMERETTA  
ACQUISTATA



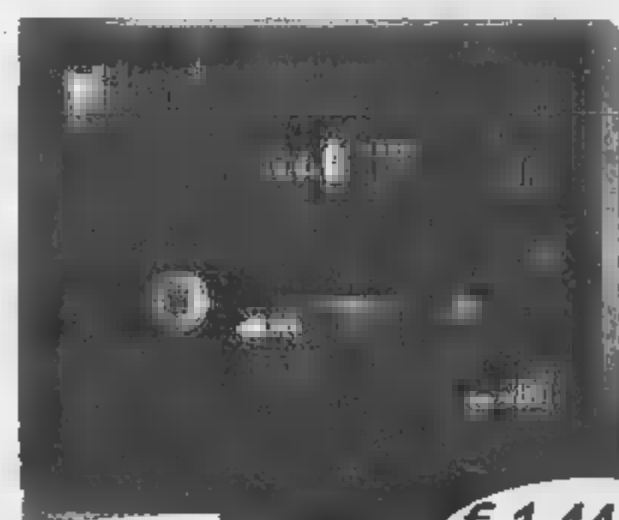
Cucina moderna  
H 240 cm L 300 cm P 60 cm  
foto compreso di tavolo e sedie.  
Pronta consegna

€ 1.950



Cucina arte povera con ante in legno massiccio completa di elettrodomestici  
H 215 cm L 255 cm P 60 cm

€ 2.050



Soggiorno arte povera  
H 230 cm L 270 cm P 45/57 cm  
Pronta consegna

€ 1.440

PREZZO CHIARO CASCELLA : IVA TRASPORTO E MONTAGGIO NEL



Brescia - tel. 031 2438995



ORARI DI APERTURA

10:30 - 19:30  
12:30 - 19:30

ECCEZIONALMENTE APERTI



## 1 GRANDI VANTAGGI DI CASCELLA

- 30 MESI A TASSO ZERO SU TUTTI I MOBILI
- PLAYSTATION 2 AD 1 EURO SU OGNI CAMERETTA
- CONSEGNA A DOMICILIO IMMEDIATA E GRATUITA
- 30 ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO



CONCORSO



Un'immagine del concorso di Miss Italia dell'anno scorso

Miss Italia, Mirigliani invita un prete in giuria alle finali

«Ha una mentalità all'avanguardia e sa stare in mezzo ai giovani. Tutti i sacerdoti dovrebbero prendere esempio da lui». Così il patron di Miss Italia Enzo Mirigliani ha motivato l'invito a monsignor Carlo Crucianelli, 63 anni, a fare il giurato alle finali del Concorso, che si svolgeranno a Salsomaggiore in diretta su Raiuno, l'11, 12, 14 e 15 settembre. È la prima volta nella storia di Miss Italia che un prete siede in giuria. Domenica scorsa a Sassaci (frazione di Civita Castellana - Viterbo), il monsignore aveva fatto una

sceita insolita: festeggiare il patrono con una selezione di Miss Italia nella piazza davanti alla parrocchia intitolata a San Luigi Gonzaga. In quell'occasione monsignor Crucianelli, presidente di giuria, aveva eletto la vincitrice Anna Pirone, che continua la corsa per Salsomaggiore. La lettera d'invito di Mirigliani ha raggiunto il prete in ritiro spirituale a Chiari dell'Aversano, in Toscana. Entusiasta della proposta, Crucianelli ha accettato. La notizia ha suscitato qualche perplessità. Il senatore Riccardo Pedrizzoli, responsabile nazionale di AN per le politiche della famiglia e vicepresidente della consulta etico-religiosa del partito dice: «Non bastavano i religiosi travestiti da assistenti sociali, da sindacalisti, da agitatori sociali, - sostiene - ora

abbiamo anche il cattolicesimo che si trasforma in spettacolo e viceversa, i preti-showman, persi nel frullatore televisivo fra sfilate, un balletto e una mostra di statue. Si prestano a tutto questo, facendosi strumentalizzare da una tv che per straccio d'Auditel venderebbe pure il padre, - sottolinea l'esponente di AN - perché credono che, apparendo in tv, riescano a stare di più in mezzo alla gente, a avvicinarsi di più alle persone, magari a convertire qualcuno in più. Assumono questi atteggiamenti pensando che la gente li voglia così, ma sbagliano. I preti e le suore tornino a fare i preti e le suore, tornino ad annunciare Cristo - conclude Pedrizzoli -, invece di darsi al varietà».

CHIUDE MODA UOMO A MILANO

# Armani riscopre lo «stile-scugnizzo»

Ragazzi disinvolto con collana di corallo su maglia a righe e uomini solari in gessati di lino. Camicie stropicciate da naufrago per Iceberg

Antonella Amapane

inviata a MILANO

Viva gli scugnizzi di Posillipo. Altro che surfisti californiani, rapper newyorkesi e palestrati di Miami. Basta con i trend d'oltreoceano. Adesso sono i ragazzi del sud a dettare legge in fatto di moda. E se lo dica Armani c'è da crederci. Lo stilista invita ad apprezzare le bellezze italiane sublimando lo stile dei maschi ruspanti e nostrani. Paccia bruciata dal sole, bocca carnosa e occhi che ridono. Ecco i fusti veri che profumano di salsedine, in tenuta marinara da club nautico di rione e quell'aria scazzonata di chi la sa lunga. Il re della giacca? Un italiano vero.

Eugenio Bennato canta «Mediterranea» in passerella, accompagnato dalla Tammurriata. Gli indossoni lo seguono in costume reggendo le canne e in platea scrosciano gli applausi. «Con questa sfilata mi sento proprio a casa - dice lo stilista - Per troppo tempo siamo dimenticati quanto è straordinario il Paese. E non solo Capri, Napoli, Portofino, ma anche Laigueglia... La scorsa settimana sono andato a Vernazza. Ho mangiato in una trattoria piena di turisti chiososi e sono stato benissimo. Ho aspettato il

ABITI E MUSICA

## Il secondo cd di re Giorgio

«La musica è molto più forte della moda, si rinnova di continuo, ha più invenzione e poi è Giorgio Armani, al secondo cd, «Emporio Armani caffè 2», in uscita oggi, a spiegare il perché del feeling tra fashion e discografia. Lo stilista si è fatto aiutare dal disc-jockey Matteo Ceccarini con lui ha selezionato storie musicali apprezzate ieri: ottima colonna sonora sfilata che ha chiuso le collezioni Uomo Primavera/Estate 2004. Tra le proposte bellissime le musiche di Eugenio Bennato, di Riccardo Muti che dirige la Filarmonica della Scala, dei Supernova e la stupenda tammurriata di Antonio Infantino. «Questa musica genera una forte suggestione, come - spiega lo stilista - esprime tutta la luce e l'energia dell'estate. Con quel tocco di «etnico italiano» che trovo particolarmente originale».

pesce come gli altri, mi sono divertito a vedere quel misto di italianità che rideva e scherzava. I nostri giovani non hanno bisogno di copiare nessuno, di mettersi quei pantaloncini pieni di tasche, di esibire una sessualità volgare che non ha nulla a che vedere con le loro radici. Già le radici. La sensazione che trasmette la collezione Emporio sta proprio nel recupero di certi valori, nel ritorno alla pulizia, ma con un pizzico di eccentricità. Come la collana di

corallo sulla maglia a righe, la sciarpa di lino sotto la giacca di cotone candido, la camicia portata come un pullover. E ancora, i loghi che si spezzano e si ingigantiscono sulle bluse come scudetti dei club, i bermuda malagati.

Nella Giorgio Armani, invece, trionfano le luci napoletane di un pomeriggio al mare, citazioni anni Venti, nei costumi interi dagli ovoli laterali; nelle camicie nelle cravatte che abbinano grafie contrastanti (righe, pois, for-



L'uomo disinvolto ed elegante di Armani

me geometriche). «Un azzardo, ma mi è venuto bene. Con Teo Teocoli (fra gli ospiti in platea ndr) scherzavamo dietro le quinte. Il rischio era quello di fare il verso a Caccamo».

Gessati di lino dall'aspetto rilassato parlano di un uomo disinvolto e solare. I mocassini con le nappe si intercalano a sandali etnici, la lottina in un tic ironico. Tutto è naturale, elegante senza eccessi, mediterraneamente armato.

Voglia di mare, di estate, di freschezza. Si parte in compagnia di Corto Maltese da Iceberg, fra marinai britannici del Bounty, con le divise consumate e scolorite dal sole; le camicie stropicciate da naufrago che crede di avere le visioni quando sfilava Elencore Casalegno vestita come Marlon Brando nel ruolo del capitano Christian. Tante le bluse e i bermuda, su cui campeggiano le palme di Schifano, le giubbe punteggiate da bottoni oro.



Il «naufrago» di Iceberg

Ballano in passerella i ragazzi di Coveri, in calzoncini stampati a cartoon, collane di conchiglie e completi ispirati a Valentino Rossi. I fiori, le righe si mescolano alle citazioni sportive, alle fantasie delle consolide Atari da vacanze spensierate.

E' ancora western Miu Miu. Romantico e timido, il cowboy ipotizzato da Miuccia Prada pesca cardigan di un mondo antico, li sposa a camicie stropicciate; indossa camperos con pantaloni formali, sceglie maglie vis-

sute in jersey di seta dagli scollie abbelliti.

Per giochi di coppia nascono i jeans sexy di Marit e Francois Girbaud, con i passanti sulla cerniera che diventano piccoli cappi. Chiara Boni torna alla collezione uomo con Inghirani. E presenta la sua linea informale di stampo inglese mentre scorrono le immagini di «Arancia Meccanica». Milano Collezione Uomo chiude, ma la moda continua in Fiera fino a martedì, con la rassegna dedicata alla sposa.



# IL TEMPO È DENARO

Con Telepass l'autostrada costa meno: le domeniche e i giorni festivi, 1° luglio al 31 agosto, chi paga con Telepass sulle autostrade che aderiscono ha uno sconto pedaggio 10%. Un vantaggio esclusivo che fa risparmiare tempo e denaro, aumenta la

sicurezza e la qualità del viaggio contribuisce a ridurre l'inquinamento ambientale. Inoltre, per i nuovi clienti che attiveranno il Telepass nel periodo dell'agevolazione prevista la gratuità del canone fino al 31 dicembre. Per saperne di più e per scegliere il Telepass che fa per te telefona al numero verde Autostrade 800269269, visita il sito [www.telepass.it](http://www.telepass.it) o passa al più vicino Punto Blu.

grazie al contributo del Ministero Infrastrutture e Trasporti e in collaborazione con ANAS e ASCAT.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

autostrade

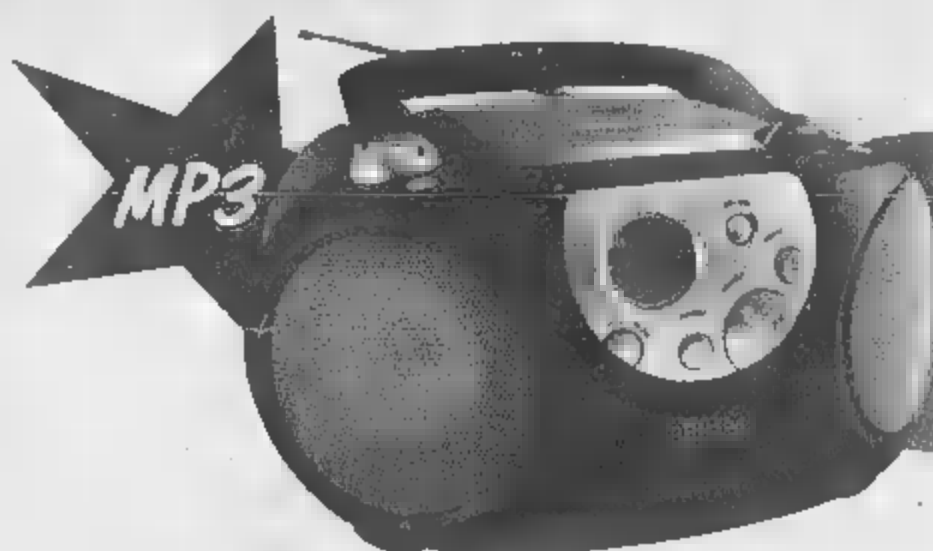
Reservato ai veicoli classe A, B e C non cumulabile con altre iniziative in corso.



**L'ACCHIAPPAFARI**★

**EURONICS**

I grandi negozi d'Europa



**PHILIPS  
RADIOREGISTRATORE**

Mod. AZ 3038  
Riproduzione CD-R CD-RW MP3  
**SINTONIZZATORE DIGITALE  
CON 32 PRESELEZIONI**  
Dynamic Bass Boost

**89,00€**

**79,00€**

**SAMSUNG CD PORTATILE**

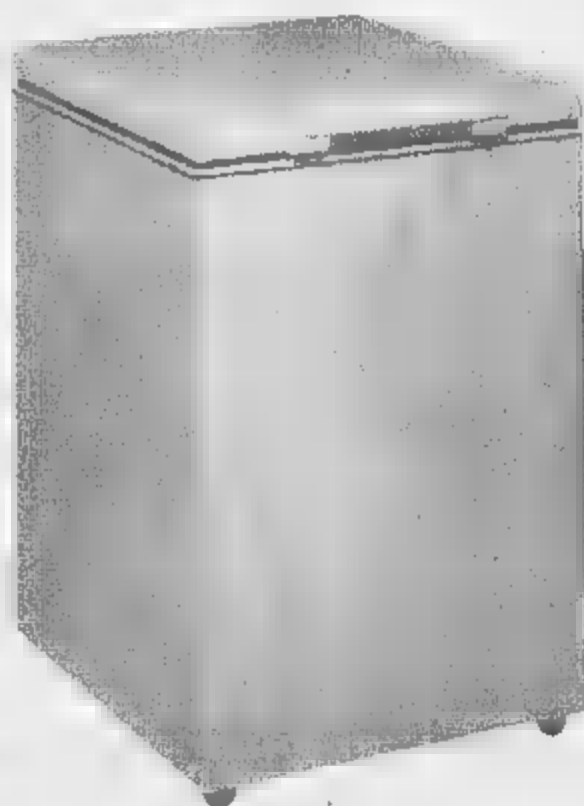
Mod. MCD SM 60  
Lettore portatile di CD Audio CD-R CD-RW MP3  
**ANTISHOCK 45 SEC.**  
Programmazione 30 brani  
**12 ORE DI AUTONOMIA**



**389,00€**

**PENTAX FOTOCAMERA DIGITALE**

Mod. Optio 33L  
3.2 MegaPixel  
**ZOOM OTTICO 3X**  
Zoom digitale 2.7X  
**DISPLAY LCD 1.5" ORIENTABILE**  
Scheda di memoria Compact Flash 16Mb



**IGNIS  
CONGELATORE A POZZO**

Mod. ICF 150  
Classe C  
Capacità lorda 141 lt (138 lt netta)  
Capacità di congelamento 11 Kg/24 ore  
Autonomia black-out 28 ore  
Colore Bianco  
Dimensioni: H 86,5 - L 64,8 - P 57,2 cm

**199,00€**



Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

**EURONICS**

**VIPAVIA**

- **Alessandria** - Via Marengo, 64
- **Casale M.** - AL - V.le Cavalli D'Olivola, 6
- **Tortona** - AL - S.da per Viguzzolo, 2  
Città Comm. Oasi
- **Villanova M.** - AL - S.S. 31, N. 7  
Monferrato Shopping Center
- **...** - C.so Europa, 7/C
- **Cuneo** - C.so Francia, 75
- **Cuneo** - Via Cascina Colombaro, 26

**PERIATI**

- **Torino** - Via Nizza, 30
- **Torino** - C.so Regina Margherita, 270
- **Verbania** - V.le Azari, 94
- **Novara** - Via Gnifetti, 70
- **Vercelli** - Parco Comm. Carrefour
- **Novara** - C.so Vercelli, 118
- **COMINO**
- **Fossano** - CN - V.le Regina Elena, 124/A

**UN FANTASI**

- **Quarona** - VC - Via Gibellino, 2/A
- **L'ELETTROCASA**
- **Basaluzzo** - AL - Via Novi, 70/A
- **MAST**
- **Sanremo** - IM - Via Manzoni, 23
- **REBORA**
- **Santhià** - VC - Via G. Ferraris, 21/B

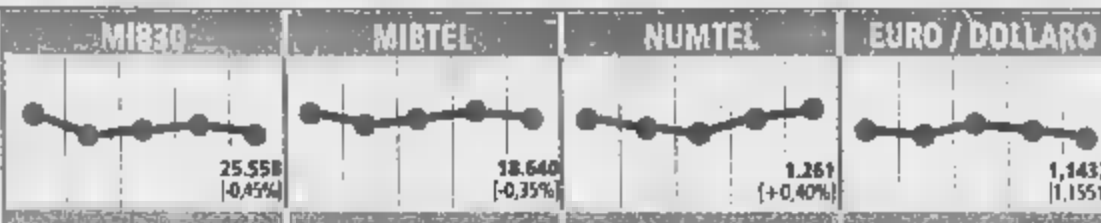
Indirizzo: 27060 al... salvo esaurimento scorte. Le foto dei prodotti sono puramente illustrative.

PER INFORMAZIONI: NUMERO VERDE 219 219 - www.euronics.it



## Alimentare, seconda

Grazie a un 2002 nel quale ha registrato una crescita dell'1,6%, a fronte di un calo generalizzato del manifatturiero (-1,8%), il settore alimentare sorpassa il tessile e, con un fatturato di 100 miliardi di euro, si colloca subito dietro il metalmeccanico. Lo ha detto il presidente di Federalimentare, Luigi Rossi di Montelera, puntualizzando che il fatturato del settore ha sfiorato i 100 miliardi di euro.



## esteri e nazionali: stesso

Dal 1° luglio i bonifici transfrontalieri in euro lo stesso costo dei nazionali. L'entrata in vigore del provvedimento fa seguito al regolamento europeo che prevede la stessa commissione per i pagamenti nazionali e per quelli nel resto dei paesi Ue. Il principio sarà applicato a bonifici in euro di importo inferiore ai 12.500 euro realizzati tra due conti correnti sul territorio comunitario.

RAGGIUNTO UN ACCORDO FRA I QUINDICI PER AFFRONTARE CON MAGGIOR FORZA LE TRATTATIVE DEL WTO

# Via alla riforma, l'agricoltura Ue volta pagina

## Si punta su qualità e sicurezza alimentare

Enrico Singer

Inviato a LUSSEMBURGO

L'accordo sulla riforma della politica agricola europea è arrivato all'alba. Come nella migliore tradizione delle maratone comunitarie. È arrivato al terzo tentativo, dopo due fumate nere negli ultimi quindici giorni, con i ministri e i tecnici chiusi in una specie di conclave nel grattacielo che ospita la sede del Consiglio dell'Unione a Lussemburgo. Tanta fatica perché questa volta la posta in gioco era davvero grossa: come redistribuire i 24 miliardi di euro l'anno degli aiuti diretti agli agricoltori nel quadro generale dei 41 miliardi della spesa agricola complessiva. La Pac - la politica agricola comune - è la vera cassaforte dell'Europa e quando si tratta di rifare i conti il gioco diventa duro. Ma un compromesso era inevitabile. Anche perché le vecchie regole andavano cambiate, pena la condanna sicura da parte del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio.

Per il commissario europeo all'Agricoltura, l'austriaco Franz Fischler, l'accordo apre una «nuova era» e darà «certezze agli agricoltori fino al 2013». Per il presidente della Commissione, Romano Prodi, è un «passo storico» perché avvia una politica che porterà «più qualità alimentare, più rispetto per l'ambiente, più competitività». Contento il ministro gréco, Iorgos Dris, a nome della presidenza. Anche i due maggiori protagonisti della trattativa - il ministro francese, Hervé Gaymard, e quello italiano, Gianni Alemanno - sono «sostanzialmente soddisfatti». Francia e Italia hanno guidato la difficile partita negoziale e non è un caso se l'intesa finale è stata raggiunta dopo una telefonata di un'ora tra Chirac e Berlusconi, mercoledì pomeriggio. Solievo generale, insomma.

Il presidente del Cops, l'associazione che raggruppa tutte le organizzazioni agricole europee, il tedesco Peter Gammelke, ha definito la riforma della Pac «un'insalata mista». Un compromesso che, per accontentare tutti, lascia comunque delle zone di contestazione, apre delle eccezioni, provoca qualche nuovo squilibrio. E se si guarda al dettaglio dell'accordo (pubblicato a parte in questa pagina) non è difficile leggere nel rinvio al 2007 del «disaccoppiamento» tra produ-

Il compromesso è arrivato dopo una maratona durata tutta la notte. Ridotti gli aiuti diretti. Prodi: «Un passo storico»

zione e aiuti: maggiore concessione fatta alla Francia che dei 24 miliardi di euro ne assorbe oggi ben nove, record assoluto. O nel mantenimento del sostegno per il grano duro il più importante successo dell'Italia. Così come la politica per l'allevamento dei bovini favorirà l'Inghilterra e l'Irlanda più degli altri. Ma questa è la logica di ogni compromesso.

Al di là degli aspetti tecnici che vanno valutati uno per uno

tra gli elementi che hanno deluso l'Italia c'è il mancato aumento delle quote latte, la maratona del Lussemburgo è stata un successo perché ha centrato almeno tre obiettivi. Ha evitato una spinta alla Francia che rischiava di avere riflessi sulle politiche europee. Jacques Chirac aveva definito «inaccettabile» la riforma della Pac così come proposta in origine da Fischler ed è stato accontentato. La riforma, poi, ha reso credibile la posizione dell'Europa in vista del negoziato che si aprirà a metà settembre a Cancun in sede Wto. «L'Unione progetta di essere protagonista a Cancun e spinge tutti i Paesi a ridurre le distorsioni esistenti nel sistema degli aiuti agricoli», ha detto ieri Prodi. La riforma proprio la Ue sarebbe finita sul banco degli imputati perché gli aiuti legati alla produzione sono una distorsione

della concorrenza. Il terzo obiettivo è il più importante per il consumatore. La riforma della Pac orienta l'agricoltura europea verso la qualità. È un giro di boa che lascia alla spalle la politica delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi, dalla quantità ad ogni costo. La logica del disaccoppiamento degli aiuti dalla quantità prodotta sposta l'attenzione su sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente, benessere animale.

Sono i parametri che serviranno per autorizzare - oltre che rendere accettabile in sede Wto - un sostegno supplementare della Ue agli agricoltori, oltre a quello fisso per azienda che è previsto dal sistema riformato. Ma non sarà un processo immediato: la nuova Pac scatterà dal 2005, ma il disaccoppiamento potrà slittare - e c'è da giurarci che slitterà - al 2007. La strada, però, è segnata.

## L'AGRICOLTURA DELL'UNIONE EUROPEA IN CIFRE

Superficie agricola (milioni di ettari)	128,5
Numero di aziende (milioni)	7
Superficie media aziendale (ettari)	18,4
Numero di occupati (milioni)	7,5
Occupazione sul totale	5,0%
Esportazioni (miliardi di \$ USA)	62,3
Importazioni (miliardi di \$ USA)	80,8

Fonte: Elaborazioni Coldiretti

## LE PAROLE CHIAVE

- PAC**  
La Pac, ovvero Politica agricola comunitaria, è il complesso delle normative europee che regolano gli aiuti economici all'agricoltura.
- DEGRESSIVITA'**  
È l'applicazione progressiva e differenziata dei tagli rispetto agli aiuti previsti per le varie colture. In altri termini una sorta di «spalmatura» al ribasso dei premi.
- MODULAZIONE**  
Il meccanismo basato sul prelievo e la redistribuzione progressiva delle risorse comunitarie a disposizione del settore agricolo.
- DISACCOUPLAMENTO**  
Prevede una corrispondenza unica di aiuti per ogni azienda, sostituendo la maggior parte dei premi previsti dalle varie organizzazioni comuni di mercato. In parole povere: invece di dare aiuti per alcuni prodotti, fatto che condizionava le scelte degli agricoltori, si dà una sovvenzione all'attività aziendale, che potrà essere orientata in modo più aderente alle richieste del mercato. Questo sistema cancella la giustificazione produttivistica del sostegno.

# «Nuove opportunità per i prodotti italiani»

## Alemanno: giocheremo le nostre carte senza cadere negli errori del passato

in **INTERVISTA**  
Vanni Cornero

L'ACCORDO sulla Politica agricola comunitaria è stato finalmente raggiunto e il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, a cui è stata riconosciuta da molte parti in causa grande determinazione nelle lunghe trattative che hanno preceduto l'accordo, commenta: «L'Italia ha votato a favore di una riforma difficile, ma che rappresenta un cambiamento necessario per la politica agricola comune».

Sì, però non tutti sono convinti dei risultati ottenuti. Secondo lei com'è il bilancio finale con cui si è usciti da questa estenuante partita?

«Dobbiamo distinguere i due piani: quello europeo e quello nazionale. Su quello europeo la riforma, secondo me, alla fine è venuta meglio di come era partita, garantendo una maggiore



flessibilità, che dà grandi possibilità di scelte sia ai vari «sistemi Paese», sia ai produttori. Sul piano nazionale l'Italia ha ottenuto una maggiore articolazione del processo di sgancimento degli aiuti dalla produzione, elemento che permette di

salvaguardare il grano duro nelle aree tradizionali e recuperare i premi Ue alla macellazione. Inoltre c'è anche qualcosa in più come fondi: 28 milioni di euro supplementari all'anno. Quali sono, più dettagliatamente, i vantaggi che abbia-

«Abbiamo avuto successo su grano duro e carne ma non è stato possibile sbloccare le quote latte. Per farlo dovranno intervenire i capi di Stato e di governo»

Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole

mo ottenuto?

«Più spazio allo sviluppo rurale, le misure per la qualità, quelle a favore dei giovani: tutta una serie di elementi che effettivamente migliorano nettamente la Pac e la rendono meno mummificata. Quindi credo che

si possa essere legittimamente soddisfatti. Sul versante nazionale, ovviamente, abbiamo dovuto giocare su due tavoli: arrivare alla riforma migliore in senso generale e contemporaneamente minimizzare le mine vaganti del nostro passato. Per quella del grano duro era una bomba ad orologeria innescata e si sapeva che ad un certo punto sarebbe arrivato il discorso dei tagli. Un discorso che è stato posto in devastante: da come impostare le cose all'inizio non soltanto avremmo perso soldi, ma sarebbero scomparse le produzioni di grano duro dalle nostre aree meridionali a favore della Francia, dove le rese storiche sono migliori, oppure delle zone dell'Est».

Il che, tra l'altro, metteva la pasta «made in Italy» a rischio...

«Certo, era a rischio tutta la filiera di produzione legata al grano duro ed avremmo avuto un colpo gravissimo, invece ora l'aiuto è concentrato sulle

tradizionali ed è assolutamente impensabile che la produzione di grano venga delocalizzata o smantellata in Italia. Ma anche dal capitolo carne siamo usciti onorevolmente, recuperando 580 mila capi sul versante dei premi di macellazione».

Sulle quote latte, però, niente di fatto.

«Sapevamo già da alcuni giorni che questo tema non si riusciva a sbloccare. Il Consiglio agricolo ha rifiutato di prendere in considerazione l'aumento selettivo, salvo nel caso della Grecia che, in quanto Paese alla presidenza semestrale Ue, ha ottenuto un piccolo «premio» di 120.000 tonnellate. È evidente che la questione delle quote latte ormai si è caricata di una tale serie di significati che soltanto il vertice dei capi di Stato di governo potrà in qualche modo risolverla».

Riguardo ai prodotti mediterranei ci sono ancora trattative sulle organizzazioni? L'Italia porterà qualcosa?

«Sono certo di sì, soprattutto per l'olio d'oliva, anche perché entriamo nel nostro semestre di presidenza Ue. Ma, in generale, questa dà più strumenti all'agricoltura italiana, sta a noi utilizzarli bene e non commettere gli errori del passato».

# Più spazio alla concorrenza di mercato ed ai giovani

## Guida alle regole che rilanciano il settore. L'azienda diventa protagonista di un dialogo con i consumatori

ROMA

Con la firma di questa storica riforma della Politica agricola comunitaria Italia, Grecia e Portogallo formano la breve lista dei Paesi che nella tabella finanziaria figurano con segno positivo, ovvero portano a casa soldi in più. Quello che però maggiormente evidenzia il cambiamento è l'introduzione di strumenti e meccanismi, ancora da rodere, ma che sostanzialmente danno all'impresa più libertà, più possibilità di mercato.

In particolare si dà concretezza al tema della qualità, della sicurezza alimentare, del ricambio generazionale, del ruolo irrinunciabile della produzione agricola nel mantenimento della vitalità delle aree rurali, in particolare di quelle svantaggiate. E viene anche confermato il trasferimento dal primo al secondo «pilastro» della politica agricola europea (quello che riguarda l'incentivazione di qualità, tutela ambientale ecc.) delle risorse di un meccanismo di modulazione che riconosce all'Italia il valore di una

presenza diffusa sul territorio delle aziende agricole. Insomma comincia a venir meno il sistema protezionistico che l'Europa ha tenuto in piedi sinora per il settore: il fatto che non si diano più aiuti al prodotto specifico, ma all'azienda consente di giocare in modo da adattarsi meglio e concorrenzialmente alle richieste dei consumatori. Questi ultimi, da parte loro, potranno contare su maggiori misure a tutela della qualità e sui benefici di prezzo innescati dalla maggior concorrenza.

Molte le misure ottenute a favore dei giovani, a cominciare dall'aumento del cofinanziamento comunitario di progetti d'investimento fino al 50 e 60% rispettivamente nelle «normali» e in quelle svantaggiate. A questo si aggiunge l'erogazione di un aiuto annuo di 30.000 euro per l'assistenza aziendale e la formazione. Viene fissata al 25% la quota di riserva nazionale, pari al 3% del plafond dei premi unici aziendali, che può essere destinata ad attribuire diritti di premio ai giovani agricoltori.

Ecco come sono state modificate le cose settore per settore.

**CARNI** Il premio alla macellazione dei bovini adulti è incrementato sino ad 1.892.201 capi. Sommando i vitelli, nel complesso, l'aumento ottenuto rispetto alla iniziale proposta del commissario europeo all'Agricoltura, Fischler, è di 560.000 capi.

**GRANO DURO** Rispetto alla proposta iniziale il premio porta ad un incremento del premio supplementare di 35 euro ad ettaro che passa da 250 a 280 euro a ettaro; a questo va aggiunto il nuovo premio alla qualità di 40 euro a ettaro. È stata evitata la delocalizzazione del grano duro in Europa e il sostegno viene ora circoscritto alle zone tradizionali.

**RISO** Il compromesso autorizza la Commissione ad avviare negoziati per la modifica del dazio consolidato sul riso. Il prezzo di intervento viene fissato a 150 euro la tonnellata, riconfermando il regime di intervento di tipo classico tipo classico (con un con-

tingente massimo di 75.000 tonnellate ed abolendo l'aiuto allo stoccaggio privato).

**SET-ASIDE NO FOOD** È stata ripristinata la possibilità di coltivare produzioni no food su terreni messi a riposo, questo comporta un impatto positivo di circa 6,5 milioni di euro.

**FORAGGI ESSI CCATI** Rispetto alla proposta è stato confermato l'aiuto alla trasformazione che per l'Italia comporta un recupero di 22,6 milioni di euro.

**AMIDO E FECOLA** Rispetto alla proposta iniziale è stata confermata la restituzione alla produzione di amido con un recupero di 12 milioni di euro.

**PRODUZIONI ORTICOLE** Con l'esclusione della possibilità di utilizzare le superfici ammissibili al premio unico per produzioni ortofrutticole e per le patate, viene assicurato il mantenimento dell'attuale situazione concorrenziale del settore e della gestione ordinaria dai regimi di

aiuto, in particolare del pomodoro trasformato.

**FRUTTA IN GUSCIO** È stato ottenuto un incremento dell'aiuto comunitario da 100 euro all'ettaro a 120,75 euro all'ettaro. Il trasferimento del budget comunitario ai produttori italiani di frutta in guscio è valutabile in 14,7 milioni di euro.

**COLTURE PROTEICHE** Viene previsto un supplemento complementare di 55,57 euro per ettaro con un impatto positivo di 2,8 milioni di euro.

**COLTURE ENERGETICHE** Concessione di una compensazione di 45 euro per ettaro per un importo complessivo stimabile in 1,2 milioni di euro.

**PRODOTTI MEDITERRANEI** La Commissione si è impegnata a presentare entro il 1° settembre proposte al Consiglio per olio di oliva, tabacco e cotone sulla base dell'invarianza di budget e sul modello dell'attuale riforma. [v. cor.]

**Genialloyd.**  
L'evoluzione dell'assicurazione auto.

**CONVENIENZA**  
**ASSISTENZA**  
**LIBERTÀ**

800.999.999  
www.genialloyd.it

genialloyd  
è una società Ras



LA FINANZIARIA AMERICANA CHIUDE LA POSIZIONE E IL TITOLO PERDE IL 4,47%

# Merrill Lynch fa scivolare Generali

## Ceduto il 2,35% del capitale

MILANO

Un'ondata di vendite e un indizio a stelle e strisce buttano giù il titolo Generali e segnalano un altro passo indietro nella battaglia finanziaria che in marzo aveva coinvolto Trieste e Mediobanca. Ieri l'azione del Leone ha perso il 4,47% a 20,92 euro sull'onda di vendite molto intense, visto che sono passate di ben 22 milioni di azioni, il doppio della vigilia e poco meno del quadruplo della media dell'ultimo mese. Chi sta vendendo Generali a pieno mani? I mercati hanno già dato la loro risposta: ieri mattina gli operatori parlavano senza esitazioni di un collocamento di milioni di titoli - pari al 2,35% del capitale sociale - da parte della Merrill Lynch, offerto agli investitori istituzionali a 20,95 euro per azione.

Dai diretti interessati non arriva invece conferma: tace la banca d'affari americana, mentre da Trieste si fa sapere che «l'azienda non ha avuto alcuna informazione né di acquisto né di vendita» riguardo ai suoi titoli. Ma a piazza Affari ha dubbi sul fatto che «vendere sia proprio Merrill Lynch, che poco più di due mesi fa, nel pieno dell'attacco lanciato da Unicredit a Generali, aveva annunciato una partecipazione potenziale del 4,95% nella compagnia triestina, di cui un 1,81% effettivamente posseduto e un 3,14%

I CONSUMATORI SODDISFATTI PER L'INTERVENTO DEL CICR

## Cirio: «I conti stanno migliorando»

La Finanziaria ha chiuso i primi 5 mesi con un margine operativo lordo pari a 12,6 milioni di euro al netto dei dati economici delle società inserite nel piano di dismissione, con un miglioramento sia rispetto all'obiettivo piano (5,1 milioni) che rispetto al valore realizzato nell'analogo periodo del 2002 (2,8 milioni). Dopo la riunione del cda 13 società ha reso noto che «prima stima effettuata fa ritenere che anche i dati primo semestre confermeranno il positivo andamento verso gli obiettivi del piano». Intanto l'intesa dei consumatori giudica con soddisfazione la convocazione del Cir (Comitato interministeriale per il credito e il risparmio) per discutere dei Cirio e della tutela del risparmio. «È un buon passo avanti - affermano le associazioni - anche se in ritardo di fronte al danno causato da quei risparmiatori che sono incappati in questa grave situazione». L'intesa ha inoltre chiesto un incontro urgente al ministro dell'Economia. (Ansa)



Il presidente Generali, Bernheim

derivate dalle possibilità di acquistare azioni di propria iniziativa per accordi contrattuali.

All'epoca la posizione di Merrill Lynch - considerata dall'allora amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi - era vicina a Unicredit e specialmente al azionista Cariverona - provocato molto interesse da parte delle autorità di vigilanza sul mercato in Italia e probabilmente anche negli Stati Uniti - aveva addirittura spinto il ministro dell'Economia a chiedere alle fondazioni - Verona in primis - il conto esatto delle loro partecipazioni in Generali per identificare eventuali scalate.

Ma quei tempi - dopo la pace

in Mediobanca e l'uscita di Maranghi - sembrano ormai lontani e la mossa di ieri segna invece la ritirata - parziale o totale non è dato sapere - della stessa Merrill Lynch dalla partita Generali. Lo stesso non si può dire, invece per quel che riguarda Unicredit. All'inizio di maggio, dopo che Maranghi aveva lasciato Mediobanca, l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo aveva parlato di una prossima uscita dalle Generali - la banca ha in carico il 2,1 per cento a un prezzo medio di 21,7 euro per azione - con modalità che non danneggiasse il conto economico. E se ai primi di giugno Trieste ha ridotto sotto il 2% la partecipazione in

Unicredit - disinnescando così quel meccanismo di difesa che aveva tentato di erigere contro il gioco delle partecipazioni incrociate - l'uscita di Unicredit dalle Generali per ora non si è vista. Parte per l'andamento del titolo assicurativo in Borsa che, come dimostra il prezzo sotto i 21 euro spuntato ieri da Merrill Lynch, non consente ancora soddisfazione a chi ha comprato nei momenti più caldi; in parte - forse - anche perché Unicredit vuole ancora voce in capitolo a Trieste, specie adesso che tra Generali e Banca Intesa, principale concorrente di Profumo, si è saldata una forte alleanza nella bancassicurazione. (f.a.s.)

ROSA: NEL 2003 IN CRESCITA LA REDDITIVITÀ DI GRUPPO

# La Snia riporta Sorin in Borsa

MILANO

In tempi di delisting e fughe precipitose dalla Borsa c'è anche chi torna sullo stesso listino che aveva abbandonato anni fa. Dal 1° gennaio 2004, infatti, in piazza Affari comparirà di nuovo il titolo Sorin. Con il progetto di scissione approvato ieri dall'assemblea della Snia nella Sorin confluiranno tutte le attività del settore delle tecnologie mediche, mentre alla Snia resteranno quelle che ancora possiede nella chimica e nelle fibre. Ai soci andranno tre azioni della Sorin e due della Snia ogni cinque azioni Snia possedute attualmente.

«È un'operazione - dice il presidente e amministratore delegato della società Umberto Rosa - che servirà a Sorin per avere quotazioni in grado di raggiungere livelli che la società merita, grazie al ruolo di leader di a livello mondiale nel biomedicale. La speranza, insomma, è che un titolo tutto concentrato nel biomedicale abbia un appeal ben diverso da quello che ha esercitato finora sul mercato la composta miscela di nylon e valvole cardiache. Ma il discorso, naturalmente vale anche in senso inverso: se per Sorin si prevede una valorizzazione si dovrà tenere in conto che la Snia nel nuovo formato, con attività soggette alle difficoltà della congiuntura come appunto sono la chimica e le fibre, entusiasmerà certo gli investitori. Per questo Rosa parla della necessità di «accompagnare la società per recuperare redditività». Oggi i risultati delle attività

diverse dal biomedicale non sono soddisfacenti, ma nonostante questo - assicura Rosa - a livello di gruppo la Snia nel suo formato attuale chiuderà il 2003 con redditività di gruppo in crescita rispetto allo scorso anno.

Non c'è dubbio, comunque, che dietro la scissione di Snia si avverte in modo sensibile l'esigenza degli azionisti di maggioranza - leggesi Emilio Gnudi e gli altri soci nella finanziaria Bios - di portare a casa rapidamente quel 1 euro per azione che era costata l'Opa conclusa nell'aprile 2002 con la conquista del 50,1% della società. Con il titolo che viaggia attualmente sugli 1,7 euro senza mai aver toccato il livello dell'offerta da inizio anno la ricetta dell'Opa in salsa bresciana - compra, valorizza in fretta e rivendi al meglio - non funziona proprio. Le cose andranno meglio, si scommette con una società concentrata in un settore «caldo» come il biomedicale che interessa anche alcuni investitori istituzionali. A sentir Rosa, invece, la Sorin non sarà probabile oggetto di una nuova offerta di acquisto. Certo, il mercato delle tecnologie mediche non è fermo, come dimostra l'Opa da 3,1 miliardi di dollari lanciata dalla statunitense Zimmer sulla svizzera Centerpulse, ma i compratori - spiega l'amministratore delegato - viste le nostre dimensioni potrebbe essere solo qualche colosso americano. E proprio perché siamo leader in alcuni settori sia in Europa sia negli Usa sorgebbero grossi problemi di antitrust. (f.man.)

OMIAFLASH

**DELLA PRESIDENZA**  
Parte il 1° luglio il sito della presidenza italiana del Consiglio Ue. Il portale [www.ueitalia2003.it](http://www.ueitalia2003.it), in italiano, inglese e francese, fornirà una panoramica dettagliata delle attività della presidenza e una panoramica generale dell'Italia. Promosso dalla presidenza del Consiglio, è realizzato e gestito dal ministero degli Esteri e dell'Innovazione e si avvale del contributo giornalistico delle agenzie Ansa e Radiocor.

**DELLA**  
La Immsi di Colaninno e Morgan Grenfell Private Equity comunicano che, completata la due diligence sul gruppo Piaggio senza che siano emersi significativi problemi, «è stata concordata» estensione sino al 27 luglio del periodo di esclusiva per la finalizzazione dell'operazione per rilevare il controllo delle società motociclistiche.

**DELISTING AIR DOLOMITI**  
Lufthansa, con un giorno in anticipo dalla chiusura dell'Opa, ha annunciato che l'operazione Air Dolomiti è stata un successo. Il vettore tedesco ha rilevato 1,97 milioni di azioni ordinarie a un prezzo di 14,68 euro da Alcide Leali, secondo azionista con il 23,735%. Lufthansa controlla così il 94,2% di Air Dolomiti. Pertanto procederà a un'opa residuale e a togliere il titolo dal listino di Borsa.

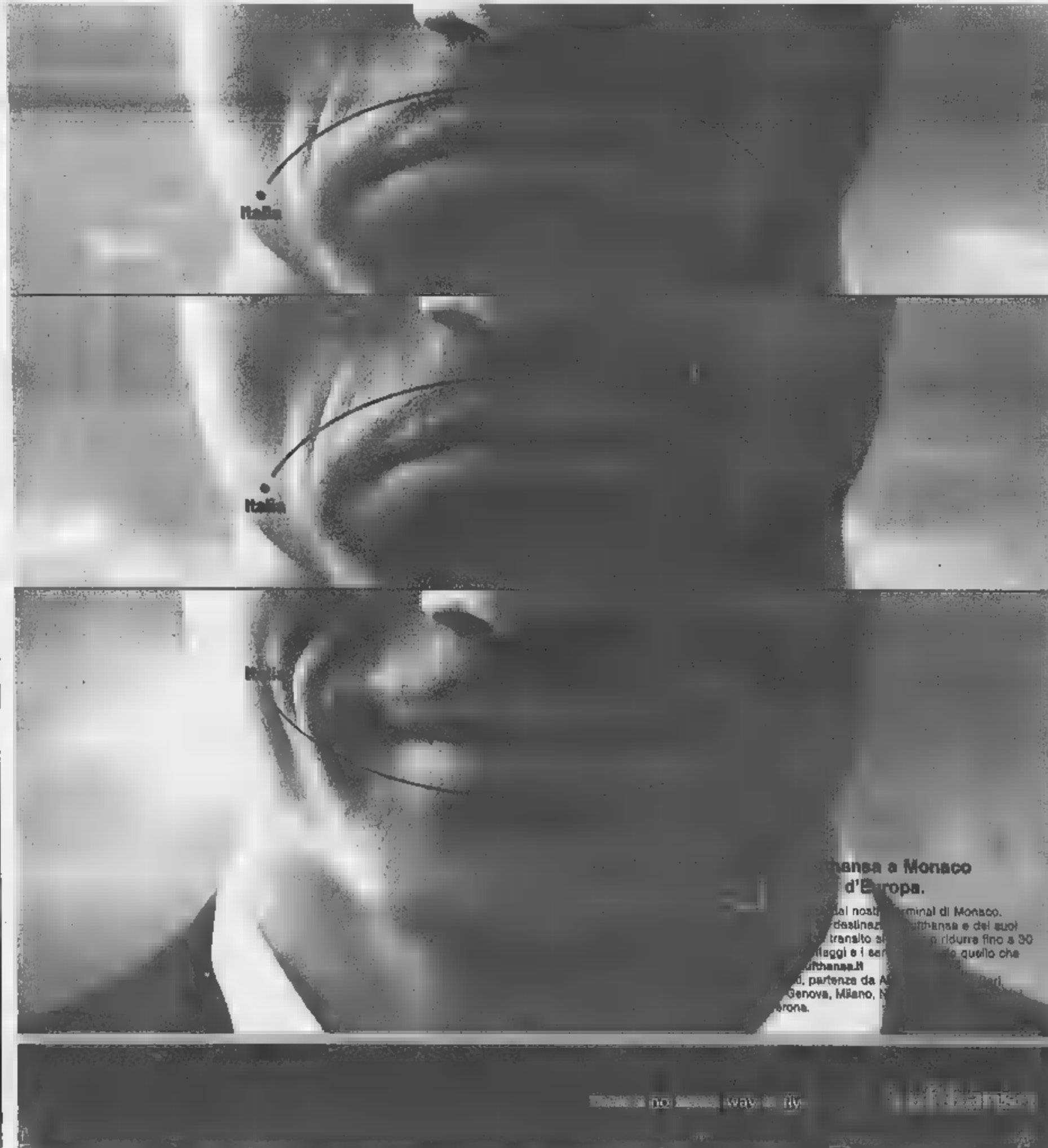
**I DATI DI TECNOLOGIA**  
Nei primi mesi del 2003 il gruppo Tecnodiffusione ha realizzato ricavi netti consolidati per 106,3 milioni e un margine operativo lordo negativo per 1,3 milioni, entrambi migliori alle previsioni di budget. Il gruppo conferma gli obiettivi per l'esercizio in corso di ricavi netti consolidati per 300 milioni e un utile positivo.

**CITTÀ DI TORINO**  
Avviso di gara pubblica n. 10/12000 per servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria per l'anno 2003. La gara è riservata ai concorrenti italiani e si svolge in base al prezzo più basso. Per informazioni e per il download del bando di gara, visitate il sito [www.comune.torino.it](http://www.comune.torino.it). La data di apertura delle buste è fissata per il giorno 10 luglio 2003, alle ore 10.00. Per informazioni e per il download del bando di gara, visitate il sito [www.comune.torino.it](http://www.comune.torino.it). La data di apertura delle buste è fissata per il giorno 10 luglio 2003, alle ore 10.00.

**MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**  
**ISTITUTO NAZIONALE**  
**DI TORINO**  
Estratto di bando di gara  
Biblioteca Nazionale Universitaria - Carlo Emanuele I - 10123 Torino (tel. 011.8101111, fax 011.8121021, e-mail [biblioteca@biblioteca.beniculturali.it](mailto:biblioteca@biblioteca.beniculturali.it)). Bando di gara, al sensi della L. 109/1994 e s.m.i., per pubblico incanto. L'aggiudicazione di lavori di restauro di manoscritti cartacei identificati danneggiati dall'incendio del 1904 (categoria OS2). Applicazione art. 21 del D.L. 112/99 e s.m.i. Importo a base d'asta Euro 783.777,00 (settecentottantatremilasettecentotantasette/00) IVA esclusa. Soggetti ammessi: come da art. 10, comma 1, L. 109/1994 e s.m.i. e art. da 93 a 97 del DPR 554/1999. Termine offerta, da inviare all'indirizzo [librari.beniculturali.it](mailto:librari.beniculturali.it) All'indirizzo internet sono pubblicati anche gli altri documenti di gara, che possono inoltre essere richiesti all'Ufficio Amministrativo (tel. 011.8101164-8101120). Il Responsabile del procedimento è il dott. Angelo Giaccaria.

**Bando di gara a procedura aperta - Estratto**  
**Servizio di Ingegneria**  
1. Stazione appaltante: Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O. A.R. F. Maria Adelaide, via Zuretti 29 10126 Torino, tel. 011.6933557, fax 011.6933535.  
2. Categoria servizio: 12, CPC 667, CPV: 74230000. Procedura aperta ex art. 6, comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 e s.m.i. per affidamento attività di direzione lavori, supervisione e contabilità, assistenza coordinatore sicurezza fase esecuzioni lavori ex D.Lgs. 494/96 s.m.i. L'importo presunto lavori di Euro 19.550.000,00 IVA esclusa. Classi e categorie ex art. 14 L.143/49 1.d, 1.f, g, h, i, j, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, w, x, y, z. Ammontare presunto corrispettivo: Euro 1.276.948,03 oneri fiscali e previdenziali esclusi.  
3. Luogo esecuzione lavori: Torino.  
4. Riferimenti normativi: L. 143/49, D.Lgs. 494/96 e s.m.i., D.M. 4.4.01, D.Lgs. 157/95 s.m.i., L. 109/94 s.m.i., D.P.R. 554/99 s.m.i., Direttiva 78/2007/CE.  
5. Il bando di gara integrale e la documentazione complementare, comprendente: A) "Disciplinare di gara" e allegati A1 "Determinazione corrispettivo delle prestazioni", A2 "Dichiarazione possesso requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica", A3 "Linea guida", A4 "Schema di contratto" sarà inviata mediante servizio Poste Italiane S.p.A. previa richiesta fatta via fax dall'interessato con allegata fotocopia ricevuta versamento fatto dall'interessato medesimo di Euro 25,82 sul c/c n. 1046208, c/c Banca S. Paolo IRI succursale 16 sportello ospedale C.T.O. via Zuretti n. 29 Torino ABI 1025 - CAB 01048, intestato a Azienda Ospedaliera C.T.O. causale: "gara servizio di ingegneria inerente nuova unità spinale unipolare: acquisizione documentazione complementare".  
6. Termine ultimo ricezione offerta: ore 12.00 del 14/06/2003, pena esclusione.  
7. Apertura offerta: ore 9.30 del 18/06/2003 c/o indirizzo in epigrafe.  
8. Il bando di gara integrale è stato inviato e ricevuto dall'U.P.D.C.E. in data 13/06/2003 e inviato alla GUAI il 18/06/2003.  
9. Responsabile del procedimento: Ing. Fabio Inzani.

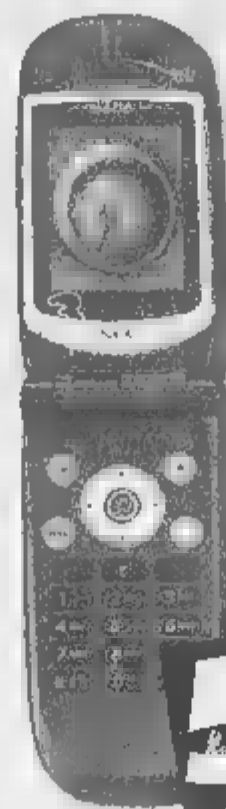
**ATVA**  
AUTOSTRADA TORINO-ALBA-VALLE D'AOSTA S.p.A.  
CORRISPONDENZA 22 - 10143 TORINO  
**SISTEMA AUTOSTRADALE TANGENZIALE DI TORINO**  
ADEGUAMENTO INTERSCAMBIO DI BRUERE E COSTRUZIONE CORSIA DI EMERGENZA DELLA TANGENZIALE SUD DAL KM. 21+753 AL KM. 25+700  
La Società ATVA S.p.A., titolare degli interventi in oggetto, ai sensi degli artt. 7, 8 e seguenti della Legge 241/1990 nell'ambito del procedimento amministrativo, dell'art. 10 della Legge 86/1971 e per gli effetti delle Leggi 23/01/1985 e 1/1/92.  
**CONVENZIONE**  
Al sottosegretario proprietario risultanti dalle visite casuali che presso gli ARS Prosci del comune di Collegno, Rivoli e Rivolta di Torino sono depositati per quindici giorni a partire dal giorno 30 giugno 2003, i seguenti documenti:  
1. Relazioni tecniche delle opere;  
2. Piano di sicurezza di progetto;  
3. Elenco delle opere in cantiere;  
4. Piano di sicurezza di cantiere;  
5. Piano di sicurezza di cantiere;  
6. Piano di sicurezza di cantiere;  
7. Piano di sicurezza di cantiere;  
8. Piano di sicurezza di cantiere;  
9. Piano di sicurezza di cantiere;  
10. Piano di sicurezza di cantiere.  
Che l'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti, oltre agli atti previsti dal presente articolo, è l'ufficio tecnico della Società ATVA S.p.A. - Via Marconi 10 - 10143 Torino.  
Che le eventuali osservazioni scritte, in borse chiuse riportando la dicitura "osservazioni alla convenzione di progetto", andranno consegnate, insieme al documento "osservazioni alla convenzione di progetto", alla Società ATVA S.p.A. - Corso Francia 22, Torino entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso.  
**L'ESPOSIZIONE INFORMATIVA**  
Che il presente avviso riguarda sia gli adempimenti previsti dall'art. 10 della Legge 86/1971 sia quelli previsti dagli artt. 7, 8 e seguenti della Legge 241/1990 nell'ambito del procedimento amministrativo.  
Che l'Ente conveniente è la Società ATVA S.p.A. - Corso Francia 22, Torino.  
Che l'oggetto del procedimento è l'adeguamento della tangenziale sud per costruzione di corsia di emergenza e dell'intercambio di Bruere.  
Che le funzioni del responsabile del procedimento, limitatamente a quanto descritto in questo avviso, sono svolte dalla Direzione Tecnica e Affari Generali della società.  
Il presente avviso è pubblicato sul sito [www.atva.it](http://www.atva.it).











**3**  
 Videofonino NBB e606  
 + Ricaricabile 3 con 30 euro  
 (IVA compresa) ■ servizi inclusi

**775€**  
 Supervalutazione usato  
**-250€**

**525€**



**COMPRESI**  
 40€ di traffico

**Siemens A55**  
 "La card prepagata  
 contenente 40 euro di  
 traffico telefonico ■  
 ti verrà data per il tuo  
 vecchio cellulare."  
 GARANZIA SIEMENS ITALIA

**99€**

UNIEURO HA DECISO DI CAMBIARE ~~ANCHE~~ IL CELLULARE AGLI ITALIANI:

# IL TUO VECCHIO CELLULARE VALE

# FINO A 250€

A tutti i clienti che ci portano indietro il vecchio cellulare, anche non funzionante, ■ ■ ■ acquistano uno nuovo, solo tra quelli elencati, verrà riconosciuto uno sconto in denaro direttamente sull'acquisto del prodotto o in traffico telefonico (TIM ■ WIND), come indicato vicino ai singoli prodotti.

**COMPRESI**  
 40€ di telefonate TIM\*

**Motorola V51**  
 "La card prepagata  
 contenente 40 euro di  
 traffico telefonico TIM  
 ti verrà data per il tuo  
 vecchio cellulare"

GARANZIA MOTOROLA ITALIA

**149€**

**COMPRESI**  
 35€ di telefonate WIND\*\*

**SIEMENS CL50**  
 "La card prepagata  
 contenente 35 euro di  
 traffico telefonico  
 Wind, ti verrà data per  
 il tuo vecchio cellulare"

GARANZIA SIEMENS ITALIA

**199€**

**COMPRESI**  
 con fotocamera  
 35€ di telefonate WIND\*\*

**6610**  
 DISPLAY A COLORI  
 "La card prepagata  
 contenente 35 euro di  
 traffico telefonico  
 Wind, ti verrà data per  
 il tuo vecchio cellulare"

GARANZIA NOKIA ITALIA

**299€**

**MOTOROLA T720**  
 DISPLAY A COLORI  
 GARANZIA MOTOROLA ITALIA

**229€**  
**- 60€**

Se possiedi un vecchio  
 telef. cellulare Motorola

**=169€**

Se il tuo vecchio cellulare è di un'altra marca,  
 hai diritto comunque ad uno sconto di 30 €:  
 Motorola ti rimborserà direttamente a casa lo  
 sconto rottamazione tramite assegno circolare

**COMPRESI**  
 35€ di telefonate WIND\*\*

**DISPLAY A COLORI**

"La card prepagata  
 contenente 35 euro di  
 traffico telefonico Wind  
 ti verrà data per il tuo  
 vecchio cellulare"

GARANZIA NOKIA ITALIA

**239€**

**COMPRESI**  
 35€ di telefonate WIND\*\*

**NOKIA 7650**  
 DISPLAY A COLORI  
 + FOTOCAMERA

"La card prepagata  
 contenente 35 euro di  
 traffico telefonico Wind,  
 ti verrà data per il tuo  
 vecchio cellulare"

GARANZIA NOKIA ITALIA

**379€**

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni - la foto possono essere a semplice scopo indicativo

## GRANDE CONCORSO

## CATTURA L'OTTIMISMO!

### TUTTI POSSONO PARTECIPARE

basta inviare tramite cellulare una fotografia a tema "ottimismo",  
 all'indirizzo di posta elettronica: [concorsounieuro@unieuro.com](mailto:concorsounieuro@unieuro.com)  
 Ogni SMS dovrà contenere l'indirizzo completo del mittente.



**HITACHI** valore premio 4280 €

Aut. Min. Rich.

**2° PREMIO**  
 TV LCD SHARP 20"  
 valore premio 1136 €

**3° PREMIO**  
 Videocamera digitale JVC  
 valore premio 510 €

**4° PREMIO**  
 Fotocamera digitale FUJI  
 valore premio 340,87 €

**5° PREMIO**  
 Sistema home theatre Nordmende  
 valore premio ■ ■ ■

Regolamento interno ai Punti Vendita ■ sul sito [www.unieuro.com](http://www.unieuro.com)

## PUOI PAGARE COME VUOI!



Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita Unieuro.

UniEuro ■ UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a:

**ITOI RIVALTA** C. Soledade V. Giovanni, 63 10119/9719036  
**ITOI TORINO** via Conelli, 112 ang. C. Maroncelli 10119/663888  
**ITOI TORINO** via Vercelli, 10119/4033993  
**ITOI SETTIMO TORINESE** C. comm. Panormo tel. 011/2236337  
**ITOI BURELO DI MREA** St. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel. 011/576163  
**ITOI VENERIA** c/o Garibaldi 260 T. 011/4530042  
**ITOI PINEROLO** Abb. Alpina V. Giustetto ■ 10121/202010  
**ITOI CHIANOCCHIO** Vol. di S. Ag. C. C. le Rondini 5.5.25 tel. 011/23641664

**ITOI CARMAGNOLA** v. Gobetti 21 10119/713825  
**ITOI NOVARA** via Mattei 33 tel. 0321/499629  
**ITOI AOSTA** S. CHRISTOPHE Loc. San Omerin, 114 10165/235418  
**ITOI VERCELLI** long Ovast Rte Canolour 10161/294692  
**ITOI SALUZZO** V. Cavour ang. Caschettella 10162/544255  
**ITOI TORINO** v. Torino 73 tel. 011/7547411  
**ITOI CINZANO** S.S. 231 località Borgo S. Martino 10172/478166  
**ITOI B.S. DALMAZZO** Istituto Borgomercato 10171/261190

**ITOI ROVERETO** di Cherasco v. Curcio 34 10172/495833  
**ITOI CASTAGNIO** via Natta 16 tel. 011/3211224  
**ITOI GENOVA** S.S. 20 V. Frattolito 24 tel. 011/7268611  
**ITOI MONDOVI** v. Longhe 54 10174/40423  
**ITOI ASILI** C. le Altesse tel. 011/4167668  
**ITOI BOLZANETO** Via S. Giovanni 101077  
**ITOI GENOVA** Area Campi Zona Igo e Castorano tel. 011/95018883  
**ITOI GENOVA** Bartoli P.zza della Vittoria, 146/150 via Diaz 29/9 tel. 011/589241

**ITOI PONTEDASSIO** Centro PERVALLE 101070  
**ITOI VALLECROSIA** Via Roma 67 tel. 011/54290294  
**ITOI CISAPO S. NEVA** v. Bonessera 3/21.011/8220905  
**ITOI CAIRO M. TE.** v. Viamontelli 10119/505378



TORINO Corso Palermo, 118 tel. 011/2484191



[www.unieuro.com](http://www.unieuro.com)



PER LA MAGISTRATURA CONTABILE DELUDENTE L'ANDAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA RISPETTO AGLI OBIETTIVI

# «Per l'Italia una strada di costante declino»

## La Corte dei Conti: serve più rigore

Raffaello Masci  
ROMA

«Serve più rigore nel mantenere e regolare la tenuta dei conti pubblici». «La competitività dell'Italia è in costante regresso». «La situazione è allarmante» e tale risulta da otto anni, tant'è che l'Italia sta percorrendo una strada di costante declino, non solo nel mondo, ma anche in confronto con i principali Paesi europei. Il Rendiconto generale dello Stato per il 2002, illustrato ieri dal procuratore generale della Corte dei Conti, Vincenzo Apicella, è una Caporetto, e presenta - tra l'altro - grandi assonanze con la recente relazione del governatore della Banca d'Italia.

Di che cosa si lamenta la massima magistratura contabile? Del fatto che le riforme si fanno a macchia di leopardo e quindi il prossimo Dpef non potrà che provvedere. Della spesa sanitaria gonfiata da sprechi. Del sistema previdenziale che è prossimo al collasso se non si interviene con scelte radicali e con l'innalzamento di almeno cinque anni dell'età pensionabile.

Ciò detto, il procuratore generale Apicella, non nega che siano stati compiuti sforzi lodevoli, ancorché non risolutivi perché non strutturali (sostenuti cioè da una tantum e da condoni). Per il 2001 è migliorato il deficit/pil (2,3% rispetto al 2,6% del 2001) e anche quello del debito complessivo sul pil (106,7% rispetto al 109,5% del 2001). La pressione fiscale è diminuita dello 0,2%, mentre l'occupazione è aumentata dell'1,2% (270 mila unità). Ciò non meno la Corte registra che, a fronte di una gestione dei crediti stimata in 2,3 miliardi di euro, lo Stato è riuscito ad incassare solo il 55%.

Sintesi formulata dal presidente di sezione Manin Carabba: «Se l'andamento della finanza pubblica italiana nel 2002 dovesse essere valutato rispetto agli obiettivi programmatici, recati dal Dpef e successivamente ridimensionati, gli esiti dovrebbero essere giudicati deludenti».

Sulla riforma del welfare e sulle prossime tappe della riforma fiscale la Corte dei Conti

Il governo al lavoro sul Dpef  
Il premier assicura: «Deciderò insieme con Fini e Tremonti»

attende che il governo inserisca, nel prossimo Dpef, la copertura complessiva in un quadro credibile - ha detto ancora Carabba - ed è molto importante aspettare il Dpef, ha sottolineato, perché la Corte si attende che vi venga inserito un quadro generale di equilibrio, nel quale siano garantite «la sostenibilità economica e la correttezza della copertura per la riforma del fisco e quella del

welfare».

Nelle conclusioni della requisitoria una particolare focalizzazione è la Corte dei Conti l'ha fatta sulla spesa previdenziale: con il 13,80% del Pil, l'Italia è al secondo posto dopo l'Austria per spesa pensionistica, a fronte di una media europea dell'11,50%. Inoltre nel nostro Paese l'indice di vecchiaia è il più alto del mondo: «questo fa prevedere che nei prossimi decenni, ove non si metta mano a drastici provvedimenti, la situazione possa che peggiorare». «Unque, secondo la Corte, occorre alzare la serra gradualità, il tetto di pensionamento di almeno cinque anni, con la sola esclusione per le attività usuranti e per i casi di invalidità: ciò inizialmente in forma volontaria, attraverso l'introduzione di un sistema di incentivi e disincentivi».

Il procuratore Apicella è preoccupato anche per la posizione di Infrastrutture Spa e Patrimonio Spa e di altre società che sfuggono al pubblico controllo: «Tutte queste dismissioni e i nuovi strumenti di gestione mi preoccupano - ha detto - perché non rispondono ancora ad alcuni criteri essenziali nella gestione del denaro pubblico». Secondo Apicella, non è ben chiaro come i soldi vengano gestiti e se c'è una vigilan-



Vincenzo Apicella  
presidente Corte dei Conti

za tenue e poco affidabile. Se si scoppiasse uno scandalo - ha concluso - non paga nessuno».

Forte, poi, la requisitoria sulla spesa sanitaria, ancora caratterizzata da «sprechi e illeciti». «L'impressione che si trae - ha detto Apicella - è quella di un'Italia in chiaroscuro, nella quale continuano ad alternarsi, talvolta anche occasionalmente, crisi profonde e momenti di eccellenza, interventi miracolosi ed errori clamorosi, sprechi e risparmi, pregi e difetti, in un sistema in cui le risorse umane impiegate sono capaci di esprimere, stante tutto, livelli di prestazione più che apprezzabili, ancorché fortemente condizionate da disfunzioni organizzative ormai croniche, in ambito da ultimo destinatario di provvedimenti di contenimento della spesa, spesso resi necessari da esigenze di bilancio».

## Ritorna la Maastricht delle pensioni

Berlusconi rilancia, l'esecutivo cerca una posizione comune

ROMA

Adesso è Silvio Berlusconi a insistere. Il presidente del consiglio rilancia l'ipotesi, avanzata da aprile, di una Maastricht delle pensioni, ovvero un accordo europeo per la previdenza. L'Italia spingerà per misure di riforme europee comuni dei sistemi pensionistici, come annuncia Berlusconi al Senato parlando del semestre di presidenza al via da martedì prossimo. Berlusconi afferma che «sta maturando in Europa la consapevolezza della necessità di riforme». E fa poi sapere che il ministro dell'economia Giulio Tremonti ha già avviato «specifiche iniziative» con i partner dell'Unione.

La questione è delicata, viste le divergenze all'interno del governo. Martedì scorso il ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni aveva puntualizzato che l'idea di una Maastricht

delle pensioni non rientra nei piani per il semestre di presidenza. E ieri la necessità di rimedi drastici e radicali è stata affermata con il rendiconto generale dello Stato del procuratore della Corte dei Conti Vincenzo Apicella. Al governo la corte dei conti dà atto di aver presentato un disegno di legge delega, ma l'iter è «contrastato e laborioso»: ciò rappresenta ulteriore motivo di preoccupazione.

Apicella sostiene che «occorre alzare, almeno con serrata gradualità, il tetto del pensionamento almeno cinque anni, con la sola esclusione per le attività usuranti e per i casi di invalidità: ciò inizialmente in forma volontaria, attraverso l'introduzione di un sistema di incentivi e disincentivi».

Le osservazioni della corte dei conti sono però accolte con ironia da Maroni. A proposito dell'eventuale innalzamento di

cinque anni dell'età pensionabile, il ministro dice: «Non so bene perché cinque e non quattro o dieci o dodici, però registriamo anche l'utile contributo della corte dei conti».

Ora Maroni ritiene anche che la questione pensioni debba essere oggetto della verifica, la discussione fra i partiti di governo sui rapporti interni e sul programma: «Essendo un argomento importante pare giusto che, nel corso della verifica o subito dopo, ci sia una decisione collegiale del governo». Maroni intende avviare un'indagine sulla pensione di invalidità.

Il ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione crede che «per appianare le divergenze» nella maggioranza sia necessario definire qual è il livello sostenibile di debito pensionistico in questo potremmo essere aiutati dall'Unione Euro-

pea. Il ministro delle politiche agricole Giovanni Alemanno ritiene che il problema non debba essere risolto per decreto, ma con la concertazione con le parti sociali. Per l'opposizione, il responsabile welfare dei ds Livia Turco teme che «arrivi al taglio delle pensioni solo per fare cassa» senza un patto di equità tra le generazioni.

Mentre il presidente della Confindustria Antonio D'Amato chiede che la riforma delle pensioni sia portata «finalmente a compimento», i sindacati sono in allarme. La Cgil parla di rischio di scontro. Il segretario della Cisl Savino Pezzotta dice no all'innalzamento dell'età pensionabile sollecitato dalla corte dei conti. Il leader della Uil Luigi Angeletti crede che se Tremonti studierà i conti della previdenza sconsigliare che non ci sono problemi. [r.r.]

AD APRILE INCREMENTO DELL'1,4 PER CENTO

LAVORO IN RIPRESA			
Andamento delle forze di lavoro, per condizione, nell'aprile 2003			
ITALIA			
CONDIZIONE	ABIGLIA DI UNITÀ	VARIAZIONI SU APRILE 2002	PERCENTUALE
Forze di lavoro	24.205	238	1,0
Occupati	22.057	301	1,4
- Agricoltura	1.040	-32	-3,0
- Industria	5.181	21	0,4
- Servizi	14.010	200	1,4
Persone in cerca di occupazione	2.147	-62	-2,8
Tasso di disoccupazione	8,9	0,3	

## Un nuovo record per gli occupati

ROMA

Occupazione record in Italia nel mese di aprile e tasso di disoccupazione più basso. Il numero degli occupati, annuncia l'Istat, è risultato pari a 22 milioni e 301 mila, l'1,4% in più su aprile 2002 corrispondente a 301 mila unità. Nello stesso mese del 2003 il tasso di disoccupazione è stato dell'8,9% in calo dello 0,3% rispetto ad aprile 2002 e il numero delle persone in cerca di prima occupazione è indicato in 2 milioni 147 mila con una riduzione del 2,8% a aprile dello stesso anno. E' quanto basta per far esplodere la soddisfazione del presidente del consiglio, di ministri ed esponenti della maggioranza, del presidente della Confindustria Antonio D'Amato, delle organizzazioni degli artigiani e in misura più contenuta della Confesercenti.

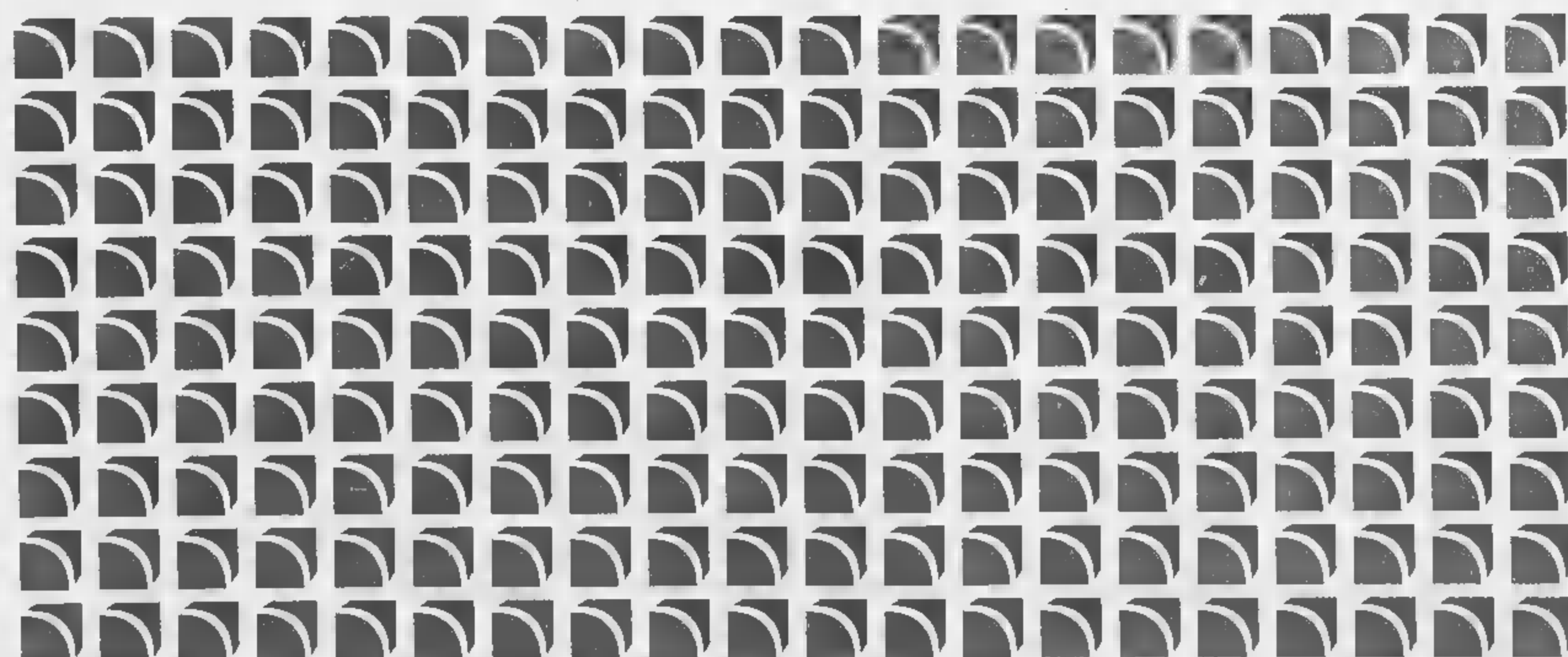
«Ci sono indubbi segni di ripresa», commenta Silvio Berlusconi - ed oggi i dati statistici parlano di un nuovo record per l'occupazione. Antonio Marzano, ministro delle attività produttive osserva: «E' una notizia particolare perché l'Europa sta accadendo il contrario». Secondo il ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione se si vuole che la disoccupazione continui a diminuire occorre valorizzare gli strumenti che si sono dimostrati validi, la legge e il bonus assunzioni. Insiste Maurizio Sacconi sottosegretario al welfare: «E' un dato straordinario nella dinamica». D'Amato: «Credo che

dobbiamo ringraziare le imprese italiane, il cui impegno è il frutto di una campagna di riforme del mercato del lavoro culminata con la legge Biagi. Cerca di frenare gli entusiasmi il responsabile economico dei Ds Pierluigi Bersani: «Certamente i dati Istat continuano a raffigurare una tendenza che negli ultimi anni, sotto la spinta delle riforme introdotte nel '98 dal governo di centrosinistra, ha consentito di produrre occupazione anche in presenza di una bassa crescita».

In aprile, dunque, l'industria, le costruzioni e i servizi registrano variazioni positive rispettivamente dello 0,4%, del 6,5% e dell'1,4%, mentre calano del 3% gli occupati in agricoltura. Quanto all'andamento nelle aree geografiche, il numero degli occupati nel Mezzogiorno cresce in aprile dello 0,1%, del 2,1% nel Centro e dell'1,8% al Nord.

Le posizioni lavorative dipendenti sono aumentate dell'1,6% (301 mila unità) anche a seguito della sanatoria sull'immigrazione, quelle indipendenti dello 0,8%. Sensibile l'incremento dei dipendenti permanenti a tempo pieno nella classe 50-59 anni. Il lavoro a termine registra una diminuzione di 32 mila unità, riducendo l'incidenza sul totale dei dipendenti dal 9,9% del 2002 all'attuale 9,5%. Il lavoro part-time segna invece un aumento di 37 mila unità. In linea generale il componente femminile è cresciuto più rispetto a quello maschile (+190 mila donne contro +111 uomini). [r.r.]

Liquigas è l'azienda leader in Italia per la distribuzione del GPL. Ovunque voi siate, l'energia del GPL arriva da voi. Grazie al contatore, con Liquigas avete la certezza di non restare mai senza gas: quando serve, Liquigas è già lì e, in base ai vostri consumi, provvede al rifornimento del vostro serbatoio prima che entri in riserva. E voi pagherete il dovuto con agevoli rate mensili calcolate sui vostri consumi effettivi: comodo e pratico come il gas di città, anche se ne siete lontani.



Liquigas. Dove serve, arriva. Quando serve è già arrivato.

**LIQUIGAS**  
Sempre ovunque.



# Il black out premia l'Enel

A livello di Eurosto xx europeo il settore migliore è stato l'auto (+2,9%) che ha un significativo peso sul listino tedesco dove il Dax prosegue le contrattazioni con un progresso dell'1%. Positivi i finanziari e gli alimentari che pesano invece a Zurigo (+0,32%). Il settore peggiore è stato quello farmaceutico (-3,3%) che ha inciso sulla piazza londinese (-0,64%). Negativa anche Amsterdam (-0,57%).

A Piazza Affari (Mibtel -0,45% e Mib30 -0,35%) la seduta è stata condizionata da Generali che ha chiuso con un tonfo del 4,47% tra scambi sostenuti e che ha trascinato anche la controllata Allianz (-1,1%) e l'azionista di riferimento Mediobanca (-2,2%). Merrill Lynch ha collocato sul mercato blocchi di Generali per complessivi 31,3 milioni di azioni (pari al 2,4% del capitale) a 20,90 euro l'una. Le azioni offerte da Merrill Lynch sono diventate

disponibili probabilmente in seguito allo smontaggio di un'operazione di derivati messa in piedi alcuni mesi fa, quando imperversava la battaglia per il controllo del gruppo assicurativo. Molto volatili le Fiat che hanno poi chiuso con un -1,33%. Contrasti i bancari con Capitalia pesante (-2,77%), seguita da Sanpaolo (-1,6%). Stabili Unicredit e Intesa. In denaro le Ue, soprattutto Tim (+1,8%) seguita da Telecom (+0,59%) e Pirelli (+2,47%). È tornato il denaro anche su Parmalat (+2,6%) che è andata meglio del settore europeo.

Bene le utility che hanno visto Enel (+0,88%) reagire positivamente al black out elettrico che da anni in Italia non si verificava e che ha evidenziato una forte carenza dell'offerta che potrebbe tenere sotto pressione i prezzi dell'elettricità. Nel settore esordio di Hera con scambi elevati. (fra. bul.)

## CAMBI VALUTE

	Quot. 26	Var. %	Quot. 26	Var. %
Dollaro Usa	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Libra sterlina	1.2570	+0.0010	1.2570	+0.0010
Scellino svedese	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino danese	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino norvegese	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino finlandese	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino olandese	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino belga	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino lussemburghese	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino francese	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino tedesco	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino austriaco	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino svizzero	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino giapponese	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino coreano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino indiano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino cinese	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino russo	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino australiano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino neozelandese	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino sudaficano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino brasiliano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino argentino	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino messicano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino colombiano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino venezuelano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino peruviano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino ecuadoriano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino boliviano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino paraguayano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino uruguayano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino cubano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino hondureguo	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino nicaraguense	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino costaricano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino salvadoregno	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino guatemalteco	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino hondureguo	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino nicaraguense	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino costaricano	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino salvadoregno	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012
Scellino guatemalteco	1.0322	+0.0012	1.0322	+0.0012

## INDICE BORSA

	26-06-2003	Var. %
Indice Mib30	10.322	+0.0012
Indice Mibtel	10.322	+0.0012
Indice Mib30	10.322	+0.0012
Indice Mibtel	10.322	+0.0012

## FIB 30

	26-06-2003	Var. %
FIB 30	10.322	+0.0012
FIB 30	10.322	+0.0012
FIB 30	10.322	+0.0012

## RESTRETTO MILANO

	26-06-2003	Var. %
Restretto Milano	10.322	+0.0012
Restretto Milano	10.322	+0.0012
Restretto Milano	10.322	+0.0012

## BORSE ESTERE

	26-06-2003	Var. %
Borse Esteri	10.322	+0.0012
Borse Esteri	10.322	+0.0012
Borse Esteri	10.322	+0.0012

## TELEX

	26-06-2003	Var. %
Telex	10.322	+0.0012
Telex	10.322	+0.0012
Telex	10.322	+0.0012

## MONETE AURÉE

	26-06-2003	Var. %
Monete Aurée	10.322	+0.0012
Monete Aurée	10.322	+0.0012
Monete Aurée	10.322	+0.0012

## TASSI DI MERCATO

	26-06-2003	Var. %
Tassi di Mercato	10.322	+0.0012
Tassi di Mercato	10.322	+0.0012
Tassi di Mercato	10.322	+0.0012

## RENDIMENTI ESTERI

	26-06-2003	Var. %
Rendimenti Esteri	10.322	+0.0012
Rendimenti Esteri	10.322	+0.0012
Rendimenti Esteri	10.322	+0.0012

## PRIME RATE ABI

	26-06-2003	Var. %
Prime Rate ABI	10.322	+0.0012
Prime Rate ABI	10.322	+0.0012
Prime Rate ABI	10.322	+0.0012

## OBLIGAZIONI 26-06-2003

	26-06-2003	Var. %
Obligazioni	10.322	+0.0012
Obligazioni	10.322	+0.0012
Obligazioni	10.322	+0.0012

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-06-2003

	26-06-2003	Var. %
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-06-2003

	26-06-2003	Var. %
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-06-2003

	26-06-2003	Var. %
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-06-2003

	26-06-2003	Var. %
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-06-2003

	26-06-2003	Var. %
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-06-2003

	26-06-2003	Var. %
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012
Mercato Azionario	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012

## CONTRATTI FUTURI

	26-06-2003	Var. %
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012
Contratti Futuri	10.322	+0.0012



E' cambiata la politica, la moneta, la famiglia.  
Ma in casa nostra la lavatrice è sempre una Zoppas.









# AD Motors e Central Motors

Concessionaria Toyota di Torino

## Corolla Verso

Motori: benzina tutti 18V a fasatura variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 135 CV turbodiesel 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV.

A partire da € 17.000



Corolla Verso 1.6: Consumo (l/100 km) urbano: 9,4.



Yaris Verso 1.3:  
Consumo (l/100 km) urbano: 8,0.

## Yaris Verso '03

Motori: benzina 1.3 (85 CV), 1.3 (85 CV) 16V a fasatura variabile e diesel 1.4 Common Rail D-4D (75 CV) ABS+EBD, 4 airbag e lettore CD di serie.

A partire da € 12.900

**anticipo zero e prima rata ad ottobre 2003**

inoltre:

**COMPRESI NEL PREZZO...**

...navigatore satellitare su Corolla Verso

...cerchi in lega e antifurto su Yaris Verso

oppure:

**FINO A 1500,00 EURO PER IL VOSTRO USATO DA ROTTAMARE!**

**solo fino al 31 luglio 2003**

Concessionarie Toyota di Torino

# Central Motors AD Motors

Esposizione • Assistenza • Ricambi Toyota • Lexus • Centro Revisioni  
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711 **NUOVA SEDE**

Esposizione • Assistenza • Ricambi  
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione  
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

**www.toyotatorino.com**

Esposizione • Assistenza • Ricambi  
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione  
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

**TOYOTA**  
FINANCIAL SERVICES



Nuova sede: Corso Giambone, 33



**TOYOTA**  
Provate la differenza.



# NON CI SONO PARAGONI.

- **Convenienza garantita**
- **Estensione garanzia**
- **Lista nozze**
- **Trony Card**



MOD.  
ICF 110

159.0

# TRONY

**www.trony.it**

## OUTFLITE VALUE FUND AL 30/09/2003



MOD. OSCAR  
FREE 407

**5800 BTU/h**  
**doppia velocità**  
**mondiale asportata**  
**0,9 l/h**  
**gas ecologico**

€ 449,00

**ARGO**  
MOD. OSCAR  
CHERRY 410A  
7300 BTU/h  
timer elettronico  
doppia velocità  
di ventilazione  
umidità asportata  
0,8 lt/h

MOD. OSCAR  
CHERRY 410A

**7300 BTU/h**  
**timer elettronico**  
**doppia velocità**  
**di ventilazione**  
**umidità asportata**  
**0,8 lt/h**

€ 699,00

**DeLonghi**  
MOD.  
PACF130  
BTU/h  
doppia velocità  
umidità aspirata  
1.2 l/h

**DeLonghi**  
MOD.  
PACF130

**1.2 BTU/h**  
doppia velocità  
umidità assorbita  
1.2 l/h

€ 649,00

## 140 H.

**IGNIS**  
MOD. TIC14

€ 119,00

**1/2 carico,  
termostato  
indipendente,  
esclusione  
centrifuga**

**1/2 carico,  
termostato  
indipendente,  
esclusione  
centrifuga**

€ 199,00

**ELBA**MOD.  
PGB554

**forno a gas  
con sicurezza  
50x50  
estetica  
bianca**

**€ 119,00**

**GIRMI**  
MOD. PN 85

MOD. PN 95

€ 6,95

**telecomando,  
televideo,  
scart**

**telecomando,  
televideo,  
scart**

€ 109,000



MOD. TELIT G40

€ 79,00

[illegible]



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 VENERDÌ 27 GIUGNO 2003

## Zevi in copertina

A Roma centinaia di bozzetti raccontano quarant'anni di copertine degli **Nizzoli** per la famosa rivista *L'architettura - cronaca e storia* diretta da Bruno Zevi (foto). La mostra *L'architettura in copertina* è allestita dalla Fondazione Zevi in collaborazione con l'Università **Parma**.

## L'Inferno ■ Sermonti

Vittorio Sermonti (foto) conclude oggi nel cenacolo di Santa Croce a Firenze, il ciclo di letture dell'*Inferno* di Dante inaugurato il 6 maggio. L'iniziativa ha avuto un grande successo di pubblico (13.500 spettatori). Un analogo ciclo di letture si svolgerà a Milano dal 15 settembre nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

## alle Piramidi

Per la prima volta in Egitto, Andrea Bocelli (foto) si esibirà nel **repertorio** cantando davanti alle piramidi di Giza ed **Sfinge**, nel teatro che ospita di solito **spettacolo «Suoni e luci»**, la **27 agosto**, nell'ambito delle manifestazioni **novo Cairo International Song Festival**.

NASCE IL POLO CULTURALE DEL DAMS, CITTADELLA DELL'ARTE CON UN OSPITE D'ONORE: LA CINETECA

Bruno Ventavoli

Inviato a BOLOGNA

**V**ETRO, acciaio, vecchi mattoni rosso sangue. Dalle rovine di una zona dismessa, è nato a Bologna **polo dell'arte**, una cittadella della cultura unica in Europa. L'ha progettata l'architetto Aldo Rossi e sarà inaugurata domani dal sindaco Giorgio Guazzaloca e dal rettore dell'Università Pier Ugo Calzolari. Ospiterà cinema, teatro, **danza**, libri, arti figurative, in manifestazioni pensate e coordinate da docenti universitari in modo che la ricerca teorica, lo studio si baginino continuamente di realtà **pubblico**. La «Manifattura delle arti» sorge poco lontano dal centro della città. Per secoli, quella zona di porto è stata laboratorio di mestieri e imprese. Dal Rinascimento in poi si produceva, si scambiava, si inventava. Poi sono arrivati i piani regolatori ottocenteschi e le bombe della guerra. I mulini, le manifatture tabacchi, il macello cittadino, le cartiere, sono stati ridotti in macerie. E lo sono rimasti per parecchi lustri. A partire dal '96, i 100 mila metri quadrati dell'area sono stati riprogettati e ristrutturati dal Comune e dall'ateneo di Bologna. Con un investimento di circa 50 milioni di

I laboratori, coordinati da Lamberto Trezzini, comprendono un teatro di 150 posti a struttura mobile (molto rosso, come **sangue delle bestie** uccise nel vecchio macello), un auditorium da 210 posti, **spazio** destinato agli uffici del Centro la Soffitta, otto locali per la produzione di **audiovisivi**, con studi di registrazione, mixer digitale, sala montaggio e postproduzione. Qui si alternano spettacoli **concerti** coordinati dai docenti del dipartimento di musica **spettacolo** dell'Università diretto da Marco De Marinis. Progetti culturali ad ingresso gratuito o agevolato che vanno dalla cultura indiana a Pippo Delbono, dal Teatro della Valdoca al **giapponese**, dagli omaggi a Carmelo Bene (con lezioni video inedite degli Anni '60) a **Irthra Graham**, dai **di Ligeti** **quelli di Schumann**.

La storica cineteca di Bologna, nata negli Anni '60 e sistemata da qualche anno nel bellissimo edificio Liberty che serviva a trattare i tabacchi e a rollare sigarette, avrà nel polo culturale nuovi spazi. Il cinema Lumière, sdoppiato in due sale, che da oggi ospitano il festival cult del «Cinema ritrovato» e la bellissima biblioteca disegnata da Rossi **prima di morire** **un incidente automobilistico**, che **estende** **500 metri quadrati**. Conserva 20 mila volumi, 200 mila **dischi** e locandine, **milione** di fotografie, 2 mila testi di grafica **fumetto**, scaffali di gialli popolari, francobolli, brochure. E' dotata di postazioni per collegamenti **Internet** e per **risanare le pellicole**. La cineteca, nota in tutto il mondo, conserva 18 mila pellicole, restaura, strappa all'oblio e alla distruzione fondi provenienti da collezionisti, produttori **eserciti privati**. Tra gli ultimi interventi filologici, il recupero de **bidone** di Fellini, il **posto** di Ermanno Olmi, **Dolci inganni** di Alberto Lattuada e tutta l'opera di Chaplin, che gli eredi del grande attore e regista americano hanno affidato alla cura bolognese. La programmazione del Lumière **ispirata**, come il cartellone di teatro e musica alla curiosità, al recupero, alla osmosi tra ricerca e pubblico, alle proposte di opere penalizzate dal mercato.

La nuova cittadella diventa dunque un importante polo pubblico (le risorse finanziarie per funzionare **trae** dall'università, dagli enti pubblici, da un paio di fondazioni private) per la didattica e il consumo culturale. Si integra **la vicina Salara**, sede dell'Arcigay, **con il Bastione di Porta Lame**. Il progetto **Rossi** ha **di conservare intatto il**

Recuperata una zona industriale dell'800: teatro auditorium e new media gestiti dall'Università

## IL TEATRO

Si chiama «La Nuova Soffitta». Sostituisce la sala che il Dams gestisce da una quindicina d'anni. Dotato di 150 posti a struttura mobile, è dedicato all'attività laboratoriale, di ricerca e di spettacolo in senso tradizionale, avulso però dai criteri commerciali. Destinati sono gli studenti ma anche la città.

## L'AUDITORIUM

E' la sala destinata all'attività musicale. E' dotata di 210 posti. E' stata progettata per ospitare i concerti curati dal Dipartimento della Musica. In alcuni casi potrà interagire con la sala teatrale. In questi spazi si alterneranno la cultura indiana, il Teatro Nô e Pippo Delbono. Si prepara un omaggio a Carmelo Bene con lezioni video inedite degli anni Ottanta.

## L'ARTE

La Galleria d'Arte moderna **Bologna** trova i suoi spazi espositivi all'interno della «Manifattura», nell'ex forno del pane. Collocata alle porte della città, questa zona del porto fluviale è stata per secoli un laboratorio di mestieri e imprese. Le vecchie fabbriche ora hanno un nuovo volto. Al loro centro è stata ricavata una piazza con un cilindro, **cubo**, una galleria e un parallelepipedo.

nucleo storico **vecchie fabbriche**. Rimangono in piedi i vecchi muri di mattoni, le ciminiere, i tetti operosi. Ma tutto s'accende **ideamente** nel cortile, una sorta di «piazza» dechirichiana, con un cilindro, un cubo, un parallelepipedo, una galleria. Qui, nell'ex forno del pane, nascerà tra poco (nel 2005) la nuova galleria d'arte moderna. A completare idealmente il polittico dell'ingegno.

Troverà sistemazione la biblioteca di 20 mila volumi disegnata da Aldo Rossi. A lui si deve il restauro dell'intero complesso

## Luce e linee, l'architettura si mette in mostra

Varato il progetto «Markitecture»: la forma del vivere dal museo al futuro

Fiorella Minervino

MANO

**B**OLOGNA ripensa la propria Fiera e se stessa sulla base dei nuovi rapporti che la legano all'architettura, ai centri di cultura, ai musei, Auditorium, biblioteche, nonché ai luoghi di lavoro. Il progetto dal nome «Markitecture» è stato annunciato ieri a **Montezemolo**, dal presidente di BolognaFiere Luca Cordero di Montezemolo, **Sergio Sassi**, presidente di Assopiazze, Luigi Mastrobuono, amministratore delegato di BolognaFiere, e Aldo Colonetti, direttore della Commissione scientifica. «Senza creatività, tecnologia, estetica **si può emergere**: quando c'è la qualità si vince sempre» ha detto Luca Montezemolo, svelando che proprio all'alta qualità e alla tecnologia avanzata si deve la nuova Fiera che è costata quattro anni di preparazione allo staff di Marzello, e otto a quello di Pininfarina. Ciò significa capacità di guardare



L. Montezemolo

avanti, sicché creatività e progettazione diventano cruciali a Bologna che vanta un'ottima Università e una Fiera internazionale. In tal modo la Fiera che già conta **Artetiera** ed è al primo posto per le piastrelle destinate all'arredo urbano e all'edilizia, diviene luogo dello scambio fra prodotti legati all'architettura, al design, all'ideazione. Si profila in tal modo un modello universale da esportare che non si limita a **vetrina di merci**.

Il «Markitecture» prenderà l'avvio il 30 settembre con una mostra curata da Martina Corgnati dal titolo *Architettura e culture*, destinata a esplorare i luoghi della cultura in **espositive** fra il centro storico e il quartiere fieristico.

In pratica si tratta di musei, auditorium, biblioteche divisi in tre sezioni corredate da disegni, modelli, foto, video e sorprese spettacolari. La prima sezione è il presente. Seguono passato e futuro. Verranno presi in considerazione **Musei** **il Beaubourg** di Renzo Piano **Richard Rogers**, il Guggenheim di Frank O'Gehry a Bilbao, nonché il Getty Center di Richard Meier, il Marc, il primo grande nuovo Museo in Italia di Botta a Trento, e il Jewish Museum di Berlino di Daniel Libeskind, l'autore delle future Twin Towers **New York**, infine la Reina Sofia a Madrid di Jean Nouvel.

Per il futuro saranno presentati otto progetti ora in cantiere, come il Macro di Zaha Hadid a Roma e il MAXXI, il Museo Nazionale **Arti del XXI secolo**, che la francese Odile Decq **avviando**. Infine due minuscoli musei dovuti a grandi vecchi: Oscar Niemeyer che sta creando **Auditorium** a Ravello

ricoperto di piastrelle, mentre Ettore Sottsass progetta un minuscolo museo per il mondo arabo.

Seguiranno incontri internazionali con star dell'architettura che approderanno a Bologna per illustrare le proprie poetiche. Jean Nouvel parlerà della luce, Libeskind delle Twin Towers, Odile Decq offrirà, **Zaha Hadid** prospettiva al femminile del lavoro di architetto che, oltre **Gea Aulenti**, conta davvero scarse presenze. All'incontro milanese erano presenti solo alcuni esponenti della commissione scientifica che sovrintende al progetto «Markitecture» **il direttore Aldo Colonetti** e l'architetto Massimo Iosa Ghini. Mancavano Gillo Dorfles, Pio Baldi e Carlo Montuori dell'Università di Bologna. Antonio Romano, autore del logo, ha riassunto l'intera filosofia del progetto nel marchio che **a indicare marketing** e architettura, cioè il prodotto in un rapporto di scambio con arte e architettura.

## Cinema ritrovato

Sordi, Chaplin e altri salvataggi

Franco Giubilei

BOLOGNA

**L** Cinema Ritrovato di Bologna celebra Alberto Sordi nel modo più consona alla **missione**, riportando alla luce un film del '53, uscito in un primo tempo col titolo *Via Padova 46* e poi ribattezzato *Lo scocciatore*, probabilmente per far meglio risaltare il protagonista, che nel frattempo si **fatto onore** con **vielloni**. La pellicola è stata segnalata dalla società di distribuzione Ripley's Film. Considerato il periodo, quello dei primi successi di Sordi, il titolo rifà forse il verso alla celebre macchietta del compagnotto della parrocchia che mandò ai posteri il querulo richiamo «signorina Margherita» grazie al film *Mamma mia che impressione*.

Anche l'edizione di quest'anno de «Il cinema ritrovato», rassegna allestita dalla Cineteca Comunale di Bologna rispetta l'appuntamento con la presentazione di una pellicola restaurata di Charles Chaplin. L'estate scorsa era toccato a *Limelight* (Luci della ribalta), accompagnato dalla pubblicazione del volume che riepilogava tutti i guai dell'artista con le autorità americane per le sue presunte simpatie comuniste, in un periodo di guerra fredda e di macartismo spinto. Ancora prima *Tempi moderni* e *Il monello* erano passati sotto la lente d'ingrandimento degli esperti del laboratorio «L'immagine ritrovata» per essere riportati allo splendore originario.

Il laboratorio è da sempre partner della Cineteca nell'opera di recupero dei film **nella rimessa** a nuovo dell'intero patrimonio filmico di Chaplin messo a disposizione dalla famiglia. Con *Il circo*, dopo l'incursione di *Luci della ribalta* nella produzione più matura e amara del regista, attore, sceneggiatore e autore delle musiche dei suoi film, si torna alle comiche, a Charlot, al vagabondo in bastoncino **bombetta** in perenne movimento lungo le strade della vita, lungo scenari di grandi depressioni segnati dalla miseria, ma mai dalla sconfitta, **questo probabilmente** era il lato rivoluzionario che dava veramente fastidio all'establishment. In più Charles Chaplin era una potenza cinematografica, in grado di concepire e portare a termine film nei propri studios.

Chaplin dopo *Luci della ribalta* emigrò e **fine** alla fase migliore della sua attività, quasi che l'esilio lontano dagli States esigesse un prezzo in termini di creatività. «Il Cinema ritrovato» intanto rende omaggio a un'altra grande attrice, Valentina Cortese, che sarà presente a Bologna in persona e in pellicola, grazie alla proiezione **i Corsari della strada**, del 1949. Il cartellone propone 250 fra film e spezzoni rari **di qualità** che **proiettati** nelle piazze centrali della città dal 28 giugno al 5 luglio. Fra gli ospiti illustri dell'edizione 2003 Michael Chaplin, uno dei figli dell'artista inglese.

C'era una volta il Nord adesso è sprofondato

Filippo Ceccarelli

**A**DESSO scoppiano anche i cimiteri. **Nord**. Però esistono portali web che da Treviso offrono sepolture, con il dovuto cordoglio digitale. Madonnari e pasticche da discoteca a Nord Est, veggenti e inceneritori in Piemonte, slot-machine e schiavi serbi che nella Bassa vivono in baracche cibando di pesce crudo catturato nei fossi. La competizione gastronomica, **compensano**, si fa sempre più intensa. **riesce** a litigare **marchi d'origine** **parmigiano** sulle denominazioni del vino. Ma poi di notte compaiono le ronde con le fiaccole e i cani.

Certo che per descrivere **parte** più evoluta d'Italia, l'apocalisse sarebbe a portata di mano. Ma senza scomodare rivelazioni bibliche, basterà dire che si tratta di una società che ha smarrito il suo centro. In qualche modo il Nord d'Italia si è come spaesato. Il secondo boom economico, quello degli anni ottanta e novanta, l'ha reso ricco e competitivo, ma brutto e povero **valori**. Gli **fatto** perdere l'anima, sospingendolo, quasi inavvertitamente, verso quello che nella capitale si definisce «lo sprofondo». Bruno Manfellotto, un giornalista nato a Napoli e cresciuto professionalmente a Roma, ha vissuto per qualche anno al **del Po** come direttore de *La Gazzetta di Mantova* e manda in libreria, appunto, questo suo *Sprofondo Nord. Viaggio nella Padania che non ti aspetti*.

Nel dialogo iniziale con Paolo Mieli si parla a lungo della fine di



Bruno Manfellotto  
*Sprofondo Nord*  
Spelling & Kupfer  
234 pagine, 16 euro

un modello e dell'incapacità, per il Nord, di trasmettere una rappresentazione di se stesso. Dietro all'esame minuto di tante novità che **si diffondono** sul territorio pare in effetti di cogliere un quadro non solo di estrema frammentazione, ma anche di ritorno all'indietro. Revanscismi, razzismi, secessionismi, crisi demografiche, violenze inutili sugli animali, abbandonano allo sballo. Lo stile disincantato dell'autore, quel suo descrivere un brulichio di storie locali l'una diversa dall'altra, lasciano intravedere l'ombra di una nuova e vera squestione settentrionale.

Non è cosa di poco conto. Tra invasioni di nutrie, emergenze sanitarie **farine animali** **rischio** è un po' come se il Nord vivessa senza un autentico presente, schiacciato tra l'evoluzione tecnologica e la più inquietante primordietà. Tutto si confonde. Il Nord è campione di Viagra e di aborti, di aeroporti in costruzione e di traffico di clandestini, di energizzanti da palestra e di furti di biciclette. Solo a Castiglione delle Stiviere si contano **diverse etnie**, e ci vuol altro che la partitella di calcio con i lavoratori del Ghana o la figura **pure lodevole** **del mediatore culturale**.

E' un mondo che si va popolando di figure contraddittorie come il leghista musulmano che vorrebbe aprire una macelleria islamica, ma teme **essere** buttato fuori dalle camicie verdi. Ogni tanto arriva **fare spese** **squadre di calcio**, per lo più **il figlio** di Gheddafi; **dietro** **più loschi** commercianti **avverte** **presenza** **una** **miliardaria cinese** sposata a un boss **avverte** **chi l'avrebbe mai detto**, anche solo dodici anni fa. E invece, forse, bastava aprire gli occhi. Senza più cultura, né speranza collettiva, **ti tecnica** e i **quattrini** hanno fatto girare a vuoto perfino il progresso.



## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile  
Maurizio Sordi  
Vicedirettore  
Vittorio Sallusti, Carlo Santoro,  
Roberto Bellio  
Redazione capo centrali  
Luca Uboldi, Dario Corradini  
Capo della redazione romana  
Federico Geremia  
Capo della redazione milanese  
Francesco Mancini  
Art director  
Cynthia Sgaralino

EDITORE LA STAMPA SPA  
Presidente  
Umberto Agnelli  
Amministratore delegato  
Ernesto Aiuti  
Direttore generale  
Giovanni Dotto  
Amministratore  
Luca Cordero di Montezemolo  
Antonio Giraud  
Francesco Paolo Martelli  
Giovanni Passerelli  
Marcello Sordi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: Via Mazzini 22 - 10126 Torino, tel. 011/4400111  
STAMPA IN FACSIMILE  
© La Stampa - Via C. Battisti 10 - Torino  
Tutti i diritti sono riservati. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla La Stampa.  
L'Unione Sindacale s.p.a. via Cavour 10 - 10121 Torino  
R.P.A. printing, Montebelluna 12, Mercoledì 11

La stampa del giovedì 26 giugno 2003 è stata stampata su carta riciclata.

La stampa del giovedì 26 giugno 2003 è stata stampata su carta riciclata.

## NELLE SCUOLE USA PUNITI I DISEGNI VIOLENTI

## DISIMPARA L'ARTE

Ermanno Bencivenga

NELLE scuole americane, gli studenti sono incoraggiati a dare libera espressione al loro talento artistico. Compongono poesie, dipingono quadri, si dilettano con le magiche multimediali del computer. Da un po' di tempo, però, la creatività può avere esiti deleteri per gli artisti in erba. Per un disegno o un sonetto il può essere sospeso, rinchiuso in riformatorio o messo in libertà vigilata.

Tutto è cominciato con il massacro di Columbine: i due ragazzini che hanno aperto il fuoco con un intero arsenale da guerra, compagni e insegnanti avevano presentato la classe, qualche giorno prima, un video di loro produzione di particolare violenza. Apriti cielo! Adesso i tredicenni ritratti su uno schermo con una pistola in mano finiscono davanti al giudice per minacce; se i suoi versi trasudano aggressività ed evocano la morte entrano in campo presidi, poliziotti e psichiatri.

Questa pratica pone diversi problemi. Il primo è di carattere empirico: chi si comporta così deve essere convinto che dal dire si passi facilmente al fare; ma, per quanto la cosa possa sembrare credibile in astratto, nessuno ha mai dimostrato che, se un adolescente descrive scene e personaggi violenti, sia anche più incline a compiere atti di analogia violenza. Si potrebbe anzi pensare il contrario: che tali sfoghi immaginari abbiano un valore catartico e aiutino a evitare le loro varianti concrete. Il secondo problema nasce in ambito estetico: l'arte non può non esplorare temi difficili e rischiosi, dunque ogni forma di censura non può che negarla. E la censura più pericolosa è quella che inibisce i primi, incerti tentativi di giovani e giovanissimi: impedire loro di cercare, sulla pagina o sullo schermo, una difficile mediazione con i loro incubi non potrà che farne individui conformisti, terrorizzati dall'uso della loro stessa immaginazione. L'arte non avrà posto in una società abitarata da individui simili.

Il problema più grosso è però di natura etico-politica: sarebbe corretto aspettare che una persona faccia davvero del male prima di punirla; per quanto ha solo valore espressivo il Primo Emendamento dovrebbe invece garantire assoluta libertà. Come afferma una delle migliori definizioni, la democrazia è l'esigenza di difendere le opinioni e le manifestazioni che non ci sono gradite. Ma, in questi tempi di guerre preventive e di misure anti terroristiche che consentono la detenzione indefinita ed immotivata di cittadini «sospetti», quella definizione è spesso dimenticata, la correttezza è un lusso e il pugno di ferro sta diventando un'abitudine.

## LA POETICA DEL REGISTA IRANIANO Kiarostami

## VEDERE A OCCHI CHIUSI

Eduardo Bruco

NELLA poetica di Abbas Kiarostami, autore di cinema tra i più acclamati, è lo sguardo a dare evidenza alle immagini, a significare stile, a valorizzare la precisione dell'inquadratura. In tutti i suoi film prevale questo aspetto intensivo del reale, questa perennità del pensiero-immagine, in una visione umanistica che riflette l'importanza dell'impercettibile, in una «coscienza di sé», che si identifica carismaticamente (regio suoni) nel rapporto con l'esistente. Da *Duè* la casa del mio amico a *Ten*, l'opera di Kiarostami si snoda attraverso una serie di piani sequenza che articolano un percorso roscelliano, alla scoperta di un mondo, arcaico e insieme moderno, dove la macchina cinema si fa sguardo, che definisce il punto di vista e si identifica, da protagonista, con lo sguardo dello spettatore.

Un cinema dove la fotografia e il film sviluppano un nuovo modo di guardare, identificando l'oggetto in creando una forma, tra movimento e contemplazione, in cui l'immagine data dal regista diviene lo sguardo del film. *Ten*, l'ultimo suo film, girato interamente in digitale, con la telecamera fissa nell'abitacolo di una macchina divenuta set di un Kammer-spiel ideale, realizza il sogno del cine-occhio di Dziga Vertov, unificando lo sguardo con l'occhio del regista, impassibile testimone-indagatore, mediazioni.

Nella sua prima esperienza teatrale (a Roma, Teatro India) di un testo di duemila anni fa, Kiarostami ha voluto nella forza dello sguardo questa doppia esperienza, «guardare» nella maniera tradizionale l'antico *Taizide* al tempo stesso, in sorta di meditazione metafisica, l'evidenza filmica del bianco e nero, i volti degli spettatori iraniani, per cogliere lo stupore, il dolore, la partecipazione a questa forma di cerimonia di lutto. Ha come voluto fondere i due linguaggi, cinema e teatro, operando una inedita visionarietà: due piani, scavando sull'inconscio delle loro emozioni e interagire, nell'impercettibile dei loro gesti, lo spettatore italiano.

I protagonisti del dramma entrano nel dispositivo scenico a pianta esagonale, come i personaggi dei pupi siciliani, con i loro costumi fantasiosi e con una gestualità esagerata, turca esteriore, mimetici e allo stesso tempo simulata e si incontrano con le mille immagini digitali, che invadono lo spazio, attraverso sei grandi schermi, di volti commossi, stravolti o indifferenti, di donne e uomini di tutte le età. Occhi e sguardi che ti guardano, ti osservano mentre tu guardi, che circondano lo spettatore nel suo «vedere di vedersi», incrocio tra due esperienze, vicine e lontane, interagenti in un paradigma visivo di forte impatto psichico. E' questo sguardo restituito a creare una nuova forma speculare del vedere, a trasferire la scena teatrale dentro una visione virtuale, cinematografica, dove sia possibile, come dice lo stesso Kiarostami, «vedere ad occhi chiusi», in forma di pensiero che domina la stessa visione ottica.

## LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO «APOCALISSE»

## Così il Papa ha cercato di fermare la guerra

Roma

PERCHÉ Giovanni Paolo II ha impegnato la diplomazia della Santa Sede in uno sforzo senza precedenti per la guerra in Iraq, correndo il rischio di incrinare i rapporti fra i Sacri Palazzi e l'unica superpotenza, gli Stati Uniti? E' la domanda che si pone il libro *Apocalisse*, la profezia di Papa Wojtyła, edito da Piemme due esperti di cose vaticane, Franco Giannoli, dell'Ap-Biscom e Marco Tosatti, de La Stampa.

Il libro è stato presentato alla Università Lateranense alla presenza del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini. Sono intervenuti anche la presidente della Rai Lucia Annunziata, il rettore della Lateranense mons. Rino Fisichella, il giudice costituzionale Flick e i gesuiti Civiltà Cattolica Giampaolo Salvini e Michele Simone.

Il volume contiene una ricostruzione, con retroscena inediti, dell'attività della Santa Sede nelle settimane che hanno preceduto lo scoppio del conflitto in Iraq. Fra l'altro, si rivela che fu il Vaticano ad incoraggiare discretamente il presidente del Consiglio italiano, Silvio Berlusconi, a sondare, anche con la Libia, la possibilità di un esilio per Saddam Hussein, al fine di evitare l'attacco anglo-americano all'Iraq. Un tentativo che non ebbe fortuna, al pari di molte altre iniziative tese a evitare la guerra, ai cui prodromi sanguinosi ancora stiamo assistendo. Parallelamente agli interventi diretti e all'attività diplomatica che fu

mezza in campo ai massimi livelli della Santa Sede, il volume rivela, con molti episodi inediti, come gli uomini del Papa cercarono con ogni mezzo di scongiurare il conflitto. Nonostante la crisi irachena avesse allontanato le due sponde del Tevere, la Curia sostenne un tentativo di contatto tra Berlusconi e Gheddafi stesso. Il sovrano di Thailandia, Bhumidol Adulyadei, in quei giorni - riferisce ancora il libro - scrisse al cardinale Dario Castrillon Hoyos, Prefetto della Congregazione per il Clero e suo amico di vecchia data: voleva farsi avanti per informare la Comunità internazionale che il Papa era disposto ad accogliere il Raia per un eventuale esilio. Furono quelli tutti tentativi finiti, come è noto, nel nulla, ma che confermano con quanta ostinazione e impegno il Papa e i suoi collaboratori cercassero di fermare la macchina della guerra.

Casini, nel suo intervento ha apprezzato il tentativo del Papa di fermare il conflitto in Iraq, mentre Lucia Annunziata ha sottolineato le difficoltà che si incontrano nel raccontare il Vaticano, che è una delle istituzioni - ha detto - più chiuse e desiderose di controllare la propria comunicazione, anche se quella di Giovanni Paolo II rimaneva una delle poche voci che viene ascoltata. Mons. Fisichella ha invece spiegato i motivi ideologici del no della Chiesa alle guerre e la centralità della persona umana e la sua dignità messa inesorabilmente in pericolo dalla guerra, mentre il Papa invita a trovare anche le condizioni per venire fuori, attraverso uno sviluppo della vita morale e dell'etica. (e.p.)



Papa Giovanni Paolo II

Gualdo Ceronetti

QUESTE floride presterebbero attenzione, a qualsiasi cosa o evento, per dieci minuti al massimo, arrivando a un culmine regressivo di dieci secondi: così dicono gli esperti di televisione, madre di tutte le attenzioni. Un Virus diligente si è messo in testa a invadere il campo più esteso, ha cercato di strafare, provocando qualche centinaio di insignificanti agenzie asiatiche e canadesi. Non sono riusciti a fregarlo in laboratorio, a domarlo mediaticamente è stato sufficiente un abbassamento statistico delle prestazioni becciniali. Lo hanno liquidato in tempo per togliere qualsiasi limitazione di orizzonti lucrativi alle Agenzie di Viaggi.

Tutto bene. Il Virus della Sindrome Atipica si è fatto hara-kiri, si è autosoffocato tra i cuscini come la piccola Desdemona, senza la collaborazione di Otello! Hong Kong vi attende.

Un grande sforzo, da sollevatore di pesi, lo stato compiuto, all'inizio della primavera, per spostare l'appuntamento (in realtà, i quarti dell'Attenzione sono tutti di apprensione telescritta, radioguidata o procreata con siringhe enormi dai titolisti dei quotidiani) a dopo gli spargimenti sacrificali di sangue dei Mesi di Vacanza, dunque all'autunno-inverno - ai quali non manca nulla per essere già presenti, i calendari 2004.

Quando da aprile, gli oroscopi spremuti dalle costellazioni, i maglioni pronti, i libri-strenna, le bobine di San Silvestro. L'attenzione, anche alla prospettiva di un fastoso rientro del Virus Mutante, truccato da altro virus, la birra, è stata catturata pochissimo: le registrazioni degli epidemiologi e degli infettivologi, fatte in marzo, saranno messe in circolo a partire dal primo di settembre, o poco più un là. La pagina, anche questa, è già composta: LA SARS È RICOMPARSATA. PRIMI CASI SEGNALATI A TAIWAN. RICOVERATO SOSPETTO NEL PARMESE LA SITUAZIONE DICE IL MINISTRO È SOTTO CONTROLLO ANZIANI E BAMBINI A RISCHIO.

Su questo RISCHIO ANZIANI (appartengo alla fascia, un vero giubilo) vorrei attirare - faccio per dire - l'attenzione. All'incirca, se ci riesce, per sessanta secondi di lettura. Si sa, sono alcune migliaia d'anni che l'inverno butta giù un certo numero di birilli stanchi di sbrillare nelle infernali strettoie della vita. E se l'Atipica



Gualdo Ceronetti

rientrante ne buttasse giù qualcuno di più dovremmo lamentarlo?

Filosofiamo poco, please. E' vero che i vecchi sono la speranza del mondo, ma non bisogna sperare oltremisura. Sarò fuori moda, ma la massima sofoclea: «La più grande sventura è, per un uomo, una lunga vita» mi pare tuttora ben centrata. Le manifestazioni di questa sindrome polmonare sono un pensiero molesto per chi abbia già abbondantemente libato nei Lici Calici del Samsara sotto l'occhio impassibile degli Dei, poco interessati ai drammi umani. Quel che bisognerebbe chiedere, sia pure con scarsa fiducia, è che oltre i settanta in caso di SARS non venissero praticate che cure palliative e intensivamente antidolorose. Per legge umana-divina non scritta e, possibilmente, anche scritta. Una sola crisi respiratoria basta a avanzare, non rinforzate il cuore, non tiratelo in lungo, la terapia dell'immortalità, girate il coltello dell'accanimento, non fate uscire da un'angoscia per incolorene altre più degne. Torquemada! Il rischio peggiore della nostra fascia a rischio è il rischio di non morire, il rischio del morire protratto, il rischio di cavalcare per il peggio.

Se si potesse essere certi di questo, per noi ultrasette il pensiero dell'autunno-inverno diventerebbe all'incirca primaverile. Salvatore Quasimodo traduceva così il frammento I Dieci di Minnemo di Colofone: «... meglio morire quando non avrò più cari, gli amori segreti e il letto e la dolcissima offerta - che di giovinezza sono i fiori fugaci - per gli uomini e per le donne. - Quando la dolorosa vecchiaia - che rende l'uomo simile al brutto - sempre nella mente lo consumano malvagi pensieri - né più s'allieta guardando la luce del sole. - I vecchi che, immense maggioranza, si mummificano per ora davanti ai televisori, hanno pensieri di nessun tipo, né cattivi né buoni; non sanno neppure se vogliono ancora usurpare la vita o toglierla di torno, e che cosa li faccia sognare, al di là dello spot dei maccheroni. Nulla è più triste di un vecchio che non pensa, uomo o donna che sia. Meglio avere pensieri angosciosi che non averne. Ma che ci sia limiti providenti. Che la violenza terapeutica non sia più dura di un picchiatore assassino. Che ci sia meno non un vetro blindato. Un volta amato, diavoli mascherati di bianco».



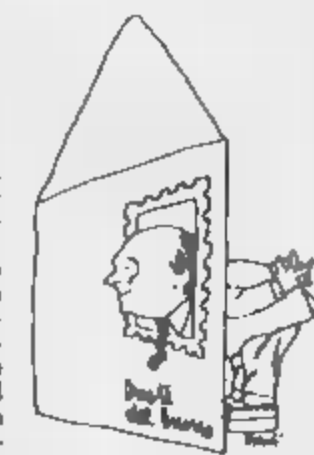
Sempre più spesso si parla di «Rischio Anziani»

## Le cause del black-out ■ Carenza di elettricità ■ Non c'è censura verso i neocon

## I Savoia e i cavalieri della Repubblica

GENTILE signor Orsini del Buono, il 18 giugno ho partecipato all'incontro che gli eredi dei Savoia hanno avuto con l'istituzione (che non ritengo di citare) di cui faccio parte da ventisette anni. Durante i fugaci rinfreschi con gli straordinari ospiti, signore (?), notando la minuscola insegna di Cavaliere della Repubblica, apostrofo con una breve frase che mi fa capire che era scorretto portare tale insegna in quella occasione. Lo guardo stupito e alquanto confuso per cui allontano e mi siedo in fondo alla stanza. Il signore (?) mi sopra segnala la indecatezza ad un altro signore (?) e tutti e due la riferiscono al principe Emanuele Filiberto che mi guarda interdetto e profert parola.

Ora mi dica lei, ho fatto veramente bestialità (nel senso di grosso approssimativo) oppure soltanto una scorrettezza nell'essermi fregiato dell'insegna dell'onorificenza conferitami da oltre un quarto di secolo dal Presidente della Repubblica Italiana? E pensare che ho partecipato



to all'incontro con i Savoia soltanto per offrire a Vittorio Emanuele un mio libro che succintamente narra le vicende storiche, dal 1415 al 2006, (4 duchi di Savoia, dei 7 re di Sardegna e dei 4 re d'Italia e il ruolo che ognuno di essi ebbe nei riguardi della Sindone durante il proprio periodo di regno).

Chiedo e le chiedo: dov'è il mio errore? L'Italia non è una Repubblica da più di 57 anni?

cav. Gino Moretto, Torino

GENTILE corrispondente, secondo me lei ha commesso alcuno sbaglio né alcuna indecatezza. L'episodio molto interessante che ci racconta vuol dire una sola cosa: che, nonostante i pubblici omaggi resi alla Repubblica Italiana, i Savoia restano radicalmente monarchici. Del resto, se non sono monarchici i Savoia, chi deve esserlo?

Orsini del Buono

sicure se gestito correttamente come avviene in altri paesi (Usa, Gb, Francia).

Paolo Patrito (Torino)

## L'Enel smantellata

Ieri per la prima volta in Italia si è interrotta l'erogazione di energia elettrica per eccesso di domanda. Non ho però sentito dire che all'eccesso di domanda (che è prevedibile per le siccità) corrisponde, in realtà, una carenza di offerta.

In altre parole, nessuno ha detto che se manca l'energia non è colpa dei clienti ma del sistema elettrico del nostro Paese, non più in grado di far fronte ai momenti di maggior richiesta, ed ancor meno ha spiegato come mai si è giunti a questo punto. Evidentemente in questi anni nessuno si è accorto che l'Enel

è stata gradualmente smantellata e gli investimenti sono andati verso telefonini ed altre amenità, pur in presenza di tariffe tra le più alte d'Europa.

E nessuno si è chiesto perché l'Electricité de France, per la quale se non sbaglio valgono le stesse norme europee che si applicano da noi, ha mantenuto la sua struttura unitaria, efficiente ed adeguata, a tal punto da continuare a venderci energia. Se qualcuno provasse a rispondere, forse si potrebbe almeno dare ai concittadini staccati una risposta sensata.

Giancarlo Melano

## Il ruolo dell'editore

Pierluigi Battista riporta nella rubrica «Parola» di lunedì 23 giugno una notizia riguardante la decisione della casa editrice di

pubblicare un volume sul pensiero neoconservatore americano. Battista rileva nell'episodio un comportamento di censura in contrasto con il ruolo specifico dell'editore, che credo svolga da sempre anche la nostra casa editrice.

Per questo mi permetto di riportare i fatti, per consentire una valutazione completa dell'opera di censura che ci viene attribuita. Abbiamo ritenuto opportuno proporre al pubblico italiano accanto all'opera già nota e diffusa di Robert Kagan anche altri esponenti della corrente neoconservatrice e liberale americana, per dare conto dell'articolazione culturale e politica entro cui si può meglio inquadrare e comprendere la politica dell'amministrazione statunitense dopo l'11 settembre 2001.

Per questo abbiamo chiesto a Christian Rocca di introdurre i saggi di due studiosi, Ron Jowitz,

docente di Scienze politiche all'Università di Berkeley e autore di *New World Disorder: The Leninist Extinction* (New York 1994), e Stanley Kurtz, che si occupa di diritti civili all'Hoover Institute, ed è editorialista di *Wall Street Journal*, del *Weekly Standard* e della *National Review*, proponendo in appendice il volume la traduzione del testo ufficiale del Documento della difesa americana.

L'introduzione si articola più nella direzione di manifestare il pensiero di Rocca che di inquadrare il tema, con giudizi e valutazioni legittime da parte del giornalista che le ha espresse, utili alla funzione di una introduzione. Per questo abbiamo proposto a Rocca di pubblicare il suo saggio e quello degli studiosi americani sul nostro sito internet, come materiale di discussione dove raccogliere sul tema proposto, accanto alla posizione di Rocca, anche quella di altri commentatori e del pubblico, con il proposito di pubblicare poi in un libro tutte le voci significative raccolte, compresa ovviamente quella di Rocca.

Christian Rocca non ha accettato; siamo in attesa di avere l'autorizzazione per pubblicare sul nostro sito internet ([www.brunomondadori.com](http://www.brunomondadori.com)) almeno i testi degli studiosi americani, con l'intento di proporre ai lettori un materiale di riflessione che ci interessa.

Roberto Gulli  
Amministratore Delegato  
Bruno Mondadori

## Ferrara la Rai e la 7

Nell'articolo «Ferrara: si alla doppia conduzione con Santoro» uscito su *La Stampa* di ieri, per un disguido redazionale, è saltata una frase nella quale il direttore Foglio specificava che un eventuale alla Rai per un programma in coppia con Santoro è subordinato alla concessione di un deroga del attuale editore televisivo. Ce ne scusiamo con l'interessato.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: Via Mazzini 22 - 10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111

10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111

10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111

10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111

10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111

10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111

10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111

10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111

10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111

10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111

10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111

10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111  
10126 Torino, tel. 011/4400111



POLITICA CRONACA GRANDI DRAMMI MODE  
LIBRI CINEMA&TV ARTE MUSICA SCENE SPORT

1978. IL SEGRETARIO DEL PSI SFIDA IL PCI

# Bettino Craxi: abbasso Marx viva Proudhon

Pierluigi

QUELL'estate del '78, l'assalto del nuovo autonomismo socialista al mito e all'icona di Marx, fu del tutto evidente che si era un nuovo fronte, quello decisivo, nella battaglia culturale all'interno della sinistra italiana. Quando l'Espresso, anticipando di qualche giorno la rivista *Mondoperaio*, pubblicò alla fine di agosto il nuovo «Vangelo socialista» vergato da Bettino Craxi con la decisiva collaborazione di uno degli intellettuali protagonisti del nuovo ideologico in casa Psi, Luciano Pellicani, non venne soltanto reso omaggio a un antenato di nome Proudhon, e non fu soltanto tagliata «la barba del profeta» Carlo Marx, come pure si disse: con quel breve saggio si capì piuttosto che si era chiuso il ciclo unitario nella sinistra italiana mai integralmente venuto neanche all'epoca dei governi di centro-sinistra che lacerarono irrevocabilmente il «frontismo» italiano, si capì

fare i conti con lo spettro di Hammamet. Certo, in clima di compromesso storico, c'era stato il tentativo craxiano allentare la tenaglia «catto-comunista» sposando la linea trattativista sul caso Moro mentre Dc e Pci si facevano vessilliferi del «fronte della fermezza». Ma fu attraverso l'affondo ideologico su Proudhon, in un'estate che come al solito i giornali si affannavano a definire «eccezzionalmente torrida» dal punto di vista meteorologico, che tra Craxi e Berlinguer affiorò in tutta la sua portata devastante.

I comunisti italiani reagirono male, malissimo. «Socialdemocratico» suonava come un insulto a Botteghe Oscure («A me sembra del tutto valida la lezione che Lenin ci ha dato elaborando una vera teoria rivoluzionaria», aveva del resto ribadito Enrico Berlinguer in un'intervista del 2 agosto di quell'estate). E perfino le componenti culturali meno legate all'ortodossia della tradizione comu-



Bettino Craxi autore nel 1978 del nuovo «Vangelo socialista»: il documento su Proudhon. Il pamphlet crea scalpore



Enrico Berlinguer, leader del Pci e figura chiave del «compromesso storico»

mostrava granché entusiasta dell'offensiva politico-culturale dal leader socialista: «Preoccupa innanzitutto la volontà, che chiaramente emerge dall'ultimo scritto di Craxi, di accentuare al massimo la divaricazione tra le tradizioni e concezioni dei socialisti da un lato e dei comunisti dall'altro». Anche Lelio Basso, espressione culturale di un massimalismo sinistra che si manifestò la scis-

che, per una breve ma significativa stagione, vedeva nel nuovo socialista impresso dalla segreteria di Craxi un antidoto alle convergenze del compromesso storico. Tanto che Luigi Pintor, in seguito critico molto severo del craxismo, ebbe a dichiarare: «Non c'è proprio ragione di aver paura di Bettino Craxi, che non ha il pelo del lupo — forse neanche i vizi». In realtà la sortita di Craxi aveva inaugurato una stagione di polemiche talvolta intossicate e condite da toni da scomunica e da anatema tra i due duellanti — sinistra. Fu in quell'estate che al festival dell'Unità di Genova negli stand si cominciò a servire «la trippa di Craxi», segnale di un'ostilità assoluta che negli anni successivi diventerà comunista avversione senza requie, e i giovani della Fgci presero a ritmare lo slogan «Craxi no, Lenin sì». Man- solo tre anni allo «strappo» di Berlinguer, e appena undici dalla caduta del muro di Berlino. Ma la pubblicazione del «Vangelo» del Craxi anti-Marx e filo-Proudhon fu solo l'esordio di uno scontro ideologico cui metterebbe la parola fine soltanto la tempesta politico-giudiziaria che seppellì la — dirigente della Prima Repubblica, e in particolare quella degli avversari del fu Pci.



Carlo Marx e il filosofo socialista Pierre Joseph Proudhon



Si chiude il «ciclo unitario» della sinistra italiana. La cultura socialista si affranca dalla «subalternità» verso i cugini comunisti

che la cultura socialista non avrebbe più accettato di farsi risucchiare dai potenti cugini che si separati a Livorno nel 1921 — che in quel tempo vivevano in Italia — primavera così florida da indurre un intellettuale solitamente — incline all'enfasi come Alberto Asor Rosa a considerare cosa fatta la riunificazione sotto un unico vessillo i nomi di Lenin e di Tureti.

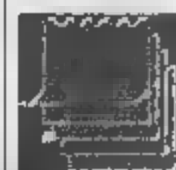
Pochi, per la verità, si accalcarono nelle poche librerie aperte per dare l'assalto ai volumi invenduti di Proudhon. Ma il nome — Proudhon, antesignano secondo Craxi-Pellicani di un socialismo non autoritario e non illiberale, diverso da quel filone ideologico maggioritario che avrebbe portato da — a Lenin e da quest'ultimo direttamente nel Gulag, era diventato il simbolo dell'apertura di un infinito e defatigante «duello a sinistra», come lo definirono Giuliano Amato e Luciano Cafagna che ancor oggi produce i suoi effetti, la cattiva coscienza della sinistra non riesce a

nista si mobilitarono per rintuzzare la controffensiva «socialdemocratica» condotta sotto il nome di Proudhon. Paolo Spriano deplorò l'offensiva anticomunista di cui si fanno volentieri tramite organi di stampa del Psi. L'allora ortodosso Biagio De Giovanni rimproverò all'eretico — L. Salvadori la malsana tentazione di «sostituire la tradizione liberaldemocratica a quella marxista e comunista». Aldo Tortorella liquidò «volgarità» le elaborazioni del gruppo intellettuale che aveva fatto della rivista *Mondoperaio* allora diretta da Federico Coen l'avamposto di un'agguerrita polemica culturale contro l'egemonia comunista sulla sinistra italiana. Giancarlo Pajetta fu sferzante come al solito: «A Londra ho voluto visitare la biblioteca del British Museum: milioni di libri, la storia dell'umanità... Negli elenchi dello scorso secolo ho trovato un nome, Carlo Marx. Più avanti ho letto quelli di Lenin e Gramsci. Ma non ho trovato la firma — Bettino Craxi. Giorgio Napolitano —

## LA LETTURA

ri «l'uomo che cammina»

Da giovane è stato un hippy, adesso ha un occhio di vetro e gli piacciono whisky e noccioline. Odia i mezzi di trasporto e per questo lo chiamano l'Uomo Che Cammina. Il nipote che si metterà sulle sue tracce, quando sparirà con un gruzzolo sottratto alle casse di un Pub. E l'inseguimento, tra il picresco e il filosofico, per il nipote un momento di formazione. Per lo scrittore Alan Warner, già Soprano, un modo per raccontare la sua Scozia. (Guanda, 296 pag. 16 euro) [Rocco Molliterni]



## L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

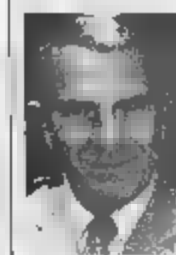
27 giugno

Banalmente, il rancio faceva schifo. E la — era piena di topi. Niente — speciale, insomma, soprattutto se pensiamo alle — In cui si trovavano i marinai all'inizio del secolo scorso. Eppure quell'ammutinamento era destinato a mutare, se non la storia, di certo la storia del cinema. Il 27 giugno 1905, il largo di Odessa, i marinai dell'incrociatore — Potemkin — ribellarono ai — ufficiali. Oggi, più che di Ejsenstein ci si ricorda di Fantuzzi: i tempi cambiano.

## GRAND HOTEL

## Abat-jour d'ebano a Natale

Carlo Rossella



A VEVAMO dormito male dallo sceicco di Shalambol. Un palazzotto vecchio abitato dal padrone di casa, dai servi e da molti topi. Per venti dollari americani Juma, la guida, per tutta la notte era rimasto di guardia nella camera. Al mattino lo trovai sveglio, — un bastone in mano e quattro grandi topi uccisi.

Ripartimmo verso le 8. La strada di sabbia costeggiava l'Oceano Indiano. Mangrovie, palme, —, avvoltoi nel cielo, qualche iena stesa — i cespugli. Finalmente arrivammo a Chisimaio. Dopo quel viaggio interminabile da Mogadiscio avevamo bisogno di una doccia al Beach Hotel, albergo di pochi bungalow, con bar ristorante, pista da ballo e capanno per massaggi. Bevemmo un drink sotto il ritratto del generale Mohammad Siad Barre detto «Boccalarga».

Era la vigilia di Natale. Io e C. non eravamo affatto allegri. Da giorni cercavamo una storia, un personaggio, una donna, un'avventura. Niente. L'Africa ci stava lontana, non ci lusingava, non ci convinceva. C. cominciò a fischiare. Nacht. I camerieri masticavano qat e lo guardavano. «Quando arriva la musica?», domandò C. «Oggi è venerdì, niente musica, niente donne, niente alcool», rispose Juma. «Allah non vuole».

L'acqua col limone era già calda. Ed era buio. Nel cielo si vedeva la Croce del Sud. — aveva in valigia una bottiglia di gin. Eravamo al quarto bicchiere quando — le ragazze vestite con fute leggere, quasi trasparenti. Alte e slanciate portavano turbanti aragani e la pelle di ebano aveva riflessi violacei. Erano migiurtine, venute a raccogliere banane nelle piantagioni del Giuba. Bellezze imponenti, scalze, dai denti bianchissimi. Parlavano solo il dialetto del Nord. E ridevano, ridevano. Il loro sorriso rischiareva il buio della sera.

«Non c'è nemmeno l'albero di Natale», mi lamentai con C. — alla penombra vidi nei suoi occhi il lampo del genio. Corse nel bungalow. Prese quattro pile. Fece salire le donne sui tavolini — bar. Accese le lampade sotto le gonne. Le somale si illuminarono come abat-jour. «Merry Christmas», sussurrò C. E tolse dal pacchetto l'ennesima Chesterfield.

Somalia, 1979

## OCCHIO ALLA BIENNALE

## Alla ricerca del quadro che fugge

Francesco Bonami



Si può essere pittori senza poi avere fra le mani un quadro finito? Robert Gober, artista americano, — prova con questo suo lavoro che s'intitola *Slide of a changing painting* (diapositiva — un quadro che sta cambiando). Davanti — nostri occhi — le immagini, diapositive appunto, di un quadro che continua a trasformarsi in un altro quadro. L'artista nel corso di — mentre sta tentando di finire questa tela — fine e alla — un soggetto che continua a sfuggirgli, scatta ogni giorno una foto del quadro così com'è alla fine della giornata. Ora presentate — dietro l'altra, — fotogrammi di un cartone animato, queste foto ci raccontano le incertezze, i dubbi e le idee di questo artista, ma anche rappresentano tutti i



*Slides of a changing painting* 1982-1983 di Robert Gober Collection Walker Art Center, Minneapolis T.B. Walker Acquisition Fund, 1992

dubbi, le incertezze e le idee che ogni artista deve affrontare nel difficile processo creativo di un'opera d'arte.

— dove si comincia un'opera? Dove si finisce? Questo sembra chiedersi Robert Gober ogni volta che guarda il — quadro e ogni volta che il quadro diventa qualcosa di diverso. Il quadro cambia davanti ai nostri occhi — come — cambiato nella testa dell'artista giorno dopo giorno senza arrivare — fine. L'opera allora è questo movimento nel tempo che forse non trova mai una vera conclusione rimanendo incompiuta. A — interessa questo lavoro sulla pittura che non è un quadro ma un inseguimento del quadro — più in generale dell'opera d'arte perfetta che sempre sfugge all'artista.



# Toyota RAV4. Il 4x4 più venduto.



## Venite a scoprire perché

Toyota RAV4 è l'espressione di un **concetto** di auto. La **versatilità** unisce alle caratteristiche **uno Sport Utility Vehicle**, il comfort e lo stile di una station wagon nella versione 5 porte **la maneggevolezza e l'eleganza della city car** nella versione 3 porte.



3 porte da **Euro 23.100**  
5 porte da **Euro 24.600**  
chiavi in mano I.P.T. esclusa

### Motore 2.0 Turbodiesel 16V Common **D-4D**

- Potenza massima 116 CV@4000 g/min
- Coppia massima 250 Nm@1800-3000 g/min

### Motore 2.0 benzina 16V a fasatura variabile **VVT-i**

- Potenza massima 150 CV@6000 g/min
- Coppia massima 192 Nm@4000 g/min

## OMOLOGAZIONE AUTOCARRO PER LA VERSIONE 5 PORTE.



GARANZIA TOTALE. RAV4 come tutti i veicoli Toyota gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 Km, 12 anni dalla consegna passante o 3 anni dalla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.



[www.toyota.it](http://www.toyota.it)

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.



PRINCIPI AZZURRI



Emanuele Filiberto

Il nobile Emanuele Filiberto

L'erede di casa Savoia non sarà mai Re d'Italia ma è biondo, ha trent'anni e un patrimonio di tutto rispetto, che ha contribuito a ingrossare facendo il testimonial a una marca di sottaceti. Gli sono stati attribuiti molti flirt ma la sua passione più stabile per il momento è la Juventus.



Massimo Giletti

Il conduttore tv Massimo Giletti

Bruno, atletico, poco più che quarantenne, Massimo Giletti è la delizia delle casalinghe d'Italia che non perdono una sua puntata di «Casa Raiuno» nel pomeriggio. Non per nulla dal 10 luglio sarà lui a condurre, sempre su Raiuno, «Beato tra le donne».



Hugh Grant

Il divo Hugh Grant

Il divo di «Quattro matrimoni e un funerale» una quasi moglie ce l'aveva, Liz Hurley, ma lei l'ha piantato perché voleva un bambino e lui non sentiva pronto per la paternità. Adesso il divo, alla soglia dei 43 anni, fa sapere di essere pronto a sistemarsi.

AL VIA DA IERI SERA SU CANALE 5 «THE BACHELOR» CONDOTTO DA CRISTINA PARODI, PRODOTTO DAL MARITO GIORGIO GORI

# Francesco, lo scapolo d'oro pugliese

## Venti ragazze aspettano una rosa dall'Uomo dei sogni

Fulvia Caprara  
ROMA

Il padre lo definisce «deciso e concreto». E aggiunge: «Forse ha preso da me». La madre confessa che, quando si è laureato, si è commossa «da morì». Lui, Francesco Peccarisi, 27 anni, originario di Bari, segno zodiacale pesci, un metro e 83 di altezza, occhi marroni e capelli castano scuri, appare nello studio del nuovo «reality» di Canale 5 con l'aria decisamente impacciata: «Nel mio passato ho avuto storie importanti», confessa a Cristina Parodi, in bianco scintillante, ma forse quando ero troppo giovane. Adesso, poter vivere quest'esperienza, così lontano dal mio mondo, è uno stimolo importante». Camicia candida, niente cravatta, abito Francesco entra subito nel suo ruolo di «Uomo dei sogni»: intorno a lui, in una scenografia ora blu come i «Baci Perugini» ora rossa come le passioni, iniziano a rutilare le immagini delle ragazze che se lo dovranno contendere. Ma prima, per sapere di più sul suo conto, va in onda il filmato che ne racconta la vita: dalla passione per il gioco del calcio all'impegno nell'azienda di famiglia (produzione e installazione di impianti agro-alimentari per cantine vinicole e raffinazione dell'olio di oliva); dalle macchine lussuose al relax sul bordo della piscina; dai momenti tragici (la morte del fratello, e il coma del padre durato due mesi) a quelli più spensierati.

Subito dopo tocca alle ragazze: incontrate, brevemente interrogate, scartate su due piedi se il «Bachelor» non trova in loro niente di particolarmente interessante. Parodi governa lo show con il suo charme da vera signora: incalza ma non troppo, sorride, chiede, comprende. Alla stanza le aspiranti fidanzate ricevono la notizia dell'esclusione. Sono tutte fasciate in vistosi abiti da sera e, quando vengono a sapere che devono abbandonare la partita, si abbracciano e si baciano proprio come i concorrenti del «Grande Fratello». Nei filmati gli amici e le amiche del «Principe azzurro» descrivono le sue tecniche di seduzione; giurano sul suo fascino irresistibile; raccontano che le ragazze, in genere, hanno occhi che pesano. Francesco, dal canto suo, ha le idee chiare: la sua donna dev'essere sensibile, passionale, femminile, autoritaria, ma anche discreta. E poi è un uomo, senza una donna al fianco, non potrà mai sentirsi veramente completo.

Permanente convinto dell'esistenza del «Principe azzurro», le ragazze che ieri hanno incontrato Francesco per la prima volta, sostengono che

non bisogna formalizzarsi. L'uomo della vita si incontra per caso: a una festa, per strada, e perfino in un programma televisivo. Il non detto che chi accetta di sottoporsi alle regole di un gioco tv sia più interessato alla celebrità via video che alla possibilità di un vero, grande amore. Anzi. Per Tiziana De Meo, 23 anni, di Pinerolo, partecipare allo show ha il senso di «una rivale personale: ho vissuto per molto tempo in un piccolo paese, e tutti giudicavano e sentenziavano, e oggi voglio far vedere a tutti chi sono io»; per Chiara Guicciardi, 23 anni, di Formigine, in Emilia-Romagna, il programma è un modo per «vivere un'esperienza nuova»; per Claudia Matranga, 23 anni, palermitana, confessa sognatrice, è un ipotetico gancio a uno dei capisaldi della mia vita: l'amore; per Roberta Sacchetto, 25 anni, padovana, il «reality» potrebbe veramente coincidere con l'occasione di vivere un sogno. Silvia Schiavetti, romana, 26 anni, si augura di conoscere «questo «Becero» e di sentire che è quello giusto per me»; Maria Teresa Tornatore, napoletana, 23 anni, vorrebbe trovare «un uomo, la «u» maluscola: per troppo tempo ho fatto la balia di chi lo erano solo all'anagrafe». Da stanotte, chiuse nella villa di Ronciglione nell'alto Lazio, le dodici miracolate, scampate alla prima selezione, potranno continuare a sognare. Con più tensione di prima. E, molto probabilmente, con alti indici d'ascolto.



Francesco Peccarisi, originario di Bari, 27 anni: è lui lo scapolo d'oro, l'uomo dei sogni

# E su Raitre arriva il Grande Nonno

## Pietro Sermoniti dal «Medico» e «Super Senior»: sarò un narratore

ROMA

Un laboratorio teatrale riservato a dodici ultra-sessantenni che accettano di vivere per quindici settimane chiuse in una villa e osservati da una serie di occhi elettronici: con «Super Senior», format di provenienza norvegese, la terza rete diretta da Paolo Ruffini condivide la dilagante mania del reality-show, ma, allo stesso tempo, stravolge la ricetta giovanilistica e voyeuristica alla base del «Grande Fratello». A condurre il programma, che avrà un appuntamento settimanale più una striscia quotidiana, sarà Pietro Sermoniti, ovvero il dottor Guido Zanin di «Un medico in famiglia» che, grazie alla frequentazione del nonno Libero di Lino Banfi, ha evidentemente preso confidenza con il mondo della terza età: «Non so se sarò il classico conduttore, oppure una sorta di

narratore che accompagna il pubblico alla scoperta dei protagonisti». Una cosa è certa, sottolinea Sermoniti, figlio del danista Vittorio e di Samartina Rastazzi, emigrato al massimo per mostrare la bellezza e le emozioni di questi sessantenni.

A differenza degli auto-reclusi del «G.F.», i concorrenti di «Super Senior» potranno uscire quando vogliono dalla casa, leggere i giornali, ascoltare la radio, a tutto questo senza lo stress dell'eliminazione obbligatoria. Una sola cosa è severamente vietata: guardare la tv. L'obiettivo del gruppo - spiega Sermoniti - è preparare uno spettacolo, come in una specie di laboratorio realizzato in diretta. Soglieremo persone che avrebbero sempre voluto cantare, ballare, o recitare, ma non hanno mai avuto la possibilità di esprimere questa loro «libertà artistica». Il vero premio, quin-

di, sarà, per tutti i partecipanti, assistere alla messa in scena dello spettacolo che avranno in piedi settimana dopo settimana. Selezionati in tutto il territorio italiano, nella fascia d'età che va dai 65 agli 80 anni, i sei uomini e le sei donne di «Super Senior» dovranno avere una certa predisposizione artistica perché la preparazione della pièce teatrale - prende, oltre alla regia e alla recitazione, anche la realizzazione di scene e il programma, prodotto dalla Palomar di Carlo Degli Esposti e firmato da un gruppo di autori guidati dall'ex direttore di Raitre Angelo Guglielmi, prevede anche la partecipazione di ospiti, cioè artisti professionisti, comici, musicisti, coreografi, che entreranno nella villa con lo scopo di dispensare consigli e teatranti in erba. Nella casa, che potrebbe essere collocata nello spazio di un agriturismo, gli occhi elettronici non



Pietro Sermoniti

si limiteranno a catturare immagini delle prove, ma anche momenti diversi, riguardanti il privato dei protagonisti. Il tutto, naturalmente, senza neanche l'ombra dell'invasione del «Grande Fratello». Per Sermoniti sia questa esperienza che quella dell'attore tv non dovrebbero essere a lungo termine: «A me piace raccontare storie, in teatro oppure al cinema».

DA STASERA IL FESTIVAL

# «Lohengrin» di Menotti per Spoleto

SPOLETO

«The show must go on», lo spettacolo deve andare avanti e così il Festival di Spoleto che si apre questa sera con un concerto al Teatro Nuovo e al Romano della compagnia di danza israeliana di Ido Tadmor, presente nonostante il suo teatro a Tel Aviv sia bruciato ieri l'altro, distruggendo quasi del tutto scene e costumi di dieci anni d'attività.

Il inaugurale è affidato alla Juilliard Orchestra diretta da Valery Polyansky un concerto di brani di Strauss, Weinberg, Barber, Ravel. La celebre orchestra americana sarà il cuore pulsante della manifestazione. Giancarlo Menotti, patron e fondatore del Festival, ha voluto affidare alla Juilliard Orchestra tutti gli appuntamenti musicali della stagione. E nonostante i 92 anni, Menotti non ha voluto rinunciare, a firmare la regia di «Lohengrin». Cercando di non perdersi assolutamente l'essenza poetica del mito ho puntato a umanizzare i personaggi di Wagner - spiega - e così ho, per esempio, sottolineato la sensualità reale, viva di tanti duetti d'amore, seguendo il suggerimento insito nella «Lohengrin». Allo stesso modo ho scelto gli interpreti, col direttore Mark Stringer (ex allievo della Juilliard che torna Spoleto dopo 17 anni), attento al fisco dei ruoli, oltre naturalmente, alla bellezza e la chiarezza della dizione, cui tengo molto, perché l'opera lirica è musica, ma anche parola e teatro.

Francis Menotti, figlio di Giancarlo, ormai il vero artefice della manifestazione, è il direttore artistico, sta pensando a una «sera» spettacolare in onore e per aiutare Ido Tadmor a ricostruire il suo teatro, perché si avanti, ma non bisogna dimenticare chi lo fa col dolore nel cuore, chi stasera sarà comunque con noi e farà il suo spettacolo.

Accanto al jazz e al café chantant, le inossidabili Marionette Colla, gli appuntamenti da camera nelle chiese dell'Umbria segreta, l'ora musica «Sant'Eufemia», fiore all'occhiello dell'edizione 2003 del festival è la prima dell'opera in un atto di Alexander Von Zemlinsky «Eine florentinische Tragödie» (Una tragedia fiorentina) liberamente ispirata al omonimo incompiuto di Oscar Wilde in scena il primo luglio alla Rocca.

Ritornano i «Grandi processi» con Violante, Nordio, Severino, Grosso. Sul banco degli imputati Galileo Galilei, Paolo e Francesca, Alexis de Tocqueville.

Per il teatro Enrico Lo Verso e Cinzia Monreale saranno i protagonisti dell'ultimo lavoro di Rocco Fabbiani «L'odore» in cartellone al Caio Melisso (8 luglio).

Come ogni anno ricca e diversificata negli stili e nelle tendenze la danza. Attesa, oltre a Tadmor, la Twyla Tharp Dance Company. Al Gala di danza parteciperanno, invece, alcuni tra i maggiori danzatori del mondo. Attesi nella splendida piazza del Duomo Gregor Hatala, Yulia Makhalina, Zoltan Nagy, Irek Mukhamedov, Giuseppe Picone, Anna Tsygankova.

La cinematografia sarà dedicata quest'anno a Grace Kelly. In programma i film che la resero famosa in tutto il mondo tra i quali «La finestra sul cortile», «Caccia al ladro» diretta dal Hitchcock, «Makambo» di John Ford, «Alta società» ultimo lavoro per la regia Charles Walters, prima di diventare principessa di Monaco.

STASERA

# Apri VignaleDanza Ranieri canta la giustizia

VIGNALE. Venticinque anni di spettacoli per il Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate. In piazza del Popolo la serata inaugurale con un programma che fino al 29 giugno proporrà due novità in prima assoluta: «Figure in fuga» di Robert North e «Subrosa TNT» di Carolyn Carlson con i ballerini della Compagnia Teatro Nuovo.

GENOVA. Stasera finalmente la prima della «Jaccia di Lammormore», già saltata tre volte a causa del braccio di ferro tra i musicisti, i tecnici e la sovrintendenza del Carlo Felice.

NAPOLI. Sarà Massimo Ranieri l'ospite d'onore domani sera a «Giustizia che sorride», la rassegna musicale promossa e organizzata dal Sindacato forense, giunta alla 7ª edizione che si svolge nel cortile di Castelcapuano, il vecchio tribunale di Napoli. La seconda parte del concerto è tutta dedicata all'esibizione del cantante napoletano, che interpreterà numerosi brani tratti dal repertorio di Raffaele Viviani.

RAVENNA. Il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sul palco allestito a Palazzo de André eseguirà «Carmen Burana». Il lavoro di Carl Orff è diretto da Roberto Gabbiani, soprano Danielle De Niese.

VENEZIA. Nell'intenso programma del Festival Internazionale Danza Contemporanea sono in scaletta due prime nazionali. Al Teatro alle Tese, la compagnia belga Mossoux-Bonté in «Light» mentre al Teatro Piccolo Arsenale i londinesi Random Dance Company in «Nemesia».

TORINO. Al Teatro Carignano concerto della 14ª stagione Soiree della Nuova Arca. Guido Maria Guida dirige la Korean Chamber Orchestra con Caroline Doerge Alasio al pianoforte e Maurizio furato al violino. Sinfonia di Mendelssohn, Haydn, Tchaikovsky.

MILANO. Si chiude al Teatro Studio la seconda edizione di «Teatri dello Sport» con la performance «Shooting star» che la Compagnia Theatre de la Mezzanotte dedica al ciclismo. A palazzo Isimbardi, «I volti delle parole», ritratti e letture con musiche e improvvisazioni di Uri Caine, testi di Beckett, Borges, Calvino.

ASTI. A Palazzo del Collegio, va in scena «Tre delitti» di Giovanni Clementi, Edoardo Erba e Angelo Longoni. Con Eddy Angelillo e Blas Roca Rey, regia di Bruno Mascallini.

BLUES. Paolo Tomelleri Big Band, Oliver River Gess Band, Juanita Brooks a Big Al Carson tra i protagonisti dell'inaugurazione della 19ª edizione del New Orleans Jazz Ascona dedicata a Bix Beiderbecke nel centenario della nascita. Roberto Gatto Quintet, Ceccarelli Brothers Star Reunion, con Flavio Boltrio, Stefano Di Battista, Rosario Bonaccorso, Eric Legnini a Laigueglia (Savona), dove in contemporanea si svolgono le iniziative legate al Percipet. Gonzalo Rubalcaba Trio e David Sanchez Quartet a Udine. Mississippi Heat, Doug MacLeod, Enrico Crivellari a Rovigo. Rita Marcotulli «Koiné» guest Gianmaria Testa a Monza. Gigi Cavicchioli e Ragtime Ensemble, Leroy Jones & his Band a Pino Torinese. Toots Thielemans a Milano. New Orchestra Jazz Università di Salerno. Fontanella Bass & The Voices of St. Louis a Baranissi.

ROCK. Sergio Cammariera ad Arenzano. Negrita a Milano. Modena City Ramblers a Borutta (Sassari). Avion travel con Fabrizio Bentivoglio a Belluno. Cristina Donà a Bergamo. Fiamma a Novi di Modena.

a cura di Mario Priolo  
festival@lastampa.it

# A luglio ci sono vantaggi in vista

Agadir, Marocco  
a + volo  
580 €

El Kef, Tunisia  
settimana + volo  
a partire da  
619 €

Le agenzie Valtur sono le uniche a concedere sconti del 10% e del 20% sui prezzi di listino per i soggiorni a luglio. Valgono per tutti i soggiorni a luglio. Valgono per tutti i soggiorni a luglio. Valgono per tutti i soggiorni a luglio.

**valtur**  
Il Villaggio siamo noi

www.valtur.it



STASERA SU RAITRE IL PROGRAMMA DI RAISAT ALBUM

# «Menabò», così si fa un giornale

ROMA

Un viaggio nelle redazioni ■ grandi giornali, il primo esperimento di talk show di redazione è «Menabò», che va in onda stasera alle 23.55 su RaiTre dopo la puntata su Raitre Album. «Menabò» è il programma che per la prima volta ha portato le telecamere nella riunione preparatoria dell'edizione del giornale del giorno dopo. Quella che ora va in onda su RaiTre è un'antologia delle parti salienti delle discussioni redazionali, trasmesse in primavera, tutte le sere, per quaranta puntate, sul canale RaiSat Album. Il dietro le quinte ha coinvolto «La Repubblica», «Il Messaggero», «Il Manifesto», «La Stampa», «Libero», «Corriere della Sera», «Il Tempo», «Gazzetta dello Sport», «Corriere dello Sport», «Tuttosport», Tg3 e Tg5. A ciascuna redazione la selezione preparata per RaiTre dedica una finestra di tre, quattro minuti, i più vivaci e televisivamente efficaci.

Autori di Menabò sono Marco Giudici, Nino Pirito e Lupo Tomasini. Al programma hanno collaborato Silvia Santarelli e Michele Cervo. L'antologia preparata per RaiTre è a cura di Laura Carafoli. La regia è di Roberto Colotto. L'iniziativa di «Menabò» del canale tematico RaiSat Album, che a marzo, aprile e parte di maggio, in seconda serata, ha pro-

posto un format inedito, segnalato positivamente dalla critica, è portato per la prima volta in televisione, la sera stessa, tutte le sere, la riunione del mattino dei grandi quotidiani. Il titolo del programma, «menabò», è ripreso dal termine tecnico che definisce la dimensione e la posizione dei titoli in pagina. Il conduttore è d'eccezione: il direttore del giornale, il quale insieme ai suoi giornalisti, editorialisti, corrispondenti, inviati progetta tutte le mattine il numero del giorno dopo. Si tratta di un «ritrobo» che in realtà è quasi ignoto alla generalità dell'opinione pubblica.

RaiSat Album ha ripreso questo «menabò» mezzi sofisticati (microcamere remotate, microfoni di precisione, il tutto per ridurre al minimo l'invasività fisica del mezzo televisivo) e lo ha offerto al telespettatore a distanza di poche ore, lo stesso giorno, sotto forma di programma di montaggio delle parti salienti della riunione. La fase sperimentale - che ha già interessato a scopo didattico diversi atenei e scuole di giornalismo - è stata di un primo ciclo di puntate quotidiane di trenta minuti ciascuna, andate in onda via satellite in primavera. Ogni giornale è stato seguito per tre o quattro giorni di seguito, per consentire al pubblico di immergersi nello spirito di lavoro delle singole testate. [s.n.]

## ANTENNA

Fiorello ■ Marco Baldini presentano l'ultima puntata di Viva Radio2, (Radio2, 13.40), ultimo appuntamento con Bulldozer (Raidue, 23.15), la «Carmen» di Bizet dall'Arena ■ Verona (Radio3, 21.10).

SMS Renato Schifani vive attaccato al cellulare («Lo tengo acceso anche di notte»);

Livia Turco non sa mandare gli SMS; Alfonso Pecorella Scario manda messaggi «dolci» preferibilmente la sera ma anche «durante» le riunioni pallose; Paolo Guzzanti, che tiene sempre la suoneria abbassata, rivela l'imbarazzo di Giulio Andreotti quando il telefono del senatore a vita squilla; ■ diffonde emarca ■ cavalieria inserita ■ tradimento nell'apparecchio dai nipotini.



Eia Weber

CAROLINA ■ Piero, fratello maggiore di Patrizia Pellegrino, le legava di nascosto il piede alla poltrona per farla inciampare. Altro motivo di lite ■ il soprannome «mucca Carolina»: «Tutta colpa del mio fisico all'epoca effettivamente poco snello» (Se tutto va bene siamo rovinati, Rete 4, 2,25).

SENICALVI ■ La volta che per descrivere

Giancarlo Magalli il New York Times usò le parole: «Picoletto, semicalvo e tondo» (Fa' la ■ giusta, La7, 16.10).

SOMIGLIANZE ■ I capelli lunghi e lisci di Marco Balestri ragazzo: «Somigliavo tantissimo a Nedas» (Fiorre, Raidue, 21).

ELIA KEZAN ■ Gregory Peck diceva: «E' uno zero di bal-

l'aspetto» (La conquista ■ West, Rete 4, 21).

Pamela Prati e le zanzare: «In una notte mi hanno puntato addirittura cinque volte e proprio lì... sul fondoschiena. E poi dicono che le zanzare sono femmine» (Fiorre).

PAROLE ■ Secondo Eia Weber da donne italiane parlano tanto ma poi fanno poco» (Fiorre).

TELEGIORNALE	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 17.00 11.30 20.00 13.30 22.50	10.30 20.30 13.00 0.30 17.50	12.00 19.00 14.00 19.30 14.15	8.00 1.00 2.30 20.00 3.45	12.25 18.30 1.35	11.30 18.55

## GIORNO

6.00 Euronews ■ Primo canale europeo ■ informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue  
6.45 Unomattina Estate ■ Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza trascurare cultura, spettacolo, costume e medicina  
9.50 Dieci minuti di... programmi dell'accesso Centro Europa 2: Campi Hegri ■ Il passato che costruisce il futuro  
9.55 I nipoti di Zorro Film  
11.35 ■ tempo fa  
11.40 Appuntamento al cinema ■ Rubrica cinematografica  
11.45 La strada per Avonlea ■ Film  
12.35 ■ signora del West II  
14.00 Tg1 Economia  
14.05 L'esperto Derrick TF  
15.05 Le melodie ■ cuore Film  
16.50 Tg Parlamento  
16.55 ■ tempo fa  
17.10 La signora in giallo ■ Film  
17.55 Un medico in famiglia 1 Serie  
18.45 L'eredità Giochi

6.00 Scanzonatissima ■ Nicoletta Leggeri ■ Cantanti, attori e presentatori si esibiscono in canzoni e brani ■ repertorio Rai  
6.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (Replica) ■ Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni  
6.30 Anima e immagine ■ 6.35 Zibaldone... Cose a caso  
7.00 Go Cart mattina  
9.20 E vissero ■ per sempre Telefilm  
9.45 Due ■ tutti  
10.15 Rai educational  
10.35 Tg2 Costume ■ società  
10.45 Si, Viaggiare  
10.55 Meleto2  
11.00 Notizie  
11.15 Compagni di scuola Serie  
13.30 Tg2 Costume e società  
13.45 Automobilismo: Gran Premio d'Europa di Formula 1  
15.30 Popular Telefilm  
16.30 Bubusette Giochi  
16.50 Cartoni animati  
17.25 Junior Sport  
18.20 Seven ■ ysis Telefilm  
19.05 The practice - Professione ■ avvocati Telefilm

6.00 Rai News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenot - News  
8.05 Rai Educational La Storia siamo noi: «Vita e morte di Giovanni Gentile»  
9.05 Ulisse cont' Ercole Film (fant., 1963) con Georges Marchal, Michel Lane, Alessandra Panara, Dominique Boschero. Regia ■ Mario Calano  
10.45 Comindamo Bene Estate  
12.25 Comindamo Bene Estate  
13.10 Moonlighting Telefilm  
14.40 Tgr Leonardo  
14.50 Tgr Neapolis  
15.00 Cartoni animati  
15.10 Tg3 6T Ragazzi  
15.20 Screen saver  
15.50 Melrose place e le ■ storie  
16.45 Rai Sport Rubrica sportiva  
17.35 Geo magazine  
18.00 La Squadra... prima Serie

6.00 Tg5 ■ Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Moneta  
8.45 Verissimo mattina ■ Il rotocalco del Tg5 propone servizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli ■ nimenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, al costume e al gossip  
9.30 Tg5 - Borsa flash  
9.35 Maurizio Costanzo ■ Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)  
11.30 Chicago Hope Telefilm  
12.25 Vivere Soap Opera ■ Firenze Marchegiani ■ Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana  
13.40 Beautiful Soap Opera  
14.10 Tutto questo ■ soap Soap Opera  
14.15 CentoVetrine Soap Opera  
14.45 ■ tribunale ■ Lynn Te-  
15.45 Teneramente ■ insieme Film  
17.30 Verissimo - Tutti i colori  
18.35 Passaporto Giochi

7.00 A-team Telefilm ■ Incidente di confine ■ con George Peppard ■ M.C. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman  
Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate  
Cartoni animati Junior combinagial ■ Baby Looney Tunes ■ Il libro della giungla - Belle e Sebastian - La Pantera Rosa  
10.00 Mowgli, il ■ della giungla Telefilm ■ Caccia al leopardo  
10.30 Hercules Telefilm ■ Hercules e le Amazzoni ■ con Kevin Sorbo, Michael Hurst. Regia di Mark Beesley - 2ª parte  
Nato ■ bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato ■ una forza straordinaria  
11.30 Xena - Principessa guerriera Telefilm  
13.00 Studio Sport Notiziario ■ Un programma ■ Fabio Cazzaniga  
13.20 Gran Prix Rubrica  
16.15 Cartoni animati  
17.30 Pacific Blue Telefilm  
19.00 Dharma ■ Greg Telefilm

Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo, Rojo. Regia di ■ Sheridan  
bambini scambiati ■ cuola, due destini che si ritrovano  
6.40 Libera ■ amare Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia, Regia di Alejandro Frutos  
Luciana è un'allettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...  
7.30 T.J. Hooker Telefilm  
8.30 Tg4 Rassegna stampa (Replica)  
9.45 Quincy Telefilm  
9.45 Batticuore Telenovela  
10.30 Febbre d'amore Soap Opera  
11.40 Forum  
14.00 Miami Vice Telefilm  
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari  
16.00 Venere imperiale Film  
19.35 Sipario del Tg4  
19.50 Walker Texas Ranger Telefilm

## SERA

20.35 Telefonate al buio Giochi con Mara Venier. Regia di Gianni Boncompagni  
20.55 Il commissario Rex Telefilm ■ «Facile preda» - «Ballo sul vulcano»  
21.55 Overland 6 ■ Dalle Alpi al Sahara. Una produzione Trekking International. Realizzazione di Beppe Tenti  
23.50 Giorni d'Europa A cura della T.S.P.  
0.30 Non solo Italia con Andrea Montanari - Che tempo fa - Appuntamento al cinema  
0.45 Sottovoce di e con Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobili. Caloni  
1.20 Rai Educational - Internet Café ■ conduce Andrea Pezzi  
2.10 Scusa se il poco ■ infelmente tua Film ■ Diego Abatantuono, Monica Vitti. Regia di Marco Vicario  
3.40 Creepshow 2 Film (horror, 1987) con George Kennedy, Dorothy Lamour, Stephen King. Regia di Michael Gornick  
5.05 Homo riders

20.00 Eureka Giochi - 1ª parte  
20.05 Cartoni animati Lupo Alberto - Braccio ■ ferro  
20.25 Eureka Giochi - 2ª parte  
20.55 Eureka Giochi - 3ª parte  
21.00 Furor Varietà ■ conduce Daniele Bossari, con Giacomo Cicco Valenti. Regia di Franco Ballo  
23.15 Bulldozer Varietà con Doris Vergassola, Federica Panfucchi. Regia di Ranuccio Sodi  
0.55 Si, Viaggiare  
1.05 Tg Parlamento  
Rubrica a cura della Tribuna ■ Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato  
1.15 Meleto2  
1.20 Nikita Telefilm  
2.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica  
2.10 Le parole, la musica, la bicicletta  
2.45 La manageress Film-iv  
3.35 Scanzonatissima  
4.10 Anima e immagine  
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque  
5.45 Animalibri  
5.50 Scanzonatissima  
5.55 L'avvocato risponde

20.00 Sport Tre Notiziario sportivo  
20.10 Blob Videorammenti ■ Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio «critico» e personale  
Un posto al sole Soap Opera con H. Martini, M. Tommaso, R. Polizzi Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, M. Honorato  
20.50 La grande storia Doc.  
23.35 Tg3 Primo Piano  
23.55 Menabò  
0.55 Appuntamento al cinema  
1.00 Rai Educational - Internet Café ■ conduce Andrea Pezzi  
1.35 Tg3 Meteo  
1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta «L'abito di Benoit» con il film C'è musica e musica di Luciano Berio - Ouverture - Due nell'orchestra - Verso ■ scuola ideale - Recondite armonie - Mille a una voce - Non tanto per cantare. Regia di Gianfranco Mingozzi

20.30 Velone Varietà conduce Teo Mammucari, ■ la partecipazione del Gabibbo. Regia di Fabio Calvi  
21.00 Ciao Darwin Varietà ■ conduce Paolo Bonolis, con la partecipazione ■ Luca Laurenti. Regia ■ Beppe  
23.20 Maurizio Costanzo ■ Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli  
1.30 Velone Varietà con Teo Mammucari (R)  
L'irresistibile invidia ■ una collaudatissima coppia ■ iv ■ il nome di una striscia satirica. Uno ■ strano ■ telegiornale in cui l'opinione è il Gabibbo e gli invitati sono ■ molto speciali  
Nonna ■ Telefilm ■ Rose rosse ■ te ■ con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri  
Acapulco H.e.a.t. Telefilm ■ «Scacco matto» con John Vernon, Brendan ■ ly - 1ª parte  
4.15 Melrose place Telefilm ■ Cambiano le carte

20.00 Sarabanda Giochi musicale ■ con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baronecchi  
Cinque concorrenti si sfideranno a colpi di note musicali con la presenza in studio ■ una orchestra composta da dodici elementi. Completa il cast un corpo di ballo composto da otto ballerine e due ballerini  
20.45 Ziggie Show  
21.00 Distretto di polizia 3 Telefilm  
23.15 Gumen Film  
1.10 Studio Sport Notiziario sportivo  
1.50 Code ■ Eternity Telefilm ■ Vite sospese  
2.40 Highlander Telefilm ■ Il peccato del padre  
3.30 I cinque ■ quinto piano Telefilm con Gianfranco Ballo, Serena Cantalupo, Luca Sandri, Georgia D'Amico, Nicola Della Bona. Regia ■ Guido Stagnaro  
4.20 Talk radio Varietà  
4.30 Una casa per Oliver Film (dramm., 1996) con Martin Donovan, Ian Hart

21.00 La conquista ■ West Film (western, 1962) con Gregory Peck, Henry Fonda, John Wayne, James Stewart, Richard ■ Regia di John Ford, Henry Hathaway, George Marshall. All'interno: Meteo  
Tre specialisti del western (John Ford, Henry Hathaway e George Marshall) raccontano l'epopea del West, tramite le vicende di tre generazioni, con John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds e Gregory Peck, tra gli altri  
Occidio malocchio prezenolo e finocchio Film (comico, 1983) con Johnny Dorelli, Uno Banfi, Janet Agren, Renzo Montagnani. Regia di Sergio Martini  
All'interno: Navigare informati - Tg4 Rassegna stampa  
Un superstizioso è convinto che il vicino ■ casa gli porti sfortuna. Un prestigioso da quattro soldi riceve i poteri di una vecchia strega ma...  
2.25 ■ tutto ■ bene siamo rovinati Film

## Venere imperiale

La bellissima Gina Lollobrigida è la protagonista della biografia di Paulina Bonaparte Borghese firmata dal francese Jean Delennoy. La apogea sorella ■ Napoleone è costretta dalla cognata Giuseppina ad abbandonare l'uomo (Stephen Boyd) che ama per sposare un ufficiale dell'esercito. Ma la sua ribellione... ■ 16.00 RETE 4

## per Oliver

Martin Donovan, Ian Hart e Joely Richardson in un dramma, fra attualità e psicologia, firmato dalla britannica Angela Pope. La vita difficile di Oliver, bambino di soli dieci ■ che, affidato alla madre perché il padre si dichiara omosessuale, subisce violenza ■ parte ■ nuovo convivente della madre e... ■ 4.30 ITALIA 1

## I FILM DI OGGI



Gregory Peck in una scena del film «La conquista del West»

La conquista ■ RETE 4 USA 1962. REGIA: JOHN FORD, HENRY HATHAWAY, ■ MARSHALL. CON GREGORY PECK, ■ FONDA, JOHN WAYNE, JAMES STEWART. DUR. 2H27

Tre veterani registi come il maestro John Ford, l'abile artigiano Henry Hathaway ■ ■ stultofare ■ George Marshall per un kolossal del western. Saga di una famiglia di pionieri, attraverso le vicende di tre generazioni: i primi insediamenti, la corsa all'oro, la guerra civile e la costruzione della ferrovia.

## Gunmen

23.15 ITALIA 1 USA 1994. REGIA: DERAN SARAFIAN CON CHRISTOPHER LAMBERT, MARIO VAN PEEBLES, KADEEM HARDISON, SALLY KIRKLAND. DUR. 1H30

L'ex Greystoke-Tarzan, ma anche ex Highlander, Christopher Lambert e l'impegnato attore-regista Mario Van Peebles in un'avventura d'azione, convenzionale e violenta. Un agente newyorkese e un galeotto in Sudamerica per confiscare i guadagni dei ■. Ovviamente hanno dei killer alle calcagna...

## se è poco

2.10 RAIRNO ITALIA 1982. REGIA: MARCO VICARIO CON UGO TOGNAZZI, MONICA VITTI, DIEGO ABATANTUONO. DUR. 1H26

Il redidivo Marco Vicario firma una commedia in due episodi. Nel primo, due coniugi divorziati affittano, l'uno all'insaputa dell'altra, lo stesso appartamento; nel secondo, la moglie di un celebre dentista scrive (con uno pseudonimo) un romanzo porno.

**BENESSERE**  
102.5  
Il passaporto per la salute  
... con Nicoletta e Henri Chénot



# Arriva l'estate, si sciolgono i prezzi.

Hello

-20€

-15€

-15€

-15€

-15€

-15€

-30€

-25€

Per la grande promozione estiva di Telecom Italia, scatta il 1° luglio 2003. Per 15 giorni, dal 1° al 15 luglio, al 31 luglio, sono disponibili 100.000 pezzi di telefono (fisso e mobile) e 100.000 pezzi di telefono (fisso e mobile) a prezzi speciali. Per saperne di più, vai su [www.187.it](http://www.187.it).



Chiama il



o vai nei negozi Punto 187

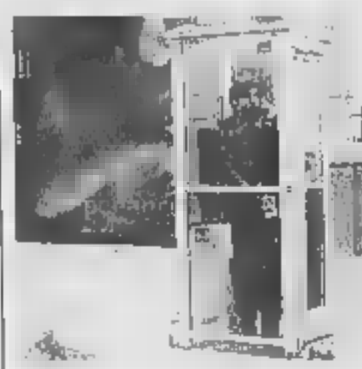
[www.187.it](http://www.187.it)

**TELECOM**  
ITALIA



## THRILLER

«In linea con l'assassino»



Una scena del film

UN film interessante, tutto ambientato in una cabina telefonica. Da quella cabina, una delle poche rimaste in città dopo l'avvento dei cellulari. Colin Farrell telefona ogni giorno alla donna che desidera. Un giorno è lui a ricevere una telefonata: «Ho il fucile puntato su di te». Un criminale moralista comincia ad accusarlo di molti peccati, menzogna, lussuria, tradimento verso la moglie. Intanto alcune prostitute cercano di forzare la cabina, che serve per il loro lavoro. La polizia si raduna, c'è chi vuole un intervento di forza, Forest Whitaker vuole affrontare la situazione più calma e fermezza.

## IN LINEA CON L'ASSASSINO

di Joel Schumacher  
con Colin Farrell, Forest Whitaker,  
Usa, 2003.

TORINO, cinema Ambrosio, Eliseo, Lux, Medusa, Pathé Lingotto, Warner Village; MILANO, Colosseo, Manzoni, San Carlo; GENOVA, Cineplex, Uci, Universale; ROMA, Adriano, Ambassade, Atlantic, Antares, Broadway, Ciak, Cineland Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Reale, Savoy, Stardust Village, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; NAPOLI, Alcion, Arcobaleno; PALERMO, Impen

## AMOROSO

«Ehregard» la vergine

NEL 1982, il regista Emidio Greco trasse «Ehregard» dal racconto con lo stesso titolo di Karen Blixen, ne scrisse la sceneggiatura con Enrico Filippini, affidò la fotografia a Beppe Lanci e le scenografie a Amadeo Fago. Nella storia, racconto d'un racconto d'un racconto, ambientata alla corte di un immaginario principato mitteleuropeo, ambigua vicenda di seduzione al femminile, si intrecciano due vicende d'amore, ma soprattutto quella della bellissima vergine Ehregard, ancella della regina, insidiata dal pittore donnaio Jean-Pierre Cassel. Ventuno anni dopo il regista, convinto che il bel film non avesse avuto a suo tempo un pubblico adeguato, lo ha ricompilato per farlo di nuovo distribuire nei cinema. È stata l'occasione per rimettere contemporaneamente in circolazione un altro film di Emidio Greco assai più recente (2001), tratto da un testo di Leonardo Sciascia: «Il Consiglio d'Egitto», interpreti Silvio Orlando e Renato Carpentieri, collocato in Sicilia alla fine del Settecento, sulla menzogna e realtà. Storia.

EHREGARD  
di Emidio Greco, con Jean-Pierre Cassel, Audrey Matson, Lea Padovani, Alessandro Haber, Caterina Boratto,  
Italia, 1982.

TORINO, cinema Centrale

## Film del weekend

INFORMATO NABUONI

«Alla fine della notte»

SALVATORE Piscicelli, 55 anni, nato a Pomigliano d'Arco, è uno dei registi italiani più interessanti e brevi, che può aver sconcertato gli spettatori con il percorso ineguale, sulsultorio, segnato da pause. Arriva ora, si direbbe, all'autobiografia. Un attore regista di successo di 49 anni, preda di una crisi, compie un doppio viaggio: un viaggio interiore nel passato, un viaggio materiale (Milano, Toscana, Roma, Napoli) fra i personaggi e le culture che hanno segnato la sua vita. Nello smarrimento, l'autoanalisi lo porterà forse a ritrovare se stesso. Fantastichini protagonisti e gli altri attori eccellenti.

ALLA FINE DELLA NOTTE  
di Salvatore Piscicelli  
con Ennio Fantastichini, Elena Sofia Ricci, Ida Di Benedetto, Ricky Tognazzi, Roberto Herlitzka, Tony Bertorelli, Anna Ammirati,  
Italia, 2003.

TORINO, cinema Eliseo;  
GENOVA, America, Uci;  
ROMA, Adriano;  
NAPOLI, Abadir, Modernissimo;  
PALERMO, Finocchiaro

## FANTASCIENZA

«Matrix Reloaded»



Trinity aiuta Neo a salvare il mondo

INTELLIGENZA zero, però molto divertente: grande maestria dei registi, abilità tecnica straordinaria, perfetto come scenografie e coreografie d'azione. Il film americano dei fratelli Andy e Larry Wachowski, secondo episodio d'una trilogia cominciata con «Matrix» nel 1999 e destinata a concludersi nel prossimo novembre con «The Matrix Revolutions», mix di fantascienza, kung fu di Hong Kong, cyberpunk, spiritualismo e filosofie stupide, è concluso dall'avvertimento «Continua». Il film è elegantissimo: fascino spietato di Keanu Reeves, bellezza perfetta di Monica Bellucci che compare per meno di cinque minuti. Tra i fantastici scontri coreografati da Yuen Wo-Ping, il più affascinante è quello tra l'eroe Neo e una cinquantina di cloni vestiti e stilizzati come agenti del Fbi e chiamati infatti Agents Smith, tutti identici e violenti. Naturalmente questo tipo di scontri si ripetono sempre uguali e la meraviglia che suscitano è limitata dal fatto di sapere che sono basati su trucchi ed effetti speciali: non un'esaltazione di straordinaria capacità atletiche, non prove fisiche estreme, ma simulazione, velocizzazione, esagerazione da cartone animato.

MATRIX RELOADED  
di Andy e Larry Wachowski  
con Keanu Reeves, Laurence Fishburne, Carrie-Anne Moss,  
Usa, 2003

TORINO, cinema Capitol, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Medusa, Pathé, Repost; MILANO, Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Plinius; GENOVA, Cineplex, Uci; ROMA, Alhambra, Andromeda, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Maestoso, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village; NAPOLI, Arcobaleno, Warner Village; PALERMO, King

## PSICOLOGICO

«Il figlio della sposa»

GRAN ritratto di un uomo. Il protagonista del bel film argentino non è contento della sua vita. Sta sempre davanti alla tv guardando le vecchie puntate di «Zorro» che nell'infanzia lo incantavano. Non ha ideali. Non vede la madre malata di Alzheimer, si occupa della figlia, non si impegna con la ragazza che lo ama, non ha amici. L'unico legame la realtà è per lui il ristorante di proprietà di suo padre. Vuole soltanto essere lasciato in pace. Fatti e incontri inattesi muteranno la situazione: lo porteranno pure ad appagare il vecchio sogno della madre di avere un tardivo ma regolare e cerimonioso matrimonio in chiesa.

IL FIGLIO DELLA SPOSA  
di Juan José Campanella  
con Ricardo Darín, Hector Alterio, Norma Aleandro,  
Spagna/Argentina, 2001.

TORINO, cinema Due Giardini;  
MILANO, President;  
ROMA, Andromeda;  
NAPOLI, Fiamma

## AZIONE

«2 Fast 2 Furious»

IL primo film, «Fast and Furious», veloce e furente, fu un piccolo caso di popolarità tra il pubblico giovanile: la storia si svolgeva nel mondo delle corse clandestine notturne d'automobili a Los Angeles, tra velocità, rivalità, mitizzazione delle automobili truccate, gelosie per le ragazze. Nel seguito, la materia naturalmente la stessa, benché rimescolata in maniera diversa; ed è lo stesso il protagonista Paul Walker. È un altro il regista, John Singleton, 35 anni, nero, autore di «Boyz in the Hood» e de «L'Università dell'odio». Per chi ama le automobili e il loro rombo, è il film ideale.

2 FAST 2 FURIOUS  
di John Singleton  
con Paul Walker, Tyrese, Eva Mendes,  
Usa, 2002.

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Repost; MILANO, Apollon, Arcobaleno, Orfeo, Splendor; GENOVA, Cineplex, Uci, Universale; ROMA, Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Metropolitan, Odeon, Roma, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Warner, Warner Village; NAPOLI, Empire, La Perla, Warner Village; PALERMO, Golden, Holiday

## MUSICALE

«The soul of a man»

MARTIN Scorsese ha organizzato come produttore esecutivo «The Blues», una serie di sette film che lizzano l'essenza del blues. Tra i registi, lo stesso Scorsese, Mike Figgis, Clint Eastwood e Wim Wenders: il suo «The Soul of a Man» (l'anima di un uomo), primo lungometraggio della serie, presentato in anteprima al festival di Cannes, racconta le vite dei suoi artisti blues prediletti, Skip James, J.B. Lenoir, Blind Willie Johnson, attraverso rare immagini di repertorio, parti recitate da attori, reinterpretazioni delle loro canzoni eseguite da musicisti contemporanei. Se è un documentario è un documentario sentimentale e in qualche modo autobiografico: si è che per Wim Wenders la musica americana è stata un elemento essenziale di formazione («Il rock'n roll min ha salvato la vita»), si è la sensibilità musicale del regista ben prima del suo film «Buena Vista Social Club». Dice Wenders: «Ho tentato di descrivere, più come in una poesia che in un documentario, ciò che più ha commosso di canzoni che significavano tutto per me».

THE SOUL OF A MAN  
di Wim Wenders  
con Keith B. Brown, Chris Thomas King,  
Usa, 2002.

TORINO, cinema Massimo;  
MILANO, Anteo;  
ROMA, Nuovo Sacher, Quattro Fontane;

## COMMEDIA

«Dogma» due angeli



Ben Affleck angelo della pellicola

DUE angeli caduti (per forza: sono Ben Affleck e Matt Damon) finiti nel New Jersey sono infelicitissimi, vogliono soltanto tornare a casa, lassù nell'alto dei cieli. L'espedito immaginato per rientrare in Paradiso scatena una serie di pesantissime discussioni teologiche e prefigura la fine dell'umanità. Incontrano un apostolo lagnoso, un demone sferzato, un messaggero di Dio, due profeti e una musa celestiale che è Salma Hayek. La visione del regista Kevin Smith («Clerks») è sicuramente singolare, ma si ride più e la commedia finisce fatalmente con il tradire se stessa.

DOGMA  
di Kevin Smith  
con Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek, Linda Fiorentino,  
Usa, 2002.

TORINO, Doria, Cineplex Massaua, Medusa, Pathé, Warner Village;  
ARLECCHINO, Colosseo;  
GENOVA, Uci, Universale;  
ROMA, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Maestoso, Pasquino, Warner Village;  
NAPOLI, America Hall, Duel, Filangieri;  
PALERMO, Dante

## FICTION

«La meglio gioventù»

FILM - avvenimento lungo 5 ore, realizzato per la Rai e essa accantonato, presentato con successo al festival di Cannes, arriva adesso nei cinema prima che alla tv, distribuito in due fasi (la seconda parte, da oggi). È la storia d'una famiglia italiana dalla fine degli Anni Sessanta ai giorni nostri, centrata su due fratelli: uno poliziotto, uno psichiatra, sono diversamente appartenenti a una generazione che ha cercato di rendere migliore il mondo. Il titolo è quello d'una raccolta di poesie in friulano di Pasolini ed è un verso d'una vecchia canzone di alpini («la meglio gioventù che va sotto terra»).

LA MEGLIO GIOVENTÙ  
di Marco Tullio Giordana  
con Luigi Lo Cascio, Alessio Boni, Adriana Asti, Sonia Bergamasco,  
Rizio Giffuni,  
Italia, 2003.

TORINO, Massimo;  
MILANO, Anteo, Plinius;  
GENOVA, Ariston;  
ROMA, Cineland, Eden, Greenwich, Quattro Fontane;  
NAPOLI, Modernissimo;  
PALERMO, Aurora

## HORROR

«Identità» in dieci

UN cadente motel del Nevada, durante una notte di terribile diluvio, si trovano isolate dieci persone che non si conoscono. Tra loro ci sono un poliziotto e un suo prigioniero, una piccola famiglia, una coppia di sposi, un'attrice antipatica, una prostituta simpatica. Telefoni e radio non funzionano. Uno dopo l'altro, i dieci cominciano a morire, e continueranno finché non riusciranno a scoprire perché si trovano lì e il perché del loro destino. Il titolo allude alle troppe personalità che possono racchiudersi in una sola persona; sono momenti di vero spavento.

IDENTITÀ  
di James Mangold  
con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca De Mornay,  
Usa, 2003.

TORINO, Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé Lingotto;  
MILANO, Metropol, Odeon;  
GENOVA, Cineplex, Uci;  
ROMA, Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Warner Village;  
NAPOLI, Arcobaleno, Felix, Warner Village

## DOCUMENTARIO

«Fellini: sono un gran bugiardo»

UN altro documentario esce nel cinema, per ora soltanto in alcune città. Protagonista Federico Fellini, che in interviste 1991-1992, anziché raccontare aneddoti o ricordi, parla delle idee sull'arte, del suo lavoro, delle difficoltà e del divertimento della creazione; alla maniera intelligente e ammalante. Inframmezzato da citazioni pertinenti e belle film felliniani, il documentario offre testimonianze di amici (Geleng), di compagni di lavoro (Ferretti, Rotunno), di due attori assai interessanti (Donald Sutherland (protagonista di «Casanova») e Terence Stamp (protagonista di «Non scommettere la testa col diavolo»).

FELLINI: SONO UN GRAN BUGIARDO  
di Damian Pettigrew  
Francia, 2002.

ROMA, Intrastevere

ASSISTENZA A 5 STELLE

★★★★★

TORINO  
Volpiano

011 9952155

TORINO  
Santena

011 9151515

TORINO  
Cannigola

011 9122540

www.anniazzurri.it





# Confartigianato Piemonte Imprese

Coordinamento Regionale Ufficio Stampa: Massimo Bondi

Hanno collaborato:  
Daniela Bianco, Roberto Borsalino, Alessia Coelis, Luigi Crosta  
Renzo Flammetti, Lino Fioratti, Roberto Nallo.

Federazione Regionale dell'Artigianato  
Piazza Bodoni 3 Torino  
tel. 011/8127500 fax 011/8125775  
e-mail: confartig.piemonte.it  
www.confartigianato.piemonte.it

## LE ARTI APPLICATE: ECCELLENZA ARTIGIANA ALL'ARSENALE BORGO DORA III TORINO

L'artigianato al servizio dei giovani: incontro/dibattito per l'approfondimento di una tematica cruciale

Nell'ambito della manifestazione "Le arti applicate", presso i locali adiacenti all'Arsenale, Confartigianato Piemonte ha organizzato un incontro/dibattito dal titolo "L'Artigianato al servizio dei giovani".

L'occasione è stata utile per l'approfondimento di una tematica percepita come cruciale: l'avvicinamento ai mestieri artigiani dei giovani con maggior riguardo a quelli più svantaggiati. L'artigianato può diventare un'opportunità di realizzazione economica e professionale, affermazione e riscatto personale. Gli interventi hanno visto le presenze di Giovanni Carlo Laratore (assessore regionale all'artigianato), Ernesto Olivero (fonda-

re Sennig, don Gianni Fornero (direttore ufficio pastorale del lavoro arcidiocesi di Torino) e Sergio Salomone (presidente regionale Federart di Confartigianato).

I relatori hanno illustrato la valenza e lo scambio di linea reciproca fra artigianato e giovani: molte attività del settore sono in difficoltà nel momento dell'avvicendamento generazionale e i giovani sovente sono ignari delle possibilità concrete che il settore può offrire. Le modalità di conoscenza reciproca, la creazione di un circolo virtuoso e d'intercambio fra i due mondi sono i punti focali che il convegno si propone di discutere, offrendo soluzioni e ricercando possibili di collaborazione.

Questo appuntamento si è inserito, come detto, nei due giorni di esposizione e dimostrazione dell'artigianato di eccellenza (legno, restauro, ceramica, vetro, stampa, tessile, gioielli) organizzati da Agire, agenzia regionale per la promozione dell'artigianato artistico. Un evento che intende porsi come riferimento internazionale, luogo d'incontro, confronto e convergenza di prodotti di qualità, innovazione e palcoscenico privilegiato del "saper fare" artigiano.

Un'iniziativa che si pone come elemento teso a creare una rete di valori in grado di conferire un respiro più ampio alla progettazione economica e in particolare alla necessità di valorizzare, nei confronti del grande pubblico, le valenze dell'artigianato artistico piemontese in modo da integrare, con percorsi a valenza scientifica e culturale, anche l'aspetto prettamente economico.



## NASCE IL CONSORZIO ENERGIA PICCOLE IMPRESE DEL NORD-OVEST

Finalmente possibile beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del mercato dell'energia



Le, anche per le piccole imprese, beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del mercato dell'energia. Almeno 150.000 piccole imprese, con consumi individuali annui superiori ai 100.000 kwh, possono così scegliere il loro fornitore di energia. Dal 1° luglio 2004 dovrebbe scattare la liberalizzazione completa del mercato per tutti i consumatori non domestici.

Il 1° maggio, in seguito all'abbassamento della soglia d'accesso al libero mercato a 100.000 kwh annui, è finalmente possibile

Per offrire alle imprese artigiane l'opportunità di effettivi risparmi nell'acquisto di energia è stato recentemente costituito il "Consorzio energia piccole imprese nord-ovest" (Cenpi) cui partecipano le federazioni regionali e le associazioni provinciali appartenenti a Confartigianato Piemonte, Lombardia e Val d'Aosta nonché Confartigianato nazionale.

Il Consorzio può contare su un bacino di oltre 200.000 imprese ed ha l'obiettivo di raggiungere, entro la fine del 2003, i 2.000 aderenti per un consumo totale aggregato di 150 gwh.

"Con questa iniziativa - dichiara Innocente Colombo, presidente del Consorzio - si è voluto mettere a disposizione delle piccole aziende uno strumento atto a consentire le aggregazioni necessarie per contrattare forniture di energia a condizioni vantaggiose fornendo loro, al contempo, un'adeguata e completa consulenza tecnica".

## CONVENTION GIOVANI IMPRENDITORI A BRATISLAVA

Alla vigilia del semestre di presidenza italiana dell'Ue e del prossimo ingresso della Slovacchia nell'Unione

Le piccole imprese italiane si preparano a collaborare con i Paesi della nuova Europa per favorire l'occupazione e la diffusione di attività imprenditoriali.

Oltre 250 giovani imprenditori artigiani di Confartigianato si sono riuniti a Bratislava, capitale della Repubblica slovacca, per la 5ª convention del movimento.

Alla presenza di ospiti ed autorità sia italiane che slovacche, gli imprenditori artigiani under 40 si sono confrontati su chiavi per l'impresa artigiana e per l'Europa, alla vigilia del semestre di presidenza italiana dell'Ue e del prossimo ingresso nell'Unione della Slovacchia, previsto per il prossimo anno.

I giovani di Confartigianato hanno proposto l'impresa artigiana come modello vincente di "economia solidale" che valorizza i saperi e le persone in un'ottica di "capitalismo personale" che crea ricchezza e sviluppo. Un modello che i giovani di Confartigianato propongono all'Europa, dove già il 90% del tessuto produttivo, il 50% dell'occupazione e il 50% del Pil viene realizzato nelle Pmi.

E per favorire il rafforzamento del tessuto imprenditoriale slovacco, già ricco di piccola imprenditoria, i giovani di Confartigianato hanno lanciato un progetto di formazione professionale per trecento giovani slovacchi che impareranno in Italia il mestiere artigiano per tornare poi in patria ed aprire la propria attività.

"Con la nostra presenza a Bratislava - ha spiegato Michele Giovanardi, presidente regionale dei giovani imprenditori di Confartigianato - proponiamo il modello produttivo dell'artigianato e delle piccole imprese italiane come esempio di imprenditorialità da imitare nei Paesi di prossima adesione all'Ue".



## Lunedì 30 giugno 10.30/13.00 - v. Alfieri 15 (sala Viglione) INDOTTO AUTO: NESSUNA NOTIZIA ■ CRONACA, NESSUNA MISURA STRUTTURALE

Presentazione dell'indagine nazionale sullo stato della piccola impresa subfornitrice italiana

Lunedì 30 giugno 2003, dalle ore 10.30 alle ore 13, presso la sala Viglione del Consiglio Regionale Piemonte, Confartigianato, Cna e Casa presenteranno l'indagine nazionale sullo stato della piccola impresa della subfornitura in Italia nell'ambito di un convegno dal titolo "Indotto Auto: nessuna notizia in cronaca, nessuna misura strutturale".

La ricerca indaga le ripercussioni che i stabilimenti del gruppo Fiat hanno avuto sui territori circostanti. La realtà di Arese, ad esempio, vede imprese artigiane con un elevato profilo tecnologico e relativa autonomia. Termini si configura come una vera e propria cattedrale nel deserto.

Una filiera completa dell'auto è riscontrabile solo nella provincia di Torino: vi operano 1.200 imprese dell'indotto con quasi 74.000 dipendenti. Di queste, 900 hanno meno di 50 addetti con un'occupazione complessiva di 12.000 unità.

Sono queste il vero anello debole del settore automotive. Infatti i fornitori Fiat di primo livello, pur essendo pienamente internazionalizzati, sono ancora in grado di trascinare il mercato globale del sistema forniture nel suo insieme che - almeno nella provincia di Torino - rimane ancora fortemente legato alla automobilistica torinese.

Poiché si presume un ulteriore calo della produzione Fiat a Torino, già diminuita in cinque anni del 46%, preoccupano le ripercussioni che si avranno nella nostra realtà provinciale. Se è vero che il 55% delle imprese artigiane contattate dai ricercatori ha dichiara-

to un livello della domanda inalterato rispetto al secondo semestre 2002 (periodo nel quale già stato registrato un calo degli ordinativi), il 36% ha dichiarato una flessione della domanda. Il 55% ha visto calare ulteriormente un fatturato già ridotto rispetto al semestre precedente, già negativo. Quasi il 20% delle imprese ha ridotto il numero dei dipendenti: sono disoccupati che hanno mai il diritto di cronaca. Il 60% ha ridotto o completamente azzerato la spesa destinata agli investimenti.

Le imprese artigiane sono quindi in un circolo vizioso: per affrontare la crisi dovrebbero investire in tecnologia e risorse umane e aprirsi su nuovi mercati, ma tali azioni sono ostacolate proprio dagli effetti della congiuntura negativa. Un circolo difficile da spezzare senza una misura strutturale.

Questi sulle soluzioni possibili avverrà il confronto nel corso del convegno cui parteciperanno i presidenti nazionali di Confartigianato e Cna Luciano Petracchi e Ivan Malavasi; Melfa di Casartigiani nazionali; i rappresentanti dei governi regionali di Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Sicilia.

La ricerca sarà presentata da Sebastiano Consentino a nome delle tre confederazioni artigiane, dal presidente del Centro studi per l'artigianato piemontese Mario Galli e da Anna Tavella, presidente della Cooperativa Antilia che ha curato l'indagine nazionale. Interverrà anche Roberto Cota, presidente del Consiglio regionale del Piemonte.

## FART: FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE ADESIONE GRATUITA

Informazioni più dettagliate presso le associazioni territoriali

Le imprese con dipendenti versano all'Inps un contributo pari allo 0,3% mensile delle retribuzioni. Tali versamenti confluiscono agli enti pubblici che li utilizzano per i bandi di formazione (ex legge 236) aperti a tutte le imprese; ma, soprattutto quelle artigiane, difficilmente riescono ad usufruirne.

Con l'istituzione del fondo di categoria le imprese possono destinare il contributo (comunque da pagare) al Fondo artigiano formazione (Fart) che finanzia la formazione solamente alle imprese aderenti. L'adesione al fondo è annuale e la prima scadenza è con la denuncia contributiva (dm 10/2) giugno 2003, da inviare all'Inps entro il 16 luglio in formato cartaceo o entro il 31 luglio se in formato elettronico.

Adesione è facile: scrivere, in uno degli spazi in bianco del quadro B del modello Inps, la frase "Adesione fondo", la sigla "Fart" e il numero totale dei dipendenti.

Il Fart è gestito direttamente dalle associazioni artigiane e da quelle sindacali per realizzare una formazione su espressa domanda parte dell'impresa e non su un'offerta formativa preconstituita come avviene attualmente o che quasi mai risulta utile; ciò consente altresì di evitare i vincoli e i tempi della burocrazia pubblica.

## FORMAZIONE LE IMPRESE SERVIZI PERSONALIZZATI

Aperte le iscrizioni ai corsi in catalogo, l'obiettivo è raccogliere le esigenze delle imprese ed aggregarle in iniziative formative di alta qualità

Confartigianato formazione sviluppa servizi personalizzati per le piccole e medie imprese e per quelle artigiane, in sinergia con le associazioni aderenti al sistema Confartigianato delle regioni Piemonte e Val d'Aosta.

Avendo come riferimento circa 40.000 imprese associate, il servizio punta sulla qualità e sulle iniziative ad hoc che segnano una metodologia progettuale flessibile e molto attenta alle esigenze dei singoli territori operativi, dove vengono realizzate le varie attività formative.

Il personale operativo dipende direttamente dalla struttura Confartigianato e si avvale di collaborazioni esterne con l'obiettivo di stimolare la domanda formativa delle imprese per forgiare le competenze professionali che il mercato del lavoro richiede. Confartigianato Formazione è strutturata con una sede centrale a Torino (certificata Iso 9001-2000) e con sedi operative in tutte le province delle due regioni interessate. Attualmente le sedi sono in fase di accreditamento in quanto, a partire dal prossimo luglio, i finanziamenti pubblici per la formazione potranno essere erogati solo ad enti accreditati.

Nell'ambito della formazione per le imprese sono state recentemente approvate quasi tutte le iniziative prestate alle varie province sul primo appello di fine gennaio 2003 della direttiva occupati. I corsi beneficeranno dei contributi del Fondo sociale europeo (Fse) e sono circa un centinaio; partiranno a breve termine e vedranno coinvolte diverse categorie artigiane: sono finalizzati alla formazione dei titolari, dei soci e dei dipendenti, su tematiche tecniche e di organizzazione d'impresa. In particolare le categorie maggiormente coinvolte sono: autoriparatori, odontotecnici, fotografi, tintolavanderie, impiantisti, metalmeccanici, edili, restauratori lignei, servizi d'impresa.

In previsione delle prossime scadenze sono aperte le iscrizioni ai corsi in catalogo, ma c'è ampia disponibilità anche verso qualunque richiesta di fabbisogno formativo ritenuto necessario. L'obiettivo è raccogliere le esigenze delle imprese ed aggregarle in iniziative formative di alta qualità. Per informazioni e modalità di adesione collegarsi al sito internet, nel menu "corsi di formazione" e seguire le indicazioni.

## BOLLINO BLU:

## NUOVE TARIFFE ■ IL CONTROLLO ■ GAS ■ SCARICO

Cambiano le tariffe del Bollino Blu: si passa infatti a 11,50 euro (Iva compresa, e questa è la tariffa che le officine applicheranno ai clienti) contro i precedenti 10,33. Lo ha stabilito la Regione Piemonte sulla base della variazione degli indici Istat. Applicando lo stesso incremento percentuale la Regione ha deciso la variazione delle tariffe d'acquisto dei bollini blu per le imprese autorizzate dalle province ad effettuare i controlli: 0,3 euro a bollino invece di 0,26. Queste nuove tariffe valgono da giugno 2003.

Insieme alla delibera che ha stabilito le nuove tariffe vengono inoltre ribaditi alcuni punti già previsti nel disciplinare. Il primo riguarda l'obbligatorietà delle tarature delle apparecchiature utilizzate per l'effettuazione dei controlli dei gas di scarico che deve avvenire almeno una volta l'anno.

Il secondo punto è la supposta obbligatorietà di possesso,

per le officine, del libretto metrologico per la registrazione delle tarature annuali delle apparecchiature. Il ministero dei trasporti ha confermato che tale obbligo riguarda le sole officine autorizzate ad effettuare la revisione dei veicoli e che non è automaticamente esteso anche a quelle già autorizzate dalle province al controllo dei gas di scarico. Sono state comunque tutte invitate ad indirizzarsi verso l'uniformazione delle procedure suggerendo di prevedere, in caso di sostituzione delle apparecchiature o nel caso di nuove officine, che è richiesto il libretto metrologico alle aziende produttrici e distributtrici.

Tutto ciò, ma non solo, si svolgerà il 2° luglio prossimo a Fossano, nella sala polivalente del castello Acaia dove avrà luogo il 2° Convegno Provinciale Autoriparatori organizzato da Confartigianato Cuneo.

## ASSOCIAZIONI TERRITORIALI

ALESSANDRIA  
Spalto Marengo Palazzo Pacin  
Tel. 0131/286511  
Fax 0131/226600  
www.confartigianatoal.com

ASTI  
Piazza Cattedrale, 2  
Tel. 0141/596211  
Fax 0141/596299  
www.assart.at.it

BIELLA  
Via Galimberti, 22  
Tel. 015/8551711  
Fax 015/8551722  
www.confartigianatobiella.it

CUNEO  
Via S. F. d'Assisi, 5/d  
Tel. 0171/451111  
Fax 0171/697453  
www.confartcn.it

NOVARA V.C.O.  
Via S. F. d'Assisi, 5/d  
Tel. 0321/661111  
Fax 0321/628637  
www.artigiani.it

TORINO  
Via Cernaia, 20  
Tel. 011/5062111  
Fax 011/5062100  
www.conf-art.to.it

VERCELLI  
Largo M. D'Azzo, 11  
Tel. 0161/217655  
Fax 0161/54901  
www.artigiani.vc.it

Confartigianato Formazione  
tel. 011/836181 - fax 011/813.47.98  
www.confartigianatoformazione.it  
info@confartigianatoformazione.it

In collaborazione con:

**SANPAOLO**





E' l'alba di un nuovo giorno.

E' nata a Torino  
la tua nuova concessionaria Land Rover.



**My Land srl**

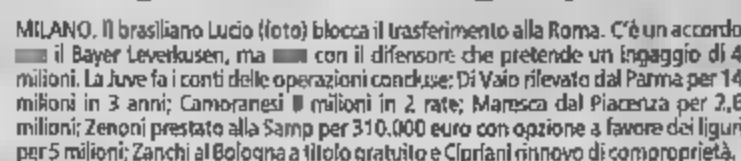
C.so Giulio Cesare 322 - Torino

Tel. 011.246.76.21

Fax 011.26.66.76



2.00 Volley, World League: Italia-Germania 1a7



■ il 1° maggio del 1975 a Nkolo, vestendo poi la maglia ■ Yaoundé Lens, Liverpool, West Ham e Lione ■ città dove ■ per ■ tragico scherzo del destino, ha perso la vita). Quest'anno ha giocato nella Premier League con il Manchester City (in prestito proprio dal Lione), disputando 39 partite e realizzando 9 gol.

Nonostante questa tragedia, ■ seconda semifinale della Confederation Cup tra Francia e Turchia si è disputata ugualmente in un ambiente surreale (ha vinto la Francia 3-2, a 42' il turco Yilmaz ha fallito il rigore del possibile pari). Il minuto di raccoglimento osservato allo stadio Saint-Denis di Parigi ha visto i giocatori francesi e turchi schierati al centro del campo a capo chino, alcuni in lacrime come Thierry Henry dell'«Arsenal» (avversario di Foe in Inghilterra) e Gregory Coupet, ex compagno di squadra di Foe a Lione. E dopo aver firmato il primo gol alla Turchia, Henry si è bloccato in mezzo all'area e con l'indice della mano destra ha indicato il cielo.



INCOMINCIATE LE RIPRESE DEL FILM DI VERDECCHI «ORA E PER SEMPRE»

# «Filadelfia», un magico set fa rivivere il Grande Torino

Al centro della storia la tromba che suonava la carica per Mazzola e C. Giorgio Albertazzi (tifoso viola) rispolvera antiche doti di calciatore

Roberto Pavanello

TORINO

Nello stadio Filadelfia, o in quel che ne rimane, fa un caldo insopportabile mentre prende vita «Ora e per sempre», il film omaggio al Grande Torino. «Il tempo, qua, quando entra si ferma: un attimo e si toglie il cappello», dice Giorgio Albertazzi-Pietro - il Filadelfia è la continuità, tutto ciò che non passa e che ci rende immortali, un simbolo del popolo granata che per qualche giorno si è trasformato in set. A dirigere c'è Vincenzo Verdecchi, la sceneggiatura è di Carmelo Pannisi e Massimiliano Durante, anche autori del plot di «Busby», film sull'incidente aereo che nel 1958 coinvolse il Manchester United. Nel cast, oltre ad Albertazzi, ci sono Gioele Dix, Kasia Smutniak (volto e corpo del spot Tim), Dino Abbrescia, Felice Andreasi e Luciano Scarpa.

«Ora e per sempre» si svolge a Torino su due piani temporali diversi: il dopoguerra e gli Anni '90. Nella prima parte si narra delle indecisioni di un giovane giocatore del Toro che nei giorni precedenti alla fatidica trasferta a Lisbona deve decidere se accettare il lavoro da impiegato che gli ha trovato il padre o proseguire la carriera sportiva. Nella Torino di oggi, invece, un uomo si mette alla ricerca della tromba che dagli spalti incoraggiava i giocatori di quella formidabile squadra, ultimo desiderio del padre morto: «Capitava in quegli anni che la squadra battesse la fiacca, succedeva anche a loro...», ricorda l'anziano tifoso - «sentivamo una tromba che suonava la carica e vedevamo capitano Valentino Mazzola rimboccarsi le maniche della maglietta...». Da quel momento sembrava che in campo ci fosse una invasione di maglie granate e i gol fiocavano... Il giorno dopo la tragedia la tromba suonò ancora una

volta al Filadelfia. Fu una carica senza gioia, senza baldanza, lungo e rabbioso addio. Da quel giorno nessuno ha più avuto notizia della tromba, che io e tanti altri avremmo voluto rivedere almeno una volta. Ma morirò con questo desiderio».

Tra i testimoni di quel Toro invincibile c'è il personaggio cui Albertazzi ha regalato anche le sue doti da calciatore: «Ho dovuto girare una scena in cui giocavo da solo un'immaginaria partita, a dispetto anche del caldo. Tutti sono rimasti sorpresi dal mio tocco di palla. La verità è che da ragazzo giocai nelle giovanili della Fiorentina. Ero a destra e ero male». Sport, anche tifo. «Ho sempre tifato viola, andavo in curva Fiesole, e sebbene oggi il calcio sia un terribile business, la passione resta forte. Pensate che nel '55, quando la Fiorentina vinse lo scudetto, feci vestire tutti i miei attori di viola». E così ora la passione per la recitazione e quella per il calcio si

«Qualcuno mi chiede perché ho accettato questo film. Beh, è molto semplice, quando un attore pensa di essere arrivato a fondo. E poi io sono un artista e non un attore. Verdecchi è una persona aperta, il dialogo e mi piace molto il suo modo di dirigere, mi ricorda Rohmer».

Il regista, che è anche produttore e sta lavorando al film da tre anni, vuole ringraziare chi lo ha aiutato: «grande mano me l'hanno data gli Ultras granata e l'Associazione della Memoria Granata». Franco Ossola, che ha anche messo a nostra disposizione i cimeli del Grande Torino, sta rivelando una città molto ospitale. Seppur romano e romanista, Verdecchi confessa il suo amore per Mazzola e compagni: «Quella squadra non può non essere amata. E' talmente coinvolgente che nel film il veicolo delle Rappresenta il biso-

gno, insito natura umana, di credere in qualcosa, è la voglia e la volontà di lottare per realizzare un desiderio. E' l'utopia».

«Ora e per sempre» è il primo omaggio che il cinema rivolge alla squadra che il 4 maggio 1949 si consacrò al mito schiantandosi contro la Basilica Superba. Raccontare al cinema lo sport e il calcio in particolare è un rischio (l'unico film degno di memoria è «Puga per la vittoria di John Huston») regista ed attori ne sono consci ma credono fortemente nel film. Hanno raccolto la sfida e sono pronti a giocare la loro partita.



Giorgio Albertazzi e il regista Vincenzo Verdecchi sul set di «Ora e per sempre»

## «Un viaggio in cerca del padre»

Gioele Dix: per il mio Valentino il pallone è una metafora di vita

TORINO

Il grande pubblico ha imparato a conoscerlo ed apprezzarlo ai tempi di «Mai Dire Gola» grazie alle sue esilaranti imitazioni di Tomba, Ravanelli e Capello. In questi giorni, tra ora e per sempre, Gioele Dix sta affrontando il suo primo ruolo da protagonista al cinema. «Verdecchi cercava qualcuno potesse farsi modificare dagli eventi, che da duro diventasse via, via più morbido e capace anche di un po' d'ironia. Ho letto il copione ed ho subito accettato. Dix arriva dal teatro, passione che continuo a coltivare e che presto mi porterà in scena per un Edipo Re in chiave comica», negli anni '80 è passato dallo Zelig, ed è poi approdato alla tivù dove è stato interprete anche di molta fiction. Al cinema è al film numero tre, dopo «Tracce di vita amorosa» di Peter Del Monte e «Se fossi in te» di Giulio Manfredonia: «Mi affascina il viaggio alla ricerca di se stesso che coinvolge Valentino, il mio personaggio. E' l'anello centrale di una catena perché ha un rapporto conflittuale irrisolto con il padre e al contempo non comprende il proprio figlio. Alla morte del padre riceve una lettera nella quale ancora una volta il genitore gli parla di calcio. Per Valentino il solo l'ennesima conferma, perché il proprio

l'amore per il calcio a dividerli, usando invece nonno e nipote. Spesso capita che i figli sentano il proprio padre come inadeguato e che si sentano superiori. Valentino è un intellettuale, dirige una casa editrice, proprio non riesce a capire la passione dei suoi cari per il calcio. E il fulcro di quell'amore è il Torino e in particolare la sfortunata mitica squadra di campioni che la tragedia ha regalato all'epopea che non invecchierà mai. Ma nel film è solo il punto di partenza, perché il centro è la ricerca di equilibrio nei sentimenti che porterà Valentino a una maturazione, alla dimissione e a capire finalmente il padre. Ma, nel film il tifo calcistico divide la famiglia, così non è nella vita reale: «Mio padre è interista e lo sono anch'io, come lo era mio nonno. Da bambino mi portava allo stadio a vedere la grande Inter di Herrera e mi ricordo che anche a San Siro c'era il trombettiere che suonava la carica quando i nerazzurri erano all'attacco. Suonava e nello stadio si diffondeva il buon umore. E poi mi torna in mente un goal. L'Inter segnò e mio padre, un avvocato molto serio, si mise a saltellare esultando. Il bambino lo guardai con gioia e stupore e mi dissi: «Se un goal dell'Inter fa così felice mio padre, allora spero che vinca sempre». Ma erano gli Anni '60. [r.pav.]

ARGENTINO, 25 ANNI, OGGI LA PRESENTAZIONE

# Fernandez nuovo centrale granata

Aurelio Benigno

TORINO

L'argentino Mariano Antonio Fernandez è il nuovo difensore centrale del Torino. La mattina verrà sottoposto al rituale delle visite mediche, seguirà la firma sul contratto (biennale con l'opzione per il terzo) e all'ora di pranzo verrà presentato alla stampa presso il Circolo del Manisio, dove l'hanno preceduto Ezio Rossi e Johan Walem. Ma il mercato del Torino non si ferma qui. La prossima settimana saranno definitivamente granata anche Filippo Masolini (Triestina) e l'ex ragazzo del Filadelfia Diego Fuser, che ha concluso il suo contratto con la Roma e aspetta un segnale da Zaccarelli e Cravero. Non c'è fretta per la firma, anche perché Fuser ha dato la disponibilità per chiudere la carriera proprio dove l'aveva cominciata e sarà dunque

Mariano Antonio Fernandez, granitico difensore argentino, è nato il 9 febbraio del '78 a Lanus, a pochi chilometri da Buenos Aires, proprio nel Lanus cresciuto calcisticamente fino all'esordio in prima squadra nella stagione '97. Dopo quattro anni di militanza è passato in un'altra squadra argentina, il Belgrano, prima di emigrare in Europa, dove ha indossato in Austria la maglia dello Sturm Graz e in Portogallo quella del Beira Mar. Il suo contratto scadeva quest'anno e un consulente del Torino lo ha segnalato a Cravero.

In realtà il Torino aveva messo gli occhi sopra l'argentino Fernan-

do Javier Cross, anche lui svincolato dal Newell's, ma un pre-contratto firmato con il River Plate ha difatto ostacolato l'operazione che Cravero aveva ormai concluso. Forse Cross, ecco che l'obiettivo della società granata si è subito spostato su Fernandez che ha risposto molto entusiasta alla proposta del Torino che proprio un difensore centrale prestante (un metro e 82 chili) e soprattutto grintoso.

Fernandez ha rinunciato ad altre allettanti richieste argentinate e in Europa, pur di indossare la maglia granata, è la serie cadetta

è un ostacolo come lui stesso ammette: «Mi avevano richiesto due squadre in Portogallo (Porto e Maritimo, ndr) e due in Argentina (Newell's e Estudiantes, ndr) ma come il mio procuratore mi ha parlato dell'Italia e del Torino, ho subito detto di sì. La società granata è molto conosciuta in Argentina e io da sempre amo il calcio italiano. Era

un sogno per me venire a giocare nel campionato più bello del mondo e il Toro mi ha dato la possibilità di essudirlo. E per questo gliene sarò sempre grato».

Fernandez sarà l'ultimo acquisto del Torino. A parte Masolini e Fuser (per loro manca solo la firma) Zaccarelli e Cravero stanno cercando di convincere Galante ad accettare l'offerta del Napoli: se il difensore diventerà azzurro, il Toro arriverà a Abdelhak Saher, proprio l'esterno destro che mancherebbe per concludere definitivamente la positiva campagna acquisti granata.



Ezio Rossi, allenatore granata

Solo nei Nokia Point trovi assistenza specializzata, personale qualificato

- tutti i prodotti in esclusiva, come il nuovo telefono cellulare Music Nokia 3300. Con lettore MP3 e AAC, file musicali da utilizzare come suonerie, registratore digitale, radio FM stereo, giochi Java™
- nuove suonerie True Tones.

Prendi la tua musica preferita e portala con te.

**NOKIA**  
CONNECTING PEOPLE

A Torino i Nokia Point sono in via Dante di Nanni, 24; c.so Marconi, 2



# Facoltà di Economia dell'Università di Torino: l'eccellenza premia Master of management (Mba)

## Corso post-laurea per manager internazionali

Il messaggio che arriva dalla Facoltà di Economia è chiaro. La forte diffusione del Master in Business Administration (MBA) svaluta la loro utilità. Occorre scegliere bene. Per distinguersi occorre conseguire una laurea in una business school prestigiosa e con riconoscimento internazionale.

I vantaggi di frequentare sono stati ben documentati negli ultimi anni: progressi di carriera, maggiore mobilità internazionale e maggiore remunerazione per citare solo i principali. Ma la reputazione della business school che rilascia il Master è fondamentale per il successo.

«The brand image plays a vital role» è il titolo di un recente articolo apparso sul Financial Times. Da una ricerca del quotidiano britannico risulta che l'immagine della business school è il fattore più importante per «securare» un'intervista con un'impresa che intenda assumere persone con elevata qualificazione che intenda valutare un avanzamento di carriera. Alla fine persona sarà

valutata per le sue capacità e per quello che saprà fare, ma l'immagine della business school in cui ha preso il Master l'accompagnerà sempre. «I managers non ti assuefanno soltanto perché vieni da una business school prestigiosa, ma tra i tanti Master scelgono di vedere per primi quelli che vengono da una organizzazione che abbia, si legge nell'articolo, reputazione solida».

Ricerca dell'eccellenza. Con la terza edizione del Master of Management (MBA) la Facoltà di Economia fa un passo decisivo per entrare nel ristretto gruppo di business school europee che possono vantare un MBA di eccellenza.

La joint-venture con altre due business school - ESCP (Ecole Supérieure de Commerce de Paris) e EQUIS (European School of Management) - che inserisce il Master della Facoltà di Economia in una rete europea, è un implicito riconoscimento della solidità dei programmi di studio e di lavoro.

Un secondo riconoscimento è venuto dalla European Founda-

tion of Management Development (EFMD) che ha ammesso tra le proprie fila il Master of Management.

Ma quali sono i requisiti di un MBA di eccellenza? Lo chiediamo al Prof. Giorgio Pellicelli, coordinatore del Master.

1) Un corpo docente ampio e stabile. Un Master è per la vita. Per questo i Master universitari danno maggiori garanzie. Il Master fatto da «assemblatori» (che quindi non hanno un proprio organico di docenti e di ricercatori) hanno dei limiti. Oggi ci sono, domani chiassa.

2) Attività di ricerca. È un corollario del requisito precedente. Le Università, per quanto a volte abbiano limiti, fanno ricerca sempre e comunque. Gli «assemblatori» non la fanno.

3) Relazioni con la business community. L'istituzione che rilascia il Master deve avere una rete ben radicata di contatti con imprese e altre organizzazioni. Sono fonte di innovazione nei metodi di analisi e di individuazione dei problemi veri e sono riferimento importante per gli ex alunni.

4) Selezione all'ingresso. La laurea è un requisito essenziale. È garanzia di una preparazione di base. Non importa che sia strettamente economica. La selezione ha lo scopo di verificare le attitudini dei partecipanti nell'analisi delle organizzazioni e le conoscenze per poter seguire il Master

con profitto.

Perché fare un MBA? Alla Facoltà di Economia non hanno dubbi. Completare la preparazione universitaria con un Master di eccellenza non è mai stato tanto importante come oggi per chi vuol fare carriera in una organizzazione.

Acquisire la professionalità per entrare e scalare un'organizzazione era abbastanza facile in passato. Si cominciava con un periodo di studio in una Facoltà e in un Politecnico. Il ritmo degli esami scandiva i progressi nella qualificazione che si era scelta. Conseguita la laurea, la carriera successiva era parte tracciata e la formazione acquisita restava valida per anni. Con un breve periodo di formazione «sul campo» era possibile padroneggiare un mestiere. Il laureato in Economia e Commercio nella finanza, quello in Legge nell'ufficio legale, quello in Scienze delle comunicazioni al marketing, l'ingegnere alla progettazione, il sociologo alla gestione del personale. La carriera si svolgeva all'interno della specializzazione di partenza. I migliori e i più fortunati arrivavano al vertice dell'organizzazione e completavano le loro capacità di gestire un'organizzazione complessa.

Non è più così. Oggi il cambiamento è tanto forte da rendere rapidamente superate le conoscenze acquisite corsi laurea.

### IL FUTURO DEL MASTER IL MASTER OF MANAGEMENT

CORSI	European business i fattori del cambiamento Le nuove competenze
LE	Marketing e comunicazione Finanza e intermediazione finanziaria.
FORMAZIONE SUL CAMPO	Consulting project: progetto in azienda
INIZIATIVE	Master in European Business (MEB)
(FACOLTATIVO) ALL'ESTERO:	Berlino, Londra, Madrid, Parigi



Inoltre le organizzazioni più efficienti e dinamiche non sono le piramidi burocratiche di un tempo. Sono «piatte», impongono conoscenze ampie anche a chi è entrato da poco nel lavoro.

Le nuove tecnologie, la rapidità con cui sono introdotti nuovi prodotti e servizi nel mercato, l'evoluzione nel comportamento del consumatore e le crescenti responsabilità sociali hanno creato una forte domanda per periodi di formazione di alto livello. L'obiettivo di rispondere al cambiamento. Una laurea può non essere più sufficiente per chi distingue tra preparazione di base valida per tutta la vita e capacità di «il passo con i tempi».

Con un Master cosa cambia? Chi consegue un MBA avrà rapporto privilegiato con le imprese in cui lavora o vorrebbe lavorare? Il Prof. Giorgio Pellicelli, (responsabile del Master of Management), ha alcune idee precise in proposito.

Capacità di affrontare il nuovo. Il tempo delle organizzazioni che guidano la carriera di un collaboratore dalla laurea alla pensione sono finite. La responsabilità di «il passo con i tempi» passa alle imprese. Il cambiamento impone nuove competenze. Se sono disponibili internamente, le imprese si rivolgono all'esterno. Proprio le imprese

incoraggiano i collaboratori ad essere imprenditori di se stessi, a «mettersi in gioco».

Il mercato del lavoro non ha confini politici. Lo standard di eccellenza ha già dato i suoi frutti perché ESCP-EAP - ai primi posti nelle graduatorie delle Business school europee - riconosce i contenuti del nostro Master of Management e dopo tre mesi in una delle quattro sedi i nostri partecipanti possono conseguire un secondo titolo: Master in European Business (MEB).

La formazione in aula non è più sufficiente. Master of Management cambia radicalmente l'approccio dell'Università limitando al massimo la forma tradizionale delle lezioni accademiche. «Vogliamo che i partecipanti siano più attivi nella propria formazione», dice Pellicelli. I progetti svolti nelle imprese partners durante tutto il corso sono l'espressione più evidente di questo orientamento. Il solo. «Ad esempio non ci limitiamo a studiare una nuova tecnologia ma ci chiediamo: cambierà nel comportamento all'acquisto, nella concorrenza e all'interno delle organizzazioni. Lavorando con le imprese abbiamo risposte che anticipano il futuro».

La struttura del corso. Il Master of Management (MBA) è articola-

to in un corso base, la specializzazione e il progetto in un'azienda. Il corso base comincia con European business che fornisce le basi di economia, diritto, metodi quantitativi e general management richiesti dagli standard internazionali degli MBA. Prosegue poi rispondendo a due domande specifiche. Gli argomenti trattati sono: Strategic management a Cambiamento del sistema giuridico, da Management of technology a Leadership gestione delle risorse umane, da E-business a Gestione dei rischi.

La seconda parte è dedicata alle specializzazioni (una o scelta): Marketing e comunicazione oppure Finanza e intermediazione finanziaria. La terza parte è la più innovativa. Distingue il Master of Management nettamente dalla concorrenza. Le imprese partners affidano un progetto ai partecipanti i quali lo portano a termine sotto la guida dei dirigenti delle imprese stesse e dei docenti del Master. Alcuni tra i progetti già completati riguardano aree della gestione particolarmente significative: gestione della logistica (impresa alimentare), gestione della (auto), modello di previsione della domanda (veicoli commerciali), forme di finanziamento della National Basketball Association (management dello sport).



Berlino



Londra



Madrid



Parigi



Torino



## MASTER OF MANAGEMENT MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION - FACOLTÀ DI ECONOMIA -

### MASTER INTERNAZIONALE ■ TORINO

Il Master della Facoltà di Economia si integra in una rete europea attraverso joint-venture con altre due Business School europee per un cross border MBA

#### Il Master

- Corso post-laurea per ogni tipo di laurea
- È un Master in Business Administration
- Due versioni: full time (9 mesi) e part time (15 mesi)
- Inizio dei corsi ottobre 2003
- Specializzazione in una delle cinque sedi: Berlino, Londra, Madrid, Parigi, Torino
- Test di ammissione ogni mese: prossimi test 10 luglio ■ 11 settembre 2003

Partners: Accenture, Akura, A&G, Aurora, Azimut Yachts, Banca Sella, BasicNet (Robe K), BGS, Centro Ricerche Fiat, Deloitte & Touche, Eclettica, Ferrari, Ferrero, Fiat Auto, Fondazione CRT, Gesco, Hewlett-Packard, Iveco, Isvor-Fiat, Lavazza, Juventus F.C., Key-Stone, L'Oréal, Martini, Nestlé, Organizing Committee Olympic Winter Games Torino 2006, San Paolo IMI, The Boston Consulting Group, Versace Sport.

Per maggiori informazioni: Facoltà di Economia c.so Unione Sovietica 218/bis  
Tel. 0116706047 (mattino). E-mail: [ecodir@econ.unito.it](mailto:ecodir@econ.unito.it), sito: [www.econ.unito.it](http://www.econ.unito.it).



BCS

Fatevi una biblioteca d'amore

SUSANNA  
AGNELLI  
VESTIVAMO  
ALLA  
MARINARA

Prefazione di Lietta Tornabuoni



LA STAMPA

La collana "Scelte di Lietta Tornabuoni" è diretta da Lietta Tornabuoni e ha come scopo di offrire ai lettori di "La Stampa" una serie di opere di autori di grande valore letterario e culturale. La collana è composta da volumi in un unico solco a fine iniziativa.

Non perdetevi il primo volume di Scelte di Lietta Tornabuoni  
Dal 27 giugno in edicola con la Stampa a 490 euro in più.

LA STAMPA



SUL CIRCUITO DEL NURBURGRING OGGI PREQUALIFICHE DEL GP D'EUROPA

# Schumi, basta un punto per salire a quota mille

Il ferrarista centrerà lo storico record se arriverà almeno ottavo  
La nuova McLaren non supera il crash-test, rinviato il debutto

Stefano Mancini

Inviato al NURBURGRING

Se la Formula 1 avesse un regista, il millesimo punto di Michael Schumacher sarebbe girato al Nurburgring. A una sessantina di chilometri dal circuito che domenica ospiterà la nona prova della stagione sorge Kerpen, la cittadina in cui il campionissimo (con suo fratello Ralf) è cresciuto e ha imparato a guidare, dove c'è un museo a lui intitolato, dove vive papà Rolf. Schumi di punti ne ha 989, e già è un bel record, perché al secondo posto, tra i piloti in attività, si trova David Coulthard a quota 425 che mai riuscirà a colmare il distacco (figurarsi B... il che ne ha 303).

Mancava un punto, cioè un ottavo posto, per inaugurare il club dei mille e restarne l'unico fino alla vecchiaia. Però porta malissimo parlare, e Schumi lo fa. Preferisce affrontare questioni familiari spinose: Ralf è un fratello minore in tutti i sensi? Qualcuno ha riproposto il quesito dopo il Gran Premio del Canada. Protetto dalle mura amiche, Michael è di un'aggressività inconsueta su questo punto: «Chi afferma certe cose è un idiota», dice, tanto perché sia chiara la sua linea di pensiero. Tra i due non ci fu duello in pista: paio di settimane fa a Montreal, seppure la Williams fosse apparsa almeno altrettanto veloce della Ferrari. «La questione è molto semplice», digrigna il campione del mondo, vincitore anche in Canada. «C'è troppa gente che discute di argomenti che non conosce, così che un giorno ti capita di essere criticato quando nessuno dovrebbe permetterti di aprire bocca».

Veniamo al dunque. Ci si aspettava (qualcuno si aspettava) che Ralf tentasse di passare Michael nei giri conclusivi. Invece non è avvenuto per il semplice motivo che non era possibile: chiarisce Michael. «Avete seguito la gara, vi sarete accorti che non

c'eravamo solo io e lui, ma anche Montoya e Alonso, e nessuno ha sorpassato nessuno altro. All'inizio della gara mi sono trovato alle spalle di mio fratello e neanche io sono riuscito ad attaccare lui. Chiaro?».

Meglio trattare di argomenti tecnici. Il Nurburgring, modificato quest'anno da una chicane nel rettilineo opposto a quello dei box che promette di facilitare i sorpassi (curiosità: la spesa sarà coperta grazie a un'esibizione di Schumacher in programma il 7 settembre), potrebbe esaltare le caratteristiche di McLaren (che nei giorni scorsi si è vista bocciare al crash-test la nuova MP4/18: l'esordio della nuova vettura già rimandato a metà luglio potrebbe così ritardare ulteriormente) e Renault più che della Williams. Torna in discussione il primato in classifica, nelle mani della Ferrari e del suo pilota numero 1. «L'ho detto da tempo che questa stagione per noi sarebbe stata più difficile, perché dovevo stupirmi ora?», spiega Schumacher, «qui ha vinto quattro volte (due con la Benetton)».

L'anno scorso andò a Rubens Barrichello, che ha urgenza di combinare qualcosa di buono per scacciare i gufi che gli girano intorno e meritarsi il rinnovo del contratto come il resto del dream team: «Voglio fare bene, ma preferisco evitare pronostici: quando dicevo che ero stufo di arrivare terzo, è finito ottavo e quinto. In Brasile avrei potuto vincere, se la fortuna non mi avesse fermato (finì la benzina, ndr). Michael e Ralf? Non so se sarei in grado di duellare con un fratello. Certo, io sono brasiliano, ho una sensibilità diversa, anche se da quando sono alla Ferrari sono diventato più freddo».

Oggi si accendono i motori: privati (dalle 8,30 alle 10,30), prove libere (11-12) e prequalifiche per stabilire l'ordine di partenza nelle qualifiche del sabato (11 via alle 14, diretta su Raidue e Tele+).

## I SUOI NUMERI

Titoli mondiali (record alla pari con Fangio)	5
Gp vinti	68 (record)
Pole position	54 (Senna 65)
Gp disputati	54 (record)
Gp disputati	175 (Patrese 256)
Vittorie con la Ferrari	49 (record)
Punti	999 (record):
in Europa	638
in America	190
in Asia	121
in Oceania	47
in Africa	0



Michael Schumacher è nato il 3 gennaio 1969. Ha vinto 5 titoli mondiali come Fangio

MOTOMONDIALE IN OLANDA, LOTTA TRA ITALIANI NEL 1° TURNO DI PROVE

## Assen, Valentino stupisce ancora

E' il più veloce in pista, ma Biaggi e Capirossi non sono lontani

Assen

Il rombo che più di ogni altro squarcia l'aria di Assen è quello della Honda di Valentino Rossi. Un missile dagli scarichi diversi, un fulmine il pesarese che la guida. Pochi minuti di prove ed è stato subito record per il folletto di Tavullia, capace di disintegrare nella prima sessione del GP d'Olanda il primato sul giro che gli apparteneva dal 2002.

Mezzo secondo in meno. Dopo le ultime modifiche provate e utilizzate dal solo Rossi all'indomani della gara del Montmeló, la sua RC211V è tornata ad essere il moto più veloce del lotto. E così Valentino, che ha toccato una punta media di velocità pari a 301,1 km/h, ha subito ipotecato

la pole-position. Precedendo Max Biaggi, a soli 161 millesimi dal pesarese, che ieri si è fatto un bel regalo per il suo compleanno (32 anni) e la Ducati di Loris Capirossi di qualche briciola di cronometro più lento dei primi.

La seconda evoluzione tecnica dell'annata, privilegio assoluto destinato a Re Valentino, ha dato i suoi frutti. Con i nuovi scarichi, la Honda ha acquisito 4 o 5 cavalli in più. S... questo aggiunge qualche diavoleria elettronica celata agli sguardi indiscreti, capace di erogare maggior potenza, il gioco è fatto. Rossi gongola, limitandosi a dire che ora la Honda è più morbida, pastosa e controllata nello scaricare a terra tutto il potenziale.

percorso solo 20 giri, il

pesarese, sono serviti 25 Biaggi per stampare un tempo vicino a quello del rivale. Velocissimo anche Capirossi, nonostante l'handicap di una moto nuova e mai provata sul difficile e tecnico tracciato olandese. Ha chiuso la Yamaha di Barros mentre ottimo 5° Edwards con l'Aprilia.

Nelle altre cilindrate, dominio assoluto della Casa di Noale, sempre più vicina a tagliare lo storico traguardo delle 150 vittorie della sua storia. Pole provvisoria di Nieto davanti a Elias e Poggiali. Bravo Rolf prima fila con la Honda.

125, tutte Aprilia comando: Angelis precede Stoner, Ue e Barbera: oggi 2° turno (diretta Italia 1 dalle 13,15) domenica la gara.

VIA ALLA GOLDEN LEAGUE, JACKPOT DA UN MILIONE

## Ricomincia da Oslo il bello dell'atletica

Giorgio Barberis

Inviato a OSLO

Un milione di dollari. Il jackpot della Golden League raddoppia nell'anno in cui gli appuntamenti diminuiscono: anziché sette. Si parte oggi dal Bislett, poi seguiranno le tappe di Parigi (4 luglio), Roma (11 luglio), Berlino (10 agosto), Zurigo (15 agosto) e Bruxelles (5 settembre). Quindi, per chi abbia fatto finto di vittoria, obbligo di partecipare al gran finale di Montecarlo (13-14 settembre) se vuole intascare il premio.

Il jackpot è in palio per 12 specialità, maschili (100, 800, 3000/5000, 110 hs, asta e giavellotto) e altrettante femminili (100, 800, 1500, 400 hs, alto e triplo) ma a differenza degli anni passati, quando alla vigilia si intravedevano potenziali vincitori, questa volta l'assenza di Marion Jones (a giorni mammal), la scelta di Hicham El Guerrouj di cantellinarsi per preparare l'assalto

al doppio oro iridato dei 1500 e 5000 o, ancora, l'assenza della gara che ha un dominatore assoluto (come Felix Sanchez sui 400 hs) rendono apertissimi i pronostici e potrebbero, alla fine, far sì che la IAAF, pur avendo raddoppiato il gruzzolo, debba riconoscerlo a nessuno.

Presto, comunque, per fare pronostici: lo scorso anno alla spartizione finale del jackpot arrivò la quattrocentista messicana Ana Guevara che, alla vigilia, nessuno aveva preso in considerazione. La cosa può ripetersi. I nomi degni di attenzione non mancano, a partire dall'etiope Kenenisa Bekele, 21 anni compiuti il 13 giugno, che dopo due inverni a dominare il cross come fosse un veterano, alla prima uscita su pista ha dato un dispiacere ai «bos» Haile Gebrselassie, battendolo di diecimila di Hengelo. Stasera Bekele correrà i 5000, nel mirino vittoria e limite mondiale stagionale (12'46"81) del keniano Stephen Cherono, giustiziere a sua volta dell'esordiente (sui 5000) El Guerrouj in quel di Ostrava.

Altro elemento imbattuto nel 2003 è l'ottocentista keniano Wilfred Bungei, 23 anni, compiere: sulla sua strada ottimi specialisti guidati dall'americano Krummenacker e dal campione del mondo in carica, lo svizzero Bucher. Poi c'è il triplo femminile dove, esclusa la Martinez, ci sono le migliori, dalla Aldama (già due volte quest'anno a 15 metri) alla Lebedeva. E, restando alle donne, pure interessante valutare la nuova dimensione della statunitense Kelly White capace, in assenza della Jones, di fare doppietta (100-200) ai trials.

Il primo capitolo della Golden League 2003 propone, ovviamente, anche molti altri motivi di interesse. Scorrendo l'elenco degli iscritti non c'è però nessun italiano (a Milano è in programma da oggi a domenica la finale del campionato di società); dispiace, tanto più perché 30 anni fa, giusto oggi, Marcello Fiasconaro stabilì il record del mondo degli 800, con corsa esaltante, testa dal primo all'ultimo metro. Rimpiangere un campione simile è il minimo, tanto più nel desolato panorama attuale dell'atletica nostrana.

**LIBERTADORES.** Grazie a una doppietta Delgado il Juniors ha battuto 2-0 il Santos nell'andata della Coppa Libertadores. Ritorno il 2 luglio a San Paolo. La vincitrice affronterà il Milan nella Coppa Intercontinentale.

**ESTRO IN ARGENTINA.** Il padre di Leonardo Astrada, centrocampista del River Plate, è sequestrato ieri. Analoga sorte era toccata al fratello di Riquelme e al genitore dei fratelli Gabriel e Diego Milito entrambi facenti parte della nazionale del ct Marcelo Bielsa.

**TENNIS, PENNETTA BATTUTA.** Flavia Pennetta è stata sconfitta al secondo turno del torneo di Wimbledon dalla belga Henin (testa di serie n. 3): 7-6 (7/2) 6-1.

**CICLISMO TRICOLORE.** Ventinove atleti iscritti alla gara juniores in linea dei campionati italiani di Salerna (Pesaro) sono stati fermati dalla Commissione Sanitaria avendo presentato cartelle incomplete. La maglia tricolore è stata vinta dal torinese Enrico Peruffo.

JEEP GRAND CHEROKEE. LA VERA POTENZA NON HA NIENTE DA DIMOSTRARE.

2.7 CRD Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm ■ 2000 giri/min) - 4.7 V8 (223 CV ■ 394 Nm ■ 3300 giri/min) - 4.7 V8 Overland (258 CV ■ 425 Nm ■ 3500 giri/min).



A partire da 299 euro al mese

\*Esempio di finanziamento: Jeep Grand Cherokee Limited a 40.500 euro prezzo chiavi in mano (IVA compresa, IPT esclusa), 47 rate da 289 euro al mese. Anticipo 10.733 euro. Max rate finale 18.440 euro. Spese pratica 182 euro. T.A.N. 3,77% T.A.E. 4,10%. Iniziativa valida fino al 31/07/2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

800 633 223  
chryslerjeep.it

Jeep  
THERE'S ONLY ONE



# LA NATURA DA' SPETTACOLO!



Safari Park è un parco **ideato** per le famiglie, con tantissimi contenuti culturali ■ didattici che interessano ed incuriosiscono grandi ■ piccoli. Un **percorso** di 6 Km a bordo della propria auto (il percorso ■ agibile anche con bus e camper) mostra una ricchissima varietà di animali, dagli erbivori ai temutissimi carnivori: i leoni e le tigri.

Dall'anno scorso, ci **sono** due splendidi esemplari ■ leoni bianchi, gli unici in Italia e tra i pochi al mondo. Oltre alle divertentissime attrazioni, tre interessanti mostre: l'acquario, il rettilario ed il farfallario. Un'area eventi al coperto dove quotidianamente viene rappresentato uno spettacolo ambientato nella Roma imperiale di Giulio Cesare, con cavalli, bighe, schiavi, Ercole ed il mago egizio. Ristorazione, area shopping, zone pic nic ■ area parcheggio gratuita con oltre 1.700 posti. Non manca niente! **Novità' 2003.** Un bosco giurassico dove ammirare gli animali della preistoria in una bellissima scenografia. Un'oasi botanica con oltre **100** specie vegetali, un percorso ■ piedi per leoni bianchi ■ le nuove **gioco** per i bimbi.

**NOVITÀ 2003**

**1 INGRESSO OMAGGIO**  
Per un bambino/ragazzo da 5/13 anni accompagnato da un adulto pagante intero  
Vale 12,00€

**SAFARI PARK**  
0321.956.431 • [www.safaripark.it](http://www.safaripark.it)  
A4 TO-MI uscita Novara EST • Dir. Pombia - L. Maggiore

Il verde è curato da:  
AZIENDA FLOROVIVAISTICA F.LLI LEONELLI SNC  
Tel. 335.62.39.641 - 335.54.84.836 - [flor.leonelli@libero.it](mailto:flor.leonelli@libero.it)

 **Regione Piemonte**  
 **Comune di Pombia**  
 **KENWOOD**  
 **Provincia di Pavia**  
 **Florovivaistica F.Lli Leonelli SNC**  
 **Florovivaistica F.Lli Leonelli SNC**



**SABATO 28 GIUGNO**

# pharsifal

ospite della serata:

# MARTINA COLOMBARI

**morgano**

indirizzo pharsifal - 11015 ALBA (C.A.) - 11015 ISOLA D'ALBA - INFO E PRENOTAZIONI TEL. 340.1614705



# SPAZIO AFFARI

## IMMOBILIARI VERBA

### TORINO CITTA'

**GERVAIS VIA** in prestigiosa palazzina in centro storico, con vista sul parco a giardino privato, finitura pregio. Tel. 011.668.0411 - 347.451.2959.

**VIA CAVOUR** monolocale stessa casa, totalmente ristrutturata, materassi pregiati, angolo cottura, bagno, metratura. Condotte 011.437.4000.

### PROVINCIA

**CHIALAMBERTO** in posizione panoramica vendiamo villetta unifamiliare, soggiorno, 2 camere, cucina e servizi, terreno mq 1.500. Tel. 011.562.1875.

**ROBERTO** bella porzione di villa su due livelli, oltre 100 mq, box doppio giardino. GR011 - 011.562.1875.

### VALLE

**ABBIGLIANTI** in Cavinia, sky, direttamente sulla pista, panoramica abitazione ristrutturata, Euro 19.000,00 subito. Euro 521,00 mutuo. Tel. 030.914.9277.

**ABBIGLIANTI** assoluto nel Monferrato, panoramica appartamento. Terrazza vista giardino. Euro 135.000,00 Tel. 030.914.9277.

**LA** pronta consegna, direttamente impresa vende creatissima mansarda tutta legno, piano. Unica! Euro 119.800,00. Tel. 030.914.9277.

### LIQUIRIA

**A. LOANO** vende da impresa appartamento a partire da 144.000,00 zona residenziale, 600 mq. Alla promozione blocco prezzo fino consegna. Tel. 019.674.084 - 339.613.1106.

**ALBENGA** vicinissimo mare, nuovo grande blocco, terrazzo vista mare. Garage piazza affari Area Casa 0182.555.827.

**ANDORA (SV)** impresa costruttrice vende creatissimo in villaggio residenziale immerso nel verde 3 km dal mare, appartamento con giardino privato (terracina). Tel. 333.688.3083 - 0182.65.616.

**BORGHETTO SANTO SPIRITO** in centro storico, di nuova costruzione bilocali con giardino e terrazza. Ottima possibilità. Possibilità box. Da 144.000,00. Tel. 011.604.8671 - 347.791.1802.

**CERALE** bilocali nuova costruzione con terrazzo e/o giardino, possibilità box da 120.000,00. Casa di Liguria via Genova 178 Torino. Tel. 011.604.8671 - 347.791.1802.

**MARINA** nuova realizzazione pochi passi dal mare ultimi bilocali con giardino e terrazza box ultimi finitura. www.alcanta.com 0182.645.094.

**IMPERIA** Porto Maurizio: a 200 metri dalla spiaggia del Prino, graziosi locali con giardino e posto auto privato. Nuova costruzione. Ufficio 0183.850.707.

### LOANO

Complesso residenziale in costruzione tecnologicamente avanzata 500 m. dal mare centrale immerso nel verde impresa Freale vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.8039 - 335.613.4259 - freale1952@libero.it

direttamente da impresa, promettiamo alloggi di nuova costruzione in complessa residenziale a 300 metri dal mare, ultime rifiniture, inizio lavori imminente. Tel. 019.677.689 - 339.186.5414.

**NOLI** nell'antica Repubblica Marinara a 200 metri mare, vendiamo alloggi di nuova costruzione residenziale, direttamente da impresa. Tel. 019.677.689 - 339.186.5414.

**NOLI (Sevone)** antica residenza totalmente restaurata fronte mare vendiamo nuovi prestigiosi appartamenti, posto auto. Tel. 02.931.4432.

### COSTA AZZURRA

**A. MENTONE** "Giardino del Casale", bilocale vista stupenda. A 305.000,00. Tel. 0033.483.282.300 - www.euro-investing.com

**AFFARE da fare Roquebrune Cap Martin** immobiliare davanti alla spiaggia di Cap Martin ampia monolocale cucina indipendente terrazza vista mare A 145.000,00. Meeting Agency 0033.492.100.907 - www.meetingagency.it

**CANNES** centro, bilocale 90 mq esposizione sud, A 135.000,00. Investito in Costa Azzurra: vendita appartamento monolocale, bilocali, villa con affitto garantito, minimo anticipo più mutuo. Per informazioni, contattare il 340.837.6766.

**CANNES** immobile prestigioso vista mare 75 mq, 2 camere, servizi, cucina, 20 mq terrazzo garage A 330.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.813.609.533.

**MENTONE** centro mare / casale a piedi, splendidi appartamenti nuovi da A 840.842,842.

**MONTECARLO** confine Beausoleil, Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da A 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso. Tel. 0488.842.842.

**NIZZA** splendidi appartamenti nuovi A 61.600,00. Paga A 12.220,00 più rata mutuo A 235,00 autofinanziabile con affitto. Tel. 0488.842.842.

**ROQUEBRUNE** Cap Martin, all'estremità del capo, esclusivi Prodotto raro ed eccezionale in palazzo prestigioso e storico con parco, piscina, tennis, biliardo, bilocali, villa con affitto garantito, minimo anticipo più mutuo. A 615.000,00. Monsieur Modifond 0033.562.023.788.

**SAINT RAPHAEL** città vista mare 20 mt da Cannes, villa rinnovata, 3 camere, studio, piscina, garage A 545.700,00. France Europe Agence (Sisphoria) 0033.494.591.515 - 0033.608.515.312.

### IMMOBILIARI ACQUISTO

### TORINO CITTA'

villa in Torino e provincia. Se ne è, decorazione. Pagamento in contanti. Incontro casa Promogroup 011.

### APITI OFFERTA

### TORINO CITTA'

**A. ATTICO** via Monti (piazza Carducci) 2 camere cucina servizi terrazzo A 850,00 più spese, referenze. Edimarket 011.316.1698.

**ABBANDONO** scaglionati alloggi arredati modernamente, metratura stabile, recente comodo centro. Rubico Immobiliare 011.751.826.

**CROCIETTA** pedonale vuoto appartamento in villa 105 mq circa più ampio terrazzo posto auto. GR011.505.039.

**PRECOLLINA** affittiamo, villa su tre piani mq 300 con giardino mq 1.500. Da Torino 011.562.1875.

### TORINO PROVINCIA

**BIARDONECCHIA** Eliaudi, recente, comodo abitazione, negozi, mq 85 arredato, parking estivo/annuale. Consulenze 011.437.4000.

### LIQUIRIA

**BORGHETTO SANTO SPIRITO** vicino mare alloggi confortevoli mesi estivi, lavatrice, tv, anche quotidiane. www.turismo-immobiliare.it 0182.950.771.

**PIETRA LIGURE** affittiamo alloggi vicino mare, Luglio Agosto, Settembre 15 giorni. Aurelia Tel. 019.625.242.

**PIETRA LIGURE** affittiamo ultimi alloggi luglio, agosto, settembre, anche quindicina. Progettiamo 019.618.984.

### ITALIA

**ABBIAMO** a Lido delle Nazioni appartamento - vide - monolocale arredato, affitti settimanali, offerta interessante. Tel. 0633.379.279.

**LIDI FERRARESE** affittiamo settimanalmente villette, appartamenti sul mare, piscine. Residenze con piscina. Prezzi modici. Tel. 0532 - 0533.327.791.

**NUMANA** "Riviera del Conero" affittiamo villette, case e schiere. Richiedere catalogo gratuito, visitate il nostro sito: www.agenziascazzurra.it Casa Vacanze 90026 Numana (Ancona). Tel. 071.738.010.7. Fax 071.738.132.0.

### LOCALI UFFICI

**APPIETTA** San Gilo strada Piazzetta coperta industriale mq 740 completa di impianti, corra. Tel. 011.561.9029.

**ME** 450 mq più cortile affittato a Collegno Tel. 335.670.0316.

**PIVATO** affitta costruzione locale mq. 340 destinazione artigianale, locale ufficio mq. 185, termoisolamento, doppi servizi, parcheggio. Tel. 011.561.9029.

### APITI DOMANI

### TORINO CITTA'

**ALLOGGI** / villa vuoti / arredati per rent-a-famiglia clientela affitti assicurati. Nessuna spesa per proprietari. Incontro casa 011.701.853.

### Autovetture

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Orsola 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

**A. ARAGONAUTO** acquista auto fuoristrada, contanti volture immediate corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.896.4713 - 011.896.4714.

**ABBANDONO** ingenuità auto, fuoristrada, fuoristrada, massima valutazione, pagamento immediato contanti, partenza. Corso Mancini 310, Torino. Tel. 011.561.1370 - 035.819.2716.

**ABBANDONO** auto ogni tipo con volture. Massima valutazione. Autostudio D'Elia corso Ottaviano 241 - Torino. Tel. 011.322.615.

**ACQUISTA** autovetture vaste massime valutazioni pagamento contanti. Corso Mantegazza 24 B. Tel. 011.776.1899 Torino.

**AUTOTORTONA** acquista e fuoristrada ogni max estiva. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.688.664.

### VACANZE E VACANZE

### ALBERGHI FERNI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Sanzomaria \*\* ambiente confortevole, man a piedi con servizi parcheggio. Luglio A 40,50. Tel. 019.692.880.

**ALASSIO** Luss \* 0182.640.722 - mt 150 mq, camera con bagno, tv, pensione completa estate A 85,00 - A 45,00.

**ALBERGO** Sireno \*\*\* Diana Marina, camera, 50 metri dal mare, piscina, garage, camera non tutti confort, ideale per famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelalbergo.it 0183.403.014.

**BORDIGHERA** villaggio La Ruota mono / bilocali sul mare spiaggia privata. www.hotelalbergo.it - Tel. 0184.265.222.

**CERENATICO** Hotel Joli \*\*\* - 0947.561.13 - www.hoteljoli.com - Promozione Luglio: pensione completa - ombrellone A 35,00 - 30 metri mare, sole, piscina. Sale climatizzate. Specialità: comprese bevande e spiaggia. Piano famiglia con bambini scontati.

**FINA** Hotel Iva 0183.407.070 disponibilità settimana da 16 al 23 agosto. Solo mezza pensione. Famiglie.

**DIANA MARINA** Villa \*\*\* 0183.497.304 camera tutti i comfort, piscina, giardino, cucina ligure con pesce. Spazio bambini.

**ISOLA** in riva al mare, delizioso complesso turistico con albergo. Spiaggia privata di sabbia. Piscina. Animazione. Tel. 0505.986.123. Fax 0505.987.062. Info@accade.it - www.accade.it

**RICCIONE** Hotel Aquila D'Oro \*\*\* Vista Giardini. Tel. 0541.692.742. www.hotel-aquilaoro.it. Climatizzato, idromassaggio, solarium, parcheggio, bici, american, barca vela, giardino, tv-satellite, ricchi buffet, scelta menu carne pesce. Specialità: la formula di inclusive. Bimbi gratis fino a 6 anni.

**SPOTORNO** Hotel Bristol \*\*\* 0187.41.231, parcheggio, pensione completa da A 47,00 e 60, spiaggia compresa.

**VARAZZE** Hotel Bucchi, centrale, tranquillo, scelta menu. Promozioni speciali: la formula bambini gratis. Tel. 019.934.040.

### MATRIMONIALI

**A. ERICA** 45enne, vedova, senza figli, commessa, molto carina, incontrerebbe sincero compagno max 60enne, buono, gentile, scopo matrimonio. Elana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

**A. MARIO** 54enne, amministratore aziendale, solo da sempre, generoso, cerca max 58enne, gentile, scopo matrimonio. Elana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

**A. ORNELLA** 56enne, insegnante lingue, bella mora, cerca uomo maturo onesto per stabile relazione, scopo matrimonio. Elana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

**AGENZIA** Penelope incontri scopo matrimonio o convivere. Massima serietà. Tel. 011.438.3586 - www.agenzia-penelope.it

**FLAVIA** 36enne rappresentante cosmetici, carina, dolce, positiva, conoscerebbe compagno simpatico, affettuoso, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

**MARICA** 36enne, nubile, graziosa, bionda, conoscerebbe compagno simpatico, responsabile, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

### VACANZE

**A.A.A. GIOIELLERIA M.C.** 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Paschiera, 163 Torino.

**A. ALBA GIOIELLI** 011.323.002 compra oro argento preziosi, orologi, gioielli, in contanti. Via Tripoli 85.

**A. OREFICERIA GEMMA** 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, gioielli. Via Madonna Carità 42.

**CARRELLO** tenda buona stato, ottimo arredamento vendo 300 euro. Tel. 011.527.776 ore serali.

# RAVETTI & C.

## ARREDAMENTI SU MISURA

## CUCINE - ARMADI - SCALE

### CONSULENZE GRATUITE DI ARCHITETTI E ARREDATORI

### MODIFICHE ED ADEGUAMENTI ARIEDI DEL CLIENTE

### VASTA ESPOSIZIONE APERTA TUTTI I GIORNI A:

### MONCALIERI

### V. SESTRINE 53/5

### (50 mt. dal confine con TORINO)

## Tel. 011.6053284 - 6053090

## Fax 011.6820102

# La tua impresa in prima fila.

## Un solo documento:

per semplificare le procedure ed accedere alle gare d'appalto di opere pubbliche.

per certificare l'attività della tua azienda.

per farti conoscere per quello che vali.



Luglio 2003\*.

Dalla fusione di due dinamiche realtà del settore nasce Soa Alpi Professional, la più importante Soa del Nordovest, un partner strategico per la tua attività. Soa Alpi Professional offre alla tua impresa la certificazione con la quale partecipare alle gare d'appalto di opere pubbliche di qualsiasi entità, senza presentare ulteriori documentazioni, facendoti risparmiare risorse, evitando rischi di esclusione ed altri inconvenienti che potrebbero danneggiare la tua attività.

**SOA alpi**  
PROFESSIONAL  
Società Organismo di Attestazione

www.soalpi.it



# Se sogni un'auto...

## ...noi costruiamo la tua auto

## ...e il sogno diventa una splendida vacanza!

\* Anticipo 20%, quota finale 30%, TAN 12,75%, TAEG 13,52%.  
Spesa apertura pratica 200 euro.  
\* IPT esclusa.  
Offerta valida per fatture fatturate entro il 28/02/2003.

che liberi le tue emozioni?

che aggiunga  
potenza alla tua guida?

che esalti le tue qualità?



### ■ Opel Astra Enjoy SW 1.7 DTI MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 4 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Metallizzato

■ Valore listino	€ 18.035,00
■ Risparmio	€ 2.635,00
■ Offerta Gencar *	■ 15.400,00

\* Con scelta Opel:  
35 quote da 311,76 euro

### ■ Opel Zafira Elegance 2.0 DTI 16V MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 6 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Metallizzato
- Cerchi in lega

■ Valore listino	€ 24.080,00
■ Risparmio	€ 3.180,00
■ Offerta Gencar *	■ 20.900,00

■ Con scelta Opel:  
35 quote da 427,27 euro

### ■ Opel Vectra Elegance 2.0 DTI MY 2003

- Climatizzatore
- ABS/EBD
- 6 airbag
- Sospensioni DSa.
- Motori ECOTEC® 16V benzina e turbodiesel iniezione diretta.
- Cerchi in lega
- Fendinebbia
- Metallizzato

■ Valore listino	€ 24.650,00
■ Risparmio	■ 2.750,00
■ Offerta Gencar *	■ 21.900,00

■ Con scelta Opel:  
35 quote da 435,45 euro

Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile con iniziative in corso.

Offerta prorogata fino al 15 luglio 2003

# Gencar

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



#### SHOW ROOM

TORINO - Via Nizza, 185 - Tel. 011 8961755  
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011 362531  
Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422334  
(angolo C.so Giulio Cesare)  
Corso Casale, 158 - Tel. 011

(TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 8433111  
RIVOLI (TO) - Allamano, 151/b - Tel. 011  
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

#### ASSISTENZA E RICAMBI

TORINO - Via Botteghe, 21 - Tel. 011  
Via Nizza, 185 - Tel. 011 8313433  
MONTENAPOLEONE (TO)  
Corso Savona, 34 - Tel. 011

RIVOLI (TO)  
Corso Allamano, 151 - Tel. 011 8537811  
CHIVASSO (TO)  
Torino, 111/115 - Tel. 011

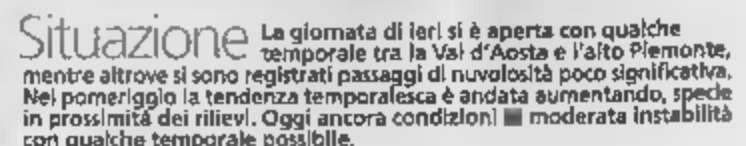
ifas  
Dal 1991, auto e servizi







## OGGI IN PIEMONTE



**Previsioni** Al mattino addensamenti ■■ in Liguria ■■ l'Alessandrino con qualche rovescio, ma in attenuazione. Altrove cielo parzialmente nuvoloso con basso rischio di temporali. Nel pomeriggio nuova accentuazione dell'attività temporalesca ad iniziare dalle Alpi Cozie, Alpi Marittime e dall'alto Piemonte, in estensione alla ■■■ pianura padana verso l'entroterra. Tempore in lieve calo. Venti deboli, con qualche n. temporali. Domani ancora possibilità di temporali, soprattutto nelle ■■■ pomeridiane. Temperature in ulteriore lieve calo.

### Che fine settimana ci aspetta?

Il lieve calo ■■■ pressione che si ■■■ avuto sulle nostre zone sta determinando il transito di alcuni sistemi nuvolosi che si mostrano più attivi nelle ore pomeridiane e serali provocando anche qualche rovescio temporale. Non ■■■ tratta di vere e proprie perturbazioni, ma di linee d'instabilità che si muovono in seno ad una corrente piuttosto intensa alle quote superiori, orientata da Qvest verso Est. La temperatura è calata di qualche grado, anche se non si può parlare ■■■ vera e propria rinfrescata. Nel ■■■ prossimi giorni le nostre zone rimarranno sotto il tiro di questi corpi nuvolosi irregolari almeno fino a tutta la giornata ■■■ sabato. Quindi saranno possibili ampie schiarite, specie nell'ora della tarda mattinata, alternate ad annuvolamenti anche intensi che dalle zone montuose si porteranno in direzione ■■■ pianura, provocando anche qualche temporale. Domenica si assisterà a un temporaneo aumento ■■■ pressione atmosferica. In mattinata il tempo sarà ■■■ complesso buco mentre nel pomeriggio si assisterà ad un nuovo aumento della nuvolosità, associata a qualche temporale sulle zone montuose.

23	33	26	33
----	----	----	----

 ANCONA	23 33	 REGGIO CALABRIA	26 33
 BARI	25 32	 ROMA	22 35
 BOLOGNA	22 34	 VENEZIA	23 31
 CAGLIARI	24 32	 BARCELONA	22 31
 CATANIA	26 35	 BRUXELLES	14 23
 CATANZARO	22 32	 FRANCOFORTE	16 27
 FIRENZE	20 35	 GINEVRA	16 25
 OLIVIA	23 31	 LONDRA	15 27
 PALERMO	26 33	 MONACO DI BAVIERA	15 24
 PERUGIA	20 35	 PARIGI	15 24
 POTENZA	20 31	 ZURIGO	15 20

**IL SOLE:** sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle 13 e 32 minuti, tramonta alle 21 e 20 minuti.

**www.unimetal.net**



www.skoda-auto.it - SkodaCredit finanzia la vostra Skoda - 30 anni di garanzia contro la corrosione passante - Servizio Mobilità 24 ore su 24





Skoda Fabia, 5 porte o Wagon, è un'auto sicura, comoda da vivere e pratica da guidare grazie al servosterzo elettroidraulico di serie. Un'auto versatile, spaziosa, dai consumi ridotti e dai motori grintosi, come il nuovo 1.2 12V o il 1.9TDI con sistema pompa-iniettore. Queste sono le caratteristiche di Skoda Fabia, l'auto che ti lascia senza parole.

**Gamima Fabia da 8.900 Euro grazie all'eco-risparmio Škoda.**

0,8% esclusa - offerta valida fino al 31.07.2005 in caso di permuta di un'auto - presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa

**Oppure finanziamento a tasso 0% in 24 mesi fino a 9.500 Euro\*.**

<p><b>Vieni a trovarla dalle Concessionarie Skoda di Torino e Provincia:</b></p> <div> <p><b>DV Auto</b></p> <p>via Reiss Romoli, 147 - </p> <p>tel. 011.2204824</p> </div>	<p><b>Rinaldi</b></p> <p>c.so Francia, 262/266 - Torino</p> <p>tel. 011.7176111</p>	<p><b>Turincar</b></p> <p>via G. Bruno, 158/A - Torino</p> <p>tel. 011.3198727</p>
--	---	--

\*Esempio al netto della Igea 250 del 17000000. Skoda Fabia Carline 1.2 12V da 90 CV Euro 11.000,00 (prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - anticipo Euro 2.500,00 a rateale postuma - Importo Finanziato Euro 8.500,00 - spese istruttoria Euro 129,00 - 24 mesi - Importo rata Euro 395,83 I.R.G.P. 4,00% - T.A.E.G. 3,39% - sulla approvazione SkodaCredit. Offerta valida fino al 31.07.2005 e non cumulabile. Offerta informazioni consultare i RGH o sul sito [www.skoda.it](http://www.skoda.it) o al 112 di legge.



INTERVENGONO DUE SOTTUFFICIALI

Sfuma il colpo della banda dei Rolex  
La vittima era sotto la sede della Dia

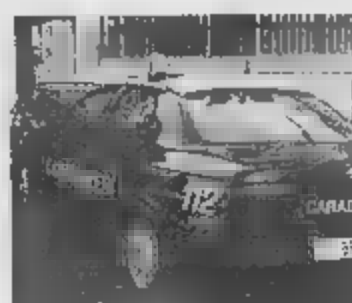
«Infortunio» della banda Rolex che, nelle ultime quattro settimane, ha messo a segno una dozzina di colpi in città. L'ultimo è stato tentato ieri alle 12 in via Alfieri, ma proprio sotto le finestre della Dia. Due sottufficiali dell'organismo interforze così intervenuti, sventando l'aggressione. Uno dei rapinatori è riuscito a scappare solo dopo colluttazione. I malviventi avevano preso di mira Sylvie P., giovane moglie di un penalista torinese, che era volante della sua Land Rover. La donna aveva finestroni e portiere chiuse ma è stata ingannata da un urto contro la vettura. Mentre si apprestava a valutare i (minimi) danni è stata aggredita da due giovani che hanno cercato di strapparle l'orologio, un Rolex. Gli uomini della Dia sono intervenuti, sventando la rapina. Responsabili sarebbero pendolari napoletani che colpirebbero a Torino durante brevi periodi di soggiorno.



La banda voleva colpire in via Alfieri

L'amante focoso finisce in manette  
accusato di violenza privata

Per nulla rassegnato a perderla. Al punto da tormentarla con messaggi telefonici, minacce di morte, plateali tentativi di suicidio. Carattere focoso quello di Mario, 56 anni, pensionato torinese, sposato e due figli, che alla fine è stato arrestato dai carabinieri per violenza privata nei confronti di Carla, un'ancora attraente donna di 32 anni più giovane di lui. Si conoscono da anni, fa parte di una sala da ballo. In poche mani lui si era innamorato, lei aveva accettato quella breve relazione mettendo però le mani avanti: «Non ti montare la testa, sono sposato e non può che essere un'amicizia passeggera». Quando Carla ha cercato il progressivo distacco, lui ha cominciato a perseguitarla in ogni modo. Tant'è che Carla aveva già sporto due denunce. Le manette sono scattate la sera di venerdì 26. San Giovanni dopo l'ennesima minaccia.



I carabinieri hanno compiuto l'arresto

A CENTINAIA DI CLIENTI ERANO STATI PROMESSI SOGGIORNI DA FAVOLA IN CASE INESISTENTI IN SARDEGNA E IN PUGLIA: DUE DENUNCIATI

# La villa delle vacanze esisteva solo su Internet

## Un poliziotto raggirato fa scoprire la truffa

Massimo Numa

Alla gente piacciono le ville. Le ville con piscina, davanti al mare della Sardegna (o della Puglia), specie se nell'abbigliamento di presentazione - c'è pure una bionda in tanga giallo, dalle gambe interminabili, annoiata e snob, il sole e il cielo blu. Poi il prato all'inglese, le rose in fiore, i boschi tagliati dalla mano esperta dell'agente, il giardino, i lettini bianchi e quanto serve per un drink on the rocks al tramonto. Un paradiso. E tutto per il resto è un affare a pensione in stile adatte alle signorine di Rimini, venerdì mattina in brodo e domenica tartufo bianco o nero. Così, grazie alla trovata di due signori dal cervello fino, centinaia di persone sono cadute nella trappola, quasi tutte navigando su Internet. Bottino, per ora, centomila euro, raccolti con pazienza attraverso le caparre pagate dai clienti, ansiosi di trascorrere le vacanze come i vip. Per molti una piccola tragedia. Famiglie già pronte a partire, traghetti e aerei prenotati, valigie già tolte dal tetto dell'armadio. Per gli altri l'amara delusione di aver perso i soldi dell'anticipo, da 250 a 600 euro.

I due si alternano nel ruolo di proprietario e di agente immobiliare. Lasciano nulla al caso. Aldo Rotolo, 41 anni, ha in tasca una tessera da rappresentante farmaceutico di una multinazionale svizzera. Abita in uno spazioso appartamento di Garbagnate e quando i poliziotti della Strada di Torino gli bussano alla porta, cade dalle nuvole: «Ero solo l'intermediario, la colpa è del signor Mei. Mi occupavo solo della pubblicità». Sarà. Però, quando il paio di clienti, insospettiti dallo strano modo di affittare il «villino Tinga» di Villasilvius (esiste realmente) ritardano il pagamento, lui, il Rotolo, gli fa spogliare lettera da un avvocato, minacciando persino una penale. Il genio.

Roberto Mei, individuato dagli agenti di Cagliari, si difende attaccando: «Non ne so nulla, è Rotolo che tiene i contatti con gli inquilini. Io facevo solo l'intermediario. Rotolo o Mei, Rotolo, poco importa. Ma uno dei due ha inserito su Internet e sulle pagine di quotidiani e periodici annunci di questo tenore: «Affittasi mesi estivi splendide ville in Sardegna e in Puglia...». Poi i numeri di due cellulari: 3403285789. Agli



Da sinistra Aldo Rotolo e Roberto Mei, coinvolti nell'operazione della polizia «Holiday online». Sono stati denunciati dopo aver preteso la caparra per alloggi delle vacanze inesistenti

ignari rispondono in tandem. Descrizione accurata, costi, modalità di pagamento. Infine, per posta, le foto delle case. Belle, a colori, rubate da una vecchia rivista turistica. Esterni e interni da sogno: ecco le camere letto, la cucina, il garage, il solarium, la piscina e il mare, il proprio a due passi. Sino a quando Silvano Neri, poliziotto di Torino, grazie ad un amico che aveva scoperto su Internet l'affare del secolo, è diventato, con 180 euro di caparra, uno dei poco fortunati inquilini della villa

fantasma. Però qualcosa di curioso, di sospetto, nel modo di procedere dell'immobiliare Rotolo-Mei, c'è. Il capo della squadra di polizia giudiziaria della Strada, Oreste De Simone, fa un semplice controllo e accerta che le ville sono state già affittate per centinaia di volte. Aldo Rotolo, investigatore privato, presidente di una fantomatica associazione anti-usura, ha alle spalle un curriculum di prim'ordine, nel settore truffe. Il 27 giugno è condannato a 18 mesi di carcere per non aver pagato il canone di un albergo sul lago di Como. E Frediano Manzoni dell'associazione «Sos Racketti», è allibito: «L'ho denunciato tre volte, Rotolo. Ma è ancora libero? Certo che sì. Ma qualche errore l'ha commesso. Quella benedetta piscina, a Villasilvius, per esempio, non c'era affatto. Miracolo del web.



Oltreché su Internet, le proposte venivano presentate su cataloghi

## Blocca i ladri

Intervista  
investigatore

Ha rischiato la vita per tentare di bloccare tre ladri sorpresi a rubare in un negozio. E i malviventi, senza pensarci due volte, hanno cercato di ucciderlo. Per fortuna la condanna del maresciallo Giovanni Cersani, comandante della stazione dei carabinieri di Cirié, non sono gravi.

E' accaduto la notte del 26 nel pieno centro di Cirié. Sono da poco passate le due e quando al centralino del 112 arriva la segnalazione di un cittadino ancora sveglio per il caldo insopportabile: «C'è qualcuno che sta forzando l'entrata di un negozio via Vittorio Emanuele, venite subito e li prenderete». L'allarme dalla centrale operativa di Venaria viene trasmesso subito a tutte le gazzelle in circuito. Il destino vuole che la pattuglia di Cirié si trovi a poche centinaia di metri da via Vittorio Emanuele dove i ladri stanno scassinando la saracinesca. In un attimo maresciallo e brigadiere piombano davanti al negozio «Macedonia» al civico numero 132. Il comandante si getta fuori dalla gazzella e pistola in pugno intima ai malviventi di fermarsi e rimanere immobili. I ladri, però, ignorano l'ordine del militare e si danno alla fuga. In un attimo schizzano a bordo della berlina di colore chiaro. Non grossa cilindrata e, colpendo il maresciallo con una delle portiere, riescono ad aprirsi un varco per la fuga sgommando via a una velocità folle. Non intimoriscono i due dopo i colpi di pistola. In via Vittorio Emanuele arriva anche un equipaggio del nucleo radiomobile di Venaria che insieme ai colleghi si getta all'inseguimento dei delinquenti. Purtroppo, però, il vantaggio accumulato dal trio di ladri è troppo consistente. Le indagini sono serrate e dalla non trapela nulla. L'unico dato certo è che i tre malviventi sono italiani ed erano a volto scoperto quindi facilmente riconoscibili.

[g. gla.]

LA TRAGEDIA POTREBBE ESSERE STATA PROVOCATA DA UN CEDIMENTO STRUTTURALE O DA UNA MANOVRA SBAGLIATA

## Crolla palazzina, muore un operaio di 28 anni

Stava manovrando il caterpillar nell'area delle ex acciaierie «Teksid»

Forse un cedimento strutturale, forse una manovra errata del caterpillar, che potrebbe aver inclinato uno dei piloni portanti compromettendo il precario equilibrio della palazzina. Non si sa con certezza cosa sia stato, ieri pomeriggio, la morte di un giovane operaio napoletano di 28 anni, rimasto schiacciato nel crollo di una delle due palazzine da abbattere nell'ex area Teksid, tra via Verolengo e corso Mortara.

Il grande quadrilatero dell'ex fabbrica, tra via Borgaro e via Orvieto, da tempo è oggetto di una colossale operazione di bonifica. Ruspe, escavatori, caterpillar e mezzi speciali stanno lavorando per radere al suolo lo scheletro di quella che è delle più grandi acciaierie del Nord Italia, da decenni in stato di abbandono. Migliaia di metri quadri che in gran parte sono già stati abbattuti. Sul terreno sono rimasti cumuli di materiale ferreo e arrugginito, in attesa dello smaltimento. Sulla sinistra del

### INCHIESTA SULLE ACQUE

## Il mirino di Guariniello anche l'«Alpe Guizza»

Un'altra acqua minerale finisce nel mirino di Guariniello. Si chiama «Alpe Guizza» della Fonte Gaudana con stabilimento a Donato nel Biellese. In due bottiglie sono state trovate tracce di benzene e di idrocarburi aromatici. Esperti dell'Arpa e dell'Asl stanno cercando di chiarire il caso. Mentre altri investigatori ritengono dal lotto di maggio scorso a cui appartengono le bottiglie sotto accusa. Tutto è nato da una denuncia di una donna che aveva acquistato un «cartone» da sei in un discount di via Don Grazioli. Ha aperto la prima bottiglia e ha sentito uno «odore di petrolio». All'Arpa di Grugliasco

hanno scoperto le due sostanze proibite in due bottiglie (una già aperta dalla donna e un'altra chiusa). Una delle ipotesi punta su una vaschetta in cui verrebbero sgrassati con un solvente alcuni pezzi dell'impianto imbottigliamento. Ma nella «Alpe Guizza» il direttore Giorgio Anesi esclude quell'ipotesi: «Facciamo centinaia di controlli e mai è mai nulla. Produciamo dalle 500 alle 600 mila bottiglie al giorno. E poi che solo due delle bottiglie del «cartone» avevano quello strano odore. Il lotto che viene ritirato dal mercato è stato imbottigliato nella seconda metà di maggio.

grande spiazzo tra le case di Madonna di Campagna, fino a ieri pomeriggio, c'erano ancora due palazzine attigue da abbattere. Le palazzine di due piani, ridotte ormai ai soli piloni portanti e alle due solette. I due sono affidati ad una società specializzata del settore, la ItalRecupero di Napoli, che qui ha portato i propri mezzi e i propri operai. Ieri

pomeriggio una decina di loro che lavoravano alla bonifica dell'impianto, in mezzo al fango e alle montagne di detriti. Chi sulle ruspe e sugli scaricatori, chi sui camion. Un lavoro massacrante, sfiancati dall'afa e dal caldo record di questi giorni. Scarponi e stivali ai piedi, torsi nudi e bermuda. Eduardo Mauro, 28 anni, di Napoli, su uno dei cater-

pillar che armeggiavano attorno al perimetro delle palazzine. Poco prima delle 15 il tragico incidente. Nessuno si è accorto di nulla. La struttura è crollata di schianto mentre il caterpillar si trovava sotto una delle arcate dei pilastri. Un boato, tonnellate di cemento che si accartocciarono sollevando un polverone. Poi i colleghi di Eduardo hanno visto il

pesante ricoperto per metà da mattoni e blocchi di cemento. Il posto di guida del caterpillar è stato investito in pieno. Per il ragazzo, nonostante gli altri operai siano subito corsi per cercare di tirarlo fuori, non c'è stato nulla da fare.

Sul posto sono accorse due ambulanze, tre volanti della polizia, due pattuglie dei vigili urbani e due squadre dei vigili del fuoco. Tutti speravano di poter estrarre ancora vivo il giovane. Le prime segnalazioni parlavano infatti del crollo di un muro interno alla fabbrica, con un giovane rimasto incastrato nel mezzo che guidava. Ma dopo pochi minuti ci si è resi conto che tutto era finito. Scene di disperazione tra i colleghi, mentre il medico legale constatava la morte e la scientifica eseguiva i rilievi.

Per estrarre il corpo senza vita di Eduardo Di Mauro ci sono volute diverse ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco, che temevano nuovi crolli durante l'estrazione del mezzo. [g. bra.]

Una lettrice ci scrive: «Onesti automobilisti torinesi, se in passato avete inciampato in una multa, ricordate di conservare in cassaforte la ricevuta di pagamento, nell'arco di pochi anni, la stessa potrebbe valere quanto un biglietto della lotteria. La nostra, una famiglia come tante: genitori, due figlie, due auto, utilitarie di piccola cilindrata. Sebbene con attenzione, incorsi in un paio di multe: la prima risale al lontano '92, pagata e successivamente già contestata, la seconda al 2000.

«Ora, nell'arco di mesi, abbiamo ricevuto dall'Unircoscioni due nuove ingiunzioni di pagamento riferite alle suddette. Nelle cartelle sono chiare le condizioni: 30 giorni per pagare, 30 per contestare, le somme addizionate con percentuali di maggiorazione; meno chiare le cause.

«Fortunatamente abbiamo le ricevute degli avvenuti pagamenti, ci preoccupiamo di formulare ricorso. La domanda è: a noi, a cui vengono richiesti centinaia di euro, causa un'indempnità d'ufficio, chi si occupa di riscattare il tempo e gli spostamenti necessari per dimostrare la nostra correttezza?». Graziella Turino

## Specchio del tempo

«Meglio conservare in cassaforte le ricevute delle multe già pagate»  
«Pic-nic in un'isola felice della bella Italia» - «Una scelta che può essere pericolosa» - «Ma un vero ingegnere?» - «Festa rovinata»

Un lettore ci scrive: «Dopo parecchi anni sono tornato nella bellissima Valtourne e per il pranzo ho scelto l'area attrezzata pic-nic preparata dal Comune e mi sento di dover segnalare per sono stato piacevolmente colpito dall'ubicazione e dalle attrezzature funzionali e dalla pulizia dei tavoli. La Bella Italia è fatta di piccoli accorgimenti e di attenzioni da parte di chi amministra la «cosa» pubblica. Anche i frequentatori, perlopiù trentenni con figli, erano ben consci di frequentare un luogo dal magnifico panorama. ben tutti attenti a non lordarlo. Paolo Valfré

Un lettore ci scrive: «Un maggiorenne può rifiutare le multe per malattia mentale ed essere libero di andarsene dove vuole e purtroppo anche

uccidere. Vogliamo una volta tanto vedere questa legge. Un malato di mente non può decidere autonomamente se curarsi o no. E chiunque sopprima un altro umano deve avere una pena esemplare, senza sconti di pena e liberatorie varie. La pietà per chi uccide lasciamola alle varie religioni. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Sono uno studente di ingegneria meccanica iscritto al Politecnico di Torino. Scrivo per un problema che riguarda che molti altri studenti.

«Tra poco prenderò la nuova laurea triennale e mi spiace sentir ripetere proprio all'interno della scuola che chi si ferma ai tre anni non è un vero ingegnere. Alle ultime proclamazioni i laureati dei tre anni sono stati elencati velocemente

senza neanche la votazione, mentre i laureati dei 5 anni sono stati presentati come i veri ingegneri.

«Vorrei che fosse fatta chiarezza. Mi è interessato alla ricerca, progettazione, una carriera universitaria la laurea triennale (5 anni) è indispensabile, altrimenti nel mondo del lavoro pratico in azienda, servono delle basi che i laureati dei tre anni hanno soprattutto dipende poi dalle capacità del singolo e non è vero che chi fa il 3+2 ha carriera mentre altri no. Luigi Rossi

Una lettrice ci scrive: «L'altra sera sono andata a vedere lo spettacolo del farò piazza San Carlo. Gran bella festa, centinaia di persone tutte le età a passeggiare nel centro di Torino. Sulla strada

del ritorno, non neppure mezzanotte, attraversando l'auto piazza Vittorio succede il fatto: un'auto sfreccia a tutta velocità nel contravviso della piazza, a fianco della banchina che da via Vanchiglia arriva al Po e diverse vetture, tra cui la mia, inchiodano per evitarla.

«Segue un hosto: due persone a piedi, hanno tirato con grande violenza dei sanpietrini di circa un chilo ciascuno verso la macchina che fuggiva, centrando però la mia auto e quella vicino. Attimi di terrore e fugge dei passanti.

«Risultato: il parabrezza della mia auto scheggiato, il cofano dell'auto a fianco bollato, e un grande spavento per tutti: una traiettoria di poco diversa e quelle pietre potevano arrivare in testa. Tracce forse dell'ordine: nessuna, nonostante a centinaia metri si stesse girando un film.

«Pittorresca la nostra: nelle piazza convivono violenza reale e fiction! Peccato per la festa rovinata: memore della serata precedente i fuochi artificiali me li sono guardati dal balcone casa. Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

E TRANQUILLI  
TASSO

CUCINE E DIVANI  
Via







EMERGENZA ENERGETICA



Gerardo Orlandella, 50 anni di età e 28 di mestiere nel centro operativo dell'Azienda elettrica metropolitana

DUE TASK FORCE HANNO REGOLATO GLI SPEGNIMENTI IN TUTTA LA CITTA'

# Il giorno più lungo del Signore della luce

## A dirigere le operazioni un veterano dell'azienda elettrica

**personaggio**  
Claudio Lauger

Il «Signore della Corrente». Elettrica, s'intende. Prima pulsante, gira chiavetta di plastica e spinge quartiere, anche un'intera città se occorre. La luce, certo. E con la luce, tutto quanto è diventato irrinunciabile nella civiltà del Terzo Millennio: computer, boiler, riscaldamento, condizionatori, macchine utensili, strumenti per salvare la vita negli ospedali e centraline telefoniche. Tutto o quasi è nelle sue mani. Non è un fumetto. L'uomo che governa le sagette si chiama Gerardo Orlandella, 50 anni di età e 28 di mestiere nel centro operativo dell'Azienda elettrica metropolitana. Dirige la «task force» di 6 dipendenti divisi tra le due «stanze dei bottoni» dell'Aem, in corso Svizzera e in via Bologna. Come ogni comandante che si rispetti, è il primo a entrare e l'ultimo a allontanarsi dalla «plancia» di quella sorta di astronave dove l'elettricità fonde con l'elettronica. «Sono arrivato qui alle 7,15 e alle 13 ho incominciato tutto», dice. La calma da veterano. Quel tutto? Il black out che ha fatto infuriare la metropoli. A

rotazione, per carità. Pantaloni blu e camicia verde acqua inumidita dal sudore (effetto dei condizionatori al minimo, per risparmiare energia), Orlandella si sposta da una consolle all'altra per controllare i monitor. E lo stesso fanno i suoi collaboratori: Giovanni, 41 anni, aria compassata; svelta sulle tastiere; Giancarlo, 44 anni, impegnato a rispondere al telefono per tentare di spiegare alla gente infuriata le ragioni di quel «black out» pilotato; Roberto, 43 anni, fisico da culturista e bandana nera da pirata in testa, controlla i tabelloni luminosi dove è tracciata la «mappa elettrica» della città. Settanta zone di consumatori, dieci produttori di energia, centinaia di migliaia di contratti tra famiglie e aziende: questo è l'«universo» di Orlandella e dei suoi collaboratori. Ma dalla «plancia dei bottoni», costretti a vedere la realtà come in un negativo fotografico. Per loro, chiudere significa aprire. E viceversa. «E' il linguaggio dei contatti elettrici», spiega l'uomo in camicia verde. «E' come alzare un ponte levatoio, ciò che poteva passare prima non passa dopo». La gente dà per scontata quell'energia trasportata dai fili neri. Non può farne a meno, la

L'ultima volta in cui stato preceettato per le interruzioni era il 1980: «Ma allora i cittadini furono avvisati in anticipo»

paga e la pretende. «Ho risposto a un uomo, titolare di una piccola azienda che lavora al computer», racconta Orlandella. «Il suo "gruppo di continuità" garantisce autonomia per un'ora, a fronte di un "black out" di 90 minuti. Voleva a tutti i costi riavere l'elettricità. Ho cercato di spiegare quale fosse il problema, non voleva sentire ragioni».

Già, come fare a spiegare un «buio programmato», senza preavviso? «Si figuri che anche noi siamo stati presi alla sprovvista» tenta di giustificarsi. Difficile da credere. Rincara: «Le assicuro. Sono quasi le 13 e non sappiamo ancora se gli spegnimenti "a rotazione" continueranno nel pomeriggio oppure domani (oggi,

ndr). Lui è stato avvertito mercoledì alle 18,30. «Una telefonata della Gestione della rete di trasmissione nazionale avvertiva della possibilità di interruzioni per oggi (ieri, ndr) - spiega -. Alle 19,04 ho ricevuto il fax di allerta per questa mattina. Sono arrivato in ufficio alle 7,15, ma non ci sono state certezze fino alle 11, quando abbiamo incominciato».

Il ruolo di «Signore della Corrente» prevede riservatezza. Soprattutto buon senso. «Pensi che a mia moglie ho fatto soltanto un accenno al problema», aggiunge. Alle mogli è difficile sfuggire, soprattutto quando il rientro avviene un paio d'ore più tardi del solito. «Le ho detto che non sapevo e non mi interessava come sarebbe avvenuto l'eventuale "black out". Altrimenti, sarebbe diventato impossibile gestire le richieste di informazioni di parenti e amici...» sfuma. Filosofia da comandante, consapevole di essere chiamato soltanto ad applicare un piano già studiato per evenienze di questo tipo. L'ultima volta era accaduto nel 1980. E al timone dell'astronave (allora) c'era sempre lui. da quell'occasione fu molto diverso, però - ricorda -. Il «black out» avvenne a ottobre, per una crisi energetica legata alla chiusura di

alcune centrali nucleari. La gente fu avvisata con settimane di anticipo, i disagi furono ridotti al minimo.

Soprattutto, all'epoca fu più facile gestire i guasti sulle linee spuntati nelle stesse ore del «distacco programmato». Ventitré anni dopo, le spie sui tabelloni-mappa (in gergo tecnico, «quadri sinottici») tenute sotto controllo assieme alle lettere colorate che sovrastano la parete lampeggiante può significare problemi all'illuminazione pubblica oppure alle linee dei tram. Bisogna agire in fretta, ma senza affannarsi. La freddezza del mestiere.

A casa, papà Orlandella si è anche ritrovato ad affrontare i figli di 15, 18 e 21 anni. Loro quasi felici di quella «missione» paterna. «Per te domani è un divertimento, eh?», lo aveva apostrofato. Vai a spiegare le missioni tra incubo e premonizione con protagonisti chiusi in ascensore, piccole aziende costrette alla paralisi, condizionatori spenti e saune forzate al limite del collasso. Per un adolescente, un potere tanto grande deve sconfinare anche un po' nel divertimento. Altrimenti, è soltanto lavoro. Ma a Gerardo Orlandella piace proprio per questo.

# Imprigionati negli ascensori in attesa dei vigili del fuoco

Alla centrale dei pompieri sono arrivate ottanta richieste di aiuto. Un'inquilina: «Buio e caldo nella cabina, mi sentivo soffocare»

Grazia Longo

Black-out a macchia di leopardo, scacchi, singhiozzo. Chiamatelo volete, ma per chi è rimasto chiuso in ascensore ha solo un nome: paura. Paura di soffocare per il troppo caldo. Paura - soprattutto i bambini - per il buio. Paura che i vicini sentano le urla, perché quasi sempre quando salta la corrente in tilt anche la campanella dell'elevatore. Provare per credere con un giro insieme a una squadra dei vigili del fuoco. Ieri le chiamate al 115 per l'emergenza ascensore sono state un'ottantina. In 30 casi non c'è stato bisogno dell'intervento dei pompieri, 50 per le «salvate» dal loro lavoro.

«Lo scriva, scriva pure salvate che non esagera» commenta Giovanna Passo, pensionata di Mirafiori. Dopo mezz'ora di reclusione. Si definisce una donna «tutto sommato tranquilla, raramente mi faccio prendere dal panico. Ma sa com'è, tra il caldo torrido e il buio non è certo una passeggiata». Tira un sospiro di sollievo, ma ha sempre il controllo di sé. Le domandi l'età? Non risponde, con sorriso: «E no, questo non ha importanza. Quel che conta è che ora sto bene».

Ma partiamo dall'inizio. L'al-

Il caso di una nonna una nipotina salvate da una squadra dopo un quarto d'ora: «La piccola piangeva disperata»

larme sul di Giovanna Passo arriva al 115 alle 13. La squadra 51, turno A Lingotto, viene informata mentre si trova sul marciapiede corso Cosenza 73. I vigili del fuoco sono appena scesi da un altro salvataggio, una pensionata e una nipotina di 4 anni erano rimaste bloccate nell'ascensore.

Giusto il tempo di commentare tra di loro la gioia della bimba una volta liberata, sfuocata proprio tenerezza, ha passato un quarto d'ora a piangere disperata, ed ecco che arriva un'altra chiamata.

L'indirizzo da raggiungere è corso Traiano 97. Sirene spiegate con «sorrito»: «E no, questo non ha importanza. Quel che conta è che ora sto bene».

Me partiamo dall'inizio. L'al-

piano. Il caposquadra Walter Bonetti e i suoi colleghi salgono in gradini corsa. Due raggiungono il vano motore sopra l'ultimo piano - nono - gli altri si fermano al settimo. Qui, mentre gli altri manovrano l'elevatore dall'alto, Walter Bonetti istruisce alla donna. «Innanzitutto non si preoccupi. La liberiamo in pochi minuti. Faccia però ciò che dico». Il suggerimento è semplice ma fondamentale: aprire le mani le porte interne (perché altrimenti una volta al piano la porta d'ingresso resterà sigillata).

All'inizio Giovanna Passo ha qualche difficoltà. «ce la faccio, non riesco ad aprire le porte». Pochi minuti e i tentativi centrano l'obiettivo. Nel frattempo la cabina viene livellata al settimo piano e finalmente il portoncino si apre.

La signora Giovanna distribuisce sorrisi di ringraziamento e di gioia, un gruppetto di vicine lancia in applauso per il lieto fine.

L'unico a borbottare, simpaticamente però, è Luigi Grillo, inquilino del settimo piano. «Io di solito riesco a sbloccare l'ascensore - dice - ma stavolta è impossibile. La signora era lì tutta agitata per il black-out, non mi hanno saputo fornire le giuste direttive: più



Corso Traiano 97: Giovanna Passo viene liberata dall'ascensore bloccato

su, più giù, non si capiva niente. Meno male che sono arrivati i vigili del fuoco».

Fine della storia. Almeno, questa. Perché solo la squadra 51 ieri è tirata fuori dall'ascensore una dozzina di persone.

E oggi? Besseranno l'esperienza? Tantissimi torinesi, per lo più anziani, temono di rimanere bloccati. Clelia Berrino, 82 anni, ieri ha fatto il giro di tutti

i numeri di pronto intervento possibili. «telefonato tutti perché vorrei sapere a che ora mancherà la corrente. Devo fare la spesa, ma abito al nono piano e ho grosse difficoltà a fare le scale, non solo a salire anche a scendere. Penso di diritto se ad avere sempre la corrente elettrica, almeno a sapere quando manca. Chiedo forse troppo?».

**Sexyfolies**  
antidivorzio Torino  
SUPER OFFERTA  
**3x2**  
su tutte le console in VHS e DVD  
5 VHS a 50€  
Via Cameroni, 2  
IN VIA DELLA CONSOLATA  
SIAMO APERTI FINO ALLE ORE 23.00

**LA MARISQUERIE**  
Ristorante di pesce, crostacei e frutti di mare nel quadrilatero romano propone il suo menu estivo  
Inoltre un battente in sala e un choppo delizioso in tutte le radole. Aperto solo in via fino all'una del mattino - La Marisquerie - V. Giulio 49C Torino  
Tel. 011.5361396 - 011.5361397

## NOTIZIE dalle AZIENDE

**LEONARDO**

### Il 28 giugno apre Torino il primo negozio italiano di Leonardo

Torino il primo Flagship Store italiano del più amato e conosciuto marchio tedesco di oggetti di vetro di tendenza. LA SEDE - La sede è nel centro di Torino, il via Bertoldo, a due passi da Palazzo Madama e il viale Vittorio Emanuele II. E' qui che il 28 giugno la società torinese Renzo Rolando apre il primo negozio monomarca di Leonardo in Italia: un Flagship Store di 80 mq con due grandi vetrine sulla strada, pronte a mettere in mostra le emozioni in vetro prodotte da Glasch, una storica azienda tedesca che - oltre a essere leader di mercato - è la più amata e conosciuta marca tedesca nel settore del design. UNO SPAZIO DEDICATO - Da oggi dunque i prodotti Leonardo sono disponibili in uno spazio interamente dedicato a questi prodotti così emozionali, capaci di coniugare design, idee di tendenza, colore, forma, materiali per tutti coloro che desiderano un'arredatura moderna, dinamica e flessibile a prezzi accessibili. AUMENTO DELL'ATTURATO - LA GLASS OGNI ANNO - Un buon design democratico, ispirato ai principi Bauhaus, che permette ad ogni consumatore di avere sempre a disposizione il 30% di aumento di fatturato in Italia ogni anno di comprare gli oggetti caratterizzati da una rilevante componente estetica. IL DESIGN - Questo è infatti uno degli obiettivi che Leonardo si è ripromesso di realizzare grazie al gruppo di progettisti interni ed alla collaborazione di designers come Ulf Montz, Karim Rashid, Rosa Lovegrove, Michael Graves, Enzo Angileri, Alessandro Mendini. GLI SWING AL MOMA - Un riconoscimento importante del valore del design Leonardo, viene dal MOMA il Modern Art Museum di New York, che ha inserito i bicchieri Swing tra gli oggetti permanenti. LE COLLEZIONI - Le collezioni Leonardo comprendono oggi oltre 300 articoli per la casa e la tavola realizzati in vetro, che due volte l'anno si arricchiscono di tante nuove proposte, come le nuove collezioni dedicate a nuove aree del vivere domestico, come il bagno, la terrazza o il giardino. LA CROMOTERAPIA - Tra le ultime novità il sistema di illuminazione a cromoterapia o semplicemente per creare atmosfere soft che contribuiscono al raggiungimento benessere complessivo dei clienti Leonardo.

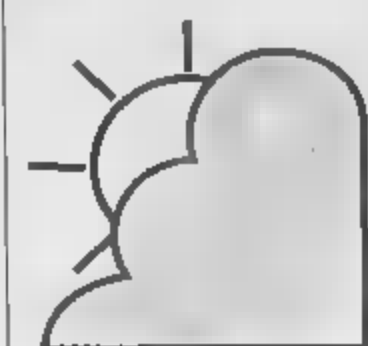
Dal 28 giugno Leonardo è a Torino in via Bertoldo 22E

**RACCHETTA d'ORO 2003**  
43 Edizione  
21 GIUGNO 2003  
TORNEO PER GIOCATORI E GIOCATRICI SERIE 2, 3, 4 +  
GRAN TROFEO PIEMONTE  
LA STAMPA  
PIEMONTE Circolo Ricreativo Assistenziale dei Lavoratori  
CRAL LA STAMPA  
Muzio Scovola, 11  
10113 Torino  
tel. 011.6614990  
ISCRIZIONI SONO APERTE

**GIUBILEO**  
FUNERIE MALVO LARSEN (1291)  
Il prezzo più basso per le esequie...  
800.251845  
24 ore su 24



VENTIQUATTRORE

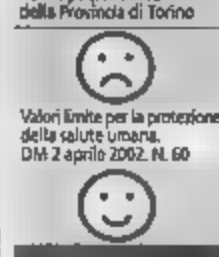


IL TEMPO

Molto lento è il cedimento dell'alta pressione sul Nord Italia. Di conseguenza le correnti fresche atlantiche contrastano debolmente quelle calde mediterranee e quindi sono limitati e circoscritti lungo la dislivellata alpina i fenomeni temporaleschi. Solo poche gocce d'acqua ieri a Torino, sufficienti però a rendere stazionarie le temperature. Forse il più d'arrivo a ieri sole e nuvole su tutto il Piemonte. In città 34,4 di massima, 23,6 di minima, 39 per cento di umidità ore 15. Di notte 86 per cento di umidità. Pioggia totale mese 56,7 mm. Sello l'anno scorso con 29,2 di massima, 18,7 di minima e 44 per cento di umidità.

L'ARIA

I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino



CO	NO <sub>2</sub>	PM10	C <sub>6</sub> H <sub>6</sub>	O <sub>3</sub>	SO <sub>2</sub>
Valore misurato	Valore misurato	Valore misurato	Valore misurato	Valore misurato	Valore misurato
1,5	107	71	3,3	181	3
Valore limite	200	50	10	180	350

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; c.so Peschiera 244/A; c.so Casale 110; p.le Massaua 1; via Tripoli 58; c.so Traiano 158; piazza Pitagora 9; G. Borsi 114; via Nizza 214; c.so Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; c.so Francia 1 bis. 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011.65.90.100

CRITICHE ARRIVANO DALLA SEGRETERIA DELLA FIOM

# «Positivo il piano di rilancio Fiat»

## Unanime il giudizio dei vertici degli enti locali

Marina Cassi

Finalmente dalla tarda caldissima mattinata di ieri il nuovo piano di rilancio della Fiat è diventato una concreta realtà e tutte le parti interessate hanno potuto superare riserve istituzionali, illazioni, voci, e commentare il progetto Morchio.

Agli enti locali torinesi e piemontesi il piano va bene. Apprezzano la quantità di investimenti in ricerca, sottolineano il contenuto impatto sociale dal punto di vista dell'occupazione, traggono maggiori certezze sul futuro di Mirafiori. Il sindacato meccanico, come da mesi accade, si divide in giudizi interlocutori: «positivi o in posizioni di netto rifiuto».

E nelle pieghe dei commenti non manca polemica, peraltro per nulla infuocata, tra il sindaco e la Fiom torinese il cui segretario Giorgio Airaud giudica da «spettatori tifosi» il ruolo giocato dagli enti locali nella ormai lunghissima vicenda Fiat. Chiamparino si preoccupa prioritariamente di analizzare il piano: «Contiene una logica di sviluppo per la quantità di investimenti in innovazione e ricerca. Io non so valutare se queste risorse finanziarie sono adeguate; capisco benissimo

che se fossero più sarebbe meglio, ma vedo che però ci sono». E aggiunge: «So benissimo anche che delle ricadute occupazionali, ma gestibili con strumenti ordinari e il fatto che siano annunciate assunzioni che compensano le uscite mi sembra un segno della volontà dell'azienda di mantenere la testa del gruppo qui nel futuro. Poi sospira: «È ovvio che tutto questo potrà funzionare se il mercato dell'auto si riprenderà, altrimenti è ovvio che la strada sarà ancora difficile. Poi non si perde una battuta: «La Fiom spiega che stiamo sbagliando? Non so, ma non sarebbe il caso che ogni tanto, invece di dispensarci della verità rivelata, riflettessimo sulle esiti delle sue politiche: magari con un po' di umiltà, come cerchiamo di fare noi, ascoltando anche gli altri».

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, non aggiunge nulla a quanto aveva già dichiarato a San Giovanni dopo l'incontro con l'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio. E allora aveva sostenuto di avere molta fiducia nel piano di rilancio; la stessa che condivide l'assessore regionale Gilberto Pichetto: «Il piano è una prova della forte volontà dell'azienda



Giorgio Airaud, segretario Fiom



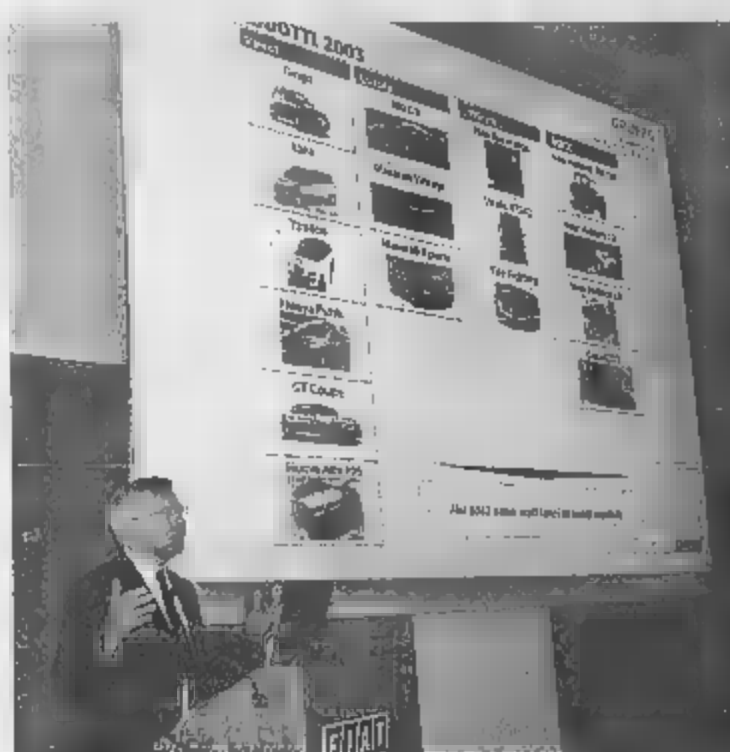
Roberto Mauro, segretario Fismic

di concentrarsi sul core business dell'auto e dei veicoli industriali. Gli ingenti fondi destinati a ricerca e sviluppo, al lancio di nuovi prodotti confermano la serietà di questo impegno su cui si gioca il futuro non solo di Fiat, ma della stessa prospettiva della grande impresa in Italia».

Anche la presidente della Provincia, Des Bresso, commenta positivamente: «C'è l'impegno della proprietà, che con l'aumento di capitale dimostra di voler investire sul futuro dell'auto. Ed è conferma-

ta anche l'intenzione di riconquistare la fiducia del Paese nel complesso e di Torino in particolare. Credo che la decisione di limitare al massimo gli esuberi in Italia e nella nostra città non risponda soltanto a esigenze industriali e finanziarie, ma anche a una logica di politica aziendale: il radicamento nazionale e locale viene percepito come un punto di forza».

Per il segretario generale della Fismic, Roberto Di Mauro è positivo il ritorno all'autofinanziamento



Un momento della presentazione del piano di rilancio della Fiat

degli investimenti, la priorità dell'automotive, il completo cambiamento della gamma prodotti, così come il ritorno ad un programma di assunzioni. Secondo il segretario Uilm, Attilio Capuano, «la sensazione è che si sia voltata pagina e che l'auto sia il core business dell'azienda». Su Mirafiori dice: «Tutti sanno che il futuro di questo stabilimento è il futuro dell'auto in Italia. Modulo il giudizio Antonio Sansone della Fim: «Vedremo a settembre le ricadute effettive sui vari settori

anche dal punto di vista occupazionale. Per ora si può dire che Mirafiori non è approdata ancora al paradiso, è nel purgatorio».

Molto negativo il giudizio del segretario della Fiom, Giorgio Airaud: «Morchio non riaccende Mirafiori. Continua la riduzione dell'occupazione e l'assenza di prospettive per lo stabilimento torinese all'interno di un piano senza novità. Il 4 luglio durante lo sciopero metalmeccanici sciopereremo anche per il futuro di Mirafiori».

BOGETTO DI VENARIA

# L'azienda non paga, sciopero

Dopo aver passato cinque mesi senza ricevere un stipendio ieri i dipendenti della Bogetto Impianti di Cuneo 29 a Venaria hanno incrociato le braccia. La ditta, che dagli anni Sessanta garantisce occupazione a una quarantina di dipendenti ed è specializzata nella produzione di impianti di riscaldamento e condizionamento per grosse strutture come banche e ospedali, avrebbe problemi di liquidità. Ieri i sindacati hanno incontrato la famiglia Bogetto per capire quali sono i problemi della ditta e per cercare di reperire della liquidità. «Poco prima delle 19 l'azienda ha comunicato agli operai e agli impiegati di non venire al lavoro domani (oggi ndr) ma di ripresentarsi lunedì prossimo - spiega Michele Carbonio, sindacalista della Uil di Grugliasco - A noi hanno detto di aver dei problemi con grossi clienti che hanno pagato e con le banche che non concedono più di fidi. La Bogetto è sempre un'azienda sana, negli ultimi anni abbia quasi dimezzato l'organico e le commesse non siano state pagate; anche ieri i proprietari hanno sostenuto di poter contare su una ventina di milioni di euro di lavoro fino al 2004».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE HA INCONTRATO IERI I DIRETTORI DELLE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE

# Ghigo alle Asl: più controlli sulle spese

## Note dolenti: accreditamenti e ruolo dei medici di famiglia

Marco Accossato

«Ci aspettavamo risultati migliori, è vero, ma la situazione non è negativa. I parametri della spesa farmaceutica, ad esempio, sono stati contenuti fino a diventare tra i migliori in Italia. Vanno però mantenuti entro questi livelli, compiendo altri sforzi per razionalizzare l'offerta sanitaria».

E' sereno ma non totalmente soddisfatto Enzo Ghigo, presidente della Regione, che ha incontrato ieri (a porte chiuse) i direttori generali e i revisori dei conti delle Aziende sanitarie e ospedaliere. Due i temi: il rapporto con i medici di famiglia; il presidente dei presidenti ritiene non abbiano evidentemente dato i risultati sperati, e gli accreditamenti delle strutture private che devono essere tenuti più sotto controllo. «Occorre fare sempre più squadra, in modo da migliorare ancora il servizio sanitario già di grande qualità che offriamo ai piemontesi». Dichiarazione, questa, che piace affatto alle opposizioni: «Sì il risultato sul sistema sanitario piemontese delle nuove tasse imposte, dei ticket e dei tagli ai servizi è quello che si presenta a noi tutti non c'è stato allegria, e neanche un inguaribile ottimismo come Enzo Ghigo può nascondere queste criticità», dichiara la deputata Giuliana Manica. «L'esposizione finanziaria prosegue importante nel primo trimestre 2003, e lo ammette anche il presidente Ghigo. Rimane poi il problema delle liste di attesa, non alleviato neppure dall'aumento degli accreditamenti alle strutture private che hanno invece fatto lievitare i costi». I tagli dei servizi si ripercuotono su strutture d'eccezione come l'emergenza - incalza la Manica - e come se non bastasse si propongono tagli, non si razionalizza».

All'incontro Ghigo hanno partecipato anche gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, e al Bilancio, Gilberto Pichetto. Ghigo ha tracciato una fotografia dello stato generale della sanità e del welfare. D'Ambrosio ha sottolineato i costi-

Interrogazione urgente: «Sulle ambulanze di soccorso avanzato mancano spesso medici e infermieri professionali»

menti più significativi dai dati consuntivo 2002: «Il costo del personale è aumentato dell'1,87 per cento nelle Asl e dello 0,51 per cento nelle Aziende ospedaliere, in controtendenza con la riduzione dei dipendenti: 54 mila 106 nel dicembre

2002 ai 53 mila 809 lo scorso maggio». L'aumento più pesante, dice D'Ambrosio, è il +7,10 per cento del costo della medicina generale nelle Asl. Crescono anche i costi del capitolo case di +6,95 per cento in 7 Asl. «Un dato particolarmente preoccupante», dice l'assessore. Che annuncia: «Non è pensabile incrementare ulteriormente l'ospitalità per acuzie in Piemonte».

Sul fronte economico, buone notizie solo per i fornitori. Mentre da un lato D'Ambrosio chiede ai revisori dei conti «la piena attivazione del controllo di gestione, dal quale si possono conseguire elevati risparmi di spesa», l'assessore Pichetto annuncia che è allo studio una convenzione con le banche per ottenere

a tassi concordati l'anticipazione delle somme necessarie per pagare più rapidamente i fornitori e gli operatori come le cooperative sociali.

Ancora lati oscuri, dunque, sulla sanità regionale. E proprio al termine dell'incontro, i consiglieri Tapparo (Unione Civica Riformatori), Chiezzi (Comunisti Italiani), Moriconi (Verdi), Papan-drea (Rifondazione comunista), Riggio (Ds), Saitta (Ppi) e Suino (Ds) ne aggiungono uno: hanno inviato al presidente del Consiglio Regionale Cota un'interrogazione urgente per sapere se è vero che, sulle ambulanze di Soccorso avanzato, sia capitato e capiti che viaggino i medici e infermieri, come invece previsto.

LIBRO DEL COMUNE RACCONTA ANEDDOTI E CURIOSITA' TRA TORINO E SESTIERE

# Una guida per il sentiero olimpico

CENTOMILA copie di una piacevole guida turistica, con aneddoti di storia e curiosità geografiche, da Torino al Sestriere, lungo i percorsi delle vie francigene medievali, sono a disposizione gratuita dei torinesi e dei turisti, fino ad esaurimento, grazie alla generosità della Compagnia di San Paolo.

L'opera, d'imminente distribuzione presso gli uffici di promozione turistica del Comune, è anche richiedibile con una semplice telefonata, al numero 011/4423637. Si intitola «Di pietra in pietra». In 75 pagine propone la sintesi di un volume più ambizioso, ma parimenti gradevole, che il Comune metterà in vendita con identico titolo la settimana ventura, per divulgare le memorie e i pregi delle località che Torino ospiteranno le Olimpiadi del 2006.

L'iniziativa è stata presentata ieri dal sindaco Sergio Chiamparino e dell'assessore ai Servizi civici Beppe Lodi, nel corso di un incontro organizzato al Lingotto, con la presenza di oltre

mille invitati e dei gonfalonieri dei comuni che accoglieranno l'evento olimpico. «Vogliamo dare voce - spiega il sindaco - a tutta la vasta area compresa fra Torino e le Alpi, non solo alle città chiave Susa e Pinerolo con le loro fortezze, retaggio di tempi gloriosi, ma ai molti piccoli comuni del comprensorio che al capoluogo chiedono il collante che li stringe tutti insieme in una comunità di memorie».

La guida è stata curata da Vittoria Sincero e Antonio Brando nella realizzazione ha coinvolto - nota Lodi - oltre 200 contributi, ai quali speriamo di aggiungere quelli di tutti i torinesi che vorranno collaborare. E' un lavoro che contiamo di rieditare alle Olimpiadi, tenendo conto di consigli e suggerimenti che fin d'ora sollecitiamo a comunicarci in via Garibaldi 23».

Se la guida si rivela un piacevole sussidio per il turismo, il volume del quale è il dipinto si presenta come un prezioso scri-

gno di selezionate curiosità.

Con pagine patinate, arricchite da ricca iconografia a colori, continua la collana «Le pietre della memoria», di cui è valido custode. Oltre a quella di Torino, per la più note, rivela quelle più inconsuete del dario, dalla celtica Avigliana, capitale dell'apicoltura preromana, al masso del paladino Orlando e Villar Focchiardo, dalla «pietra delle streghe» di Sant'Antonino di Susa alla misteriosa «Arca di Maometto» di Borgone.

Riscopre anche la stretta connessione fra la storia locale e quella di eventi destinati a mutare il destino di popoli. Ne è un eloquente esempio il caso del comune di Buriasco: a seguito del trattato di Cherasco del 1631 venne spartito fra Francia e ducato di Savoia. Ancora oggi, nell'odierna piazza Gonnet, si può vedere nel medievale di pietre e ciottoli il varco confine fra i due stati, che fu mantenuto fino al 1710.

# DO YOU SPEAK MICRA?



## Semplogica: [semplice ■ tecnologica]

Dicesi semplogica una tecnologia che ti semplifica la vita, come l'Intelligent Key, l'innovativo sistema Micra che ti permette di aprire le portiere e accendere l'auto senza mai tirar fuori le chiavi dalla tasca. **10.400.**

www.nissan.it

**IL NUOVO LINGUAGGIO DA:**

**NISSAUTO**

Via Reiss Romoli, 235 - TORINO  
Tel. 011 2284398  
ss. Lago di Verone, 11 - BUROLO (VREA) (TO)  
Tel. 0125 675959  
info@nissauto.it

**SAICAR**

Via Rivarolo, 33 - MAPPANO (TO)  
Tel. 011 2824881  
www.saicar.it - info@saicar.it

**EVOLUTION CARS**

Corso Savona, 10 - MONCALIERI (TO)  
Tel. 011 8828095  
evolutioncars@virgilio.it

**ALBERTECH**

Via Val Pollice, 107/D  
SAN SECONDO DI PINEROLO (TO)  
Tel. 0121 500980



## LENTE LIRICO TRA PROGETTI E PROBLEMI

L'opera di Puccini torna dopo otto anni  
ma questa volta nei giardini della dimora reale

Nel 1995 fu in teatro. Martedì prossimo, invece, tenori e baritoni canteranno la Tosca all'aperto, nella notte del cortile di Palazzo Reale su allestimento del regista Daniele Abbado. Un'opera già vista, dunque, ma nello stesso tempo inedita, grazie all'incanto di un luogo e a una scenografia che, promettendo alla Fondazione del Regio, resterà nella mente dei torinesi e degli ospiti che hanno prenotato lo spettacolo ai botteghini del Teatro di piazza Castello. «Per questo», dice il sindaco Sergio Chiamparino, sperando che l'agitazione rientri - sarebbe un peccato se lo sciopero facesse perdere alla città un'occasione culturale di questo livello».



Un momento della «Tosca»

Per il Macbeth lo sciopero rientrò  
Saltò invece la prima della Norma

Opere a rischio due volte lo scorso anno: il 22 gennaio i tecnici del Regio entrarono in agitazione minacciando di saltare la prima della Norma di Bellini, allestita dal regista Alberto Fassini. A nulla valsero le trattative fra sindaco, sovrintendente e operatori vari, lo sciopero restò e chi aveva comperato il biglietto per quella prima, se lo fece rimborsare, oppure tornò al Teatro la settimana successiva. Miglior fortuna ebbe il Macbeth di Verdi, allestito dall'inglese David Pountney, sul quale fu fatta calare la minaccia di sciopero, a causa dei tempi troppo lunghi della recita. Ma in questo caso l'agitazione rientrò e lo spettacolo andò regolarmente in scena.



Il Teatro Regio

## BIANCA&NERA

**MOLINETTE, PROTESTE.** Protestano i pazienti costretti alla dialisi nell'ambulatorio dell'ospedale San Vito, che fa parte dell'Azienda ospedaliera Molinette. «Non c'è aria condizionata: non riusciamo a resistere alle terapie. Abbiamo già segnalato il problema alla direzione sanitaria, ma nulla è accaduto».

**DOMANI, DALLE 10 ALLE 12,** nella sede del Centro servizi Vesp, via Toselli 1, conferenza dal titolo: «Gestione del diabete e nuovi orientamenti nella terapia insulinica». Parlerà il dottor Bruno Alberto. Ingresso libero.

**RIFORMATORI.** L'Unione Civica dei Riformatori guidata dal consigliere regionale Giancarlo Tapparo ha deciso di presentarsi alle prossime elezioni regionali. Il movimento, che agisce all'interno del centro-sinistra, correrà da solo con un simbolo che sarà presentato stasera alle 21 all'Hotel Fortino.

**NUOVO REPARTO.** Niente più lastre ingombranti, difficili da archiviare, esami ripetuti. Alle Molinette è stato inaugurato - grazie anche al contributo della Compagnia di San Paolo - uno dei primi reparti digitali di Radiologia in Italia: tre anni di radiografie sono già archiviate in meno di un metro cubo. Il reparto è diretto dal dottor Roberto De Lucchi.

**PIUVINTE NELLE ALPI.** Un gruppo di consiglieri regionali ha presentato un ordine del giorno (primo firmatario Mario Contu) per chiedere alla Giunta regionale di aderire alla manifestazione di protesta che si svolgerà in tutta Italia il 4 luglio contro la decisione di stoccare materiale nucleare in Sardegna.

**ROTARY.** Domani, a Riva presso Chieri, nella Cascina Ristorante Esperance, cerimonia conclusiva dell'anno rotariano 2002-2003 del distretto 2030 del Rotary International, che comprende Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e passaggio di consegne tra il professor Giuseppe Viale, governatore in carica, e il professor Sebastiano Cocuzza, governatore eletto per l'anno 2003-2004. La cerimonia si svolgerà nel corso del convegno rotariano distrettuale su «Cultura dell'abitare nei secoli XVI-XVII. Architettura e arredamento, natura, arte, moda e alimentazione».

**EMANUELE FILIBERTO.** Una visita informale, l'occasione per incontrare amici e una cornice esclusiva: Villa Garmerone a San Bernardino di Trana. Il principe Emanuele Filiberto è giunto ieri mattina in Val Sangone su invito di Alberto Garmerone, presidente della Sirena, l'azienda di Rosta leader nel campo dei segnalatori acustici e luminosi. Entrambi appassionati di auto, si sono conosciuti all'ultima edizione della «Mille Miglia». Presente anche il sottosegretario alla Difesa, Filippo Berselli.

**2, PRELIEVI.** L'Asl 2 comunica che, da martedì 1° luglio, i residenti e domiciliati a Santa Rita e a Mirafiori Nord (Circoscrizione 2) potranno effettuare la prenotazione dei prelievi di sangue domiciliari presso lo sportello al piano del Polambulatorio di via Biscarà 12/10, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,30.

**CERIMONIA.** È svolta a Villa Sassi la cerimonia di consegna alla Consulta per le Persone in Difficoltà di un Fiat Doblo attrezzato per il trasporto dei disabili offerto dal Rotary club di Torino Nord-Ovest. Il mezzo, uno dei più efficienti per assicurare la mobilità urbana ed extraurbana, è stato curato nei minimi dettagli per offrire il massimo comfort ai passeggeri: l'allestimento è stato realizzato dalla ditta Handtech di Asti, specializzata da anni in questo settore.

LA PRIMA ALL'APERTO DOVREBBE TENERSI MARTEDÌ A PALAZZO REALE

# L'orchestra si ferma a rischio la «Tosca»

La protesta sull'integrativo, appoggiata dal sindacato autonomo Cgil, Cisl e Uil si dissociano, oggi incontro con il Sovrintendente

Giuseppe Sangiorgio

Tosca a rischio per minacce di sciopero. E il Regio torna nella bufera, in cui si trovò all'inizio dello scorso dicembre, quando le maestranze del Lirico di piazza Castello entrarono in agitazione per i tempi della «recita», oppure, ancor peggio, durante lo stop proclamato il 22 gennaio del 2002, per la prima della Norma.

Questa volta si tratta di una protesta «messa in scena» da quasi tutta l'orchestra (due astensioni e due contrari), appoggiata da una delle quattro sigle sindacali che formano la Rsu dei dipendenti del Teatro: la Fials-Cisal. Mentre Cgil, Cisl e Uil, del settore si sono dissociate dall'iniziativa dei loro colleghi. Chiedendo, anzi, un referendum fra gli oltre 300 dipendenti del Regio, sull'opportunità di incrociare le braccia per la prima della Tosca.

«Ma come», dice alla notizia Elio Sasso, segretario di Fials-Cisal, insieme con Giulio Guarini - proprio la Cgil, alla nostra richiesta di indire una consultazione generale dei lavoratori, disse no e lo disse di fronte a tutta l'orchestra schierata».

Una «vertenza» (in ballo aumenti per un contratto ponte valido solo per quest'anno in attesa che si concluda il confronto sul contratto nazionale e si apra un tavolo per quello integrativo) che, secondo i sindacati, è in particolare a giudizio della Fials-Cisal, è nata male. Dice Sasso: «L'orchestra aveva dato subito parere negativo alle offerte del Sovrintendente, con sole due astensioni. E allora abbiamo proclamato lo sciopero».

Cgil, Cisl e Uil non sono d'accordo: la questione ritorna al vertice del Lirico. Il sovrintendente Walter Vergnano non vuole dare giudizi. Si limita a dire: «Domani (oggi per chi legge) incontreremo le Rsu. Vedremo...». La Fials anticipa che la gente terrà duro. «Nell'orchestra, nel», scrive la Fials-Cisal in una nota, «la «sua» cronistoria della vertenza - ci sono persone che non hanno possibilità individuali di avanzamenti di carriera, attendono i patti aziendali (ogni quattro anni circa) per avere quegli aumenti di stipendio che sono la loro sola possibi-

lità di miglioramento, con i rinnovi dei contratti nazionali di categoria».

Per il Regio e per l'immagine della Città, riflessa nella Fondazione, il danno di questo sciopero non è da poco. Si tratta di una «prima» da tutto esaurito, cui seguiranno 10 repliche fino al 12 luglio, con altrettanti «plein», assicurati anche dalla novità di una rappresentazione che, svolta in Teatro nel 1995, ritorna, all'aperto, nel cortile di Palazzo Reale, adattato per l'occasione.

Dice il sindaco Sergio Chiamparino che è pure presidente della Fondazione del Regio: «Il problema è stato discusso e approfondito in Consiglio di amministrazione. Abbiamo messo sul tavolo (in ballo c'è soltanto un contratto ponte, a bene ribadirlo) tutto il possibile. E, si sappia, non c'è di più».

Secondo il sindaco le motivazioni per indurre lo sciopero, derivano tanto dalla sostanza dei problemi, dalle insoddisfazioni dei dipendenti, quanto dalle divisioni interne del sindacato. Conclude Chiamparino: «Il danno arrecato alla città, all'immagine di Torino di fronte ad un pubblico che ha risposto all'appello del Teatro con il tutto esaurito per la prima e per la replica, diventa ingiustificato, se il pretesto per indurre lo sciopero è, alla fine, rinchiuso all'interno di uno scontro sindacale della categoria: come Fondazione, con i quattrini che abbiamo, non possiamo dare di più».

Ed è per questo che sindaco e sovrintendente (quest'ultimo ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni) sperano che stamane l'agitazione possa rientrare.



Immagine d'archivio di una delle rappresentazioni della «Tosca» avvenute al Regio

CONVEGNO SULL'EREDITÀ DEI GIOCHI, IL TEMA CHE PIU' D'OGNI ALTRO PREOCCUPA GLI AMMINISTRATORI LOCALI

## «Torino 2006 impari a farsi amare dalla gente»

Le bacchettate di Salza che intanto annuncia nuovi fondi dal San Paolo

Maurizio Tropeano

Enrico Salza, vicepresidente del Consorzio Imi, prima annuncia la decisione dell'istituto bancario di spendere altri 45 milioni di € per la promozione dei Giochi Olimpici Invernali - l'istituto è uno dei top sponsor nazionali - ma subito dopo chiede non forza di arrendersi alla strategia di comunicazione del Toroc e non rinuncia ad attaccare, sullo stesso terreno, i vertici dell'Agenzia Torino 2006. Ma non è finita. In questo clima di fibrillazione istituzionale legate alla macchina organizzativa dei Giochi fieri la tensione tra gli assessori regionali e comunali alle Olimpiadi, Rachelli e Tessoro era evidente. Salza si schiera, senza mai nominarlo. Sergio Chiamparino: «Siamo i primi ad apprezzare il sistema della concertazione tra enti istituzionali ma è evidente che alla fine del sistema ci deve essere una capitale, qualcuno che tira le fila e prende le decisioni. Quella capitale non può che essere la città di Torino».

La riflessione di Salza conclude il seminario organizzato da Torino Incontra per presentare uno studio

## La battaglia di Eurofidi

Il rinnovo dei vertici del Consorzio Eurofidi si è trasformato in vera e propria battaglia all'interno del Consorzio. Per la presidenza del Consorzio il presidente della Giu. Regionale, Enzo Ghigo, ha indicato l'ex socialista Giuseppe Bava, primo presidente della Fondazione Crt. Bava dovrebbe prendere il posto del parlamentare azzurro, Benedetto Nicotra da sempre vicino all'ex coordinatore regionale Forza Italia, Roberto Rosso. La scelta del Governatore è condivisa da tutta la Casa delle Libertà e dunque gradita anche da Finpiemonte, la finanziaria regionale che controlla il Consorzio. Il cambio dovrebbe essere ratificato dall'Assemblea dei Soci di Eurofidi convocata anche per approvare il bilancio. Nicotra, però, prende tempo. Poi è costretto a «invocare la riforma» per annullarla successivamente. A questo punto, Fabio Pasquini, presidente di Finpiemonte, chiede al presidente del Collegio dei Revisori dei Conti di convocare la seduta. Lo prevede l'articolo 16 dello Statuto. Così, l'altro ieri, Pier Paolo Gherlone invia un fax che convoca tutti i soci per oggi pomeriggio alle 17 e trenta.

realizzato dal dipartimento Ozero (osservatorio sulle olimpiadi e sui mega avvenimenti) dell'Università di Torino sull'eredità olimpica. Una ricerca realizzata dal professor Egidio Danero attraverso l'analisi degli articoli scritti sui Giochi da

quattro organi di informazione e interviste ad attori principali del territorio olimpico. Lo studio lancia un grido d'allarme sulla mancanza di un progetto esplicito e complessivo sull'eredità olimpica. Due le preoccupazioni. La prima: la mancanza di una visione

strategica. La seconda: esistono sovrapposizioni tra i ruoli dei diversi soggetti istituzionali che alimentano la lotta per la ricerca della visibilità politica. La ricetta dei ricercatori? «Usare la comunicazione come una risorsa chiave».

Il primo loda il «progetto Torino città delle Alpi» ma aggiunge che «sfortunatamente è l'unico finora realizzato». Spiega: «Manca un progetto di comunicazione internazionale. C'è chi con molto settarismo, la collega Tessoro parla solo di Torino. C'è chi si va da nessuna parte. C'è qualcosa nel meccanismo che funziona male. Sono dei buchi che impediscono al meccanismo di sfruttare in pieno le proprie potenzialità. Per vincere si suda serve un grande megafono. C'è un unico soggetto che parla perché ne ha la titolarità. Come dire: tocca alla Regione programmare e parlare».

Tessoro preferisce non entrare nella polemica: «Le Olimpiadi sono un processo complesso con molti attori che però non devono perseguire obiettivi divergenti. Aggiungo: «Noi ci siamo mossi perché convinti che i Giochi dovranno diventare un'eredità di crescita economica, culturale e creativa per Torino e per tutto il nostro territorio. Se così non fosse avremmo fatto meglio ad assistere ai Giochi attraverso un maxischermo in piazza Castello».

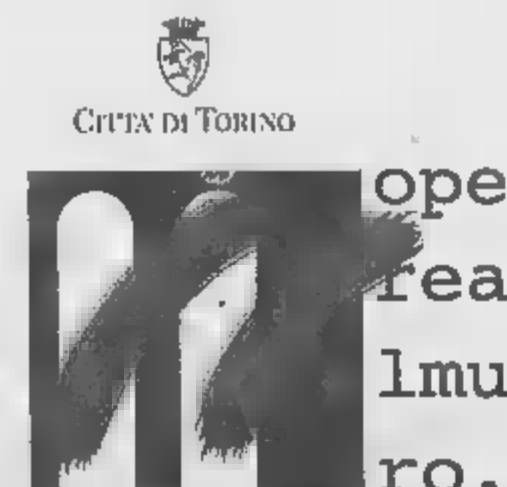
Il secondo loda il «progetto Torino città delle Alpi» ma aggiunge che «sfortunatamente è l'unico finora realizzato». Spiega: «Manca un progetto di comunicazione internazionale. C'è chi con molto settarismo, la collega Tessoro parla solo di Torino. C'è chi si va da nessuna parte. C'è qualcosa nel meccanismo che funziona male. Sono dei buchi che impediscono al meccanismo di sfruttare in pieno le proprie potenzialità. Per vincere si suda serve un grande megafono. C'è un unico soggetto che parla perché ne ha la titolarità. Come dire: tocca alla Regione programmare e parlare».

Tessoro preferisce non entrare nella polemica: «Le Olimpiadi sono un processo complesso con molti attori che però non devono perseguire obiettivi divergenti. Aggiungo: «Noi ci siamo mossi perché convinti che i Giochi dovranno diventare un'eredità di crescita economica, culturale e creativa per Torino e per tutto il nostro territorio. Se così non fosse avremmo fatto meglio ad assistere ai Giochi attraverso un maxischermo in piazza Castello».

Città di Torino, Fondazione Italiana per la Fotografia e Associazione Sviluppo Murazzi INVITANO alla seconda edizione di «Opere al Muro» «100 artisti in aiuto di medici senza frontiere»

Info 011.8195942

Con la collaborazione di LAVAZZA



opere al muro

Murazzi del Po

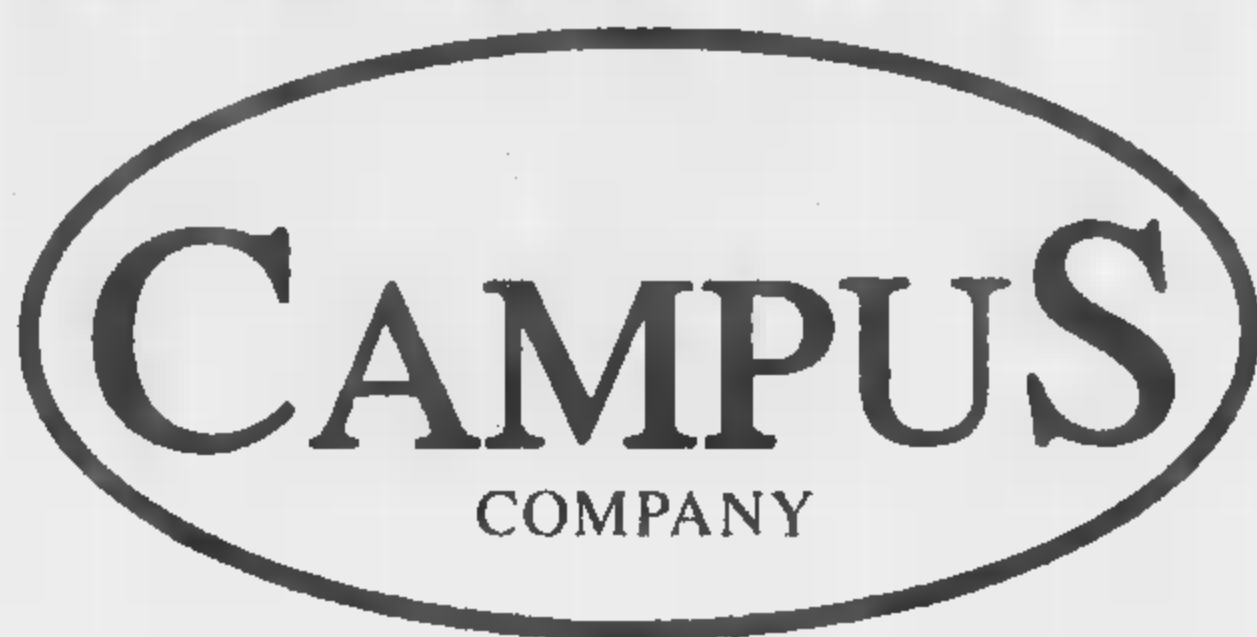
29 giugno 2003

ingresso libero dalle ore 10,00 alle 20,00

Torino momenti d'estate



**INIZIA DA OGGI  
LA "VERA" E STRAORDINARIA  
VENDITA PROMOZIONALE  
DI TUTTI I CAPI DI ABBIGLIAMENTO RELATIVI  
ALLA COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE 2003  
CON SCONTI DEL 30%**



C.so MONCALIERI 23 - TORINO - Tel. 011.6600170  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA ARTICOLI SPORTIVI

ALCUNE MARCHE:

ARMANI JEANS - NORTH SAIL - ASPESI - PIN UP - FISSORE - POLO BASE - NIKE - L'ALTRA MODA - COMPAGNIA ITALIANA - SAMAS - JECKERSON - FRED PERRY - HOLLYWOOD - PESERICO - LA MARTINA - EVERPLAST - DIMENSIONE DANZA - ECC...



PIAZZA GRAN MADRE 14 - TORINO - Tel. 011.819.7329  
ABBIGLIAMENTO DONNA

ALCUNE MARCHE:

ASPESI - FISSORE - BASE - L'ALTRA MODA - COMPAGNIA ITALIANA - DKNY - JECKERSON - HOLLYWOOD - RALPH LAUREN - PESERICO - ECC...

**ORARIO 9,30 - 13 / 16 - 19,30**



## AL PRIMO LICEO ARTISTICO



Lorenzo Lo Vermì, 42 anni, e la figlia Chiara, diciottenne

### Esame di Stato insieme per il papà e la figlia

Padre e figlia insieme agli esami. L'insolita situazione, che ha stretto il legame di solidarietà tra generazioni spesso in conflitto, è d'attualità in questi giorni al «Primo Liceo Artistico». Protagonisti «caso» Lorenzo Lo Vermì, 42 anni, impiegato postale, smistamento di Settimo Torinese, e la figlia Chiara, 18, la prima della famiglia, iniziata gli studi artistici. «Ero andato a scuola con la figlia al liceo e, chiacchierando, ho spiegato

alla segretaria che da qualche tempo mi diletto a dipingere. Così, la signora mi ha detto che la scuola aveva attivato dei corsi serali e mi sono iscritto. In questi quattro anni ho trovato degli insegnanti davvero bravi, motivati, che hanno aiutato a capire che cosa avrei potuto fare meglio». Lorenzo Lo Vermì, che vive a Venaria ed è padre oltre che Chiara, altri due ragazzi impegnati negli studi, ammette non aver frequentato con la massima puntualità. «Ho fatto quel che ho potuto, ma sono arrivato alla fine». E ieri, con qualche giorno di vantaggio sulla figlia, ha dato l'orale e ha concluso la sua avventura

studente del corso di «Accademia». Ora, l'ambizione di papà Lorenzo, è quella di presentare in un'occasione pubblica i dipinti. «Da qualche tempo mi sto dedicando alla pittura gastronomica: trancio di pizza, un piatto di tortelloni di magro, radicchio e così via. I miei lavori li sottopongo sempre ai miei colleghi...». Di questo periodo di studi con il padre, Chiara racconta: «Ci siamo aiutati, ci siamo ripetuti le cose a vicenda». Per lei, capace nel disegno geometrico (ma brava anche nell'incisione), nel futuro c'è l'anno integrativo e - spera papà - l'iscrizione ad Architettura.

**OSPEDALI VALDESI.** Nulla di fatto nella riunione di giunta regionale dove si doveva trovare una soluzione per salvare gli ospedali valdesi di Torre Pellice e Pomaretto. Tutto è stato rinviato alla prossima convocazione: ieri si sarebbe dovuta vagliare la proposta presentata dalla Ciov nella quale si chiedeva alla Regione finanziamento di 32 milioni di euro per la gestione di due ospedali. «La situazione ormai è gravissima», Marco Jourdan, portavoce degli ospedali valdesi, non siamo in grado di pagare i fornitori e qui si rischia la chiusura.

**GIAVENO.** Alcuni teppisti, la scorsa notte, hanno riempito di detritivo le fontane del centro di Giaveno. I danni sono ingenti: la schiuma ha infatti danneggiato il sistema di pompaggio delle fontane.

**SANT'AMBROGIO AIB.** L'assessore alla montagna Roberto Vaglio consegna oggi, ore 18 in piazza della Repubblica, trentanove fuoristrada ai volontari Aib provenienti da tutto il Piemonte. I mezzi acquistati dalla Regione saranno utilizzati nella lotta agli incendi boschivi.

**SUSA.** I vigili del fuoco di Susa, l'altra notte e ieri pomeriggio, hanno tratto in salvo due mucche cadute in un canale vicino alla Dora Riparia. Gli animali erano finiti nell'acqua nei pressi della frazione Coldimosso. Le due mucche erano poi rimaste imprigionate nella barriera di protezione di una piccola centrale.

**PIANO REGOLATORE.** Con gli 11 voti a favore della maggioranza centro-destra e 8 contrari della minoranza Ds, Margherita e Rifondazione Comunista, la scorsa notte il Consiglio comunale ha approvato le venti controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Regione alla variante del piano regolatore. Adesso tutto il documento verrà inviato in Regione per l'approvazione finale. Entro l'autunno il documento urbanistico sarà operativo.

**CAVAGNOLO, F.** Simone Merlo, 18 anni, di Brusasco, via delle Scuole 25, è in ospedale per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto l'altra sera a Cavagnolo. Il giovane, a bordo del proprio scooter Malaguti, via Gaiette, si è scontrato con la «Uno» condotta da Fiorenzo Rosso, 74 anni, di Cavagnolo, rimasto illeso.

PRIME «INTERROGAZIONI IN FAMIGLIA» A 48 ORE DAI RISULTATI DEGLI SCRITTI

# Maturità, la tesina per conquistare i professori

## Ieri mattina il via ai colloqui finali nel trenta per cento delle scuole

Maria Teresa Martinengo

Trascorse le ore canoniche dall'esposizione dei risultati degli scritti, ieri in alcune scuole superiori hanno preso il via i colloqui: interrogazioni in famiglia, con i professori di sempre.

Al liceo classico «Massimo d'Azeglio» il primo a sedersi al tavolo a farro di cavallo è stato Orlando De Gregorio, III A. L'esame è durato tre quarti d'ora ed è partito dalla tesina su «L'utopia da Marx a Leopardi». «Ho dovuto contenere una esposizione in dieci minuti, passando - dice lo studente - attraverso filosofia, letteratura italiana, greco, latino, storia: l'utopia in Dante, Platone, Seneca, la rivoluzione russa». Orlando - che aveva 13 punti di credito scolastico e ha ottenuto 35 negli scritti - ammette di avere avuto qualche incertezza quando la docente storia dell'arte ha chiesto di parlare dell'utopia nel paesaggio. «Comunque, è stato bravissimo». E' il giudizio di Federica Timossi e Silvia Cavallero, interrogazione programmata per lunedì, davanti alla preside Maria Luisa Capella e agli altri docenti, si siede Gianandrea Galimberti (tesina su «La finzione da Omero a Magritte», un viaggio attraverso Luciano, Nietzsche, Colodi, Freud e Svevo). Tra il pubblico, Alessio Gennari (tesina su «La luna tra mito, scienza e letteratura») tormenta il primo Novecento di Giulio Carlo Argan. Accanto a lui Andrea Guerra, in calendario entra nell'atmosfera dell'ora-



Orlando De Gregorio



Sonia Fischietti

le. «Ho preparato un lavoro che, guarda caso, si intitola «La guerra»: parto da Levi, mi collego alla Resistenza, arrivo alla bomba atomica, passando per Marx e Guernica».

All'Istituto professionale «La Grange» di via Gené hanno iniziato i candidati di V.C. Tecnici dell'Impresa Turistica. Il corridoio del terzo piano, deserto e caldo, c'è un unico angolo animato: il tavolino della bidella, occupato da un gruppetto di studenti con una quantità di appunti sottolineati ed evidenziati. Nell'aula, Emilce Ciochese ha cominciato l'esame con la tesina «Giappone e karate». La ascoltano i suoi compagni di classe Emanuel Gulli (tesina su «Musica e balli caraibici») e Lorenzo Sammarco. Al posto della tesina - racconta lo studente - ho preparato una mappa concettuale che, a partire

da Stalin, tocca Kandinsky, la Georgia, The Trans-Siberian Railway e la rivoluzione russa.

Sonia Fischietti, 15 punti di credito e 32 di scritti, ieri ha ascoltato e tifato per i compagni. Il suo turno viene oggi, con una tesina su «Danza classica e balletto», che spazia tra arte e inglese. «Preso il diploma dovrò decidere se dedicarmi interamente alla danza, la mia passione, iscrivermi a Scienze del Turismo oppure a Scienze Motorie». Valentina Marreggio, che sarà interrogata domani e porta una tesina sul Surrealismo ha invece le idee chiare: vuole sfruttare al più presto il suo diploma. «Farò quel che corso che comprenda degli stage, trascorrerò un periodo all'estero per perfezionare le lingue: mi piacerebbe lavorare in un hotel, come ho fatto l'estate scorsa durante lo stage a Torquay,



Itis Avogadro: gli orali hanno preso il via ieri in sezioni di periti meccanici ed elettronici

in Inghilterra, o in un villaggio». All'Itis «Avogadro» gli orali hanno preso il via ieri in alcune sezioni di periti meccanici ed elettronici. Nei giorni scorsi erano state presentate le aeree di progetto. La presidente delle 15 commissioni d'esame, la preside del Liceo Artistico «Cottini», Paola Ravetti, si è appassionata ai progetti

lizzati dagli studenti durante gli stage nelle aziende, dopo un «corso di formazione» di alcune settimane. Un esempio? Ha colpito il sistema automatizzato per la gestione del magazzino, racconta. Tra i primi ad essere esaminati nell'istituto di corso San Maurizio, gli studenti del corso serale di Meccanica. Stefano Belmonte, V

Nei corridoi degli istituti i candidati si scambiano gli ultimi appunti. Poi tutti in aula con gli occhi sulla commissione pronti ad ascoltare il compagno di classe

B, 26 anni, addetto al controllo numerico cad-cam: «Le materie che preferisco? Quelle che utilizzo nel mio lavoro, tecnologia e disegno». Niente tesina, per lui. «Mi faccio «spolpare» direttamente». Andrea Mazzetto, che lavora in uno studio come progettista, srotola il disegno lungo un metro e mezzo. E' la sua tesina. «Sono sistemato, punto in alto» questo diploma mi «utili», spiega. Danilo Castellano, gli ultimi due anni frequentati al serale, ieri è andato ad ascoltare i suoi compagni: il suo turno è stamane. «Faccio il cameriere nel catering. Il diploma di meccanico devo prenderlo - dice - ma non credo che lo farò» non è la mia strada. Quando 14 anni e ho scelto, chissà a che cosa pensavo?».

Ata De Martini e C.

# FASTWEB TI PORTA IL CALCIO GRATIS.

TUTTO IL CAMPIONATO, IN DIRETTA, SENZA PARABOLA, SU FIBRA OTTICA E ADSL.

La TV di FastWeb si arricchisce di nuovi contenuti. Finalmente anche tutto il Campionato di Calcio\* di serie A e B. Il divertimento e le grandi emozioni degli spalti direttamente nel salotto di casa tua.

ABBONATI SUBITO! IL CAMPIONATO 2003/2004 È GRATIS. Se ti abboni a FastWeb entro il 15 luglio 2003.

**FASTWEB**  
FAST PEOPLE.

\*Tutto il Campionato è relativo alle squadre di cui Spesso o/o Tele-Digitale o/o Sky Italia detengono i diritti, interamente gratuitamente all'intero Campionato e Subscrittore a sottoscrivendo FastWeb TV. Per maggiori informazioni sulle offerte e sulla copertura del servizio visita [www.fastweb.it](http://www.fastweb.it)



# 3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRREPETIBILE SU TUTTI I  
3.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI  
TV - HI FI - AUTORADIO -  
GILANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPLI:

## STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (10 LINEE)

### TV COLOR AL PLASMA E LCD



**NOVITA'**  
**SONY**  
Per esplorare i progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MRL WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

€ 490



**NOVITA'**  
**SONY LCD KLV-30MR1**  
TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintonizzatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

€ 450



**NOVITA'**  
**SONY KE-32TS2**  
TV COLOR WEGA plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

€ 240



**PHILIPS 42/32PF9964**  
TV COLOR plasma ad alta definizione. 11 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema. Completo. FRT9964.

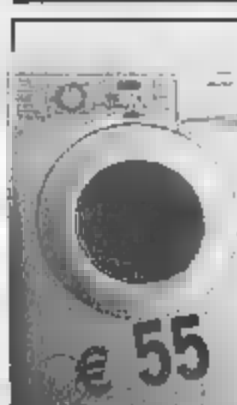
€ 360



**THOMSON 42WM02L**  
TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

€ 210

### LAVATRICI



**NOVITA'**  
**GIORGIO LIMA 10D**  
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

€ 55



**NOVITA'**  
**GIORGIO ELECTA Digit**  
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - oblo diametro 30 cm. - apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

€ 70



**ARISTON AL**  
Margherita gamma di modelli tutti diversi, gentili nelle soluzioni, perfette nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

€ 50



**WHIRPOOL AWM8123**  
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

€ 70



**BOMPANI BO 05267/E**  
Migliore rapporto qualità/prezzo, ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi - lavaggio.

€ 40

### FRIGORIFERI



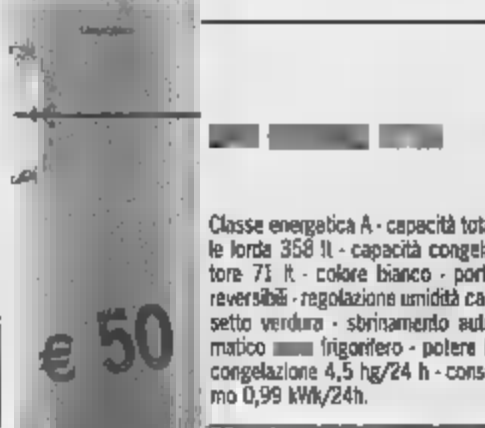
**NOVITA'**  
**WHIRPOOL Side by Side**  
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox e bianco, curati in ogni dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt. - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 300



**NOVITA'**  
**GIORGIO AX 43 ELF**  
Giorgio creato Habitat, il binato più innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, aumentata capacità. 387 lt. - h 187 cm - colore bianco e inox - classe II - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - compressori - utility pocket.

€ 50



Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt. - capacità congelatore 71 lt. - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinatorio automatico - frigorifero - potere congelazione 4,5 kg/24 h - consumo 0,99 kWh/24h.



**NOVITA'**  
**ARISTON**  
Frigoriferi Ariston prestazioni più all'avanguardia, grande capacità raffreddore, di conservare a lungo, praticità d'utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt. - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

€ 70



**BOMPANI BO 06255/E**  
Bompani è scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt. - estetica silver - piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di blackout ore.

€ 40

### CLIMATIZZATORI



**DE LONGHI Mono DPW**  
Fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

€ 85



**NOVITA'**  
**DE LONGHI PINGUINO PAC ECO**  
Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua, funzione di sola ventilazione per il ricambio e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System - timer 24 h.

€ 45



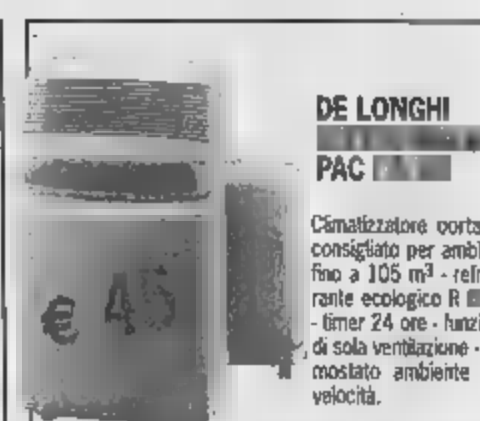
**NOVITA'**  
**DE LONGHI PINGUINO 180 ECO**  
Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad acqua per la sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m³ - timer e termostato digitali.

€ 45



**DE LONGHI PINGUINO PAC CT 300H**  
Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua per la sola deumidificazione - potenza frigorifera - classe di efficienza A - consigliato per ambienti fino a 85 m³ - funzione riscaldamento - 2 velocità.

€ 55



**DE LONGHI PINGUINO PAC**  
Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m³ - refrigerante ecologico R410A - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

€ 45

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI



# GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
Fax: Giorno e Notte 011 65.58.439 e 011  
E-Mail: giornonotte@laStampa.it

LE LETTERE PER I PIÙ

# L'estate è piccola per NOI

GIULIANA PLATZER

«E» streghe ■ riunirono attorno al pentolone... Il pentolone con le pozioni magiche c'è davvero, «forza, tutti qui attorno, c'è bisogno di incantesimi». Non se lo fanno dire due volte i bimbi che durante la favola sono stati sedotti comodi comodi sui cuscini e tappetoni colorati e men che meno si fanno pregare per indossare vestizioni a stelle e luna e cappellacci neri, manciate di brillantini per le bimbe aspiranti streghe. E' una pausa tra scivoli e altalene, è l'intervallo della partita di pallone sul campo di fortuna sotto il sole, perché nei giardini Lanzo di strada Lanzo 186, all'ombra, si è fermato il pulmino della Ludobus: ha ripreso a girare per la città, è l'iniziativa «La biblioteca in Ludobus» realizzata per il secondo anno da alcune biblioteche civiche cittadine negli spazi all'aperto a rivolta ai piccoli lettori.

E' una delle tante idee ■ come pe ■ da ■ a diciotto anni - l'estate in città divertendosi città, quest'anno realizzati ■ generale ■ budget più ristretti. La Ludobus ha ■ il merito di portare in ambiti non convenzionali la lettura abbinata al gioco dell'animazione e della manualità e di raggiungere ■ periferia. «Portiamo in giro circa 450 volumi, dagli illustrati per i più piccoli ai richiastissimi Harry Potter o Geronimo Stilton», spiega Alessandro Rossetto, responsabile della civica «Franco Cognassio», struttura del territorio Vallette, Borgo Vittorio e Madonna di Campagna (info: 011.4438526). Sotto il gazebo blu si possono prendere in prestito i libri per tre settimane, da riportare poi in sede: prossime fermate Ludobus

nelle ■ giochi (sempre dalle 18.30 alle 18.30) il 30 giugno in piazza Stampalia, il 7 luglio in piazza Prassati, il 7 in piazza Montale, il 9 in piazza Bonghi, il 14 ai ■ Brocco, il 16 al Parco Vallette, il 21 ai Giardini Cavallotti e il 23 al Parco di via Calabria.

Sul filo della ■ e del viaggiare con la fantasia ha un suo spazio preciso l'unica rassegna di teatro ragazzi estiva sponsorizzata dal Comune di Torino, al Pifferaio Magico, partita ieri sera alla Spina Reale e da oggi in circolazione pomeridiana nelle aree di circoscrizione. «Questa è la vera novità, consolidata rispetto all'esperienza dell'anno scorso quando ci siamo accorti che il Parco Rignon arrivavano famiglie anche dalla cintura», dice Massimo Calì. Teatro dell'Angelo, organizzatore del calendario arricchito nelle proposte nonostante i tagli: 30 spettacoli su 9 circoscrizioni (solo la 8 non partecipa), ciascuna con la possibilità di ospitare 3 recite. E' il naturale proseguimento di «Teatro inTres», rassegna che conta su un bacino di utenza di 10 mila spettatori (media ■ 300 a spettacolo, ingresso libero), ■ offre diversi titoli mai presentati a Torino o della stagione appena conclusa. Sono allestiti di più ampio panorama italiano di teatro ragazzi, rappresentati da compagnie piemontesi quali Stilema, Nonsoloteatro, Circolo Bloom e il Melarancio, e dai partenopei della Compagnia Eduardo, ■ savonasi de il Teatrino dell'Erba ■, dai cagliaritari ■ Massacreddas e dai milanesi della Compagnia Teatriviaggio. Saranno loro ■ animare il palco montato nei giardini di via Sanremo angolo via De Canal que ■ pomeriggio (ore 17.30) con «Il giro del mondo», un gioco per tutta la platea organizzato ■ piani-



DI IN RIVA AL PO

sfero gigante dove si può viaggiare con pavi, treni o mongolfiere, ■ tre il 30 giugno nello spazio Belleville, in via Caraglio 101, va in scena «Ernesto roditore guardiano di parole» di Nonsoloteatro. C'è molta attenzione alla rivisitazione dei classici, quindi «Il gatto dagli stivali» (il 7 luglio in via ■raglio 101) e «Il feluto magico» (il 3 luglio in via Ancina 29), e anche ai «desideri» dei bambini, tanto che «Stella Stellina», lo spettacolo di Stilema (il 4 luglio al Parco Rignon), nasce dalla raccolta di pensieri dell'Osservatorio dell'immaginazione. Per informazioni sul calendario completo ■ teatro dell'angelo, o oppure 011.489676.

Fuori Torino, la rassegna «L'isola dei bambini», a Pinerolo, nel Parco di Villa Prever, interessante per l'animazione organizzata prima di ogni spettacolo ■ aree dedicate a pittura e manipolazione, al raccontastorie, ai giochi teatrali e di varia provenienza popolare, ai racconti della buonanotte e al libro. Su quest'isola però ci si diverte la sera, dalle 20 con i laboratori e alle 21.30 con il teatro: «Il tenace soldatino di stagno e altre storie» (il 7 luglio), «Pinocchio» (il 3), «Il grande trionfo» Fagiolone pastore e guerriero (l'8), «Il gatto dagli stivali» (il 10) e ■ la luna sorride» (il 15). Ritorno in città, sulle sponde del Po, al Parco Miche-

lotti, dove quest'anno l'apertura del Parco Gioè coincide con l'inaugurazione ■ primo castello di sabbia, costruito sulla nuova spiaggia in faccia al fiume. La mattina, i bambini più piccoli possono godersi il veliero di Sandokan e i giochi in legno, mentre, dalle 14, lo spazio è aperto anche ai ragazzi dai ■ ai 20 anni per beach volley, calcio e basket, ping pong e parete di roccia, oppure tappeti elastici, navigazione ■ Internet, ■ strimundi sulla ■ is ■ gravitazionale e gli stage: la ragazzine fanno la fila quando scatta l'ora di aerobica. Anche quando il giovane deejay chiama l'edunata dai microfoni della postazione radiofonica interna.

IL JAZZ DI TORINESE

## Una notte al Cotton Club ricordando Ellington

MARCO BASSO

E' alla quinta edizione il Festival di jazz di Pino Torinese. Da stasera a lunedì, sulla piazza del municipio, risuonerà la musica del Mississippi ■ del suo delta. La novità è il musical ■ programma lunedì, con inizio alle 21.30, «A night ■ the Cotton Club», curato e ideato dall'associazione La Città del Jazz: si tratta di un lavoro dedicato alle musiche di Duke Ellington, colui che ■ solito dire «La musica è ■ padrona». Protagonista la vocalist Lil Darling, attornata da un ricchissimo cast formato da sette cantanti-ballerini e otto musicisti.

■ scena è ambientata nel famoso locale di ■ York, il Cotton Club e nello spettacolo sono inseriti alcuni tra i più noti brani di Ellington. Coreografia a cura di Elena Del Mastro, arrangiamenti di Roberto Andriolo. Come già avvenuto nella passa-

ta edizione, anche quest'anno ■ potrà cenare dalle 20.15 prima dell'inizio dei concerti, in piazza, sede della manifestazione, in compagnia delle ■ del clarinetto di Gigi Cavicchioli, il venerdì, il sabato e la domenica. Rinnovate anche le ormai tradizionali «Night sessions», tutte le sere, da mezzanotte al ristorante La Pigna d'Oro e l'Hotel Aston. Le esibizioni indoor, subito dopo i ■ piazza, termineranno intorno alle 2 di notte.

Dopo il primo set che vede ogni sera protagonista Cavicchioli e la Ragtime Ensemble, da decenni una ■ orchestre depositaria della tradizione jazz in Italia, dalle 22 questa sera si esibiscono il trombettista di ■ Orleans Leroy Jones & his Band, proclamata nel 2001 dai giornalisti della stampa specializzata «miglior formazione del festival» di Ascona, sabato 28 la Dutch Swing College Band, nata in

nel '45 come gruppo dilettantistico composto da studenti liceali, ■ diventata una formazione conosciuta a livello mondiale. Domenica il pianista Lars Edgren che ■ costituito ■ gruppo ad hoc, il New Orleans Blues ■ Gospel Show ■ Juanita Brooks, Topsy Chapman e Big Al Carson, voci, l'89enne, ma sempre verde sassofonista Franz Jackson (ha lavorato con Jelly Roll Morton, Jimmy Noone, Fats Waller, Fletcher Henderson), Fred Lonzo al trombone, e due fra i più grandi ■ talenti del jazz tradizionale ■ classico in America: il clarinetista Evan Christopher, e il trombettista Duke Heitger. L'ingresso costa per i posti a sedere numerati 12 euro a concerto, 8 per i posti a sedere liberi; ■ euro la cena in piazza. L'incasso sarà devoluto in beneficenza alla chiesa di Pino per i lavori di restauro ■ al centro per la ricerca sul cancro di Candiolo. Informazioni: tel. 011.840762.

WORKSHOP ALLA SANDRETTO

«Ipotesi per dialogare con l'arte» ■ il titolo ■ una serie ■ laboratori, organizzati dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (foto) e dall'Associazione «Torino città capitale europea» oggi, dalle ■ alle 22, in via Modane 16, nell'ambito ■ mostra «Arte nell'era Globale». Un'occasione d'incontro ■ ai settemila giovani sotto i 30 anni che hanno sottoscritto l'abbonamento «Torino Musei». ■ loro sono riservati fino ad esaurimento posti i «workshop» che Emanuela De Cecco ha ideato per spiegare come va letta un'opera d'arte contemporanea.



L'ARTE, CHE MERAVIGLIA

Oggi al Centro Servizi Volontariato, ■ via Toselli 1, n° 18, ■ inaugura «Alice nella stanza delle meraviglie» una mostra d'arte dedicata ai sentimenti che ■ provano entrando nel mondo dell'arte antica e moderna. ■ organizzata dagli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, presieduta ■ Paolo Bernini che con questa rassegna l'associazione celebra i suoi 25 anni di attività dedicata a curiosi e ricercatori ■ emozioni attraverso l'arte. Fra le attività, la promozione di eventi e conferenze, viaggi, visite guidate, mostre e simpatici incontri. Informazioni tel. 800.590.000

eppur si muove DI GIUSEPPE CULICCHIA

## Porta Palazzo è Porta Palazzo

Una mia ■ dice che via Sant'Agostino all'altezza del Tre Galli le ricorda tanto il Budello di Alessio. Almeno la sera. Se chiude gli occhi e mi immagino piazza Vittorio senza le macchine mi sembra quasi di vedere l'ingresso alla reggia di Versailles. Ma in gita alla regale residenza mi ci hanno portato soltanto una volta poco meno di vent'anni fa, e può darsi che mi confonda. Di sicuro piazza Maria Teresa potrebbe starsene a Parigi. Via Barbieroux a Barcellona, subito dietro le Ramblas. ■ piazza Emanuele Filiberto, con quella sua dolce pendenza e i tavolini del Fatis e del Free Volo, in una qualsiasi località di mare: tanto più che il pesce fresco lo si trova in termini di latitudine e longitudine esattamente dove si troverebbe il mare nella località di mare medesima, ossia nell'apposito padiglione del mercato di Porta Palazzo. Proprio il mercato di Porta Palazzo è per così dire in via di restauro. Scavi e lavori fervono da tempo su un lato della piazza. E presto nuovi cantieri prenderanno almeno provvisoriamente il posto di bancarelle e ambulanti. L'Italia e l'Europa pullulano di ■. A Palermo c'è quello della Vucciria, immortale ■ Guttuso in un celebre dipinto. A Barcellona, proprio sulle Ramblas, quello

della Buqueria, tutto in stile Liberty e al coperto. Talvolta capita di ritrovarsi in mercati sorprendentemente colorati in città perlopiù in bianco e nero, come nel caso di Stoccarda. Oppure di imbattersi in mercati che sono ormai l'imitazione del concetto di mercato, come succede a Londra dalle parti di Covent Garden. In ■ caso, Porta Palazzo è un posto unico, e ha una sua identità così forte che (pur ■ le mutazioni genetiche succedutesi nel corso dei decenni) non ti fa venire in mente nient'altro. Porta Palazzo è Porta Palazzo e stop. Non è solo una questione di dimensioni, naturalmente. Perché è vero che si tratta del mercato all'aperto più grande del continente, ma è altrettanto vero che Le Gru sono il più grande centro commerciale d'Italia e una volta che ci sei dentro sei dentro a tutti i centri commerciali del pianeta. Porta Palazzo, invece, dove una volta si parlava solo piemontese e poi anche siciliano e ora pure arabo, è un posto speciale. Profumato e puzzolente. Invitante e inquietante. Povero per definizione (anche se ora come ora meno di prima) ma ricco di sfumature. E assai spesso, per chi ci vive, anche di problemi. Molto presto, nel bene come nel male, sarà tutta un'altra cosa. La speranza è che non perda la sua unicità.

gli ■ GIORNO E NOTTE

DEBATTI Rol

La sezione torinese dell'Associazione Nazionale del Libero Pensiero «Giordano Bruno» organizza per ■ alla 21 un dibattito sul tema: «Gustavo Ro, veggente o illusionista?». Intervengono Giuditta Dambeck e Massimo Manca.

■ Ore 21, Amica ■ di via Po, via Matteo Pescatore 7, info: 011.521.20.00

Lituania

Workshop sulla Lituania, per imprenditori. L'incontro è curato dall'Assessorato per le Attività Produttive.

■ Ore 9, Sala Consiglieri della Provincia, via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.22.04

Incendi

Seminario sulla prevenzione degli incendi negli alberghi. Organizza: Federalberghi di Torino.

■ Stamattina alle 11, all'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249

Cooperativa

Si presenta il libro «Dal centro al margine. L'esperienza della cooperativa Il Margine, fondata nel 1979». Il libro è curato da Eleonora Ortolano. Segue tavola rotonda.

■ Ore 18, al Teatro Don Orione ■ piazza Montale 16, info: 011.403.24.21

Guarigione

Incontro ■ Carla Ferretti con i lettori e presentazione del libro «Nel giardino della guarigione» edito da Primalpe. Ingresso libero.

■ Oggi alle 18, alla libreria «Bicors» di via Montevideo 14

Pittura

Si inaugura la Mostra di pittura degli allievi ■ Laboratorio condotto dal maestro Franco Raga. Espongono: Domenico Vertano, Kathy Knowles, Maria Gabriella Giordano, Mimmo Tarro, Marco Cortese, Maurizio Brighioli. Fino al 6 luglio: orario 16.20, tel. 0124/348844

■ Domani a Favria alle ore 18.30, Associazione «Aquiliegia», in via Caporal Cattaneo 44

Videoconcorso

Stasera premiazione di «Comincio da Tre», 5° Concorso di Video Breve, che coinvolge ragazzi e giovani di tutta Italia. ■ programma una selezione dei migliori video (ciascuno della durata di tre minuti). Info 011.747101.

■ Ore 18 al Soundtown di via Berthollet

Capolavori

Per la rassegna «I capolavori del cinema tornano sul grande schermo», proiezione di «Them Thar Hills» con Stan Laurel ■ Oliver Hardy e di «Suspiria» di Dario Argento. Ingresso a 4 euro.

■ Ore 22, Cortile San Filippo

Rassegna

Per la serie «Un giorno per rivederti...», proiezione ■ «Ubiaco d'amore» ■ Paul Thomas Anderson ■ Adam Sadler. Ingresso a 6,20 euro.

■ Fregoli di piazza Santa Giulia 2 bis (17.30; 20.10; 22.30)

Ricordo

«Vent'anni dopo: ricordo di Bruno Caccia» ■ il titolo di un concerto che si terrà oggi alle 18. Intervengono Giancarlo Caselli ■ Antonio Rossomando. In programma, musiche di Rossini eseguite dall'Ottetto vocale del Teatro Regio «Alternando questo a quello». Ingresso libero.

■ Ore 16, nell'Aula Magna di Palazzo di Giustizia.

Arca

Per la 14ª edizione delle Soirées della Nuova Arca, concerto ■ Korean Chamber Orchestra, diretta da Guido Maria Guida, con Caroline Doerge Alessio al pianoforte e Mauro furato ■ violino. Musiche di Mendelssohn, Paganini, Haydn, Bazzini.

■ Stasera alle 21, al Teatro Carignano, info: 011.550.44.22

Rock

Alle 21.30, «Concerti sotto le stelle»: ospite il gruppo TensioneE-motiva. In programma rock italiano.

■ «La Loca», musicisti di piazza Matteotti ■ e Rivoli

Cover

Si esibiscono Roberto Bovolenta e Mario Congiu: cover acustiche.

■ Al «Wonder bar» di via San Francesco d'Assisi 2/b alle 21

## FESTE In musica

Festa di chiusura della programmazione live per la stagione 2002-2003. In programma, Camikaze in concerto. Repertorio di brani pop, rock e dance. Segue estrazione di una settimana di soggiorno in località italiana a scelta. Info: 0121 342.987.

## Festa Unità

Incontri alla Festa dell'Unità di Vinovo: stasera lo storico Gianni Oliva parla di riforma scolastica. Il 3 luglio, dibattito sui rapporti tra giovani, partiti e movimenti. Chiuderanno il 5 e 6 luglio, Rocco Larizza, segretario provinciale dei ds, e i parlamentari dell'Ulivo Monticone e Buglio.

■ Vinovo, parco del Castello

## Rinascita

Stasera per la "Festa della Rinascita" esibizione dei Supersonici (disco music anni '70 e '80). Segue, nell'area liscio, musica e ballo con La Rosa Blu.

■ 22,30, parco Ruffini

## Scimmie

Stasera «Scimmie», festa della trasmissione Musica Robusta, simposio musicale con Vinni & Teo.

■ Hiroshima Men Amour di via Bossoli 83

## VARIETÀ Egitto

«Serata egiziana» con cena e spettacolo di danza orientale con la partecipazione della ballerina Jasmin. Info: 011 215.112

■ Dalle 20, al «Club Cleopatra» di via Borgaro 88/3

## Bagno turco

E' aperto fino al 19 luglio e propone, oltre ai consueti servizi, nuovo programma di trattamenti di estetica asiatica che prevede anche massaggio antistress, riflessologia e savonage con erbe e fiori.

■ Hammam, via Norberto Rosa 13/a - tel. 011 201.727

## Autoguarigione

«Autoguarigione Ngai-Son»: serata di approfondimento vari aspetti del «dei Mantra» e movimenti e gestualità dei Mudra.

■ Centro Buddha della Medicina di via Cenischia 13, ore 19, info: 350.908.

## Autoconoscenza

Incontro dedicato a «Guarigione, natura, animali, pace interiore... Imparare a pregare è autoconoscenza». Ingresso libero.

■ «Vita Universale», via Luserna di Rorà 3/a, ore 19,15, info: 011 433.09.76

## Bio

Si svolgerà il mercatino dei prodotti biologici, dell'agricoltura e dell'artigianato ecologico organizzato dall'ASCI/Associazione Solidarietà Campagna Italiana. Info: 0124 617.093

■ Domani dalle 8 alle 18, in piazza delle Erbe, davanti al Municipio

## CONFERENZE Insulina

L'associazione di volontariato Diabetici Torino 2000 organizza, una conferenza sul tema «Gestione del diabete e nuovi orientamenti nella terapia insulinica». Info: 011 4362269.

■ Domani dalle 10 alle 12, presso il Centro Servizi VSSP, in via Toselli 1

## CABARET piazza

Per la rassegna «Fama cabaret» stasera alle 21,30 a Beinasco, in piazza Vittorio Veneto, si esibisce l'Allegria Compagnia degli Amatori. Ingresso libero. A Chivasso, nella piazza del Municipio alle 22, per la serie «Riditorino», spettacolo con Antonello Costa (ingresso gratuito).

## MUSICA DOVE

**TIROMANCINO.** E' in programma questa sera alla Certosa Reale al parco Dalla Chiesa di Collegno nell'ambito della manifestazione estiva «Colonia Sonora» il concerto dei Tiromancino. La band guidata da Federico Zampaglione comincia a suonare alle 21, biglietti a dieci.

**COCCOLUTO.** C'è uno dei maestri del mixer

stasera al «Chicobum Festival» di Borgaro Torinese: Cocoluto. Il dj, si esibisce dopo i Fratelli Sberlicchio, dalle 21,30 in concerto al parco Chico Mendes. Per la performance di Cocoluto ingresso a 12 euro.

**RITA PAVONE.** Un suo successo è stato utilizzato come più volte ascoltata ed evocata nel film



argentino «Nove regine», questa sera Rita Pavone torna ad esibirsi a Chieri. L'appuntamento all'oratorio San Luigi, via Vittorio Emanuele 80, fissato per le 21.30.

**INO MUSSOLINI.** Musica dal vivo questa sera in piazza Madama Cristina: in concerto, a partire dalle 21, Romano Mussolini.

**TORINO.** La rassegna «Concerti sotto

le stelle» organizzata da La Loca di Rivoli propone, a partire dalle 21.30 in piazzetta Matteotti, il concerto della rock band TensionEmotiva.

La musica irlandese dei Filid in piazza Vittorio Emanuele e Leini (ore 21), il rock Blackbirds all'Ex Manifattura di Cuorgnà (ore 21).

## FESTIVAL A CHERI

## Teatro di strada in piazza con il «Cirque Nouveau»

ANTONELLA PEROTTI

C'è una signora con occhiali, cappello e ombrellino che pare camminare sul niente nella magia della notte. Tutti stanno con il naso rivolto all'insù a guardarla mentre volteggia, ma non è Mary Poppins. A divertirsi su un esile trapezio in tailleur è degli otto acrobati dei Les Arrosés, una delle più importanti compagnie di Cirque Nouveau che arriverà a Chieri per il festival del Teatro di Strada dal 3 al 6 luglio.

La manifestazione, partita in sordina quattro anni fa, ha fatto che crescere: quest'anno conta spettacoli, sospesi tra la fantasia del teatro, i giochi batiti, la danza e la musica, che si alterneranno nelle piazze e nelle strade medievali di Chieri. Per la mattina, nel palazzo della provincia, l'assessore alla Cultura Valter Giuliano, il sindaco della città, Agostino Gay e il direttore artistico della rassegna, Tazio Brusa, hanno presentato un festival che ha sempre più colori internazionali. Delle 36 compagnie 22 sono straniere: vengono dalla Francia, dove la tradizione del teatro di strada è ben radicata, dalla Spagna, dal Belgio, dall'Inghilterra. Qualcuno ha fatto molta strada come Daniel Burley,

esplosivo clown sudafricano, come Osama Masry, il più grande giocoliere al mondo, uno strano attrezzo snodato, il «diabolos», che porta il suo spettacolo a Chieri dall'Egitto. «Ormai il nostro festival non ha più nulla da invidiare a quelli francesi» ha detto con orgoglio il sindaco Gay, appena tornato da Epinal, città gemellata con Chieri, dove la settimana si è svolta una rassegna analoga. Ma il filo rosso che lega Chieri ai cugini d'Oltralpe o si è europeizzato: «Ci sono altri progetti nel cassetto», ha anticipato Tazio Brusa.

La manifestazione, sponsorizzata da Comune, Provincia, Regione e dalla compagnia San Paolo, inizia giovedì 3 luglio spettacolo tutto chierese: «Splash» (piazza Dante, ore 17,30), realizzato dal laboratorio teatrale seguito da Brusa che ha coinvolto ragazzi Chieri. Poi è un fuoco d'artificio: la Compagnia L'Altra Eva con «Caldar e Cazz» (piazza Umberto, ore 21); mentre Wanda Circus, allieva di Jannacci (ore 22,30), diverte con le sue storie. Venerdì, dalle 21 in avanti, tra piazza Umberto e il cortile di San Filippo, l'appuntamento è con il teatro «Excentrico» di Matisse e lo spettacolo mozzafiato del Lunatic, una delle più famose compagnie di circo



aereo, le loro piccole storie d'amore sospese a 8 metri d'altezza. Ci sono anche Daniel Burley con il suo «Magic Show» e Les Arrosés, otto acrobati, clown, musicisti franco-svizzeri. Sabato 5 domenica gli spettacoli iniziano alle 16 e vanno avanti fino a sera. Tutte le compagnie si alterneranno sul palcoscenico delle strade cittadine emozionando il pubblico con evoluzioni,

maschere, musica. La rassegna teatrale sarà accompagnata dalla mostra d'arte contemporanea «Skene 2003» di Giorgio Della Zorza e Fabio Ballario, mentre in piazza Dante replica «Colourspace» di Maurice Agis, grande installazione di 900 metri quadri in Pvc in cui si cammina, si balla, si ascolta. Info/tel. Punto turistico: via Palazzo di Città 10; tel: 011/9473311.

## OLTRE IL GIARDINO

## Il bello del bonsai è il momento della decadenza

Bella, in questi giorni di afa, la possibilità qualche refrigerio nel fitto di un bosco. E' un lusso che Giovanni Genotti, chimico ed insegnante in pensione, si concede. Cominciò nel 1958 e, da allora, non ha mai curare una foresta che, sottobosco compreso, vanta circa 800 esemplari di tutto rispetto. Sono latifoglie annose, contorte confiere colpite dal fulmine, ciliegi e meli carichi di frutta, e faggi abbarbicati alla roccia oppure glicini benedetti da fioriture straordinarie.

Sono i bonsai che rendono Giovanni Genotti - ex presidente del Collegio nazionale Istruttori Bonsai e Suisaki nonché istruttore diplomato dalla prestigiosa Nippon Bonsai Association - uno dei massimi esperti internazionali del settore. A Carignano la raccolta dei suoi tesori, apparsi su cataloghi giapponesi e monografie dedicate ai migliori esemplari del mondo. Spiega: «Troppi dimenticano che il ciclo biologico delle piante è costruttivo, e non distruttivo come per umani. I rami non braccia che una volta tagliate non ricrescono più, le buone potature possono risultare un toccasana dimostrano viti e rose. Io mie piante le stimolo, le accudisco, le rispetto. Loro mi ricambiano con bellezza saluta, maturando la loro natura e il loro splendore». Quarant'anni (il lavoro di una o due generazioni) è l'età degli esemplari migliori.

Ma anche tra queste meraviglie spira aria di crisi. «I miei bonsai sono veri alberi, mentre oggi ci si orienta soprattutto sulle conifere, molto più malleabili delle latifoglie, puntando su un'estetica artificiosa che le mortifica e le altera. Per me, un bonsai veramente perfetto deve mostrare il momento più bello della sua decadenza».

luise@infinito.it

# Parti bene con Fiat Center Torino

## le super offerte estate 2003

IN PIÙ

1

Garanzia aggiuntiva

dal 3° anno

2

Assicurazione furto

Incendio e parziale gratuita per 2 anni

POLIZZA ASSINATA A: ☐ DI SICUREZZA INARCHITETTURA CRISTALLI ☐ 1 CAR ☐ VETTURA SOSTITUTIVA GRATUITA PER ☐ COPIERTURA ☐ NATURALI (GRANDINE, ALLUVIONI ECC.) ☐ DANNI EVENTI SOCIO POLITICI

Offerte  
Fiat Center Torino  
valide fino al  
30 giugno 2003

## PUNTO

(esclusa Nuova Punto 2003)

Vetture da immatricolare in pronta consegna.

Prezzo chiavi in mano a partire da

8.190,00 euro



## PANDA Young

Vetture da immatricolare

in pronta consegna.

Prezzo chiavi in mano a partire da

5.690,00 euro



## Centro dell'Usato

Lotto limitatissimo di vetture aziendali km 0

e usato fino ad un anno di vita garantito Autoexpert.

Vetture in pronta consegna a prezzi irripetibili

SCONTI PARTICOLARI AI DIPENDENTI DEL GRUPPO FIAT

# Fiat Center Torino

Vendita e Assistenza Diretta

SHOW ROOM  
AUTO NUOVE  
Corso Bramante, 21  
Tel. 011 0042254

SHOW ROOM  
USATO  
Corso Bramante, 21  
Tel. 011

CENTRO dell'USATO  
FIAT CENTER TORINO  
Corso Cesare, 10  
Tel. 011 2221601

per un Servizio d'Eccellenza

CENTRO  
di ASSISTENZA  
Via Forlanini, 10  
Tel. 011 0042369

VENDITA RICAMBI  
E ACCESSORI  
Via Forlanini, 10  
Tel. 011 0042216

Fiat Center Italia

il piacere dell'auto italiana



come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

## Una città per cambiare

«Torino sei sempre tu la mia città». Con queste parole, liberamente tratte da una vecchia canzone di Gipo Farassino, vorrei rispondere alla lettera apparsa il 25/6/2003 nella rubrica COME VA? A Torino si abita ■ ■ ■ vive, ■ ■ ■ docente universitario G. V. D. parlo di invivibilità di Torino, per poi asserire che ci sono fiumi, colline, parchi e montagne, e cos'è per lui l'invivibilità? Il traffico, l'asfalto, il caos, forse? Io abito nella prima cintura, ■ ■ ■ a Torino ci vivo e frequento molte persone con le quali ■ ■ ■ ritrovo in molti locali in cui trovo gente che ha voglia di fare conoscenza, ■ ■ ■ vivere insomma. D'estate, soprattutto, e in tutte ■ ■ ■ stagioni Torino offre un sacco ■ ■ ■ opportunità per trascorrere il tempo libero: Murazzi, Imbarchi del Valentino, Puntini Verdi, concerti, spettacoli, Quadrilatero Romano, e ■ ■ ■ discorrendo. Il docente, inoltre critica i TORINESI, ma dice di passare i weekend fuori Torino: difficile giudicare senza entrare a contatto con il soggetto, così ■ ■ ■ se vi pare! ■ ■ ■ sono torinese, la mia famiglia ha origini piemontesi e di tutto ciò non mi vergogno, posso dire che i torinesi non sono affatto chiusi; ho molti amici che sarebbero disposti, non solo ■ ■ ■ darmi la mano, ma il braccio, cosa che io farei per loro. Non

penso di essere ipocrita, io vivo dove abito e viceversa, e non abito dove ho tornaconto monetario per vivere da un'altra parte. Sono assolutamente generoso e penso che l'avidità sia da associare ad altri ma non ai Torinesi. Per concludere vorrei dire che i Savoia e la «catena di montaggio» hanno fatto molto per i torinesi e gli italiani, ■ ■ ■ è sempre troppo facile criticare. «Vivere Torino è bello», magari provandoci si rischierebbe di divertirsi. Se non sono ■ ■ ■ esaustivo consiglio al docente ■ ■ ■ chiedere una referenza ai suoi amici italiani (non torinesi) per poter trasferirsi in ■ ■ ■ Lui più congeniali.

Marco Paolo Garis (studente del Dams)

OGGI si sforna, con un «Come va?» in edizione speciale, tutto dedicato a Torino e alla torinesità. C'è posta per ■ ■ ■, e per il professor G. V. D. Una valanga di contributi, il che dimostra quanto queste città e i suoi abitanti abbiano, oggi, bisogno di ridefinirsi. E questo è, secondo me, il miglior indicatore di vitalità (mica ottimismo un po' ottuso o difesa d'antan, no... proprio VITALITÀ: ossia dubbi, entusiasmi, timori, visioni). Ringrazio tutti e mi scuso ■ ■ ■ chi non ha potuto pubblicare.

### La storia

Carissima Stefania, dopo 30 anni che una persona abita a Torino dovrebbe conoscerne la storia... possono epocali contributi dati da questa città prima ■ ■ ■ formazione dell'unità politica ■ ■ ■ poi alla crescita civile e industriale dell'Italia, anche grazie ai deprecati Savoia e alla catena ■ ■ ■ montaggio, e ■ ■ ■ liquidati semplicemente come causa della presunta ritrosia e avidità dei torinesi? ■ ■ ■ che dire della convinzione, che ■ ■ ■ pecca assolutamente di superficialità e schematismo, che i torinesi ■ ■ ■ tutti brutti neri e cattivi mentre in altre città alloggierebbero solo p ■ ■ ■ brave, gentili e disponibili? La cultura è ■ ■ ■ tracollo? Un individuo che ■ ■ ■ informi un po' ■ ■ ■ che conosca davvero la città non può ■ ■ ■ accorgersi ■ ■ ■ quello che ■ ■ ■ fatto negli ultimi anni per l'arte moderna e per il cinema o della frenetica vita notturna che si svolge tra i Murazzi, il Quadrilatero, piazza Vittorio e i Docks Dora. Quanto al futuro, Torino ■ ■ ■ cercando, con notevoli energie ed investimenti e consapevole che il

cammino non è agevole, di dotarsi ■ ■ ■ una serie di infrastrutture, talvolta rivoluzionando da cima ■ ■ ■ fondo vecchi siti industriali, denotando così in modo simbolico il suo passaggio da Capitale fordista a Capitale delle nuove tecnologie. Queste epoche di intensa trasformazione sono peculiari della storia della città e la storia bisogna leggerla per conoscerla. Può darsi tuttavia che ■ ■ ■ Milano si facciano beffe di noi: là forse stanno già progettando lo sbarco su Marte!

Alessandro

### Torino

Falsa e cortese, come vuole ■ ■ ■ luogo comune, Torino rantola nella sua decadenza senza avere il coraggio di ammetterlo. Ben venga, chi come, Gvd ha il coraggio di dire che questa splendida città non ha una classe politico-amministrativa all'altezza delle sfide che l'attendono. Qui si fanno concorsi internazionali per costruire palazzi pubblici ■ ■ ■ poi ■ ■ ■ scopre che il piano regolatore non ne consente la costruzione, ■ ■ ■ affidano impor-

tanti musei a persone incompetenti e ■ ■ ■ si ha il coraggio di cacciarle perché hanno la tessera d'un partito, ■ ■ ■ annunciano ogni giorno nuovi alberghi ■ ■ ■ cinque stelle e se ne fosse mai ■ ■ ■ uno, si dice di credere nell'arte contemporanea e si lascia per mesi l'igloo di Merz ■ ■ ■ luci sfasciate. E dopo essersi mangiati il fegato per tutto questo non ci si può neppure consolare ■ ■ ■ tavola perché in città si mangia sempre peggio e l'unico ristorante stellato l'han chiuso a gennaio e la migliore pasticceria cittadina non ha più riaperto.

Donato de Bonis

### Dalla ■ ■ ■ al piatto

Gentile Stefania, non sono un docente bensì un'addetta mensa, e mi riferisco alla lettera ■ ■ ■, perché il caro G.V.D. invece di criticare Torino ■ ■ ■ ne torna casa sua, di docenti come lui ■ ■ ■ possiamo fare a meno. Mai sputa- ■ ■ ■ nel piatto che si mangia.

Donatella Barbera

### Santi e prof

La città dei ■ ■ ■ sociali, della solidarietà e del volontariato guarda ■ ■ ■ distacco questo piccolo ed inutile (prof?) GVD e gli dà un consiglio: trasferirsi nel quartiere Zen di Palermo, oppure nei quartieri spagnoli ■ ■ ■ Napoli, lì troverà certamente persone più allegre ■ ■ ■ felici.

Silvano da Torino

### University ■ ■ ■ World

Commendevolissimo Signor Docente Universitario Dott. Prof. G. V. D., ho umilmente preso atto della Sua geremiade, nella quale ben puntualizza ■ ■ ■ stigmatizza i difetti e le perversioni di questi infingardi ■ ■ ■ torinesi. Mi stupisce però che Ella ■ ■ ■ abbia bollati quali ladri e bugiardi. Quantunque ognuno ben sappia che tutti questi sporchi negri, prima ancora di ogni altra loro pecca, siano soprattutto bugiardi ■ ■ ■ ladri. Spero vorrà farne doverosa ammenda. Sebbene poi non sentissi l'organica necessità di una ulteriore testimonianza, Ella ha vieppiù radicato ■ ■ ■ me l'amara constatazione ■ ■ ■ quanto l'umano sentire, ■ ■ ■ divina luce dell'intelligenza, mal si accompagnino, talvolta, al titolo accademico. Evincio ancora dal Suo scritto come Lei, a Torino, non ci viva, bensì affermi di abitarci ■ ■ ■ soltanto. Forse Ella crede ■ ■ ■ abitarci, ■ ■ ■ mi permetto di dubitare. Ritengo piuttosto che la Sua, ■ ■ ■ fantasmatica presenza, legata unicamente all'utilitarismo del genere mordi-e-fuggi: un «poltergeist» che ■ ■ ■ dissolve appena realizzato l'incasso. Se così non fosse, si sarebbe accorto che lo spirito profondo dell'essere Torinese (in qualsiasi parte del mondo ■ ■ ■ nati) è il «travaj», lo zoccolo duro su cui poggia tutta la Città. ■ ■ ■ Lei, verbigratia, che lavoro fa? Insegna? ■ ■ ■ insegna? Così, a naso, direi che insegna a tirare sassate ed ■ ■ ■ nascondere la ■ ■ ■. Veda, la prossima volta che scrive, ■ ■ ■ riesce a firmare per esteso: Nome Cognome casa sua, di docenti come lui ■ ■ ■ indirizzi e-mail, i titoli. La prego, li lasci nella penna. Siamo tra gentiluomini, nevero? Questo ■ ■ ■ l'amichevole, ancorché non ri-

chiesto, suggerimento che Le porge un laureato della prestigiosa e pluricentenaria «On the Road University of the World».

Tino Belsito

### polemica

Non voglio fare polemica non nessuno, ma penso che le parole del professor G.V.D. meriterebbero più attenzione e meno repliche sprezzanti. Perché nascondersi che la città è ■ ■ ■ crisi, che posti di lavoro ■ ■ ■ in pericolo, che il futuro ■ ■ ■ incerto? Oggi ■ ■ ■ esaltiamo per il Quadrilatero e la movida dei Murazzi ■ ■ ■ un tempo celebravamo ■ ■ ■ sartine ■ ■ ■ Valentino... siamo sicuri che la movida ci salverà? Io no.

Francesco

### Boh anch'io

Condivido ■ ■ ■ tua risposta al «profa» che non ama Torino. Aggiungerei un bel chisseneffrega.

Alda

### scappano

In risposta a G.V.D. Ho viaggiato ■ ■ ■ tutto il mondo e vissuto in città affascinanti ■ ■ ■ Parigi. Poi ■ ■ ■ a vivere ■ ■ ■ a lavorare a Torino... e sto benissimo! Negli ultimi 10 ■ ■ ■ è diventata più bella, più viva, ha diversificato la sua economia e guarda con ottimismo e progetti al futuro. Ho amici che dopo aver vissuto a Milano sono scappati per la disperazione e sottolineano come la qualità della vita ■ ■ ■ decisamente superiore nella nostra città. A chi ne parla in modo così negativo, ■ ■ ■ essi torinesi o no, ■ ■ ■ chiedere: ma perché non cambiate città? Nessuno ■ ■ ■ vi obbliga a restare! E non ■ ■ ■ colpa della città ■ ■ ■ siete ■ ■ ■ frustrati, siete voi con ■ ■ ■ vostre critiche, solo distruttive, che mettete la depressione. Siete voi a renderla triste e a darne un'immagine negativa. Il lavoro altrove ■ ■ ■ manca, abbiate il coraggio ■ ■ ■ cambiate! Sarete più felici ■ ■ ■ Torino diventerà ancora più bella, vivibile e molto, molto più allegra.

Gian Luca

### Disprezzo

Ma perché il docente G.V.D. che tanto ci disprezza non ■ ■ ■ a vivere da un'altra parte?

Elena Raviola

### La bellezza non è tutto

Rispondo ■ ■ ■ Gvd, adesso basti State ■ ■ ■ Torino solo ■ ■ ■ la bellezza della città? Un po' poco non vi pare? Se state male xché ■ ■ ■ vi trasferite?

Enrico

### Stupore

Ciao Stefania, ti stupisce che un docente universitario abbia detto queste cose su Torino? Non dimenticare che le facoltà ■ ■ ■ svariate Veterinaria, biologia marina!

A73

### Invece d'arrabbiarvi

Cari torinesi invece d'arrabbiarvi fatevi un esame di coscienza: ■ ■ ■ volta ■ ■ ■ affittavate ai meridionali, ■ ■ ■ c'è chi specula affittando soffitte agli extracomunitari... Non ■ ■ ■ che succede solo qui, tutto il mondo ■ ■ ■ Paese, ■ ■ ■ è ■ ■ ■ possibile che ogni volta che qualcuno fa ■ ■ ■ critica vi offendete? E' vero, vi hanno portato ■ ■ ■ un sacco ■ ■ ■ cose, ma lamentarsi non serve, meglio guardare avanti!

Luka

### liri assortiti

Leggo spesso con piacere ■ ■ ■ Sua rubrica e le rivolgo una preghiera: non pubblichi più deliri assortiti ■ ■ ■ Torino ■ ■ ■ sui torinesi, ■ ■ ■ di da psicotabili con evidenti problemi personali. A ■ ■ ■ torinesi, d'origine o d'acquisto, Torino piace com'è. Semmai, dovremmo piantarla una buona volta di piangerci addosso. Chi la pensa diversamente, ed ■ ■ ■ pure maleducato nell'esprimersi, ■ ■ ■ ha che ■ ■ ■ levare le tende e

trasferirsi in migliori, più piacevoli lidi. Cordialmente.

Claudio Enrico

QUALUNQUE conclusione, ancorché prima e s ■ ■ ■ ria, sarebbe prematura. Perciò mi atterrei alla visione. Qualche sera fa, intorno all'una, stavo passeggiando sui Murazzi e ■ ■ ■ sono affacciata sotto le arcate del «The Beach». C'era ■ ■ ■ un sacco di persone a ballare ■ ■ ■ il tango: ragazzini scacciati, coppie molto professionali, lei con tacco robusto e gonnellina, anziani, un ■ ■ ■ amico d.j appoggiato alla parete che si godeva lo spettacolo... Che ■ ■ ■ uno spettacolo al tempo stesso magico ■ ■ ■ un po' malinconico. Molto torinese. Non avrei preferito essere sui Navigli, che pure sono bellissimi. Magari ■ ■ ■ sbaglio, ■ ■ ■ quella visione notturna e così torinese, nella città che un tempo si coricava alle dieci, mi ■ ■ ■ parsa di buon augurio, sia sul futuro, sia sull'identità. Poi, sono d'a ■ ■ ■ do con Francesco, un po' di struscio non basta a salvare una città. Ci vuole quello che Tino chiama il travaj; e ■ ■ ■ Donato de Bonis (un talia) un po' ■ ■ ■ Topolinia, ■ ■ ■ glielo passo...: lo stesso tratto di lungo Po, così magico all'una di notte, di giorno rivela come minimo una ■ ■ ■ cura nelle operazioni di nettezza urbana, nonché una buona dose di maleducazione.

P.s. Dal momento che la maggioranza delle repliche al «professore» si concludono, e qualcuna anche si ■ ■ ■ nce il, con l'invito ad «andarsene da un'altra partes, comincerei con lo stabilire che non siamo più FALSI e CORTESI. Ma rivolgo a tutti uno specialissimo appello affinché la cortesia venga immediatamente ripristinata. Non stiamo giocando ■ ■ ■ «Torino contro il resto del mondo», perciò niente interventi a gamma tesa e niente cartellini rossi, ché non è certo di espulsioni che abbiamo bisogno.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 31, 10126 TORINO SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

# Speciale Nuova Apertura



B'TWIN 5

www.decathlon.it

# DECATHLON

IL NEGOZIO DEGLI SPORTIVI

SOLO PER IL GIORNO SABATO 28 GIUGNO 2003

€274,95

€192,00

L.371.764

-30%

Nuova apertura il 26 GIUGNO a MONCALIERI (TO), in Corso Savoia, 67

DOMANI IL VIA ALLA MANIFESTAZIONE MOTORISTICA PIU' IMPORTANTE IN PIEMONTE E VALIDA PER LA COPPA ITALIA 1ª ZONA

# Il «Carmagnola», rally per campioni

Tra i favoriti Piergiorgio Deila, ex campione italiano  
Gli orari delle «speciali» nel Roero e nelle Langhe

Roberto Valentini

Gli organizzatori del Rally Carmagnola di quest'anno, in programma domani, hanno previsto anche i fuochi artificiali per festeggiare l'equipaggio vincente della gara valida per la Coppa Italia 1ª Zona e per il Campionato Rallyes Piemonte e Valle d'Aosta.

Campionati dei quali il «Carmagnola» è forse l'appuntamento più importante. La gara, organizzata dallo Sport Rally Team presieduto da Piero Capello, ha infatti mantenuto il massimo coefficiente di validità (1,5), il che ha consentito agli organizzatori di accettare iscrizioni fino a 150 vetture contro le 130 permesse dal regolamento della federazione.

Tra i sicuri protagonisti, l'ex campione italiano Piergiorgio Deila, che rientra alle (all'inizio dell'anno ha subito l'ennesimo intervento chirurgico, a seguito dell'incidente occorso due anni fa) con la Fiat Punto Abarth del Team Hi-Tec di Fabrizio Borra. Un team che quest'anno sta concentrando la attività soprattutto nel Campionato Mondiale Junior (con Baldacci) e nel Campionato Inglese con il gallese Pesticcio, che darà un tocco di internazionalità alla gara piemontese correndo al volante di una Fiat Stilo Abarth.

Tra i possibili vincitori anche Botta (Renault Clio Williams) e i piloti del Gruppo N, come Borsari, Accornero, Faricciotti, Gulfi e Filippi. Tenere d'occhio il ligure Sottile, al volante di un'inconsueta, ma molto veloce, Honda Civic Type R.

Il percorso sarà costituito da km tratti cronometrati su prove speciali (4 da ripetere) che si svilupperanno nel Roero,

nel Braidese e nella Langa dove il rally vivrà le fasi più salienti. Previsti 2 parchi assistenza a Santo Stefano Belbo (ore 14,03 e 18,21). La prima prova speciale sarà quella di Monteu Roero (passaggi alle 10,23 e 20,47) con un percorso veloce e in pianura che si snoderà tra la frazione Virani e Ceresole d'Alba. La seconda (ore 11,36 e 16,09) partirà da Rivalta (frazione di Roddi) per concludersi nei pressi di Gallo d'Alba. La terza (ore 12,45 e 17,18) si disputerà nei pressi di Cossano Belbo, partenza da Rocchetta Belbo. La quarta infine (ore 15,01 e 19,19) avrà il suo svolgimento a Mango.

La partenza è fissata domani mattina da Carmagnola alle 9,45 con arrivo a sera, sempre a Carmagnola, poco dopo le 22. Premiazione direttamente in pedana dopo l'arrivo.

La competizione avrà come fulcro il centro sportivo Sisport Fiat di corso Agnelli, dove quest'anno sarà anche collocata la pedana e dove sono in programma le verifiche dalle 16,30 alle 20,30.

Come sempre per questo genere di competizioni, agli spettatori viene raccomandata la massima prudenza. Occorre appostarsi a punti lontani dalla traiettoria delle vetture e dalla sede stradale, possibilmente in un luogo alto. Mai prima una curva che richiede una grande frenata. E' proprio in frenata che è più probabile perdere il controllo del mezzo.

In ogni caso, attenersi alle istruzioni dei commissari di percorso, i quali seguono corsi organizzati da AciCsa - l'Automobile Club Torino ne organizza diversi con il Club Ufficiali di gara diretto da Giancarlo Quaresima e delle forze dell'ordine.



Piergiorgio Deila tra i favoriti alla vittoria finale con la sua Fiat Punto Abarth

## Battuto 3-1 il Württemberg Region's Cup per il Piemonte

di Roberto Valentini

Storica impresa in Germania della selezione di calcio dilettanti piemontese guidata da Del Vecchio. Nella Uefa Region's Cup ha battuto per 3-1 i padroni di casa del Württemberg nella sfida decisiva del gruppo A ed ha così raggiunto per la 1ª volta nella storia la finale della manifestazione che mette di fronte le nazionali non professioniste di tutta Europa. Le reti degli azzurri sono segnate da Bergantin (doppia) e Capra. Domani alle 17 gli azzurri giocheranno la finale contro i francesi della Ligue du Maine.

## SPORT FLASH

**ATLETICA.** Cus Torino da oggi in pista a Milano per difendere ai tricolori di società la permanenza nella serie A argento, sia del team maschile (ripescato per rinuncia delle Fiamme Azzurre) che femminile.

**EQUITAZIONE.** Concorso nazionale ad ostacoli di tipo C, domani e domenica 29 (ore 9) al Circolo Ippico Castello di Ternavasso, a Poirino.

**L'ARCO.** Fase nazionale 2003 dei Giochi della Gioventù da domani ad Avigliana, al campo sportivo comunale di via Suppo 10. Organizza la Società Arcieri Conte Rosso, la Fitarco (la Federazione) con il patrocinio della Città di Avigliana. Programma: domani dalle 14,30 alle 17 prove libere di tiro; domenica competizione dalle 9,30 alle 13.

**CICLISMO.** Il torinese Michele Peracino, figlio di Enrico (già medico sportivo di Merckx, Defilippis e Zilioli) ha fatto bottino pieno a Guidizzolo (Mn) nel campionato italiano di ciclismo riservato ad avvocati, notai e magistrati, imponendosi sia nella prova su strada di 52 km sia nella cronometro.

Oggi si corre la «Stra Andezenno» di 8 km, non competitiva libera a tutti (ore 19,00, via Gobetti). Domenica «Stra Caselle» di 10 km assegna i titoli provinciali per gli Amatori e i Master (ore 11, piazza Falcone). Le altre gare: «Stra Ferrieras» di 8,6 km (ore 8, piazza Jougue), «Colline in fiore» di 8,6 km a San Sebastiano Po (ore 8, impianti sportivi) e la staffetta Susa - Moncenisio con quattro frazionisti per un totale di 26,6 km. Prima partenza alle ore 9,30 in frazione Priorale.

CICLISTA DI MONCALIERI

## Peruffa show è suo il titolo italiano junior

Franco Bocca

Alla Settimana Tricolore di ciclismo, in svolgimento sulle strade di Marche e Romagna, ieri è stata una giornata di festa per le due ruote del vecchio Piemonte. Il nuovo campione italiano Juniores, Enrico Peruffa, che risiede da anni in provincia di Bergamo, il 18 luglio 1985 a Moncalieri e fino all'età di 15 anni, ha vissuto a Trofarello.

E proprio sulle strade Enrico, che ha frequentato elementari a Trofarello e le medie a Pecetto, ha dato le prime pedalate ed è cresciuto anche ciclisticamente. «Nella famiglia nessuno aveva mai praticato il ciclismo», racconta - ma io fin da piccolo volevo a tutti i costi la bici da corsa. Allora mio padre, che lavorava a Rosta, si è rivolto ai dirigenti della squadra del paese, la Rostese-Mobili Bellato, che mi ha tesserato all'età di 8 anni. Ma tra i Giovanissimi non ero un fulmine. In quattro anni ho vinto sì e no una quindicina di corse. Ho cominciato ad andare forte da Esordiente, quando sono passato alla Cicli Dotta di Moncalieri: 14 vittorie nel '98 e altrettante l'anno successivo, in Piemonte ma anche fuori. Poi mio padre è stato trasferito per lavoro in provincia di Bergamo e così lo abbiamo seguito con tutta la famiglia.

Cornelio Gilli, tecnico della Rostese, ne ricorda soprattutto la voglia di vincere, di arrivare. «Lo merita perché ha sempre gareggiato con impegno e serietà», tanti altri correvano soprattutto per divertirsi.

Ieri a Saltara (Ps), sullo stesso circuito che domenica sarà teatro della gara più importante, quella dei professionisti, Peruffa è giunto al successo più importante della carriera grazie ad un perentorio allungo in vista dello striscione dell'ultimo chilometro, che gli è valso la 4ª vittoria stagionale.

GOLF AD AVIGLIANA

## Nell'Alps Tour tre stranieri davanti a tutti

Giovanni Capponi

Primo giro dell'Alps & Italian Tour sulle buche de Le Fronde ad Avigliana: in testa al circuito internazionale, un pro 67, un giovane argentino che vive da anni in Italia, Fernando Pasqualucci, 26 anni, insieme con il francese Nicolas Wrona e lo Thibault De Torrente.

I nostri giocatori però sono pressati: Andrea Calcar, primo nella classifica individuale della Pro-Am, il torinese Francesco Guermani, vincitore della Pro-Am a squadre e Luigi Tunnera figurano al 4º posto. Colpo in più dei tre leader. Ottavo, pari merito con tre stranieri, c'è Emanuele Latanzi che nelle recenti prove del torneo si era comportato benissimo.

Al 12º posto, con 70 colpi, ci sono poi Roberto Paolillo, Massimo De Vidal e Antonio Iurilli che fanno parte di un drappello comprendente undici giocatori tra cui anche il grande favorito, il cileno Felipe Aguilar. Oggi secondo giro, al termine del quale continueranno la gara soltanto i primi 40 in classifica più i pari merito. Domani il conclusivo.

**RACCHETTA D'ORO.** Bertucci, Milano, Libero e Colelli sono i primi giocatori a gli ottavi di finale del tabellone 3.2 della Racchetta d'Oro. Oggi saranno rese note le teste di del tabellone 2.3 maschile che prenderà il via domani. Risultati: Risultati Tab. 3.2, 3º turno: Bertucci-Cairo 6-4, 6-3; Milano-Tedesco 6-1, 3-6, 6-1; Libero-Scagliione 6-3, 6-3; Colelli-Abascia 6-3, 7-6. Femminile, 1º turno: Casalegno-Petiti 6-0, 7-6; Simbula-Pantaleo 6-2, 6-1; Torrero-Agosta 6-1, 6-0; Palombella-Franze 6-2, 6-4; Litani-Del Pero 6-1, 7-6; Piccato-Di Lorenzo 6-0, 6-0; Bartolucci-Eusebio 7-5, 6-2. Secondo turno: Gai-laccarino 6-1, 6-3; Maina-Rosso 6-1, 0-6, 6-3; Mazzucco-El Loban 6-4, 7-5.

IL TERRORE ARRIVA DAL PROFONDO

BELOW

www.buenavista.it

OGGI AL CINEMA CIAK

OGGI MULTIPLEX PATHÉ

"Fantasia, precisione, agilità... il nuovo sport metropolitano che ha stregato LUC BESSON"

CARNET

LUC BESSON PRESENTA

Yamakasi

www.Oldistribution.it

LA STAMPA

Meridiana, AutoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSole (9h, 10h)

SABATO: Specchio - TuttaLibertàTempoLibero

DOMENICA: Tattolattini (10h, 11h)

LA STAMPA

LA STAMPA

Cucina per l'estate

VOLUME 4

Dolci e Dessert

In edicola da sabato 28 giugno

per legg in dessert

abbiamo in sezioni torte e biscotti

In ogni ricetta, corredata da un ricco apparato di immagini, riportate le varie fasi della preparazione dei piatti e il relativo tempo d'esecuzione. Insomma, un'opera alla portata anche cuochi alle prime armi, quando il clima vacanziero non invita a trascorrere troppo tempo davanti ai fornelli. Non resta quindi che augurarvi buon lavoro e... buon appetito!

570\*



«Tecnocross» e «G.R. Moto», i due concessionari storici in Torino

## «Aprilia», prima in tecnologia

### Atlantic e Scarabeo 500 nuovi modelli di punta

Aprilia, società veneta che nasce da una bottega dove il sig. Be... costruiva biciclette... che per una sfida personale... figlio, ing. Ivano Beggio, diventa la prima fabbrica europea per la tecnologia utilizzata nei processi progettuali e costruttivi. Un'azienda motociclistica italiana che dagli Ottanta ha vinto più di 20 titoli mondiali tra trial, enduro e pista di cui 4 nel 2002 (pilota e costrut-

tore sia 125 cc che 250 cc con Vincent e Melandri). Da tutta questa esperienza e grazie ai continui investimenti fatti l'Aprilia riesce così a perfezionare... produrrà una gamma di moto e scooter completa per riuscire a incontrare tutte le esigenze. Dallo scooter... utile per spostarsi nel traffico cittadino alla moto 1000 studiata anche per poter correre in pista.

In ogni progetto, Aprilia punta molto... studiando ottimi telai e utilizzando componentistica sempre di ottimo livello, inoltre punta allo studio di nuovi motori che garantiscano riduzione dei... delle emissioni come il motore di-tech (50 cc) che attraverso l'iniezione elettronica è riuscito a produrre il motore 2 tempi che senza diminuire le prestazioni riesce a garanti-

re... emissioni più basse della categoria (è... il primo... ottenere l'omologazione... 2) e dei consumi che possono arrivare quasi a 50 km/litro. All'interno della gamma... (da giugno tutta omologata... 2), i nuovi nati sono l'Atlantic 200 e lo Scarabeo 500. Atlantic 200 è il primo scooter comfort a entrare a far parte della gamma Aprilia e si presenta come un mezzo capace di unire comodità e praticità senza rinunciare alle prestazioni. Infatti, oltre a vantare un motore LC 4 valvole da 21 cv, potenza sino ad oggi permessa solo a mezzi di cilindrata più elevata (250 cc), garantisce un'ottima protezione aerodinamica, una sella con il supporto lombare e il cavalletto laterale... serie. Mentre... garanzia di un'ottima sicurezza monta doppio freno a disco... un sistema di frenata integrale, gomme da 13" che aumentano la stabilità anche su strade sconnesse.

Scarabeo 500 invece rientra tra i maxi scooter andando a completare la famiglia Scarabeo che ad oggi vanta più di 450.000 mezzi venduti tra tutte le cilindrate e questo grazie al suo particolare design, allo stile tutto italiano, alle innovazioni introdotte a garanzia di sicurezza e rispetto per l'ambiente. Il nuovo 500, inoltre, grazie alle ruote da 16", la frenata integrale, la validissima protezione aerodinamica anche per il passeggero, la grandissima capacità di carico (fino a 105 litri) e le incredibili prestazioni e maneggevolezza, diventa abbinabile addirittura alla prima moto turing automatica. Insomma un veicolo adatto ad ogni occasione.

Bene, curando tutto nei particolari Aprilia su torino non poteva che essere rappresentata da due concessionari storici della città: Tecnocross di Alpignano (via Migliarone... G.R. Moto... Torino (centro Piaro della Francesca... Svizzera 185). La



G.R. moto, che a... vanta un'esperienza nel settore fin dal 1935, è gestita dai titolari Tommaso Di Mango, conosciuto per la... proverbiale simpatia e tranquillità, e dal «mitico» Batti Grassotti, che spinto... una fortissima passione per le moto, dopo aver smesso negli anni '70 col cross si è dedicato ai rally partecipando a ben 6 gare africane tra cui 3 Parigi-Dakar dove nel '86 ha voluto tentare l'impossibile partecipando... una Aprilia Tuareg Rally 125 cui purtroppo ha ceduto il telaio a metà delle tappe.

La G.R. oltre ad avere la gamma delle moto Aprilia in esposizione,

dà anche la possibilità di provarne alcune in modo da poterne apprezzare le caratteristiche. Inoltre garantisce un ottimo servizio post-vendita attraverso due officine (una interna e una esterna) grazie anche al personale qualificato e a un magazzino ricambi fornitissimo. All'interno del negozio è possibile anche visionare un vasto assortimento di abbigliamento per andare incontro alle esigenze di ogni motociclista.

La Tecnocross invece esiste dal... e... rappresentata dal titolare Massimo Montanaro, ragazzo sempre disponibile e cor-

diale che gestisce in maniera molto dinamica la propria concessionaria con una notevole conoscenza dei mezzi e del settore grazie anche... ottima esperienza come pilota... motocross sia a livello regionale che a livello nazionale sino a qualche anno fa. Inoltre, grazie a validi collaboratori, anche Montanaro può offrire la possibilità di poter esaminare e provare gran parte della gamma Aprilia, visionare un vasto assortimento di mezzi usati, e fornire un servizio efficiente e qualificato sia... officina che di magazzino ricambi per risolvere ogni esigenza o contrattempo.

## Operazione Vacanze >>

Quest'estate la tua vacanza in moto te la offre Aprilia: da **G.R. Moto** e **Tecnocross** risparmi fino a 1.540 euro sull'acquisto di RSV Mille Tuono, ETV Mille Caponord e RSV Mille.

ETV 1200 Caponord



Prezzo listino	€ 10.980	Prezzo Speciale
Sconto Vacanze	€ 1.200 >>>	<b>€ 9.780</b>
IN OMAGGIO BAULE X-BOX		prezzi franco concessionario

RSV Mille Tuono



Prezzo di listino	€ 11.970	Prezzo Speciale
Sconto Vacanze	€ 1.100 >>>	<b>€ 10.870</b>
IN OMAGGIO KIT MARMITTA RSV TITANIUM EVO*		prezzi franco

RSV Mille



Prezzo di listino	€ 12.990	Prezzo Speciale
Sconto Vacanze	€ 1.540 >>>	<b>€ 11.450</b>
		prezzi franco concessionario

### G.R. MOTO

VIA SVIZZERA 185  
(Centro Commerciale Pier della Francesca) Tel. 011 7710393

### TECNOCROSS

VIA MIGLIARONE 1111 Tel. 011 9674786

Con Banca... possibilità di finanziamento senza anticipo e spese d'istruzione pratica a tasso superagevolato (TAEG 6,9). \*Articolo riservato esclusivamente all'uso in pista. Offerta valida fino al 31 Luglio 2003.

www.aprilia.com

**aprilia**

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9, Tel. 011.666.560; 15.30 e 21 danze by Rocky & Veruka, 21 "Festa delle Donne".  
CRAZY ONE - via Gailiani 111 tel 011 666.560; Victoria Best o mitiche Crazy Girls, aria condizionata.  
D.L. LA TERRAZZA: 011.521.5276 - h. 21, 15 Rox e Gruppo.  
GARDEN DANZE ESTIVO 011.660.3443 - h. 21 party.  
IL PATTO & IL TANGO: musica live e discoteca.  
J. CLUB - via F. Juvana 24 - Giustiz, Jessica, Saida, Lolly e la ragazza del J. Club - h. 23.15 ingresso riservato ai soci.  
LE ROI GIARDINO: ore 21 - carola, diamanti e altro.  
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9, Erotic Show, Tel. 011.562.0965.

GALLERIE MUSEI

EMA: collettiva 1930 - 2002  
DAVICO: La Figura.  
ROCCATRE: via della Rocca 3 - tel. 011.836.785 - 338.604.5831 rassegna di pittura.

ASSOCIAZIONE LIGURE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: Pittori 800 e 900 Italiano.  
SIASUTTI: v. della Rocca 6 - Marina Marini.  
Cari: Carol Rami. Il rosso e il nero.

DA OGGI ALL'ETOILE

**IL PREZZO DELLA LIBERTÀ**  
LUGI E AURELIO DE LAURENTIS PRESENTANO  
TIM ROBBINS  
HANK AZARIA  
RUBEN BLADES  
JOAN CUSACK  
JOHN CUSACK  
GARY ELWES  
ANGUS MACFADYEN  
BILL MURRAY  
VANESSA REDGRAVE  
SUSAN SARANDON  
JOHN TURTURRO  
EMILY WATSON

ETOILE  
MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO  
WARNER VILLAGE

**28**  
DORIS ROSS

pubblicità  
LA STAMPA

**PK**  
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60  
10126 TORINO  
Tel. 011.666.52.11  
Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 29  
20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.611  
Fax 02.244.24.90

Even Rachel Wood Michael Angarano David Gallagher  
**Sai tenere un segreto?**  
**little secrets**  
sogni e segreti

OGGI AL CINEMA PATHÉ LINGOTTO

OGGI AL NAZIONALE

"Un film dal fascino comune."  
LE MONDE

Premio speciale della giuria - Festival di San Sebastian  
Javier Lombardo Antonio Benedictis Javier Bravo

**piccole Storie**

**piccole Storie**  
www.cineclub.it

OGGI AL CINEMA  
DORIA - MASSAUA - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

UN CAST STELLARE PER UNA COMEDIA IRRIVERENTE

**DOGMA**  
BEN AFFLECK LINDA SALMA HAYEK

www.eaglepictures.com

OGGI ALL' eliseo (h. 20,30 e 22,30)

Enzo Gallo presenta una distribuzione MINERVA PICTURES

**Alla fine della notte**  
film di SALVATORE

TORINIA FILMFEST 2003

OGGI AL CINEMA

AMBROSIO - ELISEO - LUX - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

**COLIN FARRELL**  
FOREST WHITAKER  
KATIE HOLMES  
RADHA MITCHELL  
**IN LINEA CON L'ASSASSINO**  
SE RIACCANCI SEI MORTO

Dopo PARADISE...  
... il film che vi insegnerà ad amare

**Lampara**  
www.cineclub.it

**SCEGLI IL CINEMA**  
Dona il viaggio su comode poltrone.

DANIA FILM e VIP MEDIA presentano  
BENQI  
GARCIA  
BOMON  
BERBERIAN  
**LE BOULET**  
www.daniafilm.it/leboulet

OGGI AL CINEMA  
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

LE TV PRIVATE

**TELESTAR**  
15.30 Medica Center, TF; 15.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Mediziana.  
**TELECUPOLI**  
19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 20.45 Romagna mia; 30 Tg4; 24.00 Autocasioni.  
**TELECITY**  
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.00 Film.  
**VIDEOGRUPPO**  
20.30 Videonotizie; 21.00 Casacosta; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.  
**PRIMANTENNA**  
10 Primatila - 1ª parte; 22.40 Primantenna News; 22.55 Primatila - 2ª parte; 23.55 Autocasioni; 0.55 Soft.  
**QUARTA RETE TV**  
17.30 Fox Kids; 20.30 Campana a festa; 22.00 Automobili; 22.30 Spityg.  
**TELETIME**  
Looney Tunes Show, Cartoni; 14.30 Una canaglia da abbattere; 21.00 Le comiche di Stanlio e Olio, Comiche; 22.45 Dove volano i conzi d'argento, Film.  
**QUIN**  
20.00 Giustizia spietata, Film; 22.30 Polo Express, Doc; 23.00 Marco e Mauro 50; 23.15 Giannuska; 23.45 Autocasioni.  
**QUADRIPOGLIO ODEON TV**  
20.15 Tina mi te; 20.35 La chiamano estate; 21.00 Funari Forever; 21.15 Sorvegliati; 23.30 Rondo sport.  
**RETE CANAVESE**  
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.  
**SESTA RETE**  
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.  
**G.R.P.**  
13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.  
**RETE 7**  
20.30 E tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.  
**TELESUBALPINA**  
21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di Dio con l'uomo; 22.30 Grandangolo; Regionale.  
**TAI 9**  
21.00 La storia, le storie di Davide Rondoni; 21.30 Il cammino di Dio con l'uomo; 22.00 Mito Ferrari, Doc; 22.30 Viaggio al termine della sera.  
**TELESTUDIO**  
19.30 Scopriamo la natura; 20.15 Marco e Mauro 50; 20.30 Le spie, TF; 22.30 E... state con noi (R); 0.15 Autocasioni.  
**VIDEONORD**  
19.15 Linea alla regia; 20.30 Film; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.  
**MOTORI TV**  
20.00 Autocasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autocasioni; 23.00 Sport extreme. Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dell'emittente.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

**CENTRE CULTUREL FRANCAIS**, Via Pomba 29, Tel. 011.5157.511 Mostra dalle 9 alle 20. Mostra di Renier Lericola; 5/6 (207). Mostra di Yve Barada (dal 5/6 al 4/7). Teatro: festival delle colline torinesi - Un auteur, un auteur Le travail de l'équipe de l'Alpique, la par Thierry de Peretti.  
**CINE**, Via Boreto 15, Torino. Tel. 011.631.888. Non pervenuta.  
**EUROTEATRO**, C.so E. Cesare 29 bis, Torino. Tel. 011.197.0660. Non pervenuta.  
**IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA**, Via Pinelli 23, Torino. Tel/fax 011.484.944. 27/7/03 piazza Conte Rosso Avigliana 21.30 Rokogym Allena Van Worden. Teatr Bano Podroz, regia di P. Skotak. In collaborazione con «Avigliana Sopra», e-mail zonacastalia@libero.it.  
**MASIMO TBC**, Via Verdi 18, Tel. 011.8125.605. Or. 16.30; 20.30; Panica. Or. 18.30; 22.30. L'usultto casa di Mir. Hira.  
**STALNER TEATRO**, Piazza Montale, 14 bis, Torino. Telefono 011. Ore 17.30; 23 presentazione. Dal teatro al margine fotografica e spazio video; spettacoli teatrali e musicali. e pren. Coop. il Margine telefono 011.4032421 - Stalner Teatro telefono 011.  
**TEATRO DI DIONISIO**, Via Manzoni 3, Torino. Tel/fax 011.5172.826. Non pervenuta.  
**TEATRO D'UOMO**, Via Bignone 10, Tel/fax 011.5211.570. Apertura spettacoli al venerdì dalle 17 alle 20.  
**TEATRO D'UOMO**, Via Bignone 10, Tel. 011.6889.594. Non pervenuta.  
**L'ESPACE**, Via Mantova 38, Torino. Tel. 011.2386.067. Non pervenuta.  
**FM 93.9 Mhz**  
Notiziari (Energy News)  
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.  
30' Minuto Sport  
7-30-8-30-9-30-10-30-11-30-12-30-13-30-14-30-15-30.  
Economia  
16-30-18-30.  
Viaggio alla radio  
11-30.  
Spettacolo  
14-30.  
Pianeta Hi-tech  
17-30.  
Spazio Toro  
19-30 con Dario Ferrari.  
Primo piano 12.00 (lunedì).  
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).  
Musica & News 7.00-12.00.  
Intrattenimento 9.00 (con 5. Melto) - 15.00 (con C. Panzani).  
La StampaNews dal quotidiano 18.00.  
Non stop music 21.00.

COSA C'È DA PATHÉ?

I film su maxi schermo dal 27/06 al 03/07  
DALLE 14.00  
**IDENTITÀ**  
Orario: 14.30\*-16.30-18.30  
20.30-22.30 VEN-SAB 00.25  
**2 FURIOSI**  
Orario: 15.30-18.00-20.20  
22.40 VEN-SAB  
**UBAMA**  
Orario: 15.00-17.30-20.00  
VEN-SAB 00.45  
**UN CICLONE IN**  
Orario: 15.25-17.50-20.10  
22.30 VEN-SAB 00.45  
**SOGNI E SEGRETI**  
Orario: 15.00-16.55  
**IN LINEA CON L'ASSASSINO**  
Orario: 15.00-16.45-18.50  
20.45-22.45 VEN-SAB 00.35  
**TERAPIA**  
Orario: 14.00\*-15.40-16.05\*  
18.00-18.15\*-20.20-20.30\*  
VEN-SAB 00.50  
**YAMAKASI - I WUO SAMURAI**  
Orario: 18.45-20.40-22.35  
VEN-SAB 00.30  
**DA DIO**  
Orario: 15.30-17.50-20.10  
VEN-SAB 00.40  
**LE BOULET**  
Orario: 18.30-20.30-22.35  
VEN-SAB 00.40  
**20 GIORNI DOPO**  
Orario: 14.40\*-15.10-17.20\*  
17.40-20.00\*-20.05-22.35  
VEN-SAB 00.50

MASSIMO ATTO I e ATTO II

**MASSIMO**  
ATTO I e ATTO II  
CITONE  
FESTIVAL  
Giordana  
Ci parleranno da dove pochi artisti italiani sono andati in questi anni: dalla parte solitaria.  
Fronte Cannes...  
E' un'opera...

Presentando al cinema il biglietto intero dell'Atto I, si avrà diritto ad un biglietto per l'Atto II



TEATRO REGIO - 16.18 e 20.30 ore 21.30

g.entrainment.it

**ALFREDI.** Piazza Solferino 2, tel. 011 5823.80

**ARABICA** Via Cavour 3 Il pifferaio magico  
Ordo no 12 30 Guardaroba di San Rocco

**ASSISTENTE GIOVANNI AGNELLI LINDETT**  
Via Mazzini 205 Non pervenuto

**BALLETTO TEATRO IN FORMIS.** Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Stage internazionale di danza Acqui Terme dal 10 giugno al luglio - Carmen Parader, Wendie Bourgeois, Olivia Kitchenco, Max Lura, José Reches, Jacques Rouff, Pierre de 12 al 14 luglio.

**CAMPANARO.** Piazza Campanaro 6 - Teatro Stabile  
Torino - prevendita saggio spettacolo di **Le quattro  
storie** e il grande cast. regia di Mauro Aracchi  
Recitazione piazza Campanaro 6 tel. 011 547.00.00

or 15-19 domenica riposo. Conferma abbonamenti a posto 1150 Cinghiano e Alleni recati mercoledì Biglietteria 15: via Roma 49. Tel. 0517 62.46. oc. **www.italianrailways.it** domenica riposo. verde 800235333. **www.italianrailways.it**

**COLLEGGIO.** Via M. Cristina 71 int. Q1 00166-00  
30% ore 21 King Crimson in concerto. Biglietti  
via M. Cristina 71 dal lun. al sab. 10-13-15-19.  
tel. 06/4780811234 www.fabrizioedizioni.com

**CONSERVATORIO -S. VESPA-**, Piazza Bodoni  
Non pervenuto.

More all'italiana e Grande Pista (marzo-aprile luglio, ore 21 presso il Teatro Gioiello, al primo confermare la presenza allo 011 88888888). Sono in vendita i biglietti per il 25° Migrazione. Orbiglietteria 15-22. E-mail: [torinospettacoli.it](mailto:torinospettacoli.it)

**PIRELLA.** Piazza S.  2 bis, tel. 8179.3  
Chiusura attività.

**QUADRI TEATRO.** Via S. Teresa 5, tel. 4  
011 530.234. La compagnia Marionette è  
replica per scuole e gruppi il giovedì sera.

**SMALLS THEATRE**, Via Cristoforo Colombo, 31.  
Tel. 091 5805.751. Sono in vendita a biglietti  
abbordabili del Ventrifortezza e abbonamenti.

**SOBBIETTATELLO.** Via Rossini 5, tel. 011 4159.1  
Festival delle colline torinesi. Ore 21,30 Gio

**Jelutoni.** Via Javara 15, tel. 011 540.675. Inve-  
stimenti multimediali e sperimentali (3). **www.jelutoni.it**

**VITTORIO ARNELLI**, Via Sarp. 111 tel. 011 6792 2  
Per informazioni sulla stagione di Acrobates 1 e  
tel. 011 6792 20000 (centralino)

**TEATRO NUOVO.** Corso M. D'Azeglio 17,  
00186 Roma. Vignalesanza 2003 - 25° Festival Inter  
nazionale di Teatro e Arti integrate organizzato  
e promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo Enti  
Partecipazione. Si apre ore 21.30 Compagnia Te

**PICCOLA TEATRO** **GRUPPO** Via 4, Guglielmi  
17/A - Torino - tel. 011 364 854. Maga M  
magia per bimbi

**TRANSAM TEATRO.** Via San Daniele 11 tel. 011/354211. Dal 2 al 16 agosto. *Sanna d'Orto* Festival della partecipazione di G. Riccardi, Teco Cam...

**GRUPPO EDITORIALE** **GRUPPO EDITORIALE** **GRUPPO EDITORIALE**  
 Michele Di Mauro, Bruno Maria Ferraro, Maria Di  
 Irena Ferraro, inf. a pag. 011 3386.967 [www.gruppoeditoriale.it](http://www.gruppoeditoriale.it)

**MONTEPULCINA.** Via Brancaccio 65, tel. 011 246.02  
questa settimana saggi scolastici e saggi di divi  
fine anno. In allestimento nuova stagione 200

**Stagione del decennale.** [www.teatrimonterosa.it](http://www.teatrimonterosa.it)  
**SALA INTERNALE.** Piazza Chiesa della Salute 17/  
 in allestimento la 3ª rassegna **Diversamente**  
**Teatro** nel 10.01.2016 ore 18-19  
**ORISTANO IL TEATRO.** Via Garibaldi 4 Settimo Te-

se Teatro dell'Angelo Teatro Stabile d'Innova-  
per ragazzi a giovani. Per informazioni 011 4881  
www.teatrodell'angelo.it

**TEATRO SUPERSA.** Via Superga 10 - Micheli  
011 6279.789. Non pensavo.

**TEATRO MATTEOTTI.** Via Mattiotti 1 - Moncalieri  
In rassegna Diletto per Diletto questa sera alle  
21.45 Federico Testa e Lina, ex Provenza.

**PICCOLA TEATRO PIZZINOTTI**, Giugliano  
011 787 700 011 7808 717 Non parve

**TEATRO VERBA FRATE INFERA.** Lungo Dora F.  
15. L. 27.28.36 ore 21 Compagnie Egrot  
Danza Un ventaglio di ballate dal neoclassico  
contemporaneo. Quartetto: novità assoluta  
realizzata in unico spazio. Amante, Amante, Amante.

• Editor: Jonathan A. Z. • A Crazy Party: co-edited by Suzanne Eger & Raphael March. Pgs. 115 • \$6.95

*notica*

[illegible]



Torino è famosa per i viali eleganti, i palazzi signorili, le raffinate piazze..... un meraviglioso panorama non c'è che dire, ■ oggi vi invitiamo a godervi Torino da un'altra prospettiva. Un quadro fatto dalle tante bontà del suo territorio, dai peperoni di Carmagnola al prosciutto dell'Alta Val Susa, arricchite dai chicchi grossi e sempre al dente di Riso Gallo Blond Insalate e dagli aromatici chicchi neri di Riso Gallo Venere. Uno spettacolo che vi lascerà certamente ■ bocca aperta. Almeno sino alla prima forchettata! La ricetta completa "Insalata di riso delle Alpi", creazione dello chef Walter Eynard del ristorante Flipôt di Torre Pellice (TO), la trovate sul sito [www.risogallo.it](http://www.risogallo.it)



T

orino, gustatevi il panorama.



**Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.**



NASCE AD ALBIANO IL PARCO DEI DIVERTIMENTI SCIENTIFICO-CULTURALE

# Via libera della Regione al Millenium Canavese

Prescritti vincoli che riducono l'impatto ambientale della costruzione  
L'assessore Botta: «Con le nostre osservazioni, il progetto è blindato»

ALBIANO

Il progetto Millennium Canavese può partire. La giunta regionale ha approvato la delibera presentata dall'assessore all'Urbanistica, Franco Maria Botta, che dà il via libera definitivo al piano particolareggiato dell'area Guadalupe e alla variante del piano regolatore del Comune di Albiano. Nello stesso tempo, però, la Regione ha posto norme prescrittive e vincolanti che riducono l'impatto ambientale della costruzione, spiega Botta. La prima: il stato ridotto l'indice di edificabilità dallo 0,60 come richiesto dal Comune allo 0,35. La seconda: è stato abbassato anche l'indice di copertura fissato allo 0,25. Il che vuol dire che su quei 500 mila metri quadrati si potranno realizzare 110 mila metri quadrati di copertura e 165 mila metri quadrati di soletta.

Ma non basta. La giunta ha imposto anche la diminuzione dei livelli d'altezza degli immobili: l'albergo non potrà superare i 28 metri e mezzo mentre gli edifici commerciali e terziari si dovranno fermare a 12 metri. In questo modo - spiega Botta - abbiamo di fatto blindato il progetto. Ogni eventuale modifica delle destinazioni d'uso e di questi vincoli sarà equiparata ad una variante strutturale con la conseguente necessità di ripresentare la pratica alla Regione. Aggiunge: «I progetti dei vari blocchi saranno sottoposti alla verifica d'impatto ambientale».

Si conclude così il lungo percorso burocratico iniziato nel luglio di un anno fa. Il 26 luglio del 2000, infatti, l'ex presidente dell'Istituto bancario Sanpaolo-Imi, Gianni Zandano, presentava il progetto della

società Mediapolis per la costruzione di un grande parco di divertimenti scientifico-culturale (il più grande d'Europa al coperto), e dei relativi servizi, per un investimento complessivo di oltre 150 milioni di euro che, a regime, dovrebbe dare occupazione a 1200 persone. Un progetto, però, che è duramente contestato da associazioni ambientaliste e comitati di cittadini. In prima linea Fai, Italia Nostra, Wwf, Legambiente e Pro Natura che contestano, ad esempio, la localizzazione: «Il parco nascerà in un'area di fascia C, che soltanto l'ottobre scorso è finita sotto un metro cubo». Poi ci sono problemi idrici e ambientali. Argomenti analoghi ha usato Rifondazione.

«La Regione - spiega Botta - ha perseguito l'obiettivo di mitigare e minimizzare l'impatto ambientale dando la possibilità al soggetto proponente di realizzare un progetto che sotto il profilo economico-occupazione risulta interessante. Aggiunge: «Abbiamo approvato la variante dopo i pareri favorevoli e liberatori dell'Arpa, della Direzione Difesa del Suolo e di quella delle Opere pubbliche. Abbiamo ottenuto anche i pareri positivi delle direzioni regionali della viabilità, del turismo e del commercio. Resta da completare il piano complessivo della viabilità e dei parcheggi che sarà definito nell'ambito di un accordo di programma tra la Regione, la Provincia di Torino e l'Anas».



L'area nel territorio del Comune di Albiano dove sorge il «Millenium Canavese»

PRESENTATA A IVREA LA PROPOSTA DEL «LABORATORIO PERMANENTE DI CULTURA ALPINA»

## MontagnaScuola, le «Terre alte» in cattedra

Marco Blatto, uno dei più noti alpinisti piemontesi, cita Adolfo Hess: «Diceva che basta imparare la tecnica. La montagna va conosciuta a fondo, in tutti i suoi aspetti». E su questa filosofia che nasce «MontagnaScuola», un'iniziativa dell'associazione Amici del Gran Paradiso diretta dallo stesso Blatto, presentata ieri a Ivrea nella sede dell'Atl. Centro del progetto sarà il rifugio Massimo Mila, a Ceresole Reale, nel versante piemontese del Parco.



Marco Blatto

«Questa struttura - dicono i promotori - diventerà un contenitore culturale delle «Terre Alte», un luogo dove sia possibile organizzare soggiorni o stage con la possibilità di interagire con l'ambiente circostante». Destinatari privilegiati del progetto sono le scuole, i bambini alle superiori, ma chiunque (dalle associazioni ai privati) potrà usufruirne.

Uno staff di docenti competenti è a disposizione per parlare di storia dell'alpinismo, botanica, fauna, fotografia, farmaco-

logia, enogastronomia, sport, aspetti culturali della montagna. «Le scuole - aggiunge Blatto - potranno contare anche una fase di preparazione nella loro sede, prima di raggiungere il rifugio Mila. Senza dimenticare, poi, il contributo della biblioteca «Gianni Oberto», inaugurata tre anni fa e che oggi contiene 3500 volumi riguardanti la montagna».

Altra novità è il nuovo quanto inusuale muro per gli amanti

dell'arrampicata, realizzato sul grande sbarramento in cemento armato della diga Aem. «Gli sport minori hanno necessità di promuoversi - spiega l'istruttore Tito Pozzoli - portando la disciplina vicino ai potenziali utenti». L'inaugurazione ufficiale è il programma per il 13 luglio, prima giornata della chiusura del Nivole alle auto.

Il progetto è stato presentato ieri nella sede dell'Atl del Canavese e Valli di Lanzo, a Ivrea. «E' un'ottima iniziativa - dicono i vertici dell'Agenzia - Le nostre montagne hanno una potenzialità che non può non essere sfruttata; purtroppo il Canavese presenta ancora troppe lacune per quanto riguarda la ricettività e l'accoglienza». (m. rev.)

Secondo appuntamento, alle 22 nel cortile del municipio di Caluso, della rassegna «Caluso estate cine doc»: viene proiettata la seconda puntata della saga de «Il Signore degli Anelli», dal titolo «Le due torri».

**LEGNO.** Nella giornata odierna, dalle 16,30 alle 19 nel salone pluriuso della scuola media di Banchette, mostra degli oggetti in legno realizzati dalle allieve e dagli allievi che hanno frequentato i corsi del centro «Natale Capellaro».

**VIVO.** Ultimi appuntamenti, a Ivrea, per la rassegna «Alta Tensione 2003», organizzata da Music Studio e dall'Hopstore Guinness Pub: nella birreria del lago San Michele oggi, alle 21,30, suonano Daris Bajr e DeaSonora; domani Stranatrampa, Stellbound e Scrap. Continuano anche gli appuntamenti al circolo Fababubog Café di Borgofranco (Moto Favre): oggi tocca ai Nidaba.

**BRASILE.** Tredicesima edizione, ad Albiano, della Festa brasiliana di Sao Joao, in programma da oggi a domenica: si inizia con la cena del «churrasco rodizio» (prenotazioni al 338/610589); alle 22 il gruppo Angeli Neri presenta un'esibizione di Capoeira, arte brasiliana di danza e lotta; a seguire, lo spettacolo folcloristico e le danze.

**IL TERRITORIO.** Percorsi conoscitivi per lo sviluppo del territorio: il tema della giornata di studio che si tiene domani nell'auditorium «Dante Conero» di Quincinetto, per l'organizzazione della Comunità montana Dora Baltes Canavese. I lavori iniziano alle 9,15, con i saluti del vicepresidente della Comunità montana, Brighen, e del sindaco quincinettese Bernabè.

**SKA.** Tre giorni all'insegna della musica ska al campo sportivo Salassa, dove questa si esibiscono i gruppi Radio 21 e Too Rude, domani i Bassa Fedeltà e gli Stilti e domenica gli Zaratustra e l'Inferno di Orfeo. Si suona (e si balla) dalle 22.

L'onorevole Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita alla Camera dei Deputati, è l'ospite principale del convegno in programma domani, inizio alle 9,30, alla sala polifunzionale di via Pella 1 a Rivarolo. L'appuntamento, organizzato dai Circoli Territoriali della Margherita del Canavese occidentale, ha per tema «Politica e valori per una società - Le idee della Margherita».

**SENTIERI.** «Non scherzate col fuoco!», è l'invito del circolo di Quincinetto Legambiente, che organizza per domani pulizia di mulattiera Torre Daniele-Trovinasse, borgate di Settimo Vittone. Il ritrovo è alle 8, a Torre Daniele.

**RUSSIA.** Per la seconda rassegna «Nel trionfo del gusto e dell'udito», alle 21 al centro «Ezio Alberton» di Cascinetta, spettacolo dal titolo «L'anima della Santa Madre Russia»; al termine degustazione di vodka e specialità russe.

**FESTA DELL'UNITA'.** Alla Manifattura Cuorgnè sono in calendario una serata del pesce e della paella al padiglione gastronomico, e un concerto rock del gruppo Blackbirds, mentre domani sarà la volta di gran, a base bollito misto e di una serata danzante con l'Orchestra Portafortuna.

Venerdì 27 giugno

Ore 19.30: apertura della 13ª Festa

Ore 20.00

CHURRASCO RODIZIO

SOLO SU PRENOTAZIONE DA EFFETTUARSI TELEFONANDO AI NUMERI:

338 - 1610589 oppure

euro

Ore 22: il gruppo ANGELI ci presenterà

straordinaria esibizione

CAPOEIRA

DI DANZA E LOTTA SPETTACOLO FOLCLORISTICO DI MACULELE, AFRO, BATUCADA

La serata proseguirà all'irresistibile

PERCUSSIONI!!!!

Sabato 28 giugno

Ore 19.30: APERTURA SERVIZIO RISTORANTE AL COPTO con specialità italo-brasiliane

Ore 21.30:

MUSICA E DANZA BRASILIANA con "LOS BAIANOS"

RITORNA, ATTESSISSIMO ALLA FESTA BRASILIANA IL GRUPPO E BALLERINO ELI DE CARVAJO

GRUPPO

CENTRAL DO BRASIL

SHOW SPETTACOLARE

Domenica 29 giugno

Ore 19.30: APERTURA SERVIZIO RISTORANTE AL COPTO con specialità italo-brasiliane

Ore 21.30: ATTESSISSIMI

ALLA NOSTRA I FAVOLOSI

PAI DE ARATIA

con ALEXANDER

che ci faranno scatenare con la loro fantastica musica carioca!!!!

ALLA GRANDE LA 13ª BRASILIANA,

REPLICA DEL MAGICO SPETTACOLO DELLE

SPLENDEDE BALLE

DEL GRUPPO

CENTRAL DO BRASIL

Guidate dal coreografo Eli

SHOW SPETTACOLARE

# 13ª Festa Brasiliana

AL BAR: CAIPIRINHA NO-STOP

27-28-29 giugno 2003

ALBIANO D'IVREA piazza 335014

INGRESSO GRATUITO

www.festabrasiliana.it

L'utile dell'intera manifestazione sarà devoluto in beneficenza

# 3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRREPETIBILE SU TUTTI I  
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI  
TV - HI FI - AUTORADIO -  
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPLI:

## STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 linee)

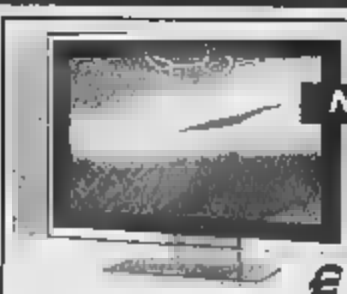
### TV COLOR AL PLASMA E LCD



NOVITA'

**NOVITA' KE-42MR1**  
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

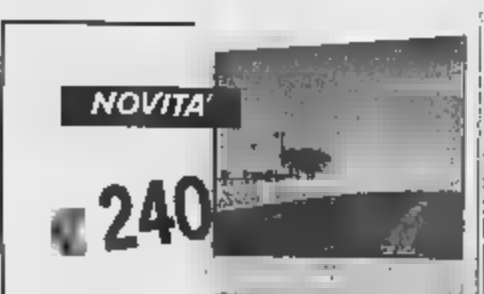
€ 490



NOVITA'

**SONY KLV-30MR1**  
TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintonizzatore calore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

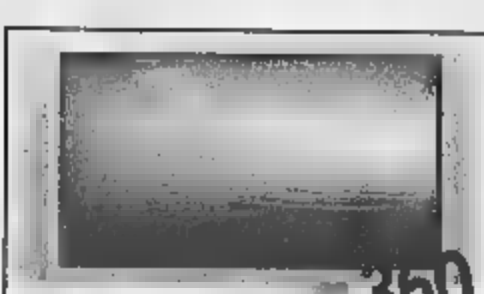
€ 450



NOVITA'

**KE-32TS2**  
TV COLOR WEGA al plasma 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

€ 240



**PHILIPS 42/32PF9964**  
TV COLOR al plasma definizione 9 di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

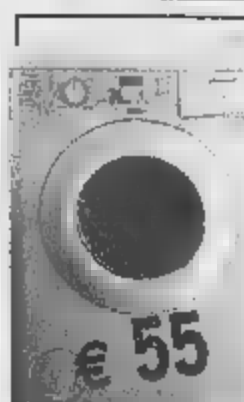
€ 360



**THOMSON 42WM02L**  
TV COLOR al plasma da 42". Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piani più spettacolari.

€ 210

### LAVATRICI



NOVITA'

**GIORGIO MAXIMA**  
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'uso ad altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

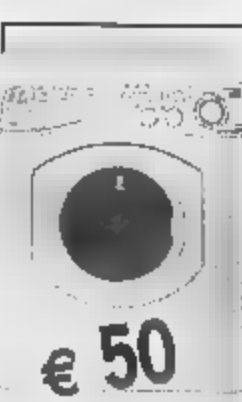
€ 55



NOVITA'

**GIORGIO ELECTA Digit**  
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - max obliquo diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

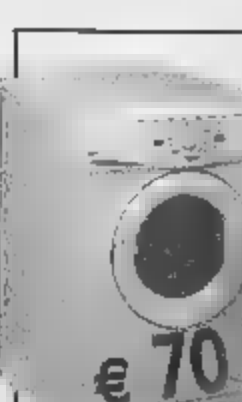
€ 70



**ARISTON AL 68X**

Margherita è una gamma di modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

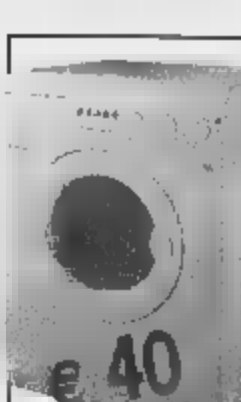
€ 50



**WHIRPOOL AWM8123**

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attenuto e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

€ 70



**BOMPMANI BO 05267/E**

Migliore rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio.

€ 40

### FRIGORIFERI



NOVITA'

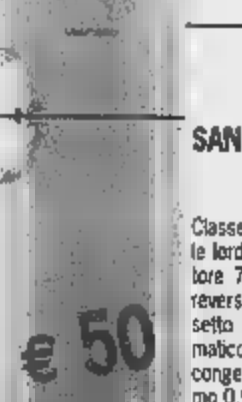
**WHIRPOOL Side by**  
Frigorifero American Collection, design superiore, impeccabile, colori inox, nero e bianco, curati in ogni dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 300



NOVITA'

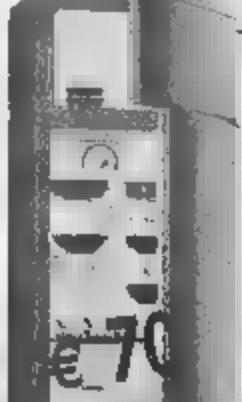
**SAN 43 ELF**  
San Giorgio ha creato Habitat, il binalo più innovativo sul mercato. Il design affianca la tecnologia avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata al massimo la capienza. 387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - esclusivo Air Cleaning System - timer ore.



**SAN GIORGIO 370A**

Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinatorio automatico - frigorifero - polere - congelazione 4,5 kg/24 h - consumo 0,99 kWh/24h.

€ 50



NOVITA'

**ARISTON MTA 4512V**  
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

€ 70

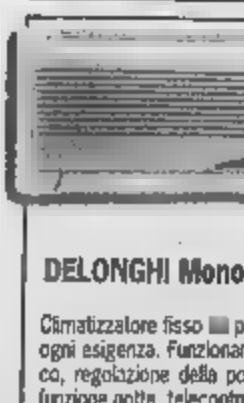


**BOMPMANI BO 06255/E**

Bompani è una scelta moderna. Materiali pregiati, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano, Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore.

€ 40

### CLIMATIZZATORI



**DELONGHI Mono DPW**

Climatizzatore fisso parete grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.

€ 85



NOVITA'

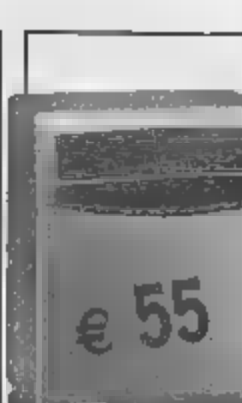
**DE PINGUINO PAC 50 ECO**  
Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento acqua, funzione di sola ventilazione per il ricambio e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System - timer ore.



NOVITA'

**DE PINGUINO PAC FX 180 ECO**  
Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m³ - timer e termostato digitale.

€ 45



NOVITA'

**DE PINGUINO CT 300H**  
Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funzione per dare la massima potenza frigorifera - classe di efficienza A - consigliato per ambienti fino a 100 m³ - riscaldamento - velocità.

€ 55



NOVITA'

**DE PINGUINO PAC 180**  
Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m³ - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 h - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

€ 45

... E IL RESTO LO PAGHI IN **36** MESI SENZA INTERESSI!



RIDUZIONE DI 2800 POSTI IN ITALIA. PREVISTO IL PAREGGIO NEL 2004 E UTILI NEL 2006. MORCHIO: E' LA MAGGIOR SFIDA DELLA MIA VITA

## Investimenti e tagli, la Fiat punta al rilancio

Aumento di capitale di 1,8 miliardi. Umberto Agnelli: «Usciremo dalla crisi»

**TORINO.** Un miliardo e ottocento milioni garantiti dall'aumento di capitale approvato dal Cda, altri sette in arrivo dalle dismissioni, in gran parte già concluse, investimenti per 19,5 miliardi di euro. Riduzione dei costi di 3,1 miliardi, con la chiusura di 12 stabilimenti (undici dei quali all'estero), e tagli che in Italia riguarderanno 2800 dipendenti. Oltre 5 mila assunzioni, 14 nuovi modelli di auto sul mercato in quattro anni. Queste le cifre del piano di rilancio della Fiat presentato ieri dall'amministratore delegato Giuseppe Morchio e approvato dal consiglio di amministrazione.

Il piano Morchio non soffre di autoillusioni: prevede un mercato dell'auto difficile e privo di slancio, in uno scenario di bassa crescita europea e mondiale e ipotizza per la Fiat solo un modesto recupero di quote di mercato. Anche in queste condizioni, però, dimostra la possibilità di rilanciare la Fiat sulla base di quattro pilastri: due di tipo fi-

**Mario Deaglio**

**UN** piano sobrio, senza falsi ottimismo, che non promette miracoli ma non richiede neppure condizioni miracolose per avere successo: una strada in salita illustrata senza retorica; un esito positivo che «può» essere raggiunto. Così è sintetizzabile il piano di rilancio della Fiat presentato ieri dall'amministratore delegato Giuseppe Morchio e approvato dal consiglio di amministrazione.

Il piano Morchio non soffre di autoillusioni: prevede un mercato dell'auto difficile e privo di slancio, in uno scenario di bassa crescita europea e mondiale e ipotizza per la Fiat solo un modesto recupero di quote di mercato. Anche in queste condizioni, però, dimostra la possibilità di rilanciare la Fiat sulla base di quattro pilastri: due di tipo fi-

### LA PARTITA PUÒ ESSERE VINTA

nanziario (dismissioni e aumento di capitale) e due legati invece alla gestione industriale (nuovi modelli e controllo dei costi).

Le dismissioni riducono, ma non annullano la vocazione internazionale della Casa torinese che rimane presente su mercati promettenti, l'aumento di capitale si fonda su apporti finanziari ad ampio raggio che dal gruppo di maggioranza vanno fino a importanti banche estere, i nuovi modelli inizialmente svecchieranno l'offerta e successivamente conterranno innovazioni radicali, il controllo dei costi richiederà una profonda e non facile

riorganizzazione interna.

Le cifre dicono che la partita può essere ragionevolmente giocata su un arco di tempo non brevissimo, valutabile in due tre anni; perché sia vinta, è importante una consapevolezza generale che la Fiat non è solo un'impresa fra tante che si trovano ad affrontare un panorama di difficoltà, fatto assai frequente nel capitalismo contemporaneo. Per la posizione centrale che la Fiat occupa nel sistema industriale italiano, il suo piano ha un significato che va ben al di là delle sole dimensioni aziendali, o dell'area torinese alla quale la Fiat è legata, ma rappresenta una risposta, si potrebbe dire «da risposta», dal punto di vista delle grandi imprese, al declino economico di cui l'Italia sembra finalmente aver preso coscienza.

[mario.deaglio@unito.it](mailto:mario.deaglio@unito.it)

### ECONOMIA

**REFORMA PER L'AGRICOLTURA** IE  
Accordo a Lussemburgo  
L'Italia vince sul grano duro ma non sulle quote latte

Comerio e Singer A PAGINA 19

### IL PAESE ANCORA IN DECLINO

La Corte dei conti: «Delude l'andamento della finanza pubblica, serve più rigore»

Raffaello Masci A PAGINA 21

### RECORD PER L'OCCUPAZIONE

In un anno 301 mila nuovi assunti: scende all'8,9% la percentuale dei senza lavoro

SERVIZIO A PAGINA 21

### RELAZIONE IN PARLAMENTO SUL SEMESTRE UE

Berlusconi: «La Cdl è solida. Attueremo il programma»



**ROMA.** In Parlamento per la relazione sul semestre Ue, Berlusconi s'è ogni crisi nel Polo: «La Cdl è solida, attueremo il programma». Soddisfatto Bossi. An resta perplessa. **Battista, Magri, Minorelli, Novazio e Rampino** ALLE PAG. 9-9

MIGLIAIA DI PERSONE BLOCCATE NEGLI ASCENSORI. CONFINDUSTRIA: PRONTI A CHIEDERE I DANNI. I CONSUMATORI: AVVERTITI IN RITARDO

## Black-out, un giorno di caos e polemiche

Disagi per sei milioni di italiani. E oggi si ripete lo stop

### IL BRUSCO RISVEGLIO

**Piero Bianucci**

**E'** normale che i cittadini italiani per scoprire l'emergenza energetica debbano rimanere prigionieri nell'ascensore? E' normale che le famiglie debbano svuotare i freezer per evitare di prenderci qualche mal di pancia da cibo avariato? E' normale che per risparmiare si spengano anche i semafori? No, non è normale. Ma qualcuno ha pensato che lo fosse, se il preavviso sui black-out elettrici che ieri hanno colpito qua e là a pelle le leopardo tutta la Penisola è stato di poche ore. Dunque una cosa va detta subito: non è così che le istituzioni devono comunicare con i cittadini, tanto più su un tema delicato come quello dell'energia. Ed è giusto domandarsi chi risarcirà i danni dovuti al lavoro perduto e chi si trovava prigionieri degli ascensori, e chi ricomprerà alle famiglie le scorte di surgelati. Le associazioni dei consumatori hanno il dovere di occuparsi.

La seconda osservazione riguarda la remota origine dei black-out. E' bastato che la Francia sottraesse 800 megawatt (la potenza di una sola centrale) alla quota di elettricità che ci veda - il 12 per cento del nostro fabbisogno - perché il sistema energetico italiano, complice l'ondata di caldo e il

**«L'ENEL NON PUO' PRODURRE DI PIU'»**  
Scaroni: difficile costruire centrali e l'Antitrust ci impedisce di crescere

**Roberto Ippolito** A PAGINA 3

moltiplicarsi dei condizionatori, andasse in tilt. Quegli 800 megawatt sono la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Da quindici anni in Italia non esiste una razionale pianificazione energetica. Insegnava Tatò, quando era a capo dell'Enel, che se l'elettricità costa meno all'estero, è sciocco farcela in casa spendendo di più. L'alternativa sarebbe stata continuare a dire agli italiani di risparmiare, perché comunque petrolio e gas per alimentare le centrali dobbiamo importarli e gravano sui conti con l'estero e perché l'energia non è esattamente un business come tutti gli altri.

Adesso infatti arriva il brusco risveglio. Gli italiani vanno verso lo stile di vita americano: non più ventilatori come a Casablanca ma condizionatori come a New York. E di colpo, in un giugno dal caldo anomalo, si accorgono che forse fu un errore bloccare il nucleare, visto che usiamo quello francese.

### REPORTAGE

#### LE CITTA' IN CRISI TRA PANICO E INGORGHI

Vigili del fuoco  
«prigionieri» a Milano  
In Piemonte  
rubinetti a secco  
Lunghe code alle Poste

**Pierangelo Sapegno** A PAGINA 3

### LOTTA AI CLANDESTINI: ANNUNCIO DEL PREMIER

## «Nostri soldati in Libia» Ma Tripoli non li vuole

### LOBO MACCANICO

#### CIAMPI: NON E' PALESEMENTE ANTICOSTITUZIONALE

«Il giudizio su una legge è di competenza della Consulta»

**Francesca Sforza** A PAGINA 6

**ROMA.** Disagi per sei milioni di italiani per il lungo black-out deciso all'improvviso dai gestori della rete elettrica. L'interruzione del servizio è stata a macchia di leopardo. Migliaia le persone bloccate negli ascensori, in tilt il traffico perché i semafori hanno smesso di funzionare. E oggi si ripete. Il black-out o la scarsa informazione hanno alimentato polemiche e proteste. La Confindustria ha preannunciato la possibilità, da parte delle imprese, di ricorrere alle vie legali per chiedere il risarcimento dei danni.

**Amabile e Giovare** ALLE PAGINE 2 E 3

**ROMA.** Militari italiani potrebbero presto pattugliare i porti e le acque territoriali della Libia nel tentativo di bloccare l'arrivo in Italia di «scarrette del mare» cariche di clandestini. E' quanto ha prospettato ieri Berlusconi presentando in Parlamento il programma per il semestre italiano nella Ue: «Siamo in procinto di firmare un accordo con la Libia, le nostre navi potranno navigare in quelle acque». Ma dal governo di Tripoli arriva una smentita.

**di Robilant e Rucolo** A PAG. 7

### TENSIONE IN IRAQ



#### Baghdad, uccisi 3 marines

Tre soldati americani morti, due dispersi. E' l'ultimo bollettino della guerriglia in Iraq. Una mina è esplosa mentre passava un convoglio militare, mentre un altro gruppo di mezzi è stato attaccato nella zona occidentale di Baghdad. E a Nassirya sono seicentocento su tremila i soldati italiani impegnati nella missione «Antica Babilonia».

**Mastrolilli e il Reportage di Zaccaria** ALLE PAG. 12 E 13

### BUONGIORNO

## Agguato alla pennichella

**N**ON bastasse il caldo unto e il capogruppo della Lega, i nostri nervi sono messi a nudo in questi giorni dall'invasione dei piazzisti telefonici, i «call center». Voci flautate e quasi sempre gentili che ti entrano virtualmente in casa per venderti qualsiasi cosa possa renderti felice, che tu la voglia o no. C'è un lettore che in meno di mezz'ora è stato interpellato da una ragazza sarda che gli magnificava una carta di credito d'oro, da un tipo autoritario che intendeva rifilargli una di platino, da un rappresentante figure di olio d'oliva e da una signorina che lo ha salutato così: «Ci risulta che lei sia single: è interessato a conoscere la sua anima gemella?»

Sulle prime la vittima non si è neanche chiesta come mai un'estra-

ma fosse al corrente dei particolari intimi della sua vita. Era troppo occupata ad arrabbiarsi per l'orario dell'interurbano; le due del pomeriggio. Per essere sicuri di trovare i clienti al numero di casa, i «call center» li cercano durante la massima calura, stanandoli dai divani della pennichella: vigliocchi. Il sentimento più diffuso è l'impotenza che, associata all'aspirazione e al caldo, produce reazioni violente (la più innocua è scagliare la cornetta contro il muro gridando: «banzanna») di cui ci si pente subito, pensando allo stipendio da fame che le aziende corrispondono agli scocciatori. In compenso, quando dopo una giornata di agguati telefonici si presenta alla porta un venditore di spirapolveri all'antica, cioè in carne e ossa, viene quasi voglia di abbracciarlo.

### CONTROLLATI DAL SATELLITE

## IL SUBDOLO GUINZAGLIO DEL CELLULARE

**Fabrizio Rondolino**

**L'**ULTIMA frontiera del controllo capillare delle nostre esistenze e della pubblicità indesiderata (le due cose, com'è noto, procedono di pari passo) viene dall'Inghilterra, dove VeriLocation e MobileCommerce hanno messo a punto un servizio che consente di localizzare chiunque, purché se ne conosca il numero di cellulare. Un'azienda, per dire, potrà controllare dove vanno i suoi rappresentanti quando sono fuori sede. Ma il vero business a quanto pare riguarderà ristoranti e negozi, che potranno inviare sms promozionali ai potenziali clienti - cioè a tutti coloro che sono nei paraggi. Il sistema, ammettono gli ideatori, non è così preciso come il gps - inutile dunque per dare la caccia a Saddam - ma garantisce pur sempre, nelle aree urbane, un'approssimazione di circa 200 metri.

Le nostre caselle di posta elettronica sono ormai, a da tempo, intasate da messaggi pubblicitari di ogni tipo: un tempo bastava lasciare il proprio indirizzo elettronico una sola volta per essere bombardati da centinaia di e-mail; ora esistono software che «creano» milioni di indirizzi, e pazienza se c'è anche il vostro: in compenso, saprete tutto sui mutui di Portland, Oregon o sul chewing gum al Viagra. La posta, però, sta sul computer di casa o dell'ufficio, e soltanto pochi pazzi la leggono sul cellulare (qualcuno, a dire il vero, la fa leggere da una voce sintetica: esiste anche questo servizio, per chi ancora non lo sapesse). Il cellulare invece lo dobbiamo portare con noi, perché può anche servire per fare e ricevere telefonate, e non si può escludere che sia utile o, in determinati casi, persino necessario.

L'invisibile bracciale elettronico promesso dagli inglesi ci trasforma invece in altrettanti vigilianti speciali, ci pone sotto il permanente e accurato controllo del Grande fratello della pubblicità, ci tiene al guinzaglio e ci suggerisce dove andare, che fare, e soprattutto cosa comprare. Né si può spegnere il telefonino: dopo il film di Muccino, sarebbe la prova indiscutibile che stiamo tradendo il nostro partner. Siamo dunque circondati: e non possiamo neanche arrenderci.

### Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

**fino a 7500,00 euro in 1 ora**  
dall'avvio della pratica

**Numero Verde Gratuito**  
**800-829281**

CdL L. 108/1995 art. 10 comma 1 lett. a) e b) art. 11 comma 1 lett. a) e b) art. 12 comma 1 lett. a) e b) art. 13 comma 1 lett. a) e b) art. 14 comma 1 lett. a) e b) art. 15 comma 1 lett. a) e b) art. 16 comma 1 lett. a) e b) art. 17 comma 1 lett. a) e b) art. 18 comma 1 lett. a) e b) art. 19 comma 1 lett. a) e b) art. 20 comma 1 lett. a) e b) art. 21 comma 1 lett. a) e b) art. 22 comma 1 lett. a) e b) art. 23 comma 1 lett. a) e b) art. 24 comma 1 lett. a) e b) art. 25 comma 1 lett. a) e b) art. 26 comma 1 lett. a) e b) art. 27 comma 1 lett. a) e b) art. 28 comma 1 lett. a) e b) art. 29 comma 1 lett. a) e b) art. 30 comma 1 lett. a) e b) art. 31 comma 1 lett. a) e b) art. 32 comma 1 lett. a) e b) art. 33 comma 1 lett. a) e b) art. 34 comma 1 lett. a) e b) art. 35 comma 1 lett. a) e b) art. 36 comma 1 lett. a) e b) art. 37 comma 1 lett. a) e b) art. 38 comma 1 lett. a) e b) art. 39 comma 1 lett. a) e b) art. 40 comma 1 lett. a) e b) art. 41 comma 1 lett. a) e b) art. 42 comma 1 lett. a) e b) art. 43 comma 1 lett. a) e b) art. 44 comma 1 lett. a) e b) art. 45 comma 1 lett. a) e b) art. 46 comma 1 lett. a) e b) art. 47 comma 1 lett. a) e b) art. 48 comma 1 lett. a) e b) art. 49 comma 1 lett. a) e b) art. 50 comma 1 lett. a) e b) art. 51 comma 1 lett. a) e b) art. 52 comma 1 lett. a) e b) art. 53 comma 1 lett. a) e b) art. 54 comma 1 lett. a) e b) art. 55 comma 1 lett. a) e b) art. 56 comma 1 lett. a) e b) art. 57 comma 1 lett. a) e b) art. 58 comma 1 lett. a) e b) art. 59 comma 1 lett. a) e b) art. 60 comma 1 lett. a) e b) art. 61 comma 1 lett. a) e b) art. 62 comma 1 lett. a) e b) art. 63 comma 1 lett. a) e b) art. 64 comma 1 lett. a) e b) art. 65 comma 1 lett. a) e b) art. 66 comma 1 lett. a) e b) art. 67 comma 1 lett. a) e b) art. 68 comma 1 lett. a) e b) art. 69 comma 1 lett. a) e b) art. 70 comma 1 lett. a) e b) art. 71 comma 1 lett. a) e b) art. 72 comma 1 lett. a) e b) art. 73 comma 1 lett. a) e b) art. 74 comma 1 lett. a) e b) art. 75 comma 1 lett. a) e b) art. 76 comma 1 lett. a) e b) art. 77 comma 1 lett. a) e b) art. 78 comma 1 lett. a) e b) art. 79 comma 1 lett. a) e b) art. 80 comma 1 lett. a) e b) art. 81 comma 1 lett. a) e b) art. 82 comma 1 lett. a) e b) art. 83 comma 1 lett. a) e b) art. 84 comma 1 lett. a) e b) art. 85 comma 1 lett. a) e b) art. 86 comma 1 lett. a) e b) art. 87 comma 1 lett. a) e b) art. 88 comma 1 lett. a) e b) art. 89 comma 1 lett. a) e b) art. 90 comma 1 lett. a) e b) art. 91 comma 1 lett. a) e b) art. 92 comma 1 lett. a) e b) art. 93 comma 1 lett. a) e b) art. 94 comma 1 lett. a) e b) art. 95 comma 1 lett. a) e b) art. 96 comma 1 lett. a) e b) art. 97 comma 1 lett. a) e b) art. 98 comma 1 lett. a) e b) art. 99 comma 1 lett. a) e b) art. 100 comma 1 lett. a) e b)

**FORUS**  
Produttori Italiani di Servizi Finanziari S.p.A. (Iscritta al Registro delle Imprese di Torino n. 147079) di cui è controllata dalla legge

**TORINO**  
Via Giolitti 21 e Via Polverini 37



**AREA CASA**  
PROFESSIONISTI IMMOBILIARI  
FRANCHISING NETWORK

### TUTTA LA COSTA AZZURRA

**MENTONE, affare!** Zona pedonale, 50 metri mare, appartamenti pronti consegna € 115.000  
**MENTONE, splendida palazzina** vicino mare, ottimi nuovi appartamenti, ampie terrazze, prezzi affare, € 96.000  
**NIZZA, nuovi appartamenti** ideali investimento / vacanza, € 61.000, elevata resa garantita  
**JUAN LES PINS, affare!** Fronte mare, complesso residenziale con piscina, bloccata vista mare pronta consegna, ampie terrazze vivibili, € 90.000 garage e cantina compresi  
**CANNES, grande opportunità di investimento/vacanza.** Splendido residence fronte mare, resa 4,5% annua, possibilità uso vacanza, nuovi mono-bilocali da € 85.000. Gestione garantita con contratto "Piero & Vacances".

**0182-555627 [www.areacasa.it](http://www.areacasa.it)**

Entrate in area casa, il circolo delle reali opportunità, oltre 100 agenzie in Italia. Riceveremo la vostra telefonata o visita in persona.





## LA MAPPA DEI DISAGI IN TUTTO IL PAESE

## LA MAPPA

- 1 TORINO**  
Interruzioni a rotazione dalle 9 alle 16.30
- 2 MILANO**  
Fermi 32.000 contatori per 60.000 utenti dalle 9 alle 16.30. In tilt semafori e allarmi, 500 chiamate per persone bloccate in ascensore.
- 3 LIGURIA**  
Gravi disagi a Genova città, Savona e nel Tigulio. Le interruzioni sono cominciate alle 9
- 4 VENETO**  
Senza luce 510.000 utenti dalle 9 alle 16.30. Superlavoro per i Vigili del fuoco
- 5 TRIESTE**  
3 interruzioni per complessive 7,5 ore di black-out. In tutta la regione colpiti 94 Comuni. Al buio 126.750 utenze
- 6 LUCANIA**  
Dalle 7 di mattina 150.000 utenti sono rimasti al buio a rotazione
- 7 MARCHE**  
Dalle 9 alle 10.30 interruzioni a macchia di leopardo nella zona di Camerino
- 8 UMBRIA**  
Interessate circa 60.000 utenze a partire dalle 9
- 9 ROMA**  
Dalle 9 alle 16.30, 350.000 utenze interessate, allertati 400 Vigili del fuoco, semafori in tilt, traffico impazzito. Gli studi di Cinecittà sono rimasti al buio per 2 ore
- 10 NAPOLI**  
Stop dalle 15 alle 16.30. Appello del prefetto a non usare ascensori
- 11 BASILICATA**  
Stop dalle 12 alle 16.30 in turni di un'ora e mezzo l'uno
- 12 CALABRIA**  
173 Comuni interessati
- 13 PUGLIA**  
260.000 interruzioni dalle 9 alle 16.30
- 14 SICILIA**  
Black-out a rotazione in 70 Comuni. 80 MW di taglio in totale

AUMENTANO LE PROTESTE PER IL MANCATO AVVERTIMENTO

## Black-out improvviso, choc per sei milioni d'italiani

Polemiche per la carenza di informazione. Confindustria chiede i danni

Flavia Amabile

ROMA

Sei milioni di italiani si sono fermati ieri per il black-out deciso all'improvviso dai gestori della rete creando fortissimi disagi per i cittadini che sono stati informati male e in ritardo, ma tutti gli altri non pensino di averla fatta franca: altri sei milioni saranno colpiti dal black-out di oggi, altri sei lunedì prossimo e così via finché sarà necessario.

L'interruzione del servizio è stata a macchia di leopardo, ha riguardato, per 20 minuti, anche il Senato durante l'intervento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Per un massimo di un'ora a macchia di leopardo, per 20 minuti, anche il Senato durante l'intervento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Per un massimo di un'ora a macchia di leopardo, per 20 minuti, anche il Senato durante l'intervento del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Una situazione che rischia di ripetersi anche oggi visto che il caldo torrido non accenna a diminuire. Basterebbe un grado di temperatura in meno per ridurre di 500 mw il fabbisogno elettrico, tre gradi in meno circa per ottenere i 1500 mw di risparmio raggiunti oggi al prezzo di mille disagi per l'intero Paese. Ma le previsioni non lasciano sperare. «Nel pomeriggio le cose miglioreranno grazie all'arrivo di temporali in alcune zone ed all'inizio del weekend, che potrebbero far diminuire i consumi di elettricità - ha avvertito il Dipartimento di Protezione Civile nella serata di ieri - Sabato e domenica la situazione sarà migliore per merito



A Milano ci si improvvisa vigili urbani dopo il black out di un semaforo

degli uffici chiusi, lunedì sarà ancora una giornata a rischio».

Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha rivolto un appello agli utenti perché evitino sprechi di elettricità e ricorrano a un uso razionale dell'energia perché «pur se la situazione è contingente, è purtroppo capace di ripetersi». E al Grtn chiede di indicare, nel limite del possibile, «turni e ore delle possibili nuove sospensioni».

E' questo infatti uno dei motivi di polemica, l'annuncio del black out alle nove di mercoledì sera. «Una vergogna - tuona Carlo Renzi, presidente dell'Adiconsum, associazione di difesa dei consumatori - la legge prevede che in casi simili vi sia un'informazione adeguata per garantire la diffusione della notizia». L'Adiconsum e le altre associazioni hanno annunciato anche loro

una pioggia di ricorsi e rimborsi con una richiesta di risarcimento di 100 milioni di euro. Renzi si è rivolto alla Procura di Roma e un ricorso all'Ue per sanzionare il gestore perché è tenuto a garantire la fornitura senza interruzioni.

Forse il «disappunto» anche di Guido Bertolaso, capo del Dipartimento di Protezione Civile, che ha avuto ieri un colloquio di 40 minuti con i vertici della Grtn. «C'è stato un problema di informazione» ha detto al termine della riunione Bertolaso senza mezzi termini, esprimendo il suo «disappunto» perché «siamo stati informati della stampa».

Si è poi scatenata una violenta polemica politica tra maggioranza e opposizione. Il ministro Marzano ha accusato i Verdi di essere corresponsabili della situazione che si è creata nel settore e ha ricordato l'attività svolta in questi

mesi dal suo ministero: «Ho fatto cinque interventi normativi, ho autorizzato l'erogazione di 12 mila mw in più, sto facendo gasdotti in Algeria e in Italia, ho fatto il decreto salvacentrali». Ma, ammette, «ho saputo del fatto a posteriori».

«Propaganda», è la risposta di Ermesto Realacci, presidente di Legambiente e onorevole della Margherita. «Linerza e l'indolenza del governo, speriamo in buona fede, ci hanno portato a sprecare il corrispondente energetico di tre megacentrali. Le giustificazioni offerte dal ministro Marzano al black out che sta mettendo in ginocchio l'Italia sono risibili e immediatamente sconsigliabili. Marzano e il governo Berlusconi oggi recano la costruzione di altre centrali e ci vengono a dire di non usare l'ascensore, ci rimproverano di aver fatto le

ciale: ma se solo si fossero applicati due decreti, già pronti dal 24 aprile 2001, avremmo risparmiato nel 2003 cinquecento megawatt corrispondenti a una megacentrale e nel 2006 saremmo arrivati a risparmiare circa millecinquecento megawatt di potenza elettrica, corrispondenti a due mega centrali». Secondo l'ex ministro dell'Industria Enrico Letta un braccio di ferro fra il ministro dell'Economia Tremonti e Marzano «blocca da un anno e mezzo il completamento di quelle riforme necessarie per dare sicurezza agli approvvigionamenti energetici e costi più bassi ai consumatori». Ancora più chiaro Salvatore Bonadonna, capogruppo di Rifondazione Comunista alla Regione Lazio: «Quello che è accaduto serve al Governo per accelerare l'applicazione del decreto sblocca-centrali».

Forte il disappunto di Bertolaso, capo della Protezione civile «C'è stato un problema di informazione la notizia l'abbiamo letta sui giornali»

Polemica fra maggioranza e opposizione. Il ministro Marzano: «Ho saputo a cose fatte». I Verdi: «Il governo reclama nuove centrali, ma poi vieta l'uso dell'ascensore»

Attenzione ai surgelati  
Lavatrice solo di notte

Piero Bianucci

**BLACK OUT E OSPEDALI**  
«Non ci sono pericoli: sono carichi privilegiati», e quindi esclusi dal black out.

**3 Come mai una emergenza elettrica in estate?**  
«Fino a qualche anno fa i giorni più esposti a black out erano quelli di metà dicembre. Ma i consumi sociali sono cambiati, gli impianti di aria condizionata si sono diffusi prima negli uffici e poi anche nelle abitazioni. Il carico elettrico dovuto al controllo della temperatura sta aumentando del 5 per cento all'anno. Due anni fa la massima domanda estiva era di 47 mila megawatt, mercoledì abbiamo toccato i 52.400. La potenza installata totale è di 73 mila, ma da questa dobbiamo detrarre la quota di riserva e gli impianti in manutenzione. Così, dopo 15 anni, siamo stati costretti a riesumare i piani di emergenza. Questi prevedono sospensioni dell'elettricità ai cosiddetti utenti «interrompibili», pari al 2 per cento del carico, e black out a rotazione alla abitazioni».

**4 Ma questi potrebbero essere black out dimostrativi per sensibilizzare al problema energetico?**  
«In passato forse è successo. Questa volta no. I campanelli d'allarme nelle sedi istituzionali hanno già trillato...».

**5 A parte il taglio di importazioni dalla Francia, ci sono strette anche nei collegamenti con l'estero?**  
«Sì. Tra l'Italia e la Svizzera per esempio si attende nel 2005 un nuovo elettrodotto da 380 kv. Anche nella penisola c'è una stretta: nel Sud arrivano solo due elettrodotti da 380 kv».

**6 Il ministro Antonio Marzano parla di centrali per altri 10 mila megawatt entro il 2005. E' realistico?**  
«Tutto da verificare. Costruire le centrali non basta, bisogna anche connetterle».

**7 Che cosa ha prodotto questa crisi?**  
«Da troppo tempo nel settore energetico non si prendono decisioni di lungo respiro. Lo si deve anche alle liberalizzazioni che stanno accompagnando la fase di privatizzazione e liberalizzazione. Risultato: in Italia i prezzi dell'elettricità sono tra i più alti d'Europa».

**8 In prospettiva c'è il nucleare di nuova generazione?**  
«Oggi dal punto di vista economico è più conveniente produrre elettricità con centrali a ciclo combinato. A medio termine si prevede un proliferare di piccoli impianti di vario tipo: turbine a gas, idrogeno e altri ancora».

## Click con il mouse e un quartiere resta al buio

La centrale di Ponte Nuovo a Milano: ecco come si spegne a macchia di leopardo

Brunella Giovana

MILANO

Alla centrale elettrica di Ponte Nuovo, periferia di Milano, si impara un sacco di cose. Prima: per spegnere 2000 clienti al colpo basta un click con il mouse (le lamentele conseguenti però non si sentono, perché arrivano tutte al call center che è in centro, cioè lontanissimo. Oppure alla Prefettura, dove però nessuno sapeva niente del black out, tantomeno il prefetto).

Secondo: spegnere a macchia di leopardo è un provvedimento democratico. Significa distribuire equamente disagi e arrabbiature, un po' qui un po' là, salvando solo quelli che spenti non possono proprio restare. Gli altri, ovunque si trovino (in ascensore, tanto per dirne una), dovranno portare pazienza perché così va il mondo, se il Gestore decide per il black out controllato.

Infine, a parte il dispiacere per i disagi apportati, l'Aem di

Milano (come tutte le altre aziende fornitrici del servizio) ci rimette un sacco di soldi, il che non ci fa certo piacere, spiega ieri mattina Giorgio Casalotti, responsabile Lavori Rete, mentre sovrintendeva i lavori di spegnimento progressivo della metropoli - su computer tutti lucine rosse e verdi -, e immaginava la reazione dall'altra parte del cavo.

Click sull'impianto «013 Ovest», e 5 cabine (e 23 mila volt) vanno a farsi benedire. «Quella è una zona di San Siro, saranno 1000 utenti. Click sulla sottostazione Caracciolo, e si spengono 18 cabine e 4 mila utenti dalle parti di piazza Firenze. Tutto pulito, asettico, indolore. Non si sentono parolacce e bestemmie (quelle finiscono al call center), la rabbia di chi non sapeva niente di niente, e da un momento all'altro si è trovato con i gelati che si sguagliano, il nastro trasportatore che si ferma, la macchina del caffè improvvisamente defunta, le pale del venti-

Salve le utenze speciali come ospedali e metrò. Ma all'Ortomercato si conteranno i danni solo questa mattina

latore ferme, a 35 gradi, in Milano rovente di caldo e di furore verso l'Aem, il Gestore e anche i francesi, che han deciso di sospendere la fornitura, così.

«Noi ubbidiamo agli ordini», dicono gli addetti della sala operativa di Ponte Nuovo. «Ce l'avesse detto un po' prima, però... Ma il fax è arrivato solo alle 8,58 e noi abbiamo dovuto far partire il piano...», e insomma si dichiarano innocenti e parecchio dispiaciuti, mentre srotolano le mappe della città dove

cavo per cavo c'è tutta la Milano che andrà in black out, meno gli ospedali, le forze dell'ordine e le caserme, la metropolitana e le cosiddette utenze speciali.

Ma un click dopo l'altro, cominciano le grane: «Un problema all'ospedale San Paolo (i laboratori si sono ritrovati senza energia) e un grido d'allarme - si pompiere di via Messina sono morti - che significa che anche loro sono al buio e parecchio arrabbiati (ma i vigili del fuoco hanno dei generatori e se la cavano sempre, per fortuna).

Si scrutano le mappe, ecco qui non si può staccare perché c'è un'apparecchiatura elettromedicale...», vuol dire che c'è un paziente in dialisi o attaccato ad un respiratore installato accanto al letto di casa. «E visto che lì non si può, allora tagliamo di qua e evitiamo di staccare quello lì...», e si va avanti per ore, dribblando i malati segnalati sulla cartina con una croce rossa, finché non telefona un paziente di via Archimede: «Sono in

luce, e ho assoluto bisogno del mio elettrorespiratore». Si rimanda subito, ma intanto quel paziente ha passato le sue.

Alle 13.30, proprio mentre si staccano via via le cabine di via Benedetto Marcello (e così si spegne tutto corso Buenos Aires), e poi di via Brunelleschi (Giambellino e Barona), ecco arrivare il telefono del Gestore, che annuncia il preallarme per venerdì. «Ci spiace, ma dovremo ubbidire», dichiara Giovanni Moliana, responsabile Gestione Rete. E si va avanti così, a staccare e riattaccare, seminando - sempre a macchia di leopardo - danni e lamentele, preoccupazioni e stress vari. Come all'Ortomercato, dove è arrivata la voce di un black out imminente, e si è scoperto che era già tutto successo ma nessuno se ne era accorto (a quell'ora molti erano già chiusi bottega). Se ne riparla questa mattina, quando riapriranno i frigoriferi e si conteranno i danni: quintali di pesce e insalate, tutto da buttare.



DELITTO DI COGNE, UN LIBRO CON «PANORAMA»



Annamaria Franzoni

«La doppia verità» sull'assassino del piccolo Samuele Lorenzi

■ La «Doppia verità» sul giallo di Cogne. Uscirà oggi con «Panorama» il libro di 144 pagine curato da Giorgio Mulè. Nel volume sono contenuti i rapporti integrali dei carabinieri del Ris di Parma sull'omicidio di Samuele Lorenzi, ammazzato nel gennaio del 2002, e la controinchiesta fatta dai difensori della madre del piccolo Annamaria Franzoni. Nel libro viene quindi ricostruita, con le foto degli esperti, la dinamica del delitto con tutti i particolari sulla vicenda che vedono contrappo-

ste accusa e difesa. E' credibile, si chiede l'autore nel volume, che Annamaria abbia ucciso il figlio? Sono sufficienti gli indizi raccolti dagli investigatori? Il confronto tra i due documenti offre strumenti per cercare di capire quel che avvenne nella villetta di Cogne. Accusa e difesa duellano in parallelo, come spiega l'autore. Ad esempio per i carabinieri del Ris l'assassino ha colpito Samuele in ginocchio sul letto, mentre il bambino dormiva, indossando pigiama e zoccoli di Annamaria. Niente di tutto questo per i periti della difesa della Franzoni. Il pigiama non era indossato dall'assassino, ma si trovava sul letto. Anche gli zoccoli non erano indossati dall'aggressore. La

difesa contesta anche l'ora della morte e il numero delle ferite, e posticipa la morte di Samuele collocandola in un lasso di tempo che scagiona la madre: l'assassino avrebbe colpito mentre lei accompagnava il figlio Davide alla fermata della scuolabus. Il numero delle ferite è ritenuto minore dai periti della difesa rispetto alla consulenza del medico legale della Procura perché sarebbe stata usata un'arma diversa da quella ipotizzata: non un oggetto di media lunghezza «provvisto di manico, verosimilmente un utensile da giardino», ma piuttosto un amese in grado di ruotare intorno a uno snodo «a centro» di forma semicircolare.

UN ALTRO BANDITO E' IL CERVELLO DEL SEQUESTRO BOROLI

# Ex Br in una banda di rapinatori

## Arrestato a Perugia insieme a tre complici

Vincenzo Tessandori  
PERUGIA

Una certezza e un rovello. La certezza è che i carabinieri ce l'hanno di aver sventato una rapina. Del resto, gli elementi sembrano esserci tutti: un gruppo, proveniente da Roma, in parte composto da vecchi felfoni con speditrice; un bersaglio individuato in un ufficio postale; un attrezzo per sfondare i vetri blindati, le armi. Il sospetto è di essersi imbattuti in un nucleo delle Brigate rosse Duemila impegnato in un esproprio proletario, clandestino e tempo determinato in caccia di contante per far quadrare i conti di un'organizzazione che non ha mai navigato nell'oro ma, oggi, si perirebbe fra quelle che, qualcuno, considera insuperabili difficoltà di bilancio. Perché questo sospetto? Perché fra i quattro finiti nella rete in una strada semiperiferica di Perugia spiccano i nomi di Giorgio Frau, 46, che nei suoi anni verdi militava nelle Ucc (Unità Comuniste Combattenti), e Mario Scilli, 49, definito «il cervello» del sequestro di Marcello Boroli, figlio dell'allora titolare dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, avvenuto nel 1978. Anonimi, gli altri: Massimo Da Rold, 37, e Alfredo Di Simone, 53.

Quando furono catturati dalla Guardia civile il 23 marzo '88 a Castelldefels, presso Barcellona, il «comandante Andrea», come chiamavano Frau, era latitante da quattro anni. Lo indicavano come responsabile del «Pronte estero» delle Ucc. Scomparso ma non nel nulla: anche lui transitato da quell'inevitabile passaggio a nord-ovest che per essere Parigi. Anzi, proprio in Francia era stato bloccato e subito rimesso in libertà. La corte d'assise d'appello di Roma, il 27 ottobre '87, aveva confermato nei suoi confronti una condanna a 4 anni e 8 mesi per partecipazione a banda armata. Il fatto è che in Francia non si sentiva sicuro e con la compagna, Maria Salvucci, «Angela», si era spostato in Spagna. Dove aveva condotto una poco serena vita da latitante, punteggiata da rapine o esproprio. Così era

diventato un rischio troppo grosso per i servizi di sicurezza spagnoli, impegnati in una caccia infinita a quelli dell'Eta. E nei suoi confronti venne decisa l'esterminio. Fu catturato. In ogni modo, l'ex «comandante Andrea» aveva, come si dice, pagato i suoi debiti con la giustizia. Dunque, era libero di muoversi e, se avesse voluto o potuto, anche rifarsi la vita. I suoi titoli Scilli se li era guadagnati con il sequestro Boroli, 9 ottobre 1978. La giovane signora, ghermita all'uscita della casa milanese, rimase ostaggio fino al 12 dicembre quando furono pagati due miliardi di riscauto. Lui era sfuggito alla caccia di polizia e carabinieri. Ma il 29 maggio 1987, nove anni dopo il rapimento, la polizia lo aveva sorpreso, proprio a Milano, in una pensione di via Kramer. Sembra

che lui abbia sempre sospettato che qualcuno lo avesse venduto. Fatto è che il suo bagaglio conteneva un ricco kit del rapinatore: revolver, tre pistole cal. 7,65, due cal. 38, un fucile a pompa, una mitraglietta, tre silenziatori, un migliaio di cartucce, documenti falsi, barbe e baffi finti, occhiali, catene. L'attrezzatura in dotazione ieri alla «batteria» sorpresa a Perugia dai carabinieri appariva, come dire, più essenziale: due Beretta, una calibro 7,65 modello 81 e una calibro 9x21 S.F. Naturalmente con i numeri di matricola abrasati. Sembra che il progetto fosse l'assalto all'ufficio postale di Madonna Alta. Non lontano, in via Pontani, presso il centro sportivo «Griphus», da un paio di giorni qualcuno aveva parcheggiato due Fiat Uno, rubate. E, secondo la versio-



Massimo Da Rold all'interno dell'auto dei carabinieri dopo l'arresto

# Accuse al terrorista dei Nar

## Cavallini lo scorso anno assaltò una banca

VERONA

Esponente di spicco dei Nar, i Nuclei armati rivoluzionari, gruppo terroristico di estrema destra, ma anche rapinatore. Gilberto Guido Giorgio Cavallini, 52 anni, detenuto nel carcere di Voghera (Pavia), è stato raggiunto ieri da un ulteriore ordine di custodia disposto dalla procura di Verona. Secondo le accuse, Cavallini è l'autore, assieme a un complice, di una rapina in banca a Verona avvenuta il 25 novembre del 2002, mentre si trovava in regime di semilibertà. L'ex terrorista infatti dal 20 giugno 2001 usciva dal carcere di Opera (Milano) alle 9, per far rientro alle 23. Ufficialmente lavorava come impiegato in una palestra di Novate Milanese, dove però pare non si recasse quasi mai.

CASO BIAGI. I TESTIMONI DELLA DIFESA

## «Persichetti era a Parigi»

■ Dov'era Paolo Persichetti il 14 marzo 2002, cinque giorni prima che Marco Biagi venisse ucciso a Bologna dalle Brigate rosse? Sotto la casa del professore, per svolgere l'inchiesta, insomma per studiare i movimenti della vittima, secondo una testimonianza che lo avrebbe riconosciuto in un identikit e che, soprattutto, avrebbe individuato il suo zainetto, del tipo da computer. Di qui le indagini sull'ex brigatista, l'iscrizione nel registro degli indagati. E ieri, davanti al tribunale del riesame, in un'aula dalle porte sigillate, quel riconoscimento è stato contestato dal difensore Francesco Romeo, che ha depositato 16 testimonianze di amici, conoscenti, colleghi e studenti. Quel giorno, come sempre, del resto, dice il coro, Persichetti non leziona. E c'è chi lo aveva incrociato per strada, chi gli aveva parlato.

Il giorno della rapina due persone fecero irruzione nella filiale veronese della Banca Popolare di Verona e Novara minacciando clienti e impiegati con un tagliere e facendosi consegnare circa quattromila euro in contanti. Secondo le testimonianze, era pro-

prio Cavallini il principale autore della rapina, mentre il complice era rimasto in disparte con una funzione di controllo. Arrivato alla bussola d'uscita, Cavallini aveva dovuto fermarsi perché un dispositivo particolare aveva fatto letteralmente esplodere una mazzetta del bottino, investendo il rapinatore di colorante rosso e bloccando la bussola d'uscita. Cavallini, mostrando grande freddezza, era tornato indietro, aveva sfondato con un calcio la porta del bagno dove aveva rinchiuso gli impiegati della banca e aveva costretto uno di loro a riaprire la porta. Proprio questa freddezza, questa capacità di non perdere il controllo, particolari poi riferiti agli uomini della squadra mobile di Verona, avevano fatto capire agli inquirenti che si trattava di una rapina diversa dalle altre, messa a segno da professionisti del crimine. Visionando i filmati registrati dalle telecamere della banca gli investigatori hanno notato una forte rassomiglianza di uno dei malviventi con Cavallini, che è stato poi riconosciuto da tutti i sei testimoni. Sulle sue spalle, ergastoli e diverse altre condanne. Cavallini fu protagonista tra gli

anni Settanta e gli Ottanta di una terribile scia di sangue: una quindicina di omicidi, tra cui quelli del giudice Mario Amato, dello studente di sinistra Amoroso (agredito a caso per strada e ammazzato a coltellate davanti alla sede dell'Anpi di Milano), e di poliziotti e carabinieri tra Roma e Milano. Cavallini venne arrestato in un bar di Corso Genova a Milano il 12 settembre 1983 assieme a un altro terrorista di destra super-ricercato, Stefano Soderini. Era accusato anche degli omicidi del capitano di polizia Straulli e dell'agente Di Roma, avvenuti a Vittoria; dell'omicidio dell'agente Galluzzo davanti all'abitazione di un esponente dell'Olp; dell'uccisione di due carabinieri a Padova (assieme ad altri neofascisti tra cui Valerio Fioravanti); dell'uccisione di un brigadiere dei carabinieri e di due poliziotti a Milano, e di un altro poliziotto davanti al liceo Giulio Cesare di Roma; e anche dell'eliminazione dei due neofascisti Mangiameli e Pizzari, perché considerati traditori. Numerose i suoi coinvolgimenti, a vario titolo, nei diversi processi per le stragi che insanguinarono l'Italia negli anni '70-80. (r.c.)

(segue da pagina 14)  
Serena è mancata  
**Stefano Gallo**  
Lo annunciano moglie, figlia, genero nipote e parenti tutti.  
— Torino, 26 giugno 2003

Serenamente è mancata  
**Ines Graziano ved. Arnaud**  
di anni 92  
Lo annunciano i figli Anna Maria, Ugo con Cristina, Matteo, Federico e Ludovica, la consuecra Noemi. I funerali avranno luogo in Novara presso la parrocchia di S. Eufemia venerdì 27 corr. alle ore 10,30. La salma sarà cremata ed in seguito tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Moncalieri (To). Si riuograziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.  
— Novara, 26 giugno 2003.

Silvana ed Enzo abbracciano affettuosamente Anna e Ugo e sono vicini nel loro grande dolore.

Partecipano al lutto  
Nobio Balestracci  
Laura, Sergio Marchini  
Ilaria, Enzo Zanazzi.

Annalisa e Emanuela con le loro famiglie partecipano al lutto dei cugini nel ricordo della cara zia INES.

Domenica 22 giugno è mancata il  
**prof. Edmondo Iannaccone**  
A funerali avvenuti lo annunciano il nipote Giovanni e famiglia. Le ceneri riposano nel cimitero Monumentale.  
— Torino, 27 giugno 2003.

Il liceo «Albert Einstein» di Torino ricorda il suo **PRINCIPALE INSEGNANTE**

Gli Ex Allievi del Liceo Balbo di Chieri lo ricordano con gratitudine.  
Gli amici D'Elia, Ortel, Rossi e Vergamini prendono commiato con tristezza dall'occasione uomo di scuola e di cultura.

E' mancata  
**Teresa Brezza ved. Pesce**  
L'annunciano la figlia Elena con il marito Umberto e parenti tutti.  
— Torino, 26 giugno 2003.  
G.F. Aeterna - Torino

Ci ha lasciati  
**Vittoria Bertalmio ved. Paolasso**  
Lo annunciano i figli e i familiari tutti. Funerali venerdì 27 corr. 14,30 parrocchia di Piasca.  
— Piasca, 26 giugno 2003.

Dipendenti e Collaboratori Albergiani partecipano al dolore dei titolari per la perdita della nonna VITTORIA.

Partecipano al dolore di Agnese e Lucia gli amici Giorgio, Paolo e Silvana, Laura e Giorgio, Alma e Gianni.

Anna e Pier Vittorio si uniscono al dolore di Agnese e familiari per la perdita della cara mamma

**Vittoria Bertalmio**  
— Pinerolo, 26 giugno 2003.

E' mancata  
**Vincenzo Aresu**  
Lo annunciano moglie, figli, genero nipote e nipotine.  
— Torino, 26 giugno 2003.

**ANNIVERSARI**  
1995  
**Stefano Sardi**

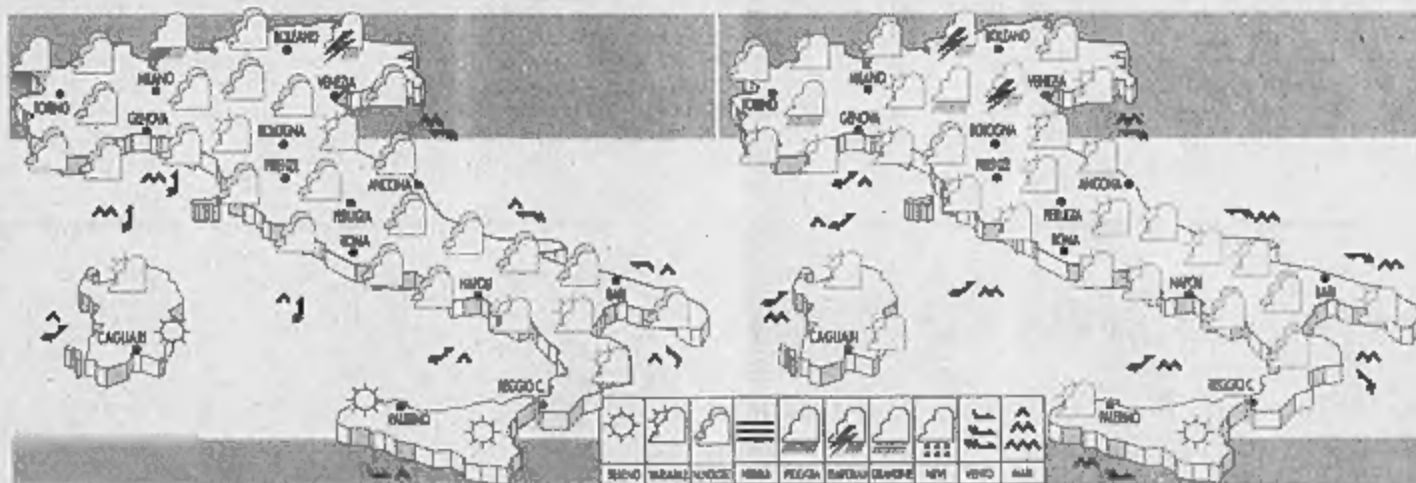
Caro Stefano, qualche sera fa stavamo passeggiando io e tuo papà Novì, in cielo c'erano delle stelle meravigliose, si sentiva una brezza marina che ci accarezzava ed un profumo di zagara dolcissimo. Improvvisamente mi sono messa a piangere, perché tanto avrei voluto che tu fossi stato insieme a noi tutti, che tanto ti vogliamo bene. Buon Anniversario, Amore mio. Un bacio grande dalla tua mamma, papà, nonna e Massimo. S. Mesa ore 18,30 presso Istituto Sordomuti, Pianezza.

**Nilla Carmagnola**  
Silvia e Margherita, Mario Liliana e Ludovica con mamma e papà e nonno Mario ricordano con la S. Mesa di venerdì 27 giugno ore 18, chiesa Gesù Nazareno, il primo anniversario di nonna Nilla.  
— Torino, 27 giugno 2003.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO D'OFFREDI



**UN PO' DI REFRIGERIO.** Sull'Italia sta passando una perturbazione, ma la pressione è quasi livellata su valori abbastanza elevati, per cui i fenomeni sono di lieve entità. Nelle zone interne potranno verificarsi degli acquazzoni. Le temperature sono stazionarie su valori elevati ed anche l'umidità relativa è alta, per cui, soprattutto nelle grandi città, il caldo è di tipo afoso. **Tendenza per dopodomani.** Al Nord, cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi nelle ore pomeridiane quando potranno verificarsi isolati rovesci. Al Centro e al Sud, cielo sereno o poco nuvoloso.



**OGGI.** Sulle regioni settentrionali e centrali nuvolosità irregolare, a tratti anche intensa, con possibilità di piogge sparse e qualche isolato temporale. Al Sud cielo sereno o poco nuvoloso. La temperatura sarà in lieve diminuzione al Nord, stazionaria al Centro e al Sud.

**DOMANI.** Al Nord nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane quando potranno verificarsi locali piovoschi, specie sui rilievi. Al Centro nuvoloso, con possibilità di locali precipitazioni, anche temporalesche, nelle zone interne. Al Sud poco nuvoloso.

**CITTA' ITALIANE**

	min	max		min	max		min	max
Aosta	22	33	Bologna	23	35	Bari	23	33
Belluno	17	33	Firenze	21	34	Napoli	22	30
Verona	23	33	Pisa	21	33	Potenza	21	31
Trieste	23	33	Ancona	21	32	S. M. Leuca	25	32
Venezia	21	33	Perugia	16	36	Reggio	25	35
Milano	23	36	Pescara	20	32	Palermo	22	33
Torino	22	32	L'Aquila	16	31	Catania	18	35
Cuneo	20	31	Roma Camp.	21	35	Messina	25	31
Genova	23	29	Roma Fium.	22	31	Alghero	19	36
Imperia	22	28	Campobasso	22	32	Cagliari	22	38

CITTA' ESTERE			[PREVISIONE DEL 27 GIUGNO]				
	min	max		min	max		
Amsterdam	14	25	parz. nuv.	Lisbona	17	26	sereno
Atene	24	36	sereno	Londra	13	25	piovoschi
Bangkok	27	34	piovoschi	Los Angeles	16	33	sereno
Berlino	13	24	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	14	23	parz. nuv.	Montecarlo	17	25	parz. nuv.
Bucarest	14	29	sereno	Montréal	21	31	parz. nuv.
Budapest	15	28	parz. nuv.	Mosca	11	16	piovoschi
Buenos Aires	9	16	nuvoloso	New York	24	33	parz. nuv.
Copenaghen	13	22	parz. nuv.	Parigi	14	26	sereno
Dubino	11	19	sereno	Pechino	16	30	parz. nuv.
Francforte	15	25	parz. nuv.	Praga	10	23	sereno
Gerusalemme	19	31	sereno	Rio de Janeiro	19	24	sereno
Ginevra	14	29	sereno	Saffa	15	26	piovoschi
Helsinki	9	21	sereno	Sydney	10	16	piovoschi
Istanbul	19	29	sereno	Tokyo	21	28	piovoschi
Il Cairo	24	37	sereno	Varsavia	11	23	piovoschi
Johannesburg	0	16	sereno	Vienna	14	26	sereno

**CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI**

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per lo stile di vita moderno di oggi sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

**Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.**

**Sant'Anna**

**SODIO 0,0001%**

www.santanna.it



INTERVENGONO DUE SOTTUFFICIALI

Sfuma il colpo della banda dei Rolex  
La vittima era sotto la sede della Dia

«Infortunio» della banda dei Rolex che, nelle ultime quattro settimane, ha messo a segno una dozzina di colpi in città. L'ultimo è stato tentato ieri alle 12 in via Alfieri, ma proprio sotto le finestre della Dia. Due sottufficiali dell'organismo interforze sono così intervenuti, sventando l'aggressione. Uno dei rapinatori è riuscito a scappare solo dopo una colluttazione. I malviventi avevano preso di mira Sylvie P., giovane moglie di un noto penalista torinese, che era al volante della sua Land Rover. La donna aveva finestrini e portiere chiuse ma è stata ingannata da un urto contro la vettura. Mentre si apprestava a valutare i (minimi) danni è stata aggredita da due giovani che hanno cercato di strapparle l'orologio, un Rolex. Gli uomini della Dia sono intervenuti, sventando la rapina. Responsabili sarebbero pendolari napoletani che colpirebbero a Torino durante brevi periodi di soggiorno.



La banda voleva colpire in via Alfieri

L'ARRESTO NELLA NOTTE DI SAN GIOVANNI

L'amante focoso finisce in manette  
accusato di violenza privata

Per nulla rassegnato a perderla. Al punto da tormentarla con messaggi sms sul telefonino, minacce di morte, plateali tentativi di suicidio. Carattere focoso quello di Mario, 56 anni, pensionato torinese, sposato e con due figli, che alla fine è stato arrestato dai carabinieri per violenza privata nei confronti di Carla, un'ancora attraente donna di un anno più giovane di lui. Si erano conosciuti una sera di un anno fa in una sala da ballo. In poche settimane lui si era innamorato, lei aveva accettato quella breve relazione mettendo però le mani avanti: «Non ti montare la testa, sei sposato e non può che essere un'amicizia passeggera». Quando Carla ha cercato il progressivo distacco, lui ha cominciato a perseguitarla in ogni modo. Tant'è che Carla aveva già sporto due denunce. Le manette sono scattate la sera di San Giovanni dopo l'ennesima minaccia.



I carabinieri hanno compiuto l'arresto

A CENTINAIA DI CLIENTI ERANO STATI PROMESSI SOGGIORNI DA FAVOLA IN CASE INESISTENTI IN SARDEGNA E IN PUGLIA: DUE DENUNCIATI

# La villa delle vacanze esisteva solo su Internet

## Un poliziotto raggirato fa scoprire la truffa

Massimo Numa

Alla gente piacciono le ville. Le ville con piscina, davanti al mare della Sardegna (o della Puglia), specie se - nell'abbagliante brochure di presentazione - c'è pure una bionda a tanga giallo, dalle gambe interminabili, annoiata e snob, sotto il sole e il cielo blu. Poi il prato all'inglese, le azalee in fiore, i boschi tagliati dalla «esperta del giardinaggio», il giardiniere, i lettini bianchi e quanto serve per un drink on the rocks al tramonto. Un paradiso. E tutto per il costo di un «mezza pensione in un «due stelle» di Rimini, venerdì stelline in brodo e domenica tartufo bianco o nero. Così, grazie alla trovata di due signori dal cervello fino, centinaia di persone sono cadute nella trappola, quasi tutte navigando su Internet. Bottoni, per ora, centomila euro, raccolti con pazienza attraverso le caparre pagate dai clienti, ansiosi di trascorrere le vacanze come i vip. Per molti una piccola tragedia. Famiglie già pronte a partire, traghetti e aerei prenotati, valigia già tolta dal tetto dell'armadio. Per gli altri l'amara delusione di aver perso i soldi dell'anticipo, da 250 a 600 euro.

I due si alternano nel ruolo di proprietario e di agente immobiliare. Non lasciano nulla al caso. Aldo Rotolo, 41 anni, ha in una tessera da rappresentante farmaceutico di una multinazionale svizzera. Abita in uno spazio appartamento di Garbagnate e quando i poliziotti della Stradale di Torino gli bussano alla porta, cade dalle nuvole: «Ero solo l'intermediario, la colpa è del signor Mei. Mi occupavo solo della pubblicità». Sarà, però, quando un paio di clienti, insospettiti dallo strano modo di affittare il «villino» di Villasimius (esiste realmente) ritardano il pagamento, lui, il Rotolo, gli fa scrivere una spigolosa lettera da un avvocato, minacciando persino una penale. Un genio.

Roberto Mei, individuato dagli agenti di Cagliari, si difende attaccando: «Non ne so nulla, è Rotolo che tiene i contatti con gli inquilini. Io facevo solo l'intermediario». Rotolo o Mei, Mei o Rotolo, poco importa. Ma uno dei due ha inserito su Internet e sulle pagine di quotidiani e periodici «migliaia di questo tenore: «Affittasi mesi estivi splendide ville in Sardegna e in Puglia...». Tra i numeri di due cellulari: 3480705093 e 3421215719. Agli



Da sinistra Aldo Rotolo e Roberto Mei, coinvolti nell'operazione della polizia «Holiday online». Sono stati denunciati dopo aver preteso la caparra per alloggi delle vacanze inesistenti

ignari rispondono in tandem. Descrizione accurata, costi, modalità di pagamento. Infine, per posta, arrivavano le foto delle «Belle, a colori, rubate da una vecchia rivista turistica. Esterni e interni da sogno: «cco le camere da letto, le cucine, il

garage, il solarium, la piscina e il mare, lì, proprio a due passi.

Sino a quando Silvano Neri, poliziotto di Torino, grazie ad un amico che aveva scoperto su Internet l'affare del secolo, è diventato, con 180 euro di caparra, uno dei poco fortunati inquilini della villa

fantasma. Però qualcosa di curioso, di sospetto, nel modo di procedere dell'immobiliare Rotolo-Mei, c'è. Il capo della squadra di polizia giudiziaria della Stradale, Oreste De Simone, fa un semplice controllo e accerta che le ville sono state già affittate per centinaia di volte. Aldo Rotolo, ex investigatore privato, presidente di una fantomatica associazione anti-usura, ha alle spalle un curriculum di prim'ordine, nel settore truffe. Il 27 giugno 2001 lo condannano a 8 mesi di carcere per «non aver pagato il conto di un albergo sul lago di Como. E Frediano Manzi dell'associazione «Sos Rackett», è allibito: «L'ho denunciato mille volte, Rotolo. Ma è ancora libero?». Certo che sì. Ma qualche errore l'ha commesso. Quella benedetta piscina, a Villasimius, per esempio, non c'era affatto. Miracolo del web.



Oltreché su Internet, le proposte venivano presentate su cataloghi

## Blocca i ladri tentano di investirlo

Ha rischiato la vita per tentare di bloccare tre ladri sorpresi a rubare in un negozio. E i malviventi, senza pensarci due volte, hanno cercato di investirlo. Per fortuna le condizioni del maresciallo Giovanni Gervasi, comandante della stazione dei carabinieri di Ciriè, non sono gravi.

E' accaduto la notte scorsa: nel pieno centro di Ciriè. Sono da poco passate le due e mezza quando al centralino del 112 arriva la segnalazione di un cittadino ancora sveglio per il caldo insopportabile: «C'è qualcuno che sta forzando l'entrata di un negozio in via Vittorio Emanuele, venite subito e li prenderete». L'allarme dalla centrale operativa di Venaria viene trasmesso subito a tutte le gazzelle in circuito. Il destino vuole che la pattuglia di Ciriè si trovi a poche centinaia di metri da via Vittorio Emanuele dove i ladri stanno scassinando la saracinesca. In un amen maresciallo e brigadiere piombano davanti al negozio «Macedonia» al civico numero 132. Il comandante si getta fuori dalla gazzella e pistola in pugno intima ai malviventi di fermarsi e rimanere immobili. I ladri, però, ignorano l'ordine del militare e si danno alla fuga. In un attimo schizzano a bordo della berlina di colore chiaro di grossa cilindrata, colpendo il maresciallo con una delle portiere, riescono ad aprirsi un varco per la fuga sgommando via a una velocità folle. Non si intimidiscono nemmeno dopo i colpi di pistola. In via Vittorio Emanuele arriva anche un equipaggio del nucleo radio-mobili di Venaria che insieme ai colleghi si getta all'inseguimento dei delinquenti. Purtroppo, però, il vantaggio accumulato dal trio di ladri è troppo consistente. Le indagini adesso sono serrate e dalla caserma non trapela nulla. L'unico dato certo è che i tre malviventi sono italiani ed erano a volto scoperto quindi facilmente riconoscibili. (g. bra.)

LA TRAGEDIA POTREBBE ESSERE STATA PROVOCATA DA UN CEDIMENTO STRUTTURALE O DA UNA MANOVRA SBAGLIATA

# Crolla palazzina, muore un operaio di 28 anni

Stava manovrando il caterpillar nell'area delle ex acciaierie «Teksid»

Forse un cedimento strutturale, forse una manovra errata del caterpillar, che potrebbe aver inclinato uno dei piloni portanti compromettendo il precario equilibrio della palazzina. Non si sa con certezza cosa sia stato, ieri pomeriggio, a causare la morte di un giovane operaio napoletano di 28 anni, rimasto schiacciato nel crollo di una delle due palazzine da abbattere nell'ex area Teksid, tra via Verolengo e corso Mortara.

Il grande quadrilatero dell'ex fabbrica, tra via Borgaro e via Orvieto, da tempo è oggetto di una colossale operazione di bonifica. Ruspe, escavatori, caterpillar e mezzi speciali stanno lavorando per radere al suolo lo scheletro di quella che era una delle più grandi acciaierie del Nord Italia, da decenni in stato di abbandono.

Migliaia di metri quadri che in gran parte sono già stati abbattuti. Sul terreno sono rimasti cumuli di materiale ferroso e arrugginito, in attesa dello smaltimento. Sulla sinistra del

## INCHIESTA SULLE ACQUE MINERALI

### Nel mirino di Guariniello anche l'«Alpe Guizza»

Un'altra acqua minerale finisce nel mirino di Guariniello. Si tratta della «Alpe Guizza» della Fonte Gaudana con stabilimento a Donato nel Biellese. In due bottiglie sono state trovate tracce di benzene e di idrocarburi aromatici. Esperti dell'Arpa e dell'Asl stanno cercando di chiarire il mistero. Mentre altri investigatori ritirano dal mercato il lotto del maggio scorso a cui appartengono le bottiglie sotto accusa. Tutto è nato dalla denuncia di una donna che aveva acquistato un «cartone» da sei in un discount di via Don Gratioli. Ha aperto la prima bottiglia e ha sentito uno strano «odore di petrolio». All'Arpa di Grugliasco

hanno scoperto le due sostanze proibite in due bottiglie (una già aperta dalla donna e un'altra ancora chiusa). Una delle ipotesi punta su una vaschetta in cui verrebbero sgrassati con un solvente alcuni pezzi dell'impianto di imbottigliamento. Ma dalla «Alpe Guizza» il direttore Giorgio Anessi esclude quell'ipotesi: «Facciamo centinaia di controlli. Non è mai successo nulla. Produciamo dalle 600 alle 800 mila bottiglie al giorno. E' strano poi che solo due delle bottiglie del «cartone» avevano quello strano odore». Il lotto che viene ritirato dal mercato è stato imbottigliato nella seconda metà di maggio.

grande spiazzo tra le case di Madonna di Campagna, fino a ieri pomeriggio, c'erano ancora due palazzine attigue da abbattere. Due palazzine di due piani, ridotte ormai ai soli piloni portanti e alle due solette. I lavori erano affidati ad una società specializzata del settore, la ItalRecuperi di Napoli, che qui ha portato i propri mezzi e i propri operai. Ieri

pomeriggio erano una decina quelli di loro che lavoravano alla bonifica dell'impianto, in mezzo al fango e alle montagne di detriti. Chi sulle ruspe e sugli escavatori, chi sui camion. Un lavoro massacrante, sfiancati dall'afa e dal caldo record di questi giorni. Scarponi e stivali ai piedi, tori nudi e bermuda. Eduardo Di Mauro, 28 anni, di Napoli, era uno dei cater-

pillar che armeggiavano attorno al perimetro delle palazzine. Poco prima delle 15 il tragico incidente. Nessuno si è accorto di nulla. La struttura è crollata di schianto mentre il caterpillar si trovava sotto una delle arcate dei pilastri. Un boato, tonnellate di cemento che si accartocciano sollevando un gran polverone. Poi i colleghi di Eduardo hanno visto il crollo

pesante ricoperto per metà da mattoni e blocchi di cemento. Il posto di guida del caterpillar è stato investito in pieno. Per il ragazzo, nonostante gli altri operai siano subito corsi per cercare di tirarlo fuori, non c'è stato nulla da fare.

Sul posto sono accorse due ambulanze, tre volanti della polizia, due pattuglie dei vigili urbani e due squadre dei vigili del fuoco. Tutti speravano di poter estrarre ancora vivo il giovane. Le prime segnalazioni parlavano infatti del crollo di un muro interno alla fabbrica, con un giovane rimasto incastrato nel mezzo che guidava. Ma dopo pochi minuti ci si è resi conto che tutto era finito. Scene di disperazione tra i colleghi, mentre il medico legale constatava la morte e la scientifica eseguiva i rilievi.

Per estrarre il corpo senza vita di Eduardo Di Mauro ci sono volute diverse ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco, che temevano nuovi crolli durante l'estrazione del mezzo. (g. bra.)

Una lettrice ci scrive:

«Onesti automobilisti torinesi, se in passato avete inciampato in una multa, ricordate di conservare in cassaforte la ricevuta di pagamento, nell'arco di pochi anni, la stessa potrebbe valere quanto un biglietto della lotteria. La nostra, una famiglia come tante: genitori, due figli, e due auto utilitarie di piccola cilindrata. Sebbene con attenzione, siamo incorsi in un paio di multe: la prima risale al lontano '92, pagata e successivamente già contestata, la seconda al 2000.

«Ora, nell'arco di 3 mesi, abbiamo ricevuto dall'Uniriscossioni due nuove ingiunzioni di pagamento riferite alle suddette. Nelle cartelle sono chiare le condizioni: 60 giorni per pagare, 30 per contestare, le somme addizionate con percentuali di maggiorazione; meno chiare le cause.

«Fortunatamente abbiamo le ricevute degli avvenuti pagamenti, ci preoccupiamo di formulare ricorso. La domanda è: a noi, a cui vengono richiesti centinaia di euro, causa un'insufficiente d'ufficio, chi si occupa di risarcire il tempo e gli spostamenti necessari per dimostrare la nostra correttezza?». Graziella Turino

## Specchio dei tempi

«Meglio conservare in cassaforte le ricevute delle multe già pagate»  
«Pic-nic in un'isola felice della bella Italia» - «Una scelta che può essere pericolosa» - «Ma sono un vero ingegnere?» - «Festa rovinata»

Un lettore ci scrive:  
«Dopo parecchi anni sono tornato nella bellissima Valtour-nanche e per il pranzo ho scelto l'area attrezzata pic-nic preparata dal Comune e mi sento di dover segnalare che sono stato piacevolmente colpito dall'ubicazione e dalle attrezzature funzionali e dalla pulizia dei servizi. La Bella Italia è fatta di piccoli accorgimenti e di attenzioni da parte di chi amministra la «cosa» pubblica. Anche i frequentatori, perlopiù trentenni con figli, erano ben consci di frequentare un luogo dal magnifico panorama. Ben curato e tutti attenti a non lardarlo».

Paolo Valfrè

Un lettore ci scrive:  
«Un maggiolino può rifiutare le cure per malattia mentale ed essere libero di andarsene dove vuole e purtroppo anche

uccidere. Ma vogliamo una volta tanto vedere questa legge. Un malato di mente non può decidere autonomamente se curarsi o no. E chiunque sopprime un altro essere umano deve avere una pena esemplare, senza sconti di pena o liberatorie varie. La pietà per chi uccide lasciamola alle varie religioni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Sono uno studente di ingegneria meccanica iscritto al Politecnico di Torino. Scrivo per un problema che riguarda anche molti altri studenti.

«Tra poco prenderò la nuova laurea triennale e mi spiegarò ripetere proprio all'interno della scuola che chi si ferma ai tre anni non è un vero ingegnere. Alle ultime proclamazioni i laureati dei tre anni sono stati elencati velocemente

senza neanche la votazione, mentre i laureati dei 5 anni sono stati presentati come i veri ingegneri».

«Vorrei che fosse fatta ricerca, progettazione, e una carriera universitaria la laurea «lunga» (5 anni) è indispensabile, altrimenti nel mondo del lavoro pratico in azienda, servono delle basi che i laureati dei tre anni hanno ma soprattutto dipende poi dalle capacità del singolo e non è vero che chi fa il 3+2 fa carriera mentre gli altri no».

Luigi Rossi

Una lettrice ci scrive:  
«L'altra sera sono andata a vedere lo spettacolo del farò in piazza San Carlo. Gran bella festa, centinaia di persone di tutte le età a passeggiare nel centro di Torino. Sulla strada

del ritorno, non era neppure mezzanotte, attraversando in auto piazza Vittorio succede il fattaccio: un'auto sfreccia a tutta velocità nel controvia della piazza, a fianco della banchina che da via Vanchiglia arriva al Po e diverse vetture, tra cui la mia, inchiodano per evitarla.

«Segue un boato: due persone a piedi, extracomunitari, hanno tirato una grande violenza dei sanpietrini di circa un chilo ciascuno verso la macchina che fuggiva, centrando però la mia auto e quella vicino. Attimi di terrore e fuggi fuggi dei passanti».

«Risultato: il parabrezza della mia auto scheggiato, il cofano dell'auto a fianco bollato, e un grande spavento per tutti: una traiettoria di poco diversa e quelle pietre potevano arrivarci in testa. Tracce di forze dell'ordine: nessuna, nonostante a un centinaio di metri si stesse girando un film.

«Pittorresca la nostra città: nella stessa piazza convivono violenza reale e fiction! Peccato per la festa rovinata: memorie della serata precedente i fuochi artificiali me li sono guardati dal balcone di casa».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

RK  
publikompass

Corno Massimo d'Azeglio, 50 - 10128 TORINO  
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00  
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90